LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 28 — Domenica, 1 Febbraio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

La giustizia penale in Libia

ROMA, 31 — Il Consiglio dei Ministri di ieri, ha approvato lo schema di Decreto, relativo all'amministrazione della giustizia penale, in Tripolitania ed in Cirenaica.

Un importante colloquio

ROMA, 31 — Oggi l'Ambasciatore di Francia ebbe un lunghissimo colloquio col Presidente del Consiglio On. Nitti.

I giornali annettono al colloquio una grande importanza, perchè l'Ambasciatore Barrère partirà subito alla volta di Parigi, affine di intendersi col nuovo Ministero.

Le trattative con la Jugo-Slavia

ROMA, 31 (sera — In ordine alle trattative cogli Jugo-Slavi, il nostro Governo non ha ancora decisa la condotta precisa da seguire, a causa della malattia del Ministro Scialoja; e l'indisposizione del Sottosegretario agli Esteri, Conte Sforza.

Per i soldati del 1900

ROMA, 31 — Una circolare pubblicato sul «Giornale Militare» informa che ai militari della classe del 1900, i quali abbiano in corso, o sull'inizio, pratiche per l'assegnazione alla seconda o terza categoria, può essere concessa una licenza straordinaria di sessanta giorni.

L'effettiva consistenza dei giacimenti di fosfati in Cirenaica

ROMA, Gennaio.

Dei giacimenti cirenaici si era avuto sentore soltanto nel luglio o nell'agosto scorso. Il Ministero delle Colonie aveva incaricato allora dei possibili accertamenti un italiano che da molti anni si era stabilito in Tunisia e che, precisamente, si era dedicato, realizzando una vistosa fortuna, allo sfruttamento dei giacimenti di fosfati.

Le esplorazioni delle zone ritenute più adatte si svolsero ininterrottamente per vari mesi. Solo recentemente il Ministero delle Colonie fu informato che tracce rinvenute nella Cirenaica centrale, tra Cirene e Derna, nella zona chiamata «Montagna Verde», permettevano di stabilire il modo assoluto la presenza di ricchissimi e vasti giacimenti del massimo rendimento.

Queste prime notizie furono convalidate da una relazione del competente scopritore in cui non solo si confermava «recisamente» l'esistenza dei giacimenti accennati, ma se ne stabiliva la vastità in una estensione che va dagli 11 ai 12 chilometri!

A questo rapporto, seguì la venuta in Italia del senatore De Martino, governatore della Cirenaica, per conferire con le autorità del Governo centrale e per stabilire gli ulteriori e urgenti accertamenti che dovranno precedere l'immediata messa in valore dei giacimenti rinvenuti.

L'on. Rossi, in seguito ai felici risultati delle esplorazioni fin qui fatte e alle assicurazioni avute, ha ritenuto conveniente, per l'importanza ed il valore della scoperta, di recarsi in Cirenaica con due dei nostri migliori tecnici onde constatare «de visu» se la strepitosa notizia corrisponde a verità.

Quanto prima conosceremo i risultati del viaggio.

Due miliardi e 20 milioni a Milano

MILANO, 31 — I giornali annunziano che la sottoscrizione a favore del VI Prestito, nella sola città di Milano, ha oltrepassato di venti milioni, i due miliardi.

Il Giappone per D'Annunzio

NAPOLI, 31 — Il Professore Giapponese Schinoi si è recato appositamente a Fiume, per invitare insistentemente Gabriele D'Annunzio a prendere parte al raid aereo Roma-Tokio.

Un punto franco per l'Austria nel porto di Trieste?

TRIESTE, Genn.

A proposito dei negoziati itala-czeco-slovacchi, che avranno luogo a Trieste circa l'attività futura del porto, vale la pena di far rilevare un articolo pubblicato dal generale Margutti sulla «Reich Post» in cui chiede se Trieste sarà utilizzabile per l'Austria L'autore propone la costituzione di un punto franco per lo stato austriaco nel porto di Sant'Andrea. Ciò è conciliabile per il raccordo di esso con la ferrovia transalpina. Soggiunge che il porto nuovo non sarebbe adatto allo scopo toccando la linea ferroviaria meridionale in territorio jugoslavo. Il generale Margutti conclude dicendo che resta a vedere se l'Italia sarà favorevole ad un simile proposito. Tuttavia, egli riconosce l'interesse italiano di veder rifiorire il commercio triestino, tanto più che la piccola Austria non potrà più ormai essere antagonista temibile come lo fu l'ex monarchia. Lo scrittore dice che oggi più che nel passato deve aver valore la tendenza: oltre il rogo non vive ira nemica.

Lo zucchero esiste in abbondanza?

GENOVA, Gennaio.

Tutti sanno a quali astinenze per il consumo dello zucchero sono stati costretti i cittadini italiani. Consta però a pochi che lo zucchero esiste in abbondanza. Difatti i tre magazzini dello zuccherificio di Sampierdarena della Società Raffineria Ligure-Lombarda ne sono ricolmi. Si calcola che la entità della merce disponibile supera i 200 mila quintali. Altra conseguenza di questo squilibrio è che un certo numero di operai è stato dispensato dal lavoro fino al 30 corrente salvo ulteriori proroghe. Si domanda perchè condannare alla sofferenza prolungata di penose restrizioni il paese quando vi è tanta sovrabbondanza di merce di prima, seconda e terza qualità, si è di recente importato da Pontelagoscuro dello zucchero che per giunta viene distribuito con ritmo spesso irregolare ed a dosi omeopatiche; e perchè di fronte a tanta sovrabbondanza di merce nostrana ed alla necessità di migliorare la nostra produzione astenendoci dallo importare di recente una grande quantità di zucchero dalla Czeco-Slovacchia?

La malattia di Tittoni

ROMA, 31 — I giornali dicono che l'On. Tittoni è caduto, ammalato di influenza.

Il ricorso di Luca Cortese

ROMA, 31 — Oggi ebbe inizio alla Corte di Cassazione il ricorso di Luca Cortese.

La discussione, però, fu differita al 16 febbraio.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La riunione dei Tre

PARIGI, 31 — Il «Petit Parisien» scrive che è stata decisa una riunione fra i tre Primi Ministri a Londra; ma che però fino adesso la data non venne fissata.

La riunione si occuperà sopratutto degli affari d'Oriente.

PARIGI, 31 — Il Ministro delle Finanze ha discusso, insieme coi colleghi, le diverse questioni relative all'emissione del nuovo Prestito francese.

Un voto politico

PARIGI, 31 — Dopo una lunga discussione sulla politica generale del Governo, la Camera ha approvato con voti 510 contro 70, un Ordine del giorno di fiducia.

L'Alto Comando Francese

PARIGI, 31 — L'«Echo de Paris» dice che l'alto Comando Francese è definitivamente costituito così:

Il Maresciallo Foch rimane Capo Supremo delle forze alleate;

Il Maresciallo Petain, Comandante in capo dell'esercito francese, avendo ai suoi ordini diretti il Generale Bust, Capo di Stato Maggiore, assistito da tre Sottocapi.

Un assassinio politico

SOFIA, 31 — L'ex-Ministro Takeff già agli Interni, fu assassinato da un giovanotto, rimasto sconosciuto.

L'occupazione di Odessa

VIENNA, 31 — La città di Odessa è stata occupata dalle truppe Ucraine.

La città è calmissima.

La Svizzera nella Società delle Nazioni

BERNA, 31 — Il Consiglio Federale ha approvato il testo di due Note relative all'ammissione della Svizzera nella Società delle Nazioni di cui la prima diretta al Segretariato della Società; e l'altra agli Stati rappresentativi.

L'occupazione di Hulein

PRAGA, 31 — Un comunicato ufficiale dichiara che l'occupazione czeco-slovacca di Hulcin, si effettuerà il 4 Febbraio, avendo l'Intesa disposto che per quel giorno il territorio sia sgombrato dalle forze che ora lo occupano.

Un grande incendio

MADRID, 31 — Un colossale incendio improvvisamente scoppiato, ha distrutto il grande teatro di Madrid.

Il credito dell'America verso l'Europa

WASHINGTON, 31 — Gli interessi accumulatisi in seguito ai vari prestiti americani ai Paesi Europei ammontano a 325 milioni.

Il Dipartimento di Tesoreria ha proposto di differirne la scadenza per i paesi ex-belligeranti, in via di ricostituzione.

Le industrie turistiche

ROMA, Gennaio.

S. E. Ruini ha insediato in questi giorni il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Nazionale per le industrie turistiche (istituito con decreto legge 12 ottobre u. s.), così composto:

On. prof. Luigi Rava, On. Avv. Ubaldo Comandini, Comm. Michele Oro, comm. dr. Carlo Pugliesi e Comm. Avv. Rag. Ludovico Silenzi, nominati dal Consiglio dei Ministri;

Comm. L. V. Bertarelli, Comm. Avv. Italo Bonardi e Cav. Dr. Attilio Gerelli, in rappresentanza del Touring Club Italiano;

Comm. Federico Fioroni, in rappresentanza della Soc. Italiana Albergatori;

On. Ing. Prof. Carlo Montù, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Movimento forestieri;

On. Alfredo Fortunati, in rappresentanza della Unione Camere di Commercio.

Dopo il saluto recato a nome del Ministro Dante Ferraris, l'On. Ruini ha prospettato la vasta e importante attività che dovrà esplicare l'Ente creato dal Governo per dare grande incremento al movimento turistico, e specialmente a quello dall'estero verso l'Italia, che, prima della guerra, serviva in larghissima parte a saldare il «deficit» della nostra bilancia commerciale.

L'On. Rava, anche a nome del Consiglio, ha ringraziato il Governo per la solerzia dimostrata nella costituzione dell'Ente e per il largo concorso promesso a favore del grande problema economico che riflette l'incremento delle industrie turistiche, dei trasporti e del movimento dei viaggiatori dall'estero verso l'Italia.

Il Consiglio ha poi proceduto alla nomina delle cariche ed alle costituzione del Comitato esecutivo. Sono stati all'unanimità designati: l'On. Rava a Presidente, il Comm. Bertarelli a V. Presidente ed il Comm. Oro a Direttore generale.

Nelle sedute successive, avendo il Governo devoluto all'Ente per le industrie turistiche ogni pratica relativa alla partecipazione dell'Italia ai Congressi ed all'Esposizione per le stazioni termo-balneare e climatiche e per il turismo in genere, che si terranno nella prossima primavera a Monaco Principato, sono state prese le decisioni opportune sui limiti ed i mezzi dell'intervento italiano, e si è affidata la soprintendenza dell'organizzazione al comm. Bertarelli — Delegato generale in Italia — il quale, per la parte dei congressi, coordinerà il lavoro con l'On. Sanarelli — Delegato del Governo italiano presso il Comitato ordinatore e Presidente del Comitato italiano del Congresso delle città d'acque.

Nelle sedute stesse il Consiglio ha costituito alcune sottocommissioni per la più sollecita trattazione dei problemi più importanti ed urgenti.

Ha inoltre affidato all'On. Comandini lo studio ed il coordinamento della legislazione riguardante il complesso problema stradale, sia come viabilità che come manutenzione e segnalazione, valendosi a tal fine degli studi esistenti e di persone che hanno particolare competenza in materia. Ha infine incaricato il Comm. Silenzi di studiare il coordinamento delle questioni del credito alberghiero dell'insegnamento professionale pel personale d'albergo.

Il treno speciale di un imbroglione

VIENNA, Gennaio.

Un cavaliere di industria francese presentatosi alla stazione di Salisburgo qualificandosi per il capitano dell'esercito francese De Ragney, chiese ed ottenne un treno speciale per Vienna. Il sedicente capitano una volta a Vienna vi commise parecchie truffe in danno di alberghi e di una famiglia polacca che da sola venne truffata di 60 mila corone. Quindi sparì. La missione francese sporse denunzia alla polizia.

GIORNALE DEI GIORNALI

Un'altra agitazione tipografica in vista

I tipografi romani sono di nuovo in agitazione perchè la Commissione arbitrale, non si è ancora riunita per decidere su tutte le vertenze, rimaste insolute.

Le cause della malattia del sonno

Qualcuno ha affacciato a Roma, l'ipotesi che la malattia del sonno si debba all'ingestione di carne congelata.

Le Autorità sanitarie hanno subito ordinato gli studi necessari.

La Corte di Cassazione di Napoli

Gli avvocati di Napoli hanno vivamente protestato presso il Guardasigilli, contro un provvedimento, che vorrebbe menomare, la completa autonomia della Corte di Cassazione di Napoli, la più antica del Regno.

I lupi a Subiaco.

Anche quest'anno nei monti sopra Subiaco sono comparsi i lupi. Uno di essi si è spinto affamato fino a San Biagio, a poca distanza del Sacro Speco, divorando tre o quattro pecore. I pastori sono molto preoccupati.

Concorsi al Genio Militare.

Il «Giornale Militare» pubblica un Decreto ministeriale, col quale è indetto un esame preliminare per i sottufficiali aspiranti all'impiego di assistenza al Genio Militare.

Protesta contro i fattorini volontari.

Gli On. Mascagni, Bianchi e Bombacci hanno protestato presso il Ministero delle Poste contro l'assunzione di fattorini e portalettere volontari, accusandolo niente di meno che di aver violata la legge.

Lo Stato d'assedio in tutta la Germania.

In quasi tutta la Germania continua lo stato d'assedio. I tumulti sono in diminuzione.

Il P. P. I. e lo sciopero p. t.

Viene simpaticamente commentata dai principali giornali la parte presa dal Partito Popolare Italiano nella cessazione dello sciopero dei postelegrafici, pur accordando il suo appoggio alle giuste rivendicazioni della classe.

La follia degli scioperanti di Pola.

A Dignano, presso Pola, sono avvenute drammatiche scene fra i bolscevichi scioperanti, e pattuglie di carabinieri e di finanzieri. Avvennero scontri sanguinosi, con lancio di bombe a mano. Però ora va subentrando, a poco a poco, la calma.

Corriere Tripolino

I postelegrafici per il Prestito

La locale Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici, per incarico di S. E. il Ministro per le Poste e dei Telegrafi, ha testè costituito un Comitato locale per la propaganda a favore del VI Prestito Nazionale.

Tale Comitato è risultato composto come segue: Dott. Mario Piccardi, Direttore Provinciale P. T. Presidente; Dott. Cav. Dino Gori, Ispettore Provinciale P. T., Vice Presidente: Sig. F. M. Rossi, Ragioniere Provinciale, Segretario; Cav. Giovanni De Maria, Verificatore; Vice Segretario; e dai seguenti membri: Sig. Berutti Michelangelo, Capoufficio Telegrafo; Rag. Capra Oreste Cassiere P. T. Rag. Sicomo Francesro, Capoufficio corrispondenze; Rossi Francesco, Capo dell'Ufficio confine; Sig. Sciarra Giuseppe, in rappresentanza dei Ricevitori P. P. T.T., e Sig. Tedesco Giuseppe, in rappresentanza degli ausiliari.

Il Comitato ha tenuto la prima adunanza il 30 Gennaio; e di perfetto accordo ha stabilito che, in modo conforme alle istruzioni impartite dall'Amministrazione Centrale, la propaganda abbia carattere eminentemente pratico; e consista sopratutto in opera di persuasione e di incitamento a sottoscrivere, da esplicarsi con insistenza e pazienza presso qualunque persona del pubblico si presenti agli sportelli per compiere operazioni; e presso ciascun conoscente.

In sussidio a tale opera principale, e da cui il Comitato si ripromette i migliori risultati, esso ha stabilito che la propaganda di carattere generale avvenga come segue:

1) Con l'affissione di manifesti grandi e piccoli nelle principali località della Tripolitania, collocandoli nei punti più frequentati dal pubblico;

2) Con larga diffusione fra il pubblico di inviti a sottoscrivere;

3) Includendo in tutte le buste dei vaglia telegrafici in arrivo appositi cartoncini rèclame;

4) Applicando a tergo del maggior numero possibile di lettere in arrivo, e in transito, apposita stampiglia, contenente l'invito a sottoscrivere.

Infine il Comitato pregherà tutti i funzionari p. t., i quali per ragioni di ufficio debbansi recare fuori residenza, di presentarsi ai comandi di presidio, ed alle Autorità civili per informarle delle prestazioni degli uffici postali a favore del Prestito e prendere accordi, per far affluire alle singole Ricevitorie un grande numero di sottoscrittori e rilevanti sottoscrizioni.

Il nostro compiacimento per il programma di azione che il Comitato P. T. ha iniziato a svolgere; e che si ispira indubbiamente a criteri molto pratici e semplici, e a cui arriderà, di certo, pieno successo.

Le sottoscrizioni a Tripoli

Sottoscrizioni al Prestito a tutto il 31: complessive L. 2,128,900.

La Croce Rossa ed il VI Prestito Nazionale

Potrà ad alcuno sembrare che la Grande Istituzione Nazionale della Croce Rossa Italiana, sia rimasta assente nell'opera di propaganda e di azione per favorire il successo del VI Prestito Nazionale.

Così non è, che anzi dai primi giorni la Croce Rossa, sotto l'impulso datole dal suo presidente Onorevole Ciraolo, entrò arditamente in campo e lanciò per tutta Italia il suo caldo e fiero appello, come si rileva dai manifesti anche qui affissi e dagli stampati qui inviati.

Parve al sottoscritto che nelle speciali contingenze tra le quali si svolgono in Tripoli le operazioni del prestito ed in considerazione della già stabilita costituzione all'uopo di un solo grande Comitato Cittadino, non dovesse l'opera della Croce Rossa scindersi da quella comune, poichè deve per tutti essere canone inviolabile dovere lavorare ed operare per il bene della patria e non per la lusinga di una medaglia di benemerenza, non con il secondo fine di un personale vantaggio.

Perciò a nome dei soci e dopo di aver consultato i due membri superstiti del consiglio, ho aderito in da principio all'azione comune ed a risparmio di spese ho anche messo a disposizione del Comitato Cittadino, tutti gli stampati della Croce Rossa, qui inviati dal Comitato Centrale.

Tanto mi è sembrato doveroso comunicare ai soci ed al pubblico perchè sappia e conosca l'opera della Croce Rossa, non mai seconda ad alcuno nel propugnare ed attuare il bene a vantaggio della umanità dolorante e della Patria richiedente tutte le più sacre e migliori energie dei figli suoi.

Il Presidente Delegato
C. MUZZIOLI

Una circolare degli operai muratori

Compagni,

Oggi la Grande Madre Italia vuole da noi un contributo di forze morali e di denaro.

Noi non saremo secondi a nessuno.

Sottoscriviamo al Prestito Nazionale.

Fummo degni soldati in tempo di Guerra; saremo degni operai in tempo di pace.

Nessuno si ritragga.

Il Presidente della Società
G. Cancellieri

La proposta di un referendum circa il Palazzo del Parlamento

Signor Direttore,

La cittadinanza ha preso conoscenza dei cinque progetti del costruendo palazzo del Parlamento esposti nelle vetrine di via Azizia e, in verità, pensa con una punta di tristezza alla gran fatica che essi son dovuti costare all'Ufficio delle Opere Pubbliche di Tripoli, già sovraccarico di lavoro fino ai capelli. Il pubblico ne è commosso e rende omaggio all'operosità di questo Ufficio nonostante i malevoli i quali asseriscono che la sezione del Genio Civile di Tripoli si occupi più di ornitologia che di questioni edilizie. Queste, come si vede, sono maldicenze e io prego tutti di non crederci. Ma, ritorniamo al palazzo del Parlamento. A tal riguardo il vostro giornale già si espresse in merito alla sua ubicazione e non ebbe torto dicendo che se c'è una via adatta a tale costruzione questa è Via Azizia, ma non si sbottonò sul resto, cioè sulla parte artistica dell'edifizio. Io non sono un artista, lo dichiaro a priori, ma un tantino di gusto ce l'ho anch'io e non mi sembra che i cinque progetti siano dei capolavori Sono cinque facciate pallide e grame senza luce e senza originalità, e nelle quali lo stile arabo ci fa una figura poco onorevole: esso entra per una finestra e ne esce per il cornicione, entra per un ghirigoro e scompare in un motivo roccocò, si adagia tranquillamente in un cantuccio e si trova accanto una nota liberty che lo uccide con un motteggio. Queste sono le mie impressioni le quali, si capisce, possono essere anche errate. Ora, dico a voi, egregio direttore, perchè non aprite sul vostro giornale un «referendum?»

Dal momento che i progetti sono stati esposti, è chiaro che si desidera il parere del pubblico.

Grazie e ossequi.

Un cittadino.

Aderiamo volentieri alla proposta di aprire un referendum sul nostro giornale circa i progetti del Palazzo del Parlamento. Trattandosi di un'opera di così rilevante importanza edilizia e storica, è giusto che si interpelli l'opinione del pubblico. Apriamo quindi il «referendum» proposto. E' inutile dire che ci attendiamo anche il parere dei cittadini arabi.

Circolo Militare Misto

Ha avuto luogo al Circolo misto, con larghissimo concorso di soci l'adunanza che avevano annunziata.

Come i lettori ricorderanno si trattava di eleggere la nuova commissione amministrativa e di discutere una proposta formulata dalla commissione scaduta tendente ad allargare le basi dell'associa-

ne accogliendovi con opportuna modalità anche quelle persone che, all'infuori degli ufficiali e dei funzionari, desiderassero appartenervi. L'assemblea dopo una viva ed appassionata discussione non ha ritenuto essere ancora giunto il momento per una tale innovazione, essenzialmente per il dubbio sorto in molti soci che, con una nuova fisionomia, il circolo venisse a perdere in una qualunque maniera il largo appoggio materiale avuto finora dall'amministrazione della guerra. A togliere qualunque dubbio intorno ai sentimenti dell'assemblea fu il risultato della elezione della nuova commissione nella quale travansi dei convinti ed illuminati propugnatori dell'idea.

Abbiamo quindi la convinzione che dopo un nuovo esame — pratico e particolareggiato — della proposta, questa diverrà una realtà; nuova affermazione elevata e pratica della fusione quotidiana degli animi volti tutti in qualunque forma al bene della nostra Patria.

Alla nuova commissione mandiamo l'augurio di poter giungere presto all'attuazione che si sta profondamente a cuore; alla commissione scaduta rinnoviamo l'attestazione della nostra simpatia per la bella iniziativa.

Duecento sottomarini tedeschi

E' stato pubblicato che la Germania ha ancora a sua disposizione 200 sottomarini che passeggiano per i mari. La notizia è semplicemente allegra. Anche le pietre sanno che non mai la Germania ha posseduto 200 sottomarini e che quei pochi che le rimasero dopo la sconfitta sono stati distribuiti fra le potenze dell'Intesa.

Tanto perchè non si accreditino notizie assurde e immaginarie.

Un ballo in maschera di bimbi

Siamo informati che un gruppo di volenterosi sta organizzando un ballo in maschera per bambini, che avrà luogo uno degli ultimi giorni di questo Carnevale.

L'idea è graziosa e gentile, e siamo certi che i babbi e le mamme saranno lieti di questo svago che si offre ai loro piccini, ai quali finora nessuno aveva mai pensato.

Sappiamo pure che già molte minuscole coppie si stanno addestrando nel ballo, ma anche quelli che non sanno ballare troveranno modo di divertirsi egualmente perchè vi saranno premi, sorprese e tante altre belle cose.

All'opera dunque le mamme per la simpatica gara delle maschere migliori,... ma per ora non possiamo commettere altre indiscrezioni.

Daremo maggiori ragguagli appena ci sarà consentito dagli organizzatori che per ora si nascondono nel più geloso incognito.

Un uomo onesto

Il Gestore Steker-Francesco stando solo in stazione di Tripoli Sm. rinvenne verso le ore 14,30 del 28 u. s. sul tavolo dell'Ufficio biglietti, un portafogli contenente lire mille che consegnò senz'altro ai suoi superiori.

Dopo le debite ricerche e i dovuti accertamenti il portafogli è stato consegnato al proprietario Sig. Lefi ben Alì Caleb Cabila Barania Tagiura».

Segnaliamo il lodevole atto compiuto dallo Steker.

Un lutto

Giunge notizia da Biancavilla che il 27 gennaio è colà deceduto il Cav. Macaluso, padre del Rag. Macaluso Diodoro, Ragioniere Dirigente presso il Municipio.

Al Funzionario cortese vanno in questo momento di vivissimo dolore le profonde sincere condoglianze e l'affettuosa simpatia dei numerosi amici, cui pure noi ci associamo.

AL "POLITEAMA,,

Dinnanzi ad un pubblico che si stipava in ogni ordine di posti, la Compagnia del Cav. Uff. Tommaso Marcellini ha rappresentato ieri sera «L'Altalena» del noto autore siciliano Nino Martoglio.

E' stato un vero trionfo pel Cav. Uff. Marcellini che è stato impeccabile nella concezione e nella interpretazione di Neli.

Il pubblico soggiogato dall'arte poderosa del Cav. Marcellini, avvinto ed alle volte impressionato dalle bellissime scene che l'autore ha avuto il magistero di immaginare, ha prorotto in frequenti ed insistenti applausi.

Degni compagni del Cav. Marcellini la Jole Campagna, una deliziosa Aitina, i Colombo, gli Anselmi, la Gambrino e tutti gli altri.

Per questa sera intanto si prevedono due pienoni.

Avremo una grande matinè a prezzi popolari ion il forte e sensazionale dramma del Giumerà «Feudalismo» che è una delle migliori interpretazioni del Cav. Marcellini ed alle ore 21 — il passionale dramma in 4 atti di J. Digenta «Juan Josè» l'intelligenza ed il buon gusto del nostro pubblico non potranno deludere le nostre previsioni e con vera soddisfazione potremo registrare quest'altro nuovo successo artistico e finanziario.

Per lunedì è annunziata «L'Aria del Continente» di Martoglio; la brillantissima commedia che ha immortalato il nome del geniale autore catanese e della quale la compagnia Marcellini fa una vera creazione. Con l'audizione di Tripoli, l'Aria del Continente, è alla sua 3472. rappresentazione.

Un record teatrale inverosimile che nessun altro lavoro teatrale ha finora raggiuto in Italia.

Fra non molto assisteremo pure ad una superba interpretazione di «Morte Civile» il magnifico capolavoro di Paolo Giacometti — ed è in vista anche un'altra grande novità: «La Morta», una tragedia agreste che l'illustre professore G. A. Cesareo compì e consegnò per il Cav. Uff. Marcellini.

Ci riserviamo di parlare diffusamente di questo magnifico lavoro applauditissimo da tutti i pubblici d'Italia che tributano all'illustre uomo quell'ammirazione e quella stima di cui egli con questa sua alta espressione drammatica n'è reso degno.

all'Alhambra

«Martedì, ricordiamocene bene, si presenterà sullo schermo dell'Alhambra, Diomira Jacobini sotto le spoglie di Mademoiselle «Pas Chic».

Ah! l'adorabile! Ah! l'incantatrice! saranno le incessanti esclamazioni, di fronte al grande brio, di buona lega; alla bella vivacità dell'esimia artista.

Essa compare in mezzo ad una indiavolata fèerie, in cui c'è anche Pierrot, che si addormenta, e sogna... Quante belle e vaghe cose, e come deliziosamente s'intrecciano, col sussidio di un'arte perfetta, e sotto gli occhi attoniti del pubblico!

La film è della «Tiber», la Casa romana di fama mondiale. Capolavoro di ilarità, di buon gusto, divertirà assai, allontanandoci per qualche ora dalle tristezze della vita quotidiana.

A Mademoiselle «Pas Chic» faranno seguito altre films, di primissimo ordine.

I cambi

Rendita 3 1/2	80,35
Rendita 5	86,40
Francia	119,05
Inghilterra	55,03
Svizzera	278,00
America	15,44
Oro	218,30

NEI MERCATI DI TRIPOLI ::: :::

Mercato del bestiame. — Nella settimana dal 29 dicembre al 4 Gennaio entrarono al mercato i seguenti capi: ovini, 334; furono venduti camelli, 4; asini 1; furono macellati: ovini 272, vitelli fino a un ano, 16; bovini fino a quattro anni, 11; sopra i quattro anni, 13; camelli, 6; suini 19.

Nella settimana dal 5 all'11 Gennaio entrarono al mercato: ovini 327; furono venduti, bovini 3; camelli, 2. Furono macellati, ovini spoppati 360; vitelli fino ad un anno, 11; bovini fino a 4 anni, 4; sopra i quattro anni, 16; camelli, 2; suini, 13.

Mercato della verdura. — Nella settimana dal 29 Dic. al 4 Gennaio entrarono al mercato della verdura: limoni, Kg. 3750; aranci, Kg. 8.900 verdura, Kg. 15800; cavoli fiori Kg. 11500; cipolline Kg. 4600; carote Kg. 5000; Zucche Kg. 4800; rape e rapanelli Kg.3100; cavolo cappuccio Kg. 8400; erbe aromatiche Kg. 770. E dal 5 all'11 Gennaio sono entrati: limoni Kg. 4700; arancie Kg.9700; cavoli vari Kg. 16900; verdura varia Kg. 4600; erbe aromatiche Kg. 270.

Misuratura e pesatura pubblica. — Nella settimana dal 29 Dic. al 4 Gennaio fu richiesta la pesatura o misuratura dei seguenti generi: orzo lt. 16800; grano lt. 10500; datteri lt. 20000; pepe rosso lt. 4400 olio lt. 7916; patate Kg. 42025; henna Kg. 2912; cipolle Kg. 323; datteri Kg. 19857; legna Kg. 7154. E nella settimana successiva: orzo lt. 16700; grano lt. 9600; datteri lt. 21900; pere rosso lt. 4900; olio lt. 7726; patate Kg. 11088; henna kg. 806; datteri Kg. 13189; legna Kg. 17366.

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.

Long. E. da Roma 0. 42' 8''.

Long. E. da Greenwich 13. 10 58''.

Lat. N. 32. 53' 17''.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del 29 Gennaio 1920

Temperatura massima 16,0.
Temperatura minima 6,0.
Pressione massima 767,61 ore 9.
Pressione minima 766,38 ore 15.
Stato prevalente del cielo 4/10 coperto.
Direzione prevalente del vento S.E.
Velocità massima 2,76 ore 7.
Velocità minima 1,04 ore 8.
Umidità massima 88 ore 8.
Umidità minima 72 ore 12.
Stato prevalente del mare, calmo
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni varii N. N.

***

Osservazione del Giorno 30 gennaio

Temperatura massima 18,2 minima 5,7
Pressione massima 767,93 ore 21
Pressione minima 765,78 ore 18
Stato prevalente del vento S.
Velocità massima 2,04 ore 18
» minima 72 ore 8
Umidità massima 87 ore 8
» minima 72 ore 12
Stato prevalente del mare calmo
Precipitazioni 00
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

البلغ وزير الحربيه وحدات
ن عساكر البلشفيك حولت على
غير طائل ان تجتاز نهر الدون
في رسيا الجنوبيه فان مدفعيه
انوزاق دحرتين الاولتين
واسرت فريقا منهما وحالت
ون تقدم الاخريين

المجر والنمسا

ويانه ٢٨

ارسل مفوضو كثير من بلاد
المجر الغربيه الى رينر رئيس
نظار النمسا تلغرافات يطلبون
ايم الاد بلادهم بالنمسا

✻ تذييه ✻

يعقد اليوم الساعه ٤ بعد
الظهر الاستاذ جورج صقال في
تياترو وكتوريا خطبه في القرض
الوطني السادس

[illegible]

نجاح القرض

منتي فيديو ٢٤

تجاوزت الاكتتابات في القرض
الوطني ٢٢ مليونا

جنوه ٢٤

تجاوزت الاكتتابات ٧٠٠ مليون
وعما قريب تناهز المليرد

رومه ٢٤

كادت الاكتتابات كلها تدرك
١٢ مليردا

...

كراسو البلشفيك

لندرا ٣٠

جاء من كوبنهاغن نقلا عما
رواه مكاتب ناسيونالي سيتي
بوليانه :

ان كرنسي فادر ورسو مع
ممثلي الميسرة وتوجهوا الى اوراغ
ويؤكدون انهم ينوون تعبئة
جيش على البلشفيك يزحف عليهم
من كامتز وبودولسك

غبن يذوهم بفساد ... ان
الدولة الطليانيه المعدودة بين
الدول العظيمه احرزة للصدارة
على المعمور حتى ... اميركا
وانكلترا وفرانسا قد لجأت الى
هذا القرض لخصاصة فيها او لعجز
طرأ على ثروتها معاذ الله

فان امة تحصى من افرادها
اربعين مليونا وقد أدركت شأوا
عظيما في الزراعة والتجارة
والصناعه وكيفية الانتفاع بدفائن
الارض بمعادنها ومسالك البحر
والفضاء كيف يمكن ان تتصور
فيها الفقر والخصاصه والعجز
المالي

وأيضا فان الدولة لم تلجأ
هيها الى نشر القرض طمعا
بالحصول على الا يذكر في جانب
الميردات التى تغلها من رعية
وسعة في هذه البلاد حرصا
على رفاهتها والسير بها في
معارج التقدم والاشراف بها
على السعادة التى تطمح اليها
الامم الحيه

بيد انه لماكان واجب المساواة
يقضي بان لا يميز بين وطني
ووطني في كل مظاهرة حية
وطنية وكان نشر القرض من
أجلى واكبر المظاهر التى
تتجلى بها حيه الامة وتنافسها
في حلبة المكارم فانا لم نال
وسعا في ذلك وما على الوصول
الا البلاغ

على ان الغاية التى اتصدها
من نشر ما تنشره هي تضامن
اخواننا العرب التضامن الادبي
او المادي لم رآه وشاه والتقنع
به وحده الله والسلام

✻ عود الوجيه ✻

العب

رومه ٢٤

نشرت الصحف

ان الوجيه نتي توجه امس
الساعة ١٦ الى الكويريتال لكي
يقص ما جري في موتمر ازيز
وقد استمر الحديث اكثر
من ساعة

وقد تلقت جميع الانديه السياسيه
بارتياح خبر وصول رئيس النظار
وقد الملته من امس الى فيغما وبكيا
احدي الطرادات

والمامول ان يبادر الى حسم
مسالة العمال

رو. ٢٤

وقد استانف الوجيه نتي
اعمال منصبه

معركه البلشفيك

لندرا ٢٥

✻ أيها الوطنيون ✻
العرب

أما اليوم وقد اصبحتم اعضاء
في جسم الامه الطليانية الحي
فاننا نرى من الواجب علينا
أن نطلعكم على الحالة المالية
لدولة ايطاليا على ما صنعناه مع
الطليان حرصا على نشر القرض
الوطني السادس

ومعاذ الله أن يوجد فيكم

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 29 — Lunedì, 2 Febbraio 1920. — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche») ROMA Via Savoia, N. 84
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Per l'esecuzione del trattato di Versailles

ROMA, 31 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto reale che autorizza il Governo a dare intera esecuzione al trattato di pace di Versailles.

Barrère a Parigi

ROMA, 31 — L'Ambasciatore Barrère è partito per Parigi. E' opinione diffusa che il suo viaggio sia in stretto rapporto con gli avvenimenti diplomatici di questi giorni circa la questione fiumana.

Il nostro commercio con la Francia

ROMA,

Dal 1. gennaio al 1. agosto 1919 abbiamo venduto alla Francia per oltre 602 milioni di lire di nostri prodotti ed abbiamo comprato dalla Francia per 349 milioni di lire circa. La nostra bilancia commerciale è stata dunque in nostro favore per 253 milioni di lire durante i primi sette mesi dell'anno in corso.

Le merci che hanno superato in valore i quindici milioni di lire sono state, nelle importazioni: carbon fossile L. 44,445,250; pelli conciate e lavori di pelle L. 24,685,240; prodotti chimici, medicinali, resine e profumerie L. 24,073,095; seta tratta e cascami di seta L. 16,999,900. — Le esportazioni superiori ai quindici milioni di lire sono state le seguenti: seta tratta e cascami di seta L. 84,258,590; manufatti di cotone lire 61,424,560; manufatti di lana L. 54,490,700; canapa greggia e pettinata L. 45,630,060; vini e vermuths L. 44,068,570; manufatti di lino e di canapa L. 43,787,555; zolfo L. 28,273,025; filati di cotone L. 22,596,000; pelli conciate e lavori di pelle L. 15,557,850; frutta secche L. 15,481,095.

Esaminando le cifre relative al movimento mensile delle importazioni e delle esportazioni si rileva come le importazioni, dopo aver raggiunto il massimo nel giugno, sono di nuovo scese nel luglio, pur presentando sempre un considerevole aumento (quasi del doppio) in paragone al gennaio. Le esportazioni, invece, sono diminuite di alcuni milioni di lire, nel luglio in confronto al gennaio.

Il raid aereo Roma-Tokio

ROMA, 31 — I giornali annunziano che l'apparecchio staffetta del raid Roma-Tokio è giunto ad Aleppo con molto ritardo avendo dovuto atterrare sulla costa siriana a causa del cattivo tempo.

Roma tradizionale che sparisce

ROMA, 24.

A uno, a uno, i locali più noti della capitale e più cari alla tradizione vanno scomparendo. Fin da qualche anno il caffè «Roma» fu sostituito da un cinematografo e chiuso; ma anche il caffè «Colonna» dove si davano convegno gli uomini più autorevoli della politica delle arti e del giornalismo. Uguale sorte pare che sia riservata al caffè «Aragno» fra due anni, essendo stato acquistato il palazzo Marignoli da un istituto bancario, il Credito Italiano. La scomparsa di questo ritrovo provocherebbe certamente un senso di grande dispiacere in tanti lavoratori dell'intelletto, che frequentano abitualmente l'«Aragno».

Un dramma aviatorio

NAPOLI, 31 — Una orribile disgrazia aviatoria ha contristata la città. Mentre un biplano trasvolava nel nostro cielo si è sviluppato un incendio a bordo e l'apparecchio in fiamme ha incominciato a precipitare. A un tratto si è visto il pilota staccarsi dall'apparecchio e gettarsi nel vuoto preferendo morire così che bruciato vivo.

L'apparecchio è andato distrutto.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Una proroga all'Ungheria

PARIGI, 31 — Gli alleati hanno concesso all'Ungheria una proroga fino al giorno 12 febbraio per presentare le sue osservazioni al trattato di pace.

DALL'INGHILTERRA

La carica di Comandante in Capo abolita

LONDRA, 31 — E' stata abolita la carica di comandante in capo delle forze della Gran Bretagna che era coperta dal maresciallo Heig. Il ministero della guerra, in tale occasione, ha inviato al maresciallo una elevatissima lettera per ringraziarlo dei servizi resi.

La generosa iniziativa di un patriotta inglese

LONDRA, Gennaio

Si ricorda che nello scorso giugno un ricco patriotta scrisse al «Times» annunciando che aveva deciso di cedere allo stato il 20 per cento del proprio patrimonio, come contributo all'ammortizzamento del l'enorme debito pubblico accumulatosi durante la guerra. Egli infatti restituì al ministero del tesoro i titoli dei prestiti di guerra che possedeva per un valore complessivo di tre milioni e 750 mila lire alla pari. Oggi un ignoto nababbo ha fatto un sacrificio simile a favore dello stato e ne dà annuncio in una lettera al «Times».

Costui ha restituito al ministero del tesoro dei buoni per il valore di tre milioni di lire alla pari. E nella stessa lettera esprime la speranza che l'iniziativa sua e del suo predecessore trovi molti imitatori specialmente tra i plutocrati arricchitisi durante la guerra.

Il processo contro un giornalista

LONDRA, Gennaio

E' stato arrestato ed è comparso davanti al magistrato della City di Londra il direttore di un giornale cattolico londinese, il «London Catholich Herald», accusato di aver scritto un articolo a proposito dell'attentato contro lord French nel quale sosteneva che l'assassinio politico non è un omicidio punibile dalla legge e nel quale, secondo l'accusa, si incitavano gli irlandesi a disfarsi per mezzo di attentati dei principali rappresentanti delle autorità britanniche nell'isola.

Il Direttore del giornale è un irlandese, Carlo Diamond, ciò che spiega la virulenza dei suoi articoli per tutto quanto riguarda l'isola natale.

Un fatto caratteristico che fa attendere con vivo interesse il processo che si discuterà quanto prima è che, almeno in tempo di pace, era tradizione inglese non incarcerare in attesa del processo i giornalisti accusati di reati di stampa. Lo stesso Diamond ha protestato davanti al magistrato dicendo che il suo arresto segna l'applicazione anche in Inghilterra dei metodi di repressione adottati dalle autorità britanniche in Irlanda.

Il problema che interessa a Vienna

VIENNA, Gennaio

Il servizio ferroviario appena ripreso minaccia di essere colpito di nuovo da restrizioni perdurando la mancanza del carbone. Fin da ieri vennero annunziate parecchie sospensioni di treni in provincia ed in direzione della Boemia e della Moravia.

Per dare una idea dello stato d'animo dei viennesi basti constatare che l'annunzio dato da Clemenceau circa la convenzione militare della Francia colla Polonia, la Czeco Slovacchia e la Jugo-Slavia viene registrato come semplice fatto di cronaca senza alcun commento. Ciò è perchè l'opinione pubblica ed i suoi portavoce sono talmente occupati dei problemi dei viveri e del carbone, che ogni avvenimento sia pure importante, passa in seconda linea.

L'Austria per un Prestito all'Estero

VIENNA, 31 — L'assemblea nazionale ha approvato il progetto di legge che autorizza il segretario di Stato delle Finanze a contrarre all'estero un partito che verrebbe garantito dal monopolio dei tabacchi.

Una smentita di Renner

VIENNA, 31 — Renner ha formalmente smentita la notizia del suo prossimo viaggio a Praga.

Un governo provvisorio in Ungheria

BUDAPEST, 31 — Il presidente del Consiglio Huzzar ha dichiarato che sottoporrà all'assemblea nazionale il progetto di legge riguardante la scelta del capo provvisorio del governo. Dopo l'approvazione del progetto avranno luogo le elezioni.

Judenic liberato

STOCCOLMA, 31 — In seguito all'intervento degli Alleati il generale Judenic preso prigioniero è stato rimesso in libertà.

La protesta dei nazionalisti Ungheresi

BERNA, 31 — La rappresentanza nazionalista ungherese di Berna comunica che il partito nazionalista ungherese dei territori occupati agli czeco-romeni e serbi inviarono un proclama a tutto il mondo protestando contro la separazione dall'Ungheria ed invocando un plebiscito che se non venisse concesso potrebbe provocare una nuova guerra.

Venizelos ad Atene

ATENE, 31 — Ieri è giunto Venizelos proveniente dall'Italia.

GIORNALE DEI GIORNALI

La riforma dei ruoli tecnici dello Stato.

I funzionari di tutti i ruoli tecnici dello Stato sono da tempo in viva agitazione per l'ingiustificato ritardo nella applicazione dei nuovi ruoli aperti, decretata fin dal 1° maggio u. s.

Monsignor Jalabert fra le vittime dell'«Afrique».

E' quasi accertato che Mons. Jabert perì con le altre vittime del tragico naufragio del piroscafo «Afrique».

Deschanel, uomo nuovo

I giornalisti chiamano Deschanel, presidente della Repubblica francese, uomo nuovo. Infatti egli è sempre stato lontano da ogni intrigo politico. «Nuovo», però, non deve intendersi nel senso di «novizio».

Tutto il programma presidenziale può definirsi così: fare la pace; e rifare la Francia.

I tedeschi colpevoli

La lista dei tedeschi colpevoli di delitti, commessi in occasione della guerra, sarà pubblicata nel mondo intero; e si indicherà, a fianco di ciascun nome, la natura del delitto commesso.

La Siria in fermento

Le ultime notizie, provenienti dalla Siria, dimostrano che la situazione è colà straordinariamente grave. Sembra che siano scoppiati seri conflitti fra le truppe francesi, e i volontari siri a Mergiamo, con numerosi morti ambo le parti.

Le persecuzioni greche in Albania

Molti notabili della Ciamuria (Albania meridionale) hanno rivolto un disperato appello al Ministro italiano degli Esteri, perchè intervenga presso il Governo greco contro i soprusi e i maltrattamenti, permessi dalle autorità elleniche.

Nuove linee aeree

Si vanno costituendo molte Società italiane, per l'impianto di linee aeree. Notevoli, fra tutte, le linee: Ancona, Pola, Fiume; Brindisi, Corfù; Fiume-Zara; Napoli-Palermo, Tunisi, Tripoli; Roma, Napoli, Messina, Siracusa, Malta, Tripoli, Messina, Palermo, Tunisi, Sfax, Tripoli.

I volumi del processo Cavallini

I 127 volumi del processo Cavallini, già passati dalla Autorità giudiziaria militare a quella ordinaria, sono attualmente allo studio del Sost. Proc. Gen. Comm. Fano.

Il Governo per Fiume

Il Governo ha disposto che a favore della città di Fiume sieno erogati carbone, e materie prime, necessarie al funzionamento di talune fabbriche cittadine.

Investiti da un blocco di marmo

A Carrara, mentre tali Luciani Spartaco e Giuseppe Morelli, lavorano sotto un blocco di marmo, furono investiti dallo stesso, e feriti mortalmente.

Navi austriache danneggiate

I rimorchiatori, inviati da Tolone a Cattaro, per ricondurre a Biserta le navi austriache, le hanno trovate in cattivo stato. Le navi, e cioè tre corazzate, quattro controtorpediniere, dodici torpediniere, sarebbero state danneggiate.

La scoperta dei fosfati in Cirenaica

ROMA.

L'On. Luigi Rossi, Ministro delle Colonie, recandosi nella Cirenaica per l'adeguata risoluzione delle più gravi questioni riflettenti l'assetto costituzionale della Colonia, ha voluto rendersi conto esatto della consistenza dei giacimenti di fosfato, che vantati sino dai primi tempi dell'occupazione, furono convenientemente accertati solo nello scorso anno.

L'importanza dei fosfati è addirittura fondamentale per il risorgimento agricolo del nostro paese, specie dopo le deplorevoli tergiversazioni della Francia intesa a ridurne sempre più il quantitativo di fosfati tunisini destinati per l'Italia. La scoperta fatta in Cirenaica ci emancipa una buona volta da una soggezione divenuta ormai insopportabile.

Prima della guerra l'Italia importava dall'Algeria e dalla Tunisia mezzo milione di fosfati all'anno, importazione scesa per le restrizioni della guerra a 200 mila tonnellate. Con i fosfati algerino-Tunisini e con i fosfati di ossa disponibili l'Italia produceva 11 milioni di Ql. di perfosfati, nella massima parte per «l'Italia Settentrionale» (8,250,000) e in piccola parte per la Centrale (1,350,000) e Meridionale e insulare (1,400,000).

Nel decorso 1919 il contingentamento di fosfati fissato dal governo francese per l'Italia fu di 355,000 tonn. e per il 1920 il nostro governo avrà richiesto, e il governo francese aveva da prima aderito, 600,000 tonn. Senonchè per l'ingordigia delle compagnie esercenti le miniere sempre desiderose di aumentare i prezzi del prezioso fertilizzante, oppure per l'insaziabilità degli agricoltori francesi che vogliono garantito 1 milione di tonnellate alla Francia lasciando all'Italia un residuo aggirantesi sulle 400,000 tonnellate, la situazione che a nostro riguardo appariva davvero assai dolorosa e sconfortante.

A questo punto è sopraggiunta la notizia della scoverta dei giacimenti cirenesi, notizia davvero confortante che ha rassicurato, almeno per l'avvenire, l'elemento agricolo, come ne fanno fede le dichiarazioni apparse sul «giornale Agricolo» e altri organi competenti.

La scoperta odierna non è determinata dall'attitudine assunta dalla Francia. Nel ridurci il contingentamento di fosfati — che del resto poteva prevedersi, ma è la conseguenza di pazienti indagini iniziate avanti e durante la nostra occupazione, giunte ora a conclusioni positive. I dotti geologi ammettono la presenza di giacimenti di fosfati più o meno sfruttabili in tutta l'Africa del Nord, dal Marocco ai confini della Libia. Prodotti dalla funzione «batidrica» e dovuti a formazione litorale i fosfati si presentano quasi ovunque l'eocene inferiore (suessoniano) o il medio hanno avuto un carattere litorale e si estendono per gran tratto dell'Africa Settentrionale.

L'Ing. Capo delle Miniere e Comm. Secondo Franchi incaricato nel 1912 dal ministro di agricoltura On. Nitti di riferire sulla consistenza dei fosforiti libici escludeva l'entità di giacimenti nella Tripolitania occidentale mentre additava la regione cirenense, come quella che avrebbe offerte le maggiori risorse. Concludeva affacciando la duplice possibilità di «giacimenti di fosfati cretacei nelle regioni più vicine alla Tunisia, dove essi sono invece eocenici, e dei giacimenti di fosfati nell'Eocene delle regioni più prossime all'Egitto, dove invece essi appartengono al cretaceo». (Relazione al Ministro di Agricoltura», On. Nitti pag. 74).

Non sappiamo come le previsioni del comm. Franchi nel 1912 concordano con le scoverte del 1919-20. Comunque l'entità dei giacimenti risulta ormai evidente e con lo sviluppo dell'industrie minerarie si apre un nuovo e promettente risveglio per la Cirenaica come per l'Italia!

A. Blessich

Corriere Tripolino

Il problema delle case

Una replica di Lux

Dopo la pubblicazione dei vari articoli nella «Nuova Italia», due dei quali dell'Ing. Cortini, avevamo aperto l'animo alla speranza, che finalmente questo problema edilizio sarebbe stato risoluto.

Ma è stata una evanescente speranza poichè ancora siamo ab initiis. Difatti nessuno si muove.

Il Sig. Ing. Cortini, ha detto chiaramente, che per eliminare la crisi della scarsezza delle abitazioni bisogna costruire.

E siccome le costruzioni attualmente costano parecchio, additava i mezzi più economici, per avere con minor dispendio materiali e mano d'opera mercè l'aiuto governativo e il sussidio militare.

Diceva che le costruzioni potrebbero esser fatte o per iniziativa di società cooperativa o per quella dei privati.

«Si muovano finalmente i privati da quest'inerzia opprimente, diceva, a un di presso, l'Egregio Sig. Cortini; e con tali facilitazioni imprendano a costruire dei così detti villini o case di abitazione di sette o cinque camere con cucina coll'acqua potabile, non già come il pseudonomo Lux proponeva con una spesa non superiore di L. 10,000 o L. 5000; ma anco di L. 20,000 ed occorendo di L. 30,000.

E qui egli faceva un raffronto del prezzo del costo della camera di allora in Roma da quello dell'oggi, — partendo da un minimo di Lire 1600 ad un massimo di L. 5000.

Grazie Sig. Ingegnere, così com'El la egregiamente dice, ed opina, vedrà che nessuno si muove e si muoverà a costruire.

Se si dovesse, spendere per avere una modesta casetta a Tripoli che poi non è Roma la bellezza di Lire 20,000; ognuno preferirebbe di continuare a rimanere pigionale, magari a dibattersi nella triste ansiosa ricerca della casa, e soffrire lo strozzinaggio dell'alto elevamento della pigione.

Ma pur volendo ciò, il danaro manca nella saccoccia dei più, salvo le dovute eccezioni. Difatti di questi tempi colla vita così cara, chi ha potuto risparmiare una piccolissima somma deve annoverarsi fra i più prediletti dalla fortuna di costoro son sicuro ve ne saranno tanto pochi quanto le mosche bianche cioè nessuno.

Ed ora concludiamo.

La questione delle case a Tripoli s'impone ed è urgente.

Non basta costruire, ma occorre costruire col minor dispendio possibile.

Non occorrono no, 1000 villini a Tripoli; per ora nemmanco la decima parte, ma soltanto cinquanta; i quali servissero per calmierare l'alto saggio delle attuali pigioni.

Se l'anonimo Lux si elevò a voli pindarici, proponendo la costruzione di 4000 villini su un'area infinitesimale, in confronto di essi che l'egregio Ing. Cortini, ne fece conoscere l'errore come persona competente, si fu perchè egli non trovava nessun altro mezzo oltre quello della cooperativa per la formazione del capitale sociale di un milione.

Invece la cooperativa che dovrà formarsi a Tripoli, potrebbe esser composta anco di poche persone, non inferiori però di cinquanta per quanto sarebbero i villini o le case attualmente da costruire.

E che il capitale sociale da formarsi colla prima azione di L. 1000 dovrebbe esser versato a rate mensili di L. 100.

Col sussidio governativo, col credito delle banche, colle facilitazioni indicate dall'Ing. Cortini; la società assuntrice della costruzione dovrebbe ultimare il lavoro non più tardi del 5. mese dal 1. versamento.

E quindi concederle in locazione agli azionisti stessi per L. 50 al mese L. 600 annue per 3 anni; col dritto di costoro di acquistarle pagandone il residuale prezzo in nove anni in ragione di L. 1000 all'anno; — stabilendo così che il prezzo di ogni villino o casa di L. 10,000 come primieramente si disse.

Ma ecco, che ui si griderà all'assurdo specialmente dal Signor Ing. Cortini, che ha dimostrato illico et immediate che una camera di questi tempi non possa avere il costo di L. 1500 ma invece molto superiore.

Sì, è vero, ne converrei se si dovessero adottare mezzi dispendiosi. Ma colle facilitazioni indicate no.

Del resto ho letto come altresì altri avranno letto sui giornali, dispiacente che non possa ora indicare il numero ed il titolo del giornale, una sensazionale notizia quella cioè:

Che delle ditte o società cooperative edilizie offrono camere costruite a cemento armato smontabili dell'ampiezza di 7 metri quadrati per L. 1000 ciascuna.

Ma noi, non ci serviremo per la bisogna di esse, e mai potrebbero servire per case coloniche, allo scopo di popolare l'oasi di belle e spaziose casine.

Il nostro intendimento è tutt'altro, quello invece di fare riattivare le industrie cittadine, poichè il movimento costruttivo edilizio, molte già scomparse ne farà sorgere oltre che darà lavoro e pane a non pochi operai.

Così nel mentre la cooperativa di consumo, attenuerà la spesa giornaliera degl'impiegati, quella edilizia, l'altra delle pigioni.

Lux

AL "POLITEAMA,,

Come prevedemmo due esauriti ieri al Politeama.

Tanto nella matinèe, «Feudalismo», come nella soirèe, «Juan Josè» il Cav. Uff. Marcellini ebbe agio di manifestarsi ancora una volta quel grande attore che egli è.

Degna corona fece al Cav. Marcellini la Jole Campagna, i Colombo gli Anselmi e tutti gli altri.

Questa sera l'attesa commedia del Martoglio, «Aria del Continente», e quanto prima: «La Morte Civile».

Tanto per l'una come per l'altra produzione l'attesa è vivissima e si consiglia un sollecito acquisto di biglietti per non dovere rinunziare a così piacevole spettacolo.

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10 58''.
Lat. N. 32. 53' 47''.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del 31 Gennaio 1920

Temperatura massima 15,6
Temperatura minima 6,5.
Pressione massima 769,70 ore ,,
Pressione minima 768,20 ore 15.
Stato prevalente del cielo 9/10 coperto.
Direzione prevalente del vnto N.
Velocità massima 2,00 ore 12.
Velocità minima 0,45 ore 7.
Umidità massima 91 ore 9.
Umidità minima 82 ore 15.
Stato prevalente del mare calmo.
Precipitazioni mm. 3,0.
Fenomeni vari, cerchio lunare dalle ore 7,30 alle 21.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

✻ اعمال لجنة ✻
(التموين)

اجتمعت في ١٩ الجاري لجنة التموين وبعد ان وافقت على محضر الجلسة السابقة رفض الاعضاء بالاجماع الاستقالة التي قدمها السيد سباتلابالاقتراح الرئيس والسيد كنشلياري

ثم انتقلوا في المواضيع التي قرروا انظر فيها فاخذ ممثل البلدية في بسط التدابير التي اتخذتها والاصول التي لمشت عليها لاعادة تذاكر السكر المنصوص عليها في الامر الذي اصدرته البلديه في ١١ الشهر الجاري

واضاف ان البلديه لم تلجا الى هذا التدبير بسبب نقص الموجود من السكر في السوق بل بالعكس فان فيه مقادير عظيمه بل لتحول دون اطماع التجار واصحاب الثروة الذين احتكروه مومليين ان ترفع اسعار ما يصل منه من الخارج

على ان ذلك قد صار في مصاعب لا يستهان بها في تعيين اسعار السكر بسبب اختلاف الاسعار التي ابتاعه بها التجار الذين لديهم كميات وافرة معدة في الجانب الاكبر منها لسد حاجه الداخليه

وعلى كل حال فلا ينكر ان السكان قد استشعروا بعض الراحة بالتدبير الذي اتخذته البلديه مما وقف حائلا دون تواصل ارتفاع سعر السكروضمن سد الحاجه مدة طويله بالشروط عينها المنصوص عليها في امر البلديه المشار اليه

وما دامت السوق لم تعد الى حالتها المعتاده التي هي ضالة الجميع المنشودة فان البلديه لا تنفك بنفسها تراقب مجرى هذه المادة اعني بها السكر التى هي من الحاجيات

وطلب السادات محسن وركاح وريوزه وبيكردي الايضاح عن كيفية بيع التجار السكر للداخليه

ونالوا من ذلك من الجواب ما تسكن اليه الخواطر

واعربت اللجنة عن ارتياحها لسن شكل قانون يمشي عليه في ادارة السلع التي تنتقل من غرة فبرايو من الكوادرسيو الى البلديه

واقترحت اللجنه ورضي ممثل البلديه في خصوص توزيع الدقيق ان تتبع الطريقه الماضيه بان يوزعه التجار الا ان المخابز تاخذه راسا من مخازن البلديه

وتلوا ما يستدل منه على ان تحليل الارز قد اسفر على انه جيد وتمت الجلسه المعقودة برئاسه بيتري نائب الرئيس

وقد حضرها جناب الاعضاء كنشلياري فاجيجي محسن موريي وبكردي ركاح ريوزه البقار استراني . وناب عن البلديه القومسير جوليو بيزانو وكان كاتم الاسرار بالي ابلديه

اعتصاب عمال سكك الحديد في ايطاليا

لم يزل عمال سكك الحديد والبوسطه والتلغراف معتصبين بيد ان اعتصابهم لم يشغل بال المحافل الماليه والحكومه في ايطاليا متدرعه بجميع التدابير اللازمه لقمع شرة العصاه

وقد سعى رئيس النظار الاتفاق مع ممثلي هذا الحزب

وقد كان بعضهم يظن ان الاعتصاب يسبط القرض بيد ان الناس قد اظهروا حمية عظيمة وتهافتوا الى الاكتتاب في القرض حتى اسفر ذلك عن اجمل النتائج

وقد ادرك اليوم القرض ١٣ مليردا . والمقول انه يجتاز السنة عشر مليردا

وهو مبلغ يدل اسطع دلالة على تضامن الامه الطليانيه والشعور الحى فيها بما عليها نحو الوطن في اشد الحالات حاجة

له بقية

ما حدث في مصر

القاهرة ٣٠

قذف احدهم قنبلة على سيارة سرى باشا وزير الاشغال العمومية المصرية . وقد اخطاته ولم تحدث اضرارا اخرى

سفير المانيا

باريز ٣٠

قدم ماير سفير المانيا اوراق اعتماده الى ميليران رئيس نظار فرنسا .

اميركا وارلندا

باريز ٢٨

قالت المتان

لو رفضت أميركا الانتداب في ارمينيا الانتدبت لذلك هولندا التي اقامت براهين عدة على مقدرتها الاستعمارية بمصداق ذلك بلاد الهند النيرلندية

ملكة العجم

برندزي ٢٩

وصلت جلالة ملكة العجم ومعها سمو الامير على يزرء

وهي مواصلة سيرها نحو رومه

البولنديون والبلشفيك

ورسو ٢٩

جاء في بلاغ اركان حرب بولندا

ان البولنديين باغتوا البلشفيك وغنموا منهم ثلاثه مدافع وثلاث رشاشات وذخيرة وافرة وعدد تلفون واسارى كثيرين

✻ عود الوجيه ✻
نتي

رومه ٢٤

نشرت الصحف

ان الوجيه نتي توجه امس الساعة ١٦ الى الكويرينال لكي يقص ما جرى في موتمر باريز وقد استمر الحديث اكثر من ساعة

وقد تلقت جميع الانديه السياسية بارتياح خبر وصول رئيس النظار وقد اقلته من ليس الى شيفتاوبكيا احدي الطرادات

والمامول ان يبادر الى حسم مسالة العمال

روم ٢٤

وقد استانف الوجيه نتي اعمال منصبه

Concorso per centocinquanta cottimisti postali

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha bandito un concorso per centocinquanta «cottimisti» postali, da adibirsi ai servizi centrali dei vaglia e delle casse di risparmio, in Roma. Per concorrere abbisognano i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; età fra i 18 e 30 anni; condotta incensurata; licenza di scuola media inferiore.

L'esame (italiano ed aritmetica italiana) avrà luogo in Roma, ove gli aspiranti dovranno recarsi a proprie spese. Gli idonei, oltre i primi 150, saranno tenuti presenti per i successivi eventuali bisogni.

Il guadagno mensile non potrà mai essere inferiore a lire trecento, da raggiungersi, beninteso in base al lavoro effettivamente compiuto. I cottimisti hanno obbligo di presentarsi in ufficio all'ora stabilita dall'Amministrazione, ma non sono tenuti a compiere l'intero orario, osservato dal personale di ruolo.

Si tratta di un personale che, come vien indicato dal nome, non è legato all'Amministrazione P. T. che dal rapporto economico nascente dal lavoro effettivamente compiuto; e che, come non usufruisce di alcuno dei diritti goduti dal personale di ruolo e avventizio dello Stato, non è soggetto, a sua volta, ad alcun obbligo, eccetto quello di conservare il segreto sul servizio compiuto.

Mancia

a chi riporterà al Sig. Antonio Bonanno, Scesa Marina, un cane da caccia, bracco-pointer, bianco macchiato tabacco, coda mozza, che risponde al nome di «Sistola» smarrito il 31 gennaio u. s.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

LA NUOVA ITAL[IA]

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 38 — Martedì 3 Febbraio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via Savoia, [illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16,30.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Trecento deputati alla Camera

ROMA, 2 — Si prevede che domani mattina saranno presenti a Roma, trecento deputati.

Le interrogazioni pervenute alla Presidenza sono più di 400; e le interpellanze ventisei.

Tutto pare calmo; i deputati sono perplessi sulla futura condotta da seguire; la gravità della situazione internazionale ed interna suggerisce il massimo riserbo.

Una nuova Opera

ROMA, 2 — Domani sera al Teatro «Costanzi» sarà rappresentata una nuova opera del Maestro Rondoni, che assisterà alla rappresentazione.

Titolo dell'Opera: «La Via della Finestra».

Trieste per il Prestito

TRIESTE, 2. — Stamane alla camera di Commercio il sottosegretario di Stato alla Marina ammiraglio Solari ha tenuto un applauditissimo discorso di propaganda sul prestito. Erano presenti le principali autorità cittadine e le notabilità commerciali e industriali.

DALL'INGHILTERRA

Dall'Estero

L'America ammonisce l'Europa

PARIGI, 2 — Alcuni grandi banchieri inglesi hanno avanzato la proposta di una conferenza internazionale per regolare la questione dei cambi. Intanto il ministro del tesoro Glass degli Stati Uniti ha pubblicato una lettera con la quale ha dichiarato che il governo americano non è disposto a fare nuovi prestiti all'Europa ritenendo che l'Europa debba provvedere a se stessa permettendo l'esportazione dell'oro, riducendo le spese, accrescendo la produzione, sopprimendo le spese militari, procedendo al disarmo e, infine, restringendo la circolazione allo scopo di raggiungere l'equilibrio nei bilanci dei singoli Stati.

Il Governo Siberiano antibolscevico

PARIGI, 2 — Il generale Gaida ex comandante dell'esercito czecoslovacco della Siberia, intervistato al suo arrivo a Parigi ha dichiarato che il nuovo governo Irkutsk è composto di brave persone moderate e progressiste incapaci di alcuna connivenza coi bolscevichi.

L'Heggiaz e il re Hussein

secondo un giornale arabo

ROMA, Gennaio.

Il quotidiano arabo «Al Afkar» risponde vibratamente ad un articolo intitolato «La lotta per la Siria» pubblicato dal «Daily Express».

«Sulla questione araba o piuttosto sulla questione dell'Heggiaz e del re Hussein, — dice il giornale arabo — crediamo necessario di metter fine una buona volta agli intrighi che si fanno per dare a quel re una sovranità che non gli spetta, non gli spetta, nè mai gli spetterà.

«L'anno scorso abbiamo avuto l'occasione di spiegare la vera posizione dello sceriffo di Mecca, nello Islam, congratulandoci nel contempo con l'Emiro, della indipendenza da lui acquistata. Allora dicevamo che egli è la sola persona che, data la sua autorità morale e la sua discendenza dal profeta, è degna del titolo del Califfato. Nonostante però tutto il rispetto dovuto alla persona dell'Emiro Hussein, ci è impossibile di ammettere che egli abbia una autorità civile su tribù che non siano quelle dell'Heggiaz le quali tuttavia non la riconoscono. Dicevamo pure che la sua autorità non si estende al di là dei luoghi santi da cui sono circondate le città di Mecca e Medina. E se è vero che l'Emiro Hussein è riuscito a sostituire coi proprii soldati quelli della guarnigione turca di Tai, non è men vero che la sua autorità rimane circoscritta dalle mura di detta città.

Quanto alle terre che si estendono da Gedda a Mecca e da Medina a Yambo, esse sono divise tra le tribù beduine che all'Emiro non riconoscono alcuna autorità nè sovranità se si eccettua il semplice rispetto religioso che hanno per lui. Prova ne sia il fatto che ogni anno, durante l'epoca del pellegrinaggio, lo sceriffo Hussein chiede ed ottiene dalle tribù, le cui terre sono traversate dalle carovane, ostaggi che, in caso di aggressione contro i pellegrini, sono passibili della pena capitale. Tali ostaggi vengono consegnati allo sceriffo, rappresentante del Sultano, non perchè se ne riconosce l'autorità, ma per tema che, cambiata la via di dette carovane, le tribù in parola vengano a perdere l'unico guadagno che hanno di tale movimento fruttifero loro. E' forse questa la sovranità invocata dai partigiani dello sceriffo e che si riduce alle proporzioni da noi descritte?

«Ciononostante il «Daily Express» parla del «ripristinamento dell'impero arabo». E noi gli rispondiamo: può questa sovranità provvisoria conciliarsi con uno stato arabo che abbracci lo Yemen, Assis e Hadramaut, mentre le tribù che sono d'accordo a dare allo Emiro Hussein il titolo di custode delle due città sante di Mecca e Medina, titolo spettante al solo Califfo, non vogliono riconoscergli alcuna autorità?

«Questo capo religioso, a cui da alcuni scrittori non è riconosciuto neppure il titolo anzidetto non ha che l'autorità che ha il Papa, e cioè un'autorità puramente religiosa.

«Se s'è creduto necessario di esporre questi avvenimenti in questa polemica di carattere politico, ciò lo si deve ai colleghi dell'altra sponda della Manica, che fingono d'ignorare le cose, mentre sanno benissimo che è stata la fantasia politica quella che ha creato il regno del re Hussein allo scopo di influire in ciò sui nostri uomini politici.

«In una parola, la questione del Califfato è una questione religiosa che non riguarda che i soli mussulmani ai quali esclusivamente ne spetta la soluzione, mentre la sovranità del re Hussein sull'Heggiaz e l'Arabia è una cosa immaginario pure il governo da parte di suo figlio Feissal di Damasco.

«Bisogna fare una distinzione fra il titolo di Califfo che è puramente religioso e quello di re. Allora si che avremo fatto un gran passo per risolvere la questione siriana. Difatti se il Papa avesse un erede, potrebbe questi rivendicare il trono d'Italia? Questa è la stessa teoria in base alla quale si vorrebbe legittimare la rivendicazione di Damasco da parte di Feissal».

Gli istituti di Credito

e l'espansione economica dell'Italia

ROMA, Gennaio.

I nostri grandi istituti di credito, le cui sorti sono intimamente legate alle fortune d'Italia, e che, durante la guerra, hanno assistito il Paese con coraggiose iniziative, debbono oggi assistere il Paese con nuove iniziative, perchè l'Italia possa trarre il dovuto beneficio dalla vittoria. Tali iniziative però non dovranno più essere circoscritte allo sfruttamento delle nostre risorse nazionali, il cui sviluppo è limitato dalla mancanza delle materie prime; ma si devono soprattutto concentrare nell'espansione economica dell'Italia all'estero. A tale riguardo, alcuni fra i più noti nostri finanzieri, con lunga veduta, hanno già dato prove pratiche con l'istituzione di sedi e di imprese nelle Americhe e nell'Asia, di avere intuito in tempo il nuovo posto ed i nuovi diritti che competono all'Italia.

Vi sono però ancora altri Paesi ricchissimi di quelle materie prime indispensabili alla nostra vita ed alle nostre industrie su cui l'attenzione dei nostri istituti può essere richiamata; con ciò intendo riferirmi specialmente alla America del Centro ed all'Africa Occidentale, paesi che abbondano di petrolio, di materie grasse, di cotone, di zucchero e di minerali indispensabili all'Italia.

Per l'appoggio dato dai nostri Istituti allo sviluppo delle grandi Società, cresciuti durante la guerra, noi ci troviamo fortunatamente legati ad imprese che, mentre per la loro grandiosità, per la loro complessità possono forse preoccupare qualche timido, saranno invece gli strumenti adatti per utilizzare le materie prime da importarsi e per trasformarle in manufatti che potranno poi essere esportati dall'Italia in paesi meno civili e meno progrediti, in accordo al compito che ha l'Europa occidentale nel mondo.

Poichè da circa un anno, nelle laboriose trattative della Conferenza di Parigi, si è manifestato l'intento dei paesi anglo-sassoni di assicurarsi il controllo delle regioni più ricche delle materie prime necessarie alla vita ed alle industrie europee, occorre che la politica dei nostri Istituti, intimamente in accordo con quella del Governo, convenga sopra tutto alla partecipazione in imprese e commerci in stretta unione coi Paesi latini, e cioè con la Spagna, con il Portogallo, con la Rumenia, e con le Americhe del centro e del sud.

Noi confidiamo nell'illuminata assistenza dei nostri fratelli latini e speriamo che essi possano spiegare nei loro paesi quell'opera necessaria per rendere sempre più cordiali e più intimi i rapporti delle nazioni sorelle, che debbono procedere insieme unite se non vogliono veder diminuita sempre più l'influenza nello sviluppo della civiltà del progresso e del benessere dei popoli latini.

Occorre francamente riconoscere che il nostro programma coloniale politico è completamente fallito a Parigi. L'Italia però potrà correggere tarle ingiustizia con un largo programma di espansione economica all'estero.

Delle due grandi indispensabili ricchezze che esistono nel mondo: la terra e la mano d'opera, noi siamo abbondantemente ricchi della seconda. Se la nostra mano d'opera anzichè essere oggetto di sfruttamento di capitali stranieri, sarà guidata dal nostro capitale in una azione concorde degli Istituti italiani di credito nella loro attività all'estero, l'Italia potrà sanare prima di quanto si creda le sue ferite della guerra: ferite gloriose dalle quali dovrà nascere, volenti o nolenti gli avversari d'Italia, la più rigogliosa vitalità della nostra Nazione.

Luigi Solari

Questo articolo comparirà nel prossimo numero della rivista «Le vie del mare».

DALLE RIVISTE E DAI GIORNALI

La censura nell'antichità:

Nel «Giornale di Sicilia» un collaboratore parla della censura nei tempi andati.

Si afferma da taluno che tracce della censura di Stato si riscontrano sin dai tempi della civiltà greca. Ma la censura come si intende oggi, nacque con la stampa. E' caso stranissimo, la prima cosa censurata fu la Bibbia. Sul finire del 1400 alcuni monaci di Parigi desideravano per il loro commercio un certo numero di Bibbie, che allora non si poteva no avere che manoscritte. Prese l'incarico di fornirle un tedesco, il quale si vuole che sia stato il celebre dottor Faust, che viaggiava sconosciuto in Francia. Era il tempo in cui Gutemberg iniziava l'arte della stampa, e il dottor Faust, se fu veramente lui il tedesco sconosciuto, in meno di un mese spedì ben trenta copie dei Sacri testi. In un mese trenta copie? Prima meraviglia dei buoni monaci, i quali presto osservarono che le copie erano identiche e non seppero comprendere come gli amanuensi avessero potuto fare, e in così breve tempo, trenta copie uguali come trenta goccie d'acqua.

Era inevitabile che si pensasse all'intervento del diavolo. Grande spavento in convento, grande scandalo a Parigi, gravi preoccupazioni dell'autorità sacra e di quella secolare. Le bibbie furono prima benedette e poi bruciate e si ricercò anche, ma inutilmente, il tedesco importatore. Ma di lì a poco la stampa si divulgava e i torchi cominciavano a spargere opere stampate. Così si rinunziò all'ipotesi del diavolo, ma siccome l'invenzione era diabolica lo stesso, nacque la censura. E da allora nessun libro potè esser divulgato senza che portasse la celebre frase: «Con licenza dei superiori».

Proletari borghesi e borghesi proletari:

Scrive un collaboratore della «Sentinella delle Alpi» questa saporosa verità:

In una città dell'Italia Centrale leggevasi poco fa sui giornali che erano stati banditi ad un tempo due concorsi: uno pel posto di spazzino e l'altro di maestro. Al primo eran assegnate L. 4000 di stipendio e al secondo 2,500! Lo spazzino con otto ore di lavoro manuale aveva quasi il doppio del maestro, che oltre alle ore d'insegnamento in iscuola, ha quelle di correzione dei compiti, di preparazione pedagogica in casa.

A Torino i carrettieri guadagnano L. 100 fisse per settimana ossia L. 400 al mese e i facchini, con L. 20 o 30 al giorno arrivano alle novecento!

Or noi domandiamo quale laureato nei primi anni di professione, dopo aver speso un capitale, arriva a questi guadagni ed a quanti tocca di raggiungerli anche diversi anni dopo la laurea? Notando ancora che l'operaio comincia a guadagnare a 15 anni e il professionista a 23-24-25. Potremmo continuare nei paragoni e far rilevare che le L. 400 del carrettiere, senza l'imposte, senza le spese del professionista, possono calcolarsi almeno il doppio, e aggiungere che pur non gli bastano e già si preparano altri aumenti.

Noi siamo giunti ad un punto di adulazione dell'artigiano, che fino la sua ignoranza abbiamo esaltato. L'operaio non ha che da comandare ed è servito.

Oggi esaltiamo l'ignoranza, domani esalteremo la sporcizia e fra gli intellettuali e gli artigiani non resterà neppur più la differenza del lavarsi le mani e la faccia.

Per intanto i veri proletari principiamo ad essere noi professionisti, perchè non facciamo sciopero, ma degli scioperi siamo le vittime.

Retorica giornalistica:

Un giornale clericale fiorentino scrive:

«I maestri hanno abbandonato la scuola; e da due giorni e marmocchi delle elementari si balocano sulle vie benedicendo all'ozio che a loro procura la disciplina commendevole del personale insegnante.

«E' uno spettacolo senza precedenti; perchè fino al 12 giugno 1919 gli educatori dei nostri bambini i formatori delle speranze della patria, non erano ancora discesi al livello del minatore di Westfalia e del ferroviere parigino.

Ora è bene dir chiaro che sostenere in pieno anno 1919 che un maestro nel paragonarsi a un minatore e a un ferroviere discenda di livello, è per lo meno azzardato, anche per un reazionario di vecchio stile. Il lavoro, sia esso intellettuale, sia esso materiale non consente gerarchie: esso conferisce pari onore e pari dignità a tutti i lavoratori. Il lavoro nobilita l'uomo purchè l'uomo comunque lavori, pure contribuisca, non importa se non con la mente o con le braccia, al bene della collettività.

D'altra parte è curioso dire che un maestro scioperando scende a più basso livello, quando si sa che la sua condizione è la più umile fra i paria degli intellettuali. Infatti perchè in fatto di stipendio son fatte loro delle condizioni molto più basse, non diremo del minatore e del ferroviere, ma dello stesso usciere di Ministero, un lavoratore, diciamolo pure molto meno utile alla società di un maestro.

Corriere Tripolino :::

L'aumento dei tabacchi e dei fiammiferi

Per Decreto Ministeriale 27 gennaio u. s., le tariffe di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati e dei fiammiferi hanno subito le variazioni indicate, per i generi di maggior consumo, come nel seguente elenco:

Trinciati: Turco sceltissimo, pacchetti da 20 grammi; per pacchetto L. 1.60, per chilogrammo L. 80.00.

1ª qualità Spuntature pacchetti da 10 grammi; per pacchetto L. 0.30, al chilogrammo L. 30.00.

1ª qualità Samsun; pacchetti da 15 grammi, per pacchetto L. 0.45, al chilogrammo L. 30.00.

2ª qualità Comune; pacchetti da 20 grammi, per pacchetto L. 0.40, per chilogrammo L. 20.

Sigari: 3ª qualità Trabucos; per sigaro L. 0.60, per chilogrammo L. 120.00.

4ª qualità Brevas Minghetti; per sigaro L. 0. 45, al chilogrammo L. 90.00.

5ª qualità Grimaldi; per sigaro L. 0.35, per chilogrammo L. 70.00.

5ª qualità Brasile; per sigaro L. 0.35, al chilogrammo L. 70.00.

6ª qualità Dama; per sigaro L. 0.20, al chilogrammo L. 40.00.

Virginia alla paglia; per sigaro L. 0. 30, per chilogrammo L. 60.00.

Fermentati attenuati; per sigaro L. 0. 30, per chilogrammo L. 60.00.

Virginia alla paglia; per sigaro L. 0.25, al chilogrammo L. 50.00.

Fermentati toscani normali. per sigaro L. 0. 25, per chilogrammo L. 50.00.

Forti; per sigaro, L. 0.25, per chilogrammo L. 50.00.

Spagnolette: Savoia; per scatola o bustina L. 6.00, per chilogrammo L. 200.00.

Orientali; per scatola o bustina L. 1.50, per chilogrammo L. 150.00.

Uso egiziano; per scatola o bustina L. 1.50, per chilogrammo L. 150.00.

Avana; per scatola o bustina L. 1.50, per chilogrammo L. 150.00.

Giubek; per scatola o bustina L. 1.20, per chilogrammo L. 120.00.

Macedonia; per scatola o bustina L. 0.80, per chilogrammo L. 80.00.

Nazionali; per scatola o bustina L. 0.50, per chilogrammo L. 50.00.

Fiammiferi: di cera scatole da 70 cerini, per scatola L. 0.20, per centinaia di scatole L. 20.00.

Di cera; scatole da 110 cerini, per scatola L. 0.30, per centinaio di scatole L. 30.00.

Di legno paraffinati; scatole da 50 pezzi, per scatola L. 0.10, per centinaia di scatole L. 10.00.

L'arrivo del postale

Questa mattina giungerà il postale «Menfi» da Siracusa.

La posta trasportata è relativamente poca; consistendo in alcune diecine di sacchi di corrispondenze ordinarie, appena in una diecina di pieghi speciali; e in ottocento pacchi ordinari.

I cambi

ROMA, 31.

Rendita Italiana 3 1/2	80.25
» 5	86.60
Francia	119.32
Inghilterra	55.11
Svizzera	276.—
America	15.50
Oro	218.90

AL "POLITEAMA,,

L'esito della rappresentazione di ieri sera si riassume in una sola parola «Trionfo».

L'Aria del Continente, superando qualsiasi aspettativa, ha saputo strappare all'affollatissimo uditorio delle schiette, franche innumerevoli risate e scroscianti applausi anche a scena aperta.

Ne l'esecuzione del Cav. Marcellini e dei suoi valorosi compagni va seconda a tanto successo.

Il pubblico, entusiasta, ha potuto ieri sera assistere alla nobile gara, tanto difficile a riscontrarsi oggi negli astri che rifulgono di luce propria.

Il Cav. Uff. Marcellini, sotto le spoglie di Don Cola Duscio, ci fece gustare una delle forme più belle della sua arte. Egli fu di una sana, schietta, sobria comicità, pieno di un sapore nuovo.

Iole Campagna è stata una Milla Milord ammirevole.

Elegantissima, graziosa, sfogliata seppe ottenere una ricca messe alla sua arte meritando vivi applausi.

Comicissimo la Colombo ed il Colombo nelle parti della sorella e cognato del Duscio.

Ammirevole come sempre l'affiatamento.

Intanto sono annunziate altre produzioni che non potranno aver esito differente da quello finora ottenuto.

Così per «Morte Civile» il superbo dramma del Giacometti di cui il Cav. Marcellini è interprete meraviglioso, come per «Malia», il capolavoro siciliano del compianto professore Luigi Capuana, non potranno che far continuare la serie degli esauriti.

Ed a quando una replica del San Giovanni Decollato?

Questa sera: «Sperduti nel buio» di Roberto Bracco l'interessante dramma di vita reale che tutti conoscono ed apprezzano e «Lumei di Sicilia» (limoni di Sicilia) un bozzetto tutto sentimento, in cui è profuso tutto il profumo della terra sicula — dell'illustre scrittore Luigi Pirandello.

all'Alhambra

Ricordiamocelo bene. Questa sera «Mademoiselle Pas Chic», ovvero «Il Capriccio di una notte di luna».

Mademoiselle «Pas Chic» è quel demonietto scatenato di Diomira Jacobini, l'attrice che non a torto si chiama della bellezza e del brio; l'attrice che è capacissima di far perdere la testa, in un sol giorno, a più di cento innamorati.

Anche a Tripoli? Anche a Tripoli!

Domani, poi, «La Signora Arlecchino» ideata da Pio Vanzi, e interpretata dalla Maria Jacobini. La «Signora Arlecchinio» piace moltissimo al pubblico; perchè è una cinematografia ricca di grazia, di poesia, e di passione; cose tanto ricercate dal pubblico, per l'interesse che suscitano sempre, e per l'intenso divertimento che procurano.

L'intreccio è semplice, ma interessantissimo: l'amore di una contessina per uno scavezzacollo....

Sfondo: vita elegante; avventure mondane; ampie e soleggiate spiaggie di mare; lotta pel marito...

Risultato: entusiasmo nel pubblico, applausi, soddisfazione immensa....

Morale: Stasera, domani e dopomani sera, tutti all'Alhambra.

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10 58''.
Lat. N. 32. 53' 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del 1. Febbraio 1920

Temperatura massima 15,6.
Temperatura minima 6,4.
Pressione massima 768,72 ore 12.
Pressione minima 767,52 ore 15.
Stato prevalente del cielo 6/10 coperto.
Direzione prevalente del vento W
Velocità massima 2,68 ore 9.
Velocità minima 1,08 ore 8.
Stato prevalente del mare, calmo.
Precipitazioni 7,3.
Fenomeni varii N. N.

Osservazione del giorno 2 febbraio

Temperatura massima 14.5 minima 7.6.
Pressione massima 768.18 ore 12.
» minima 766.47 ore 15.
Stato prevalente del cielo 9/10 coperto.
Direzione prevalente del vento N.
Velocità massima 4.85 ore 12.
Velocità minima calma ore 18.
Umidità massima 85 ore 21.
» minima 78 ore 18.
Stato prevalente mare legg. mosso.
Precipitazioni m/m 1.5
Fenomeni vari N.N.

Direttore **Fantoli**.

الصفحة العربية اليومية

١١ جمادي الأول سنة ١٣٣٨ | يوم الثلث | ٣ فبراير سنة ١٩٢٠

حضرة جناب المحترم الفاضل مدير جريدة ايطاليا الجديدة

اجتمع احد الوطنيين مع احد الادباء وفي اثناء اجتماعهما تباحثا في بعض شوونات خصوصيه ثم انتقلا الى البحث في بعض محسنات الحريه فما تحسنت تحريرها حرفيا وتقديمها الى حضرتكم لكي تتفضلوا بدرجها في جريدتكم الغراء وهي هذه سوال الاول وجواب الثاني

س ارجوك ياخي ان تورد لي شيئا من محسنات الحريه

ج نعم الحرية هي العدالة والمساوات والاخوة والتعاون على فعل الخير

س وبما يحصل ويرسخ ذلك في اذهاننا حتى نعلمه

ج اذا جلعها بها مرشدوها من المبادي والقواعد الحسنه التي من شانها ايجاد الشعور الشريف الطاهر يبث روح الحريه والعدالة والمساوات والاسباب الموجبه لارتقاء الامة الي معالي المدنيه

س — وما هي المبادي والقواعد الحسنة

ج — نعم فهي اتباع الخطة الموجبة للسير عن طريق الانسانية نحو التقدم والتشبث لما يضمن المستقبل وارتقاء الوطن كما جاء في الحديث الشريف (اعمل لدنياك كانك تعيش أبدا واعمل لآخرتك كانك تموت غدا) فلهذا يوجد التشبث لكل واجبات العمل الصالح وابراز الغاية لبث روح الحريه تدريجا ومثل كل شيء يشيد على الاساس ومتى صح الاساس وكان متينا صح البناء

س — وما يكن ذلك الفعل

ج — نعم يكن ذلك الفعل بالتعاون والاتحاد والارتباط وتوحيد الكلمه وابراز النشاط والعمل لكل ما يوجب اكتساب المجد وعلو الشان

س — هل لذلك وجود الآن

ج — كثير من وجود اخواننا الوطنيين جادين في مساعي خدمت الوطن والعمل المفيد والاعمال الجليلة وازالة الاعمال المعترضة في طريقنا الواجب نزعها مالمكن وهي ازالة اسباب التقهقر والانحطاط

س — وما هي ازالة التقهقر والانحطاط

ج — نعم ازالة التقهقر والانحطاط عدم الانحراف عن المبادي الحسنة ورد توجه النفس الى اهواءها من بواعث الفساد

س — أرجوك ايضاح البعض من وجوب ذلك

ج — نعم الجد في الاستمساك والرابط الوطنية والاتحاد علي الاعمال الصالحة والمعاونة علي فعل الخير ورفض ما يشين الاعمال النافعة والتشبث في مساعدة واستحسان كل فعل مستحسن وكل الأفعال الخيريه الموجبة لترقي الوطن من علوم وتجارة وفلاحة وصناعة وغير ذلك من واجبات الافعال الجليلة

س — واذا لم يحصل ذلك الفعل

ج — له عوارض وأسباب

س — ما هي العوارض والاسباب

ج — العوارض والاسباب عدم الثقة وعدم الرابط وعدم الاستمساك بيد بعضنا بعضا

س هل لذلك مرد ورجوع

ج نعم لا مرد لذلك الا بالرجوع للحق واسترداد ما فاتها من مقامها المحمود والرجوع في العمل الى طريقها بالتقوي والتعاون واتباع الخطة الحسنه

س وما هي وسائل الوصول لذلك الغايه المطلوبة ومحسناتها

ج نعم اول ذلك الاستحسان والتعاون لكل ما يعمله المفرد من الفعل العائد نفعه للوطن والامه من الخير والغيرة لاستجلاب الرقي والراحه العموميه فهذا يلزمه المعاونة ولو باستحسان وتقدير فعله ولا يشين عمل المستحسن كما يقال مثلا فلان لم يصل الى هذه الدرجه والعمل الا لقصد الشهرة والتفاخر او من قائل يقول اين فلان من فلان فهو اقوي منه حجة واكثر فهما واتقن صناعة واشد عزيمة واكثر استطلاعا الى آخر هذه الاقوال الفاسدة والاراء الساقطة فعوضا عن ذلك ان كان ولابد من الافتخار ان يفتخر بنفسه هل وجود عمر وخالد في طبقة الافاضل او البارعين لنفسه ووطنه ومآثر سديدة اذ قاموا بواجب مقدس ، قام برهانا تاما على نزاهته وفضله ومن حادعن سواء السبيل وآتا عملا يوجب التشويش جزاءه الخسران المبين منع وجوده غيرهم كلا بل ان ميدان الفضل ومكارم الاخلاق اوسع من هذه الافكار وختم كلامه وجوه بقوله فمن ساعد على الحصول للغاية المستحسنة كان له الحظ العظيم في خدمة

فعند ختام ذلك الاجتماع شكره رفيقه الوطني علي ما اجابه لسواله وطلب منه المساعدة على اجتماع ثاني عند وجود فرصة في وقت مساعد لاستحصال جملة فوائد اخري وتفارقا علي احسن ما يرام من المحبه والمودة بينهما ،

في ٢ فبراير سنة ١٩٢٠

احمد عزيز

اعلان المزاد

ان في يوم الاثنين الواقع في ٦ فبراير سنة ١٩٢٠ الساعة العاشرة يفصلون في ردهة البلدية بمزاد علني فرد في من يحق له فقط التزام جبي الرسوم البلدية المذكورة أدناه من غرة مارسو الى ٣١ ديسمبر سنة ١٩٢٠ وللقبول في المزاد يجب تقديم طلب سابق الى البلديه متضمن اسم المشترك في المزاد وشهرته ومحل اقامته وتابعه مصحوب بالاوراق التى تتبين منها الشرائط التالية

١ كون الطالب وطنيا مقيما في حدود البلديه

ب كونه راشدا

ج كونه بريئا من دعاوى جزائيه ولم يعرض له افلاس قط

د كونه قد دفع الى قهرمان البلديه مبلغ فرنك ١٠٠٠ الف فرنك بمثابه وديعة موقتة ترد فورا في الحال التي لم يحكم لصلحها بالالتزام

ويمكن ابراز الوثائق والشهادات التي من شانها أن تبين أن الطالب جدير بأن يتولي الالتزام

يجب أن تتوفر في النائب الشروط المنصوص عليها في أحرف ا ب ج

والادارة البلديه تحفظ لنفسها الحرية التامه التي لا معقب لها ان تنقص من المزاد ايا كان من المشتركين ولا حق للمنقص ان يطالب بتعويض ما ولا ان يدعي بيان الاسباب التى دعت الى اتخاذ التدابير المذكوره

واما العطاءات فيمكن تقديمها حين المزاد أو قبله ولابد من جعلها ضمن ظرف مغلق وان تشتمل علي اسم صاحبها وان يجعل فيها الى جانب كل من الرسوم الثلاثة رقم مقدار التحسين الذي يريد الطالب ان يضيفه على مبلغ المزاد طبقا للشكل المذكور أدناه

يصرح رئيس المزاد بعد أن يفتح ظروف الاعطية ويطلع على الورقة التي سبقت البلدية واعدتها بأن حكم المزاد واقع على صاحب العطاء الافضل كلما ادرك او زاد علي مقدار التحسين العين في الورقه السريه وهو الحكم في من يقع عليه المزاد يجرى في الحال التي يكون المتقدم فيها فردا لا غير

يجب علي المحكوم في المزاد العلني ان يدفع ضمانة معادلة الثمن من المبلغ كله وخلال خمسه ايام من الحكم النهائي يصار الى ابرام العقد

هذا وابواب الرسوم وقوانينها وتعريفاتها موجودة في البلدية لمن يريد ان يطلع عليها

الرسوم التي تعطي بالالتزام

مبلغ قاعدة المزاد المبلغ السنوي المجمل لرسوم الرحبة

يخرج من ذلك رسم الزيت والفلفل الاحمر والسمن ووزن الحبوب الواردة من البحر ورسم البترول

الوزن والكيل

بيع وشراء الحيوانات ومنها ما تشتريه العسكرية من الاسواق

يخرج من ذلك ما تشتريه العسكرية من محلات اخري كلما تيتة اليها دفعت الرسم لبلدية اخري

مبلغ قاعدة المزاد الثلاثة ٥٠٠٠٠ فرنك (خمسون الف فرنك)

اللجنــة

شكل العطاء

اعرض نفسي لالتزام رسم الرحبه ورسم الوزن والكيل ورسم بيع وشراء الحيوان الزيادة علي مبلغ قاعدة المزاد بالغه ——————

الامضاء

Ancora due parole

Tra le classi meno colte vi è ancora — purtroppo — chi non ha afferrato il senso preciso della iniziativa e della necessità dell'odierno VI prestito nazionale e vi è perfino chi vi attribuisce uno scopo che non riflette neanche lontanissimamente lo stato reale delle cose. Ma noi, in considerazione appunto della scarsa coltura di costoro, vogliamo ritenerli caduti in errore in buona fede. Le vantaggiosissime condizioni stesse offerte dallo Stato sono state per taluno motivo di diffidenza.

— Ma come? — diceva — Non soltanto l'interesse offerto è così alto, ma è proprio anche possibile che invece delle 100 lire nominali se ne versino effettivamente sole 87? o che per 1000 se ne paghino soltanto 870, che per 10,000 non se ne diano che 8700? che per 100,000 non se ne abbiano a sborsare che 87 mila, per riscuoterne più tardi 100, o 1000, o 10,000 o 100,000 oltre agli interessi naturali?

Ma sissignori! e non soltanto tutto ciò è vero, ma vi è da aggiungervi un'altra considerazione che è forse la più importante e cioè che, mentre oggi chi sottoscrive non dà che della cartaccia che ha forse un quinto appena del valore della valuta di cinque o sei anni fa, al momento della restituzione incasserà evidentemente moneta che avrà riacquistato il suo valore normale e quindi quattro o cinque volte superiore a quello della valuta cartacea versata all'atto della sottoscrizione, oggi.

Tutto ciò dovrebbe esser così chiaro e convincente da non richiedere ulteriori particolari e da essere inteso da qualunque mentalità.

***

Riteniamo ora dover soffermarci con poche parole sulla necessità di questo VI prestito.

Principalissimo scopo dello Stato è quello di togliere dalla circolazione buona parte della valuta cartacea che in così esuberante misura si è accresciuta per le necessità della guerra e che aveva causato un grave sbilancio tra le classi di ogni nazione belligerante.

Al prestito interno ricorsero in moltissime occasioni anche la Francia e l'Inghilterra che eran ritenute — certo non a torto — due tra le più ricche nazioni europee, e anzi — in certo qual modo — addirittura le due massime banchiere d'Europa. Non è quindi, come si vede, una vergogna se noi pure ricorremmo a un sesto prestito non all'Estero ma bensì tra di noi stessi.

Aver oggi, uno Stato, bisogno di denaro non è affatto vero che significhi che questo Stato sia sull'orlo della rovina che sia alla vigilia del fallimento. Le ragioni sono molteplici e ovvie. Noi vediamo ad esempio la Francia che intende sormontare la propria crisi finanziaria non facendo ormai più assegnamento fermo e deciso che sulle indennità dovutele dalla Germania, e di questo stesso affanno noi vediamo oggi preoccupata la stessa Inghilterra ritenuta il paese dell'oro per eccellenza. Noi viceversa non abbiamo fatto nè facciamo ora assegnamento che sulle nostre peculiari risorse interne, certi che all'appello nuovo ogni buon italiano sente il dovere di rispondere e contribuire nella misura delle proprie forze.

I [illegible] frutti di ciò che oggi [illegible] semina anche in modestissima proporzione li ricaverà tra non molto e in molteplici guise.

Oggi noi possiamo dire con un certo senso di orgoglio di esserci quasi del tutto affrancati dall'Estero, poichè ci siamo ormai saputi accaparrare sulle piazze più accreditate le materie prime che ci mancavano ieri e che rendevano il nostro commercio schiavo degli empori stranieri.

Tutti i nostri sforzi a questo specialmente debbono tendere perseverando con costanza.

Il così temuto pericolo dell'invasione commerciale tedesca è stato scongiurato solo per dar luogo —si direbbe — a quello americano che si è già imposto oggi in più di una nazione europea.

Ora, questo noi dobbiamo e « vogliamo » evitarlo in ogni modo! Vogliamo esser liberi! vogliamo far da noi! vogliamo dimostrare che sappiamo fare!

E ci riusciremo!

Questo e non altro è lo scopo di tutti i nostri disegni, di tutti i nostri sforzi.

Gravi disordini a Belgrado

(Servizio Radiotelegrafico speciale)

BELGRADO, 30 - ore 21. — Una circostanza specialissima, e un caso fortuito, hanno qui dato origine a gravi disordini che causarono qualche vittima e che per un miracolo non riuscirono fatali al Governo e ai Sovrani serbi.

Ecco di che si tratta: il noto studente-pubblicista Alessandro Bruskowitch, reduce da un prolungato soggiorno a Parigi, aveva voluto passare per le principali città d'Italia onde rendersi conto de visu dell'opinione pubblica italiana circa la questione dei Ciuco-Slavi. Qualche nostro giornale metropolitano, ricordo anzi l'aveva riconosciuto e segnalato, specialmente in seguito ai suoi frequenti conciliaboli coi direttori di certi organi d'opposizione.

Giovedì sera giunse improvvisamente a Belgrado, mentre egli stesso aveva annunziato ai suoi più intimi il suo ritorno dopo la prima quindicina di febbraio.

La notizia del suo arrivo aveva destato in tutti gli ambienti grandissima impressione maggiormente intensificata pel contegno stesso del giovane leader del partito nazionalista serbo. Di fatti mentre prima della sua partenza per la sua missione a Parigi egli appariva animato dalla più accesa fede e da spiriti d'interventismo tenaci, ora, dopo il suo improvviso ritorno, sembrava travagliato acerbamente da una cupa preoccupazione e fuggiva anche i più cari amici onde rimaner in sola compagnia dei suoi febbricitanti pensieri.

Questa mattina però la truce tempesta che andava sempre più, giorno per giorno, addensandosi nell'animo del Bruskowitch doveva scatenarsi.

Da qualche giorno provenienti da
Censura
eran giunti alcuni treni carichi di munizioni e alti esplosivi che i carri andavano man mano trasportando negli arsenali.

Al passaggio di uno di tali veicoli come se una scintilla di quegli esplosivi fosse sprizzata a dar fuoco alle polveri che si erano andate accumulando nell'animo dello studente-pubblicista questi che in quel momento stava parlando al popolo prese a gridare: — Ecco la prova materiale delle mie affermazioni! Ecco la prova più evidente che vi si prepara ad una nuova guerra, ad una nuova strage! certo alla decisiva rovina della nostra Patria! Popolo! uomini di coscienza e di fede! Voi dovete scongiurare il fatale pericolo! Voi sapete contro quale spaventoso incendio vi si vuole lanciare! le sue fiamme vi incenerirebbero molto prima che giungeste ad esse.

Si vuol giuocare sulla vostra buona fede! Chi vi istiga non corre alcun pericolo! Chi vi istiga è un branco di incoscienti! Chi vi aizza è una masnada di criminaloidi! di arrivisti! di ambiziosi! Siate coscienti fratelli! sappiate provvedere! sappiate....

A questo punto era giunta una compagnia di gendarmi che dopo mille stenti riuscivano a trarre in arresto l'oratore. Nel parapiglia si sono avuti tre morti e una ventina di feriti.

Alle autorità che lo interrogavano, stupefatte del suo voltafaccia, il Burskowitch rispondeva:

— Io non sono più delle idee di prima perchè dopo il mio viaggio in Italia, specialmente, mi sono accorto che il nostro Governo ci aveva ingannato dicendoci che l'Italia era povera e che gli italiani stessero per fare la rivoluzione. Invece ho potuto io stesso constatare: che il VI prestito Nazionale ha rivelato l'Italia attualmente — forse — come la più ricca delle nazioni europee, e gli italiani il più forte il più magnifico popolo di tutto l'universo sempre devoto e prontissimo a qualunque appello della sua Patria e che il VI Prestito Nazionale è il miglior modo di render gli Italiani più ricchi e più forti. Mi sono accoto anche... corto anche...

Censura Ciuco-slava)

Wilson confessa...

(Nostro telegramma particole)

VASHINGTON, 27 (urgentissimo). — Mediante uno stratagemma che sarebbe troppo lungo spiegarvi, son riuscito a farmi ricevere dal..... « Santo Laico » come vi siete compiaciuti chiamarlo in Italia, al tempo della sua prima visita, e ad intervistarlo. Naturalmente prima di ogni altra cosa gli ho fatto rispettosamente presente che mi ero presentato a lui memore delle parole da lui gridate dal finestrino del treno nel lasciar Roma: Non mi dimenticherò mai della vostra festosa, simpatica, accoglienza, nè mai voi dovrete dimenticare la mia amicizia e tutta a mia ammirazione — Così — ricordate? — aveva detto Wilson il Santo Laico, nel lasciar Roma ed io — vanitas vanitatem et Omnia vanitas! — per dimostrargli la mia eccellente memoria e la mia profonda coltura, appena ammesso al suo cospetto eccelso, mi ero affrettato a ricordargli quelle sue cortesi dichiarazioni, ma, contrariamente alle mie previsioni, egli aveva preso l'aria di stupore di chi stesse per la prima volta assistendo alla dimostrazione della quadratura del circolo. Anzi vi dirò che aveva osato obiettare: — Proprio io, dissi queste parole? — Cominciavo, francamente a dubitare io pure della buona fede dei nostri giornalisti metropolitani quando egli stesso abbozzando un sottile sorriso delle sole labbra soggiunse: — Ma ad ogni modo se anche le avessi dette mè ne stimerei ora troppo lusingato. A questo punto allora il suo segretario che seguiva attentamente, pronto a stenografare, il nostro colloquio intervenne sussurrando commosso e giubilante: — Si eccellenza; Voi lo avete proprio detto. Ecco, guardate; risulta dal vostro memoriale di viaggio. — Così dicendo aveva messo sott'occhio al sommo Presidente, un libro rilegato in marocchino con borchie d'oro autentico 18 carati, dove Wilson, tanto per salvare le apparenze evidentemente, si era degnato lasciar cadere uno sguardo dei suoi preziosi occhi grigio ferro; preziosi perchè pare sien ora di moda. Nel riconsegnare il libro famoso al suo segretario guardò però questi in modo che certamente non voleva significare:

— Grazie, mio redivivo Macchiavelli. Si parlò quindi del più e del meno. Dell'Adriatico, sempre amarissimo beninteso, dell'Albania, dell'Asia Minore, della Dalmazia, della Georgia, del carbone d'Eraclea, e per fino della Libia! Sissignori della Libia! Che mente! che genio! Che portento quel santo Laico!...

Quasi, quasi vi do ragione di averlo battezzato così, e ritengo sia appunto perciò ch'egli oggi usa per noi tanti riguardi. Poichè dovete sapere che dal lungo colloquio con lui avuto ho potuto formarmi la convinzione ch'egli sia veramente un sincero, affezzionato amico nostro. Perchè — dopo tutto — egli tira tanto pel sottile, la questione di Fiume? Ve lo dico io perchè...

Com'è facile immaginare a queste sue chiare, tenerissime dichiarazioni di veramente fraterna amicizia, mi sono inteso — parola d'onore — trasportato al punto da scaraventarmi tra le sue braccia, tanto ero commosso. Non l'ho però fatto io stesso non so perchè. E anche il segretario particolare del Presidente era commosso; più di me, tanto che per nascondere le sue lacrime copiose non faccia che nascondersi la faccia in un enorme fazzoletto strombettando col naso, peggio dello scappamento libero di una 60 H. P.

Passato però quel primo momento di intensa emozione e profittando dello sbottonamento del Santo Laico credendo provocare un'altra crisi di simpatia gli chiesi;

— E del nostro II Prestito che ne pensate Eccellenza?

A quelle parole gli occhi grigio ferro di moda del Pesirdente assunsero improvvisamente una espressione di disappunto e di corruccio indescrivibili. O bella! e perchè? mi chiedevo sorpreso a me stesso.

Ma in quel mentre il Segretario che stava alle spalle di Wilson mi faceva certi gesti concitati con la mano come a dire:

— Ma taglia la corda! Taglíala subito, chè l'hai fatta grossa!

Mi accomiatai protestando.

— Vedo che Sua Eccellenza è stanca. Mi perdoni e si abbia i miei migliori ringraziamenti pei cortesi chiarimenti fornitimi.

Il Segretaro di Wilson mi avepa gentilmente accompagnato fino al cancello del giardino.

Profittando ch'eravamo soli gli volli chiedere; — Ma si può sapere perchè quell'improvviso cambiamento del Presidente?

— Avete commesso una «gaffe» imperdonabile amico mio — mi disse allora il Segretario. Mi spiegò: Mentre la stessa Inghilterra e la Francia sono ricorse a noi per un ennesimo prestito, voi nazione piccola, povera — ma no, scusate, non vi fate brutto; fò per dire — Voi date... come dire? un extra forte schiaffo morale all'Inghilterra, alla Francia e all'America trovando il denaro in casa vostra stessa. Dunque caro amico, concluiuone: Wilson stare rabiato con voi, perchè VI Prestito Nazionale andare in Italia molto bene! Good ban svi!

Non iredo esagerare dicendo ché a quelle rivelazioni ero rimasto, come suol dirsi, «di stucco». Et è un brutto stare, francamente, quando si è... ri stucco!...

Però toccandomi e ripalesandomi mi ero venuto ricordando che — Dio mi benedica! — ero sia pore di stocco, ma di quello extra, italiano; italiano purissimo senza nulla di americano; nè di inglese, nè di un qualunque altro «made». E questa constatazione mi ha procurato allora — confesso la mia debolezza — un dolcissimo conforto.

A Beatrice Prestinari

— Tanto gentile e tanto onesta pare
La donna mia che il Prestito saluta
Che ogni lingua divien tremando muta
Se risponder non può: Corro a comprare
— « Le cartelle del Prestito sì rare.
E tutt'intorno il mondo la saluta
Come visione dal Cielo venuta
Un miracol di Prestito a mostrare.

— Mostrasi sì piacente a chi lo mira
Il Prestito adduttor d'oro e d'onore,
Che intender non lo può chi non lo prova
— E pare dal suo acquisto in noi si muova
Uno spirto soave e pien d'amore
Che va dicendo all'anima: Sospira!

Banchiere Prof. Comm. Dante Aldighiero (Recapito: Farmacia di S. Maria novella, Firenze.

ULTIME DI CRONACA

Povera vecchietta

Nel quartiere Belcher era conosciuttissima: piccola, magra, asciutta; nelle belle giornate di sole si sedeva sulla porta di casa a fare la calza sbirciando di quando in quando, senza mai levare il capo, i passanti e le comari che cicalavano tra loro poco discoste. Non aveva nessuno con lei; non un'amica, non un parente. Come viveva? Mah! viveva!... come tante sue pari, umilissimamente, ma senza mai chieder nulla a nessuno. Qualche volta si era vista entrare in casa della vecchietta qualche povera donna, qualche povera madre di numerosi figli, pallida, curva anzi tempo, macilenta e triste; si era vista entrare con un involto sotto al braccio — — una coperta forse o un cappotto.. mentre l'inverno era così cattivo!... — e poco dopo era però ricomparsa sulla strada contando pochi bigliettini da una e due lire!... Ma come? la vecchietta prestava dunque anche denaro su pegno? Così almeno dicevano i vicini.

Ma aveva dunque il gruzzoletto nascosto in un cantuccio, tra la biancheria in fondo a qualche mastodontico cassapanco, o sotto a qualche ben dissimulata piastrella in cemento della cucina? Mah! a noi poco interessa indagare in proposito. Certo si è che la vecchia il gruzzoletto l'aveva e a sentire alcune donnicciole del vicinato. si sarebbe anzi trattato di autentici napoleoni d'oro, racimolati, ai bei tempi, in Tunisia, alcuni sostenevano, mentre secondo altri si sarebbe trattato nientemeno che di sterline dalla buona vecchietta — donna Bellonia la chiamavano — dalla buona vecchietta guadagnate in Egitto mentre suo marito era ancora in vita.

Ma ad ogni modo i particolari non contano; l'essenziale è sapere che donna Bellonia — la vechietta pacifica e solitaria — aveva una sommetta che le permetteva di vivere senza ricorre in nessun modo ad altri. Evidentemente questa voce a poco a poco aveva dovuto vadcare i confini del quartiere Belcher e giungere a quello dove abitava certo individuo che molto probabilmente aveva imparato a memoria l'intera serie dei romanzi di Rocambole. Di fatti non più tardi di ieri egli aveva inviato alla vecchietta una compiacente comare che a vederla sembrava una Maddalena pentita, mentre poi invece.... Ma procediamo con ordine.

— Siete voi donna Bellonia, che usa fare tanto bene?... Oh! il Signore ve lo renda centuplicato! — Così aveva cominciato la donna.

— Ma come sapete voi? — azzardò la vecchietta squadrando la donna da dietro le lenti a stanghetta.

— Oh donna Belonia mia! chi non vi conosce a Tripoli? I cani e i gatti stessi sanno le vostre benemerenze! Tutti le vanno decantando ai quattro venti. Ora io sono venuta a voi perchè mandata da una Signora per bene. Anzi vi posso anche dire il nome: la Signora tale.

— Ma che mi dite?

— Ve lo giuro per l'anima mia. Vene stupite non è vero? Eh sì! avete ragione! Ma che volete? una combinazione una disgrazia. Era uscita a far delle compre, e come fu, come non fu va per pagare e non trova più nel manicotto il portafogli contenente buona parte dello stipendio che il marito proprio in quel giorno le aveva dato. Ora la povera Signora è in un mare di confusione. Io che vado spesso a cucirle qualche po' di biancheria le ho parlato di voi, donna Bellonia mia. La Signora à dei gioielli di valore: abbiamo fatto il sei per cento al mese. E' un buon affare mi sembra. A me darete ciò che crederete. Andiamo dunque, prendetevi lo scialle e venite con me.

La buona vecchietta abbocca immediatamente e si avvia con la compagna in cerca della Signora. Ma la Maddalena pentita gira di quà gira di là, evidentemente colpita ra subitanea amnesia non ritrova più la casa della Signora dai gioielli di valore. O come va? Mah! che stordita! faceva rabbia a sè stessa!... Ma a dir la verità almeno una volta al mese le capitavano simili incidenti e giusto ora la sorte aveva voluto colpirla... Intanto si era fatto quasi buio e la vecchietta, certamente messa in sospetto da quella subitanea amnesia della compagna si era affrettata a tornarsene a casa. Anzi a un certo punto e precisamente giunta in Sciara El Machina vedendo passare una carrozza vi si precipitò sopra — quasi obbedendo a un chiaro presentimento — e raccomandò al vetturino di frustare il cavallo quanto più poteva.

Il cuore non l'aveva ingannata povera vecchietta. Giunta a casa fece per infilare la chiave nella toppa... La porta di strada era aperta. Spinse pian piano, entrò... Al cigolio dei battenti intese rispondere nella camera il rumore secco di un oggetto abbattuto - forse una sedia - mentre contemporaneamente un uomo si precipitava verso di lei, è abbatteva al suolo con un urtone e fuggiva via. Ma la vecchietta si era prontamene rialzata e si era data a gridare: — Al ladro! al ladro! Fermatelo! Fermatelo!

Sbucarono subito degli uomini e cominciò una rincorsa furiosa, coronata fortunatamente da esito felice poichè dopo pochi minui, un nostro operaio, certo Salvatore Fallalesta, muratore, riportava sorridendo alla vecchietta il guzzoletto che conteneva ben un centinaio di monete d'oro fra napoleoni e sterline.

Un Signore che trovavasi a passare dinanzi alla casa della vecchietta e sentendo questi che mormorava piangendo: — Sono rovinata ormai; tutti sanno il mio segreto e i ladri torneranno e mi ammazzeranno! — si presentò a donna Bellonia e le disse testualmente:

— Avete torto di lamentarvi, buona donna. Voi avete facilmente modo di garentire la vostra vita e il vostro denaro.

— Come Signore, come?

Semplicemente investendo il vostro gruzzoletto in cartelle del VI prestito Nazionale. Se fate ciò, tutti lo sapranno in un momento, e voi oltre a garantire, ripeto, la vostra vita e il vostro denaro avrete anche fatto un bel gesto.

Questa mattina io stesso incontrai la vecchietta che tutta arzilla e contenta tornava dalla Banca dove era stata a convertire il suo Gruzzoletto in quattro tartelle da mille lire ciascuna.

Vedendosi, mi riconobbe e midisse sorridendo e tutta felice:

— Quel signore aveva ragione, sa? Ora non ho più nessuna preoccupazione. Che Iddio lo benedica per avermi così bene consigliata.

E si allontanò lentamente, e quasi non più curva come l'avevo veduta la vigilia, ma con un portamento che aveva qualche cosa di austero, di nobile, di venerando.

Come si forma un capitale

senza essere nè commercianti nè industriali, nè pescicani

Voi siete un onest'uomo il quale vive coi pochetti ma sicuretti di uno stipendio fisso?

Voi volete assicurare nel più breve termine possibile un capitale alla vostra famiglia? Si sa! Le sorprese della vita sono tante... si può sempre avere la preoccupazione (Dio ce ne scampi e liberi!) anche di una morte prematura.

Voi potreste forse avere tutto l'interesse di prepararvi un capitale disponibile fra una dozzina d'anni, già bene investito, convertibile a vostro piacere, perchè, o che voi lasciate l'impiego, o che dobbiate consegnare una dote alla figlia da maritare; o una somma al figlio da lanciare nella vita... dovete essere previdenti... che cosa fate allora? Aprite un libretto di risparmio, E se, dopo un anno o due (fate i debiti scongiuri!) capita la morte? Immaginate che guaio!

Bisogna proprio trovare il modo per fare sì che, in questo caso, la famiglia possa riscuotere tutta la somma che avreste versato nei dodici anni se no, sarebbero guai serii.

Ebbene, se ci fosse il modo di assicurarsi non solo questa somma ma anche una aggiunta, che ci pensereste due volte ad afferrare una occasione così bella?

Voi rispondete subito: No, no, no!

Ebbene, giacchè siete così previdentemente intelligente, vi insegnerò come si fa.

Supponiamo che possiate mettere da parte duecento lire l'anno. Dovete vivere dodici anni per arrivare a mettere insieme tremilaquattrocento lire. Ma se (quod dii avertant.) doveste morire dopo il primo anno, lascereste soltanto duecento lire. Dovete convenire che non basterebbero nemmeno pel funerale.

Invece, voi che siete così intelligente, sottoscrivete per tremila lire di Prestito assicurativo, e allora, qualunque sia la somma che avrete pagata (o per meglio dire, risparmiata) la vostra famiglia riscuoterà subito tremila lire in cartelle del Prestito fruttifere al 5% netto, esenti da qualunque tassa... insomma, una vera grazia di Dio.

Ma voi, godete ottima salute, e, allora, allo scadere dei dodici anni, riscuotete le vostre tremila lire in cartelle del Prestito, fruttifere come sopra ecc., più, in denaro suonante lire dodici e cinquanta per ogni cento lire nominali, ossia lire 375.

Ma le tremila lire sono in cartelle; e, fra dodici anni, l'Italia avrà accumulato tante ricchezze con le sue miniere, le sue Colonie, le sue terre, le sue industrie, già tutte trasformate e floridissime, le sue conquiste di mercati ecc. ecc. che le cartelle del Prestito varranno molto di più di cento lire l'una, e voi avrete un capitale non minore di cinquemila lire; E' chiaro? E tutto questo mettendo a parte la meschina somma di sedici o diciassette lire al mese!

Immaginate che bella operazione farete risparmiando invece 50, 60, 70 lire al mese!

Non perderete tempo, per carità. Il Prestito si chiuderà il 7 Febbaio... e poi? Pensate voi al rimborso che avreste, non solo per non avere contribuito alla sottoscrizione (cosa che sarebbe vergognosissima) ma di fronte alla vostra famiglia, ai vostri figli, ai quali avreste tolto il diritto sacrosanto di assicurarsi l'avvenire!

Fate presto, fate presto, e, sopratutto, fate il Prestito assicurativo più pingue che sia possibile!

Italiani di Tripoli

Voi che durante l'aspro volubile, memorando triennio di nostra guerra, rinchiusi nelle fragile cerchia delle mura cittadine, sopportaste ansie, ristrettezze e disagi di ogni sorta, senza una protesta, nudrendovi del sacrificio che la Patria lontana vi imponeva dolente come di un necessario alimento che il vostro amore filale vi facea per Ino sembrar dolce;

ITALIANI DI TRIPOLI!

Voi che col vostro amore e il vostro sacrificio alimentaste giorno per giorno; ora per ora — quasi — la lampada infrangibile della fede che la Patria nostra aveva con devote mani accesa su l'altare dei suoi Destini;

Voi che non trepidaste nelle vicende avverse alle nostre armi; voi che quando ci riducemmo al Piave consci che non tutti fratelli e fedeli amici eran coloro che spiavan curiosi sui nostri volti la maschera del dolore — sapeste virilmente soffocare nella strozza il singhiozzo che tormentava sino allo spasimo la carne e lo spirito;

Voi che in quel triennio fatidico, col vostro incoercibile commovente amor di patria scioglieste l'inno più puro, più santo, più degno alla grandezza e alla prosperità dell'Italia nostra;

ITALIANI DI TRIPOLI!

Italiani tutti! dall'umile, forte, valoroso, tenace operaio, al più alto funzionario, oggi che la Patria nostra, ancora una volta — l'ultima forse — a voi si rivolge sì come a figli amati e devoti, voi dovete confermare le vostre belle, italiche virtù sottoscrivendo al VI Prestito Nazionale.

Tra tanti sacrifici sarà questo il minore che avrete compiuto tra tante soddisfazioni e tra tante gioie sarà questa la più dolce, in quanto contrariamente a quanto avvenne per le altre Nazioni, la vostra, la nostra, l'Italia nostra, la nazione ritenuta — a torto — povera sarà stata l'unica — mercè il radioso amore dei suoi figli — a non ricorrere allo Estero.

E a tatnta dignità, a tanto decoro, a tanto orgoglio, Voi pure, —

ITALIANI DI TRIPOLI!

potrete un giorno vantarvi — sottoscrivendo — di aver contribuito.

Il più vivido faro di Tripoli

Sempre il nocchier che addita al navigante
Fra gli erti scogli la secura via
E l'alte prore delle navi innante
Alla bianca città drizza ed avvia.

Nella tempesta, fra le luci tante,
Vigili scorte sull'insidia ria
Che tende il mare al peregrino errante
La più vivace col suo sguardo spia.

E' la salvezza: Ardore a tutti infonde,
Al marinaro e al passegger che arriva
Dell'Italica Sirte sulle sponde;

E' la gioia più cetra di un assioma
Che stanchi sensi ed appetito avviva;
E' il globo fuor del... RISTORANTE ROMA

Si possono anche avere tagliandi per 10 pasti. **Prezzi fissi ed alla carta**

IMPIANTI molini, pastificI laterizi Soc. An. Meccanica Lombarda. Rappresentanti: Olivieri e Franchetti.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respon.

IL PRESTITO DELLA VITTORIA

L'appello al popolo

Prestito Nazionale consolidato 5 % netto a pubblica sottoscriziene destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dall guerra.

Dal 5 gennaio 1920 a tutto il 7 febbraio successivo, è aperta la sottoscrizione a un prestito nazionale, rappresentato da titoli del Debito pubblico consolidato del valore nominale di L. 100, 200, 500, 2000, 4000, 10.000 e 20.000, fruttante, dal 1° ennaio 1920, l'annuo interesse di lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1931.

Tale prestito viene emesso in virtù del Decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 settembre 1918, n. 1300, e alle condizioni stabilite dall'altro Reale Decreto del dì 24 novembre 1919, n. 2168.

Possono essere effettuati subito presso gli Istituti di emissione, versamenti in conto sottoscrizioni al saggio di 5 1/2 per cento da regolarsi il giorno di apertura della sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi del 1° gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, ed è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi.

35 per cento all'atto della sottoscrizione (meno L. 2,50 cedola al 1° luglio 1920).
30 » al 30 april 1920.
22,50 » al 5 luglio1920.

Saranno accettati nei versamenti, quale denaro contante, sia le cedole dei debiti pubblici e redimibili, con scadenza a tutto il 1° luglio 1920 sia gli interessi che verranno a maturare a tutto il 1° detto mese sulle Rendite nominative, escluse quelle incolate. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentat da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito consolidato.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del Tesoro ordinari, buoni quinquennal 4 % e buoni pluriennali 5 % con le valutazioni seguenti:

a) i buoni ordinari alla pari, con lo sconto nella ragione annua
3.75 % - per quelli con scadenza entro il maggio 1920;
4.50 % - per quelli con scadenza entro il 31 agosto 1920;
4.75 % - per quelli con scadenza dal 1° settembre 1920 in poi.

Lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza.

b) i buoni quinquennali 4 % scadenti al 1° ottobre 1920, aventi godimento regoare, verranno accettati al prezzo di L. 102,50 comprensive di capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale.

c) i buoni pluriennali 5 %, aventi godimento regolare, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale ed interessi per ogni 100 lire di capitae nominale:

L. 103.	- buoni con	cadenza	1° aprile 1920
» 102.50 -	»	»	1° ottobre »
» 102.— -	»		1° aprile 1921
» 101.75 -	»		1° ottobre »
» 101.50 -	»		1° aprile 1922
» 101.25 -	»		1° ottobre »
» 101.— -	»		1° aprile 1923
» 100.75 -	»		1° ottobre »
» 100.50 -	»	»	1° aprile 1924.

I buoni triennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1922 e i buoni quinquennali 5 %, scadenti al 1° ottobre 1924, i quali, appartenendo alla emissione in corso, sono sprovvisti della cedola al 1° aprile 1920, saranno invece valutati rispettivamente a lire 98.75 e a lire 97.75 per ogni 100 lire di valore nominale.

d) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato, sorteggiati per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

Sono ammessi inoltre in versamento, titoli pubblici di paesi esteri. L'elenco nominativo di tali titoli co l'indicazione del rispettivo valore, formerà oggetto di apposito decreto del Ministro del Tesoro.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Itali e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di accogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali del Regno e della Libia.

Sino a tutto il 7 febbraio 1920, saranno aperte le sottocrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica presso le Filiali degli Istituti di Emissione e resteranno aperte fino a tutto il 10 marzo successivo, presso le Filiali degli Istituti medesimi nell'Eritrea e nella Somalia.

Gli italiani all'estero possono rendere parte al prestito, acquistando i titoli al prezzo di emissione e ioè a L. 87,50 per cento, più interessi maturati dal 1° gennaio 1920 al iorno del versamento, sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo, fino a tutto il 7 febbraio; se residenti in altri paesi dell'estero, fino a tutto il 10 marzo 1920.

ITALIANI !

Durante la guerra raccogliemm tutte le nostre energie per la Vittoria. E la Vittoria, grazie al valore dei nostri Soldati e nella mirabile saldezza morale del popolo italiano, ch sempre rispose largamente agli appelli del Governo per i precedenti prestiti nazionali, fu ottenuta.

Oggi si tratta di non perdere i rutti della Vittoria e di valorizzarli. Nulla varrebbe aver vinto il nemico sui campi di battaglia se, per lo sfacelo della finanza dello Stato che è i fulcro di tutta l'economia nazionale, il Paese dovesse essere condannato al decadimento economico.

Oggi si tratta di salvare la finanza dello Stato, riconducendo allo equilibrio il suo bilancio, consolidando il debito di Tesoreria contratto per le spese della guerra, restituendo il valore alla nostra moneta, arrestando l'ascesa dei prezzi, evitando i turbamenti che derivano dai dissesti della vita economica, assicurando la pace sociale.

Col sottoscrivere largamente al prestito della pace sociale voi non solo farete il vostro dovere di cittadini, ma con la finanza dello Stato voi salverete le vostre private fortune.

A voi, o italiani, dar prova del vostro amor di patria e del vostro senso politico !

Roma, addì 28 novembre 1919.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Nitti

Il Dirett. Gener. della Banca d'Italia
B. Stringher

Il Ministro del Tesoro
C. Schanzer

L'Istituto Nazion. delle Assicurazioni ed il VI Prestito Nazionale 5 per cento

L'Istituto Nazionale, e per Roma la sua Agenzia Generale, Via del Tritone, n. 142 (Telefoni 37-52 e 6,64) offre una polizza di assicurazione, collegata al Prestito, Mista Speciale per la durata di 12 anni per capitali da L. 3000 a L. 30,000.

Il pagamento del premio potrà effettuarsi in rate annuali, semestrali o trimestrali.

Tutti con un premio netto trimestrale variante fra le 50 e le 65 lire circa, a seconda dell'età, possono impegnare titoli per un valore nominale di Lire Tremila.

Alla scadenza dei 12 anni, l'Istituto si obbliga di consegnare all'assicurato i titoli di cui è oggetto il contratto di assicurazione oltre a pagargli, per ciascun titolo di L. 100 una somma in contanti pari a Lire 12,50, rappresentante la differenza fra il valore nominale dei titoli ed il loro prezzo di emissione.

In caso di premorienza dell'assicurato, l'Istituto invece consegnerà immediatamente agli eredi la somma assicurata in titoli del Prestito Nazionale, esonerandoli conseguentemente da qualsiasi ulteriore pagamento.

Le nuove Tariffe ed il nuovo ordinamento municipale del corso pubblico

A decorrere dal 25 Novembre 1919 la tariffa per il noleggio delle vetture da piazza è determinata come segue:

Servizio a corsa in città

— Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 1.00 — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 1,50.

Per ogni persona in più Cent. 20.

Servizio a tempo in città

Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 4.00 per ogni ora — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 5.00 per ogni ora.

Per ogni mezz'ora seccessiva rispettivamente L. 2 e 2.50 ogni persona in più cent. 30.

Servizio a corsa fuori città

Vetture ad un cavallo fino a due persone:

Dalla città al parco dirigibili a porta Gargarese — Caserma Bilia-Spiaggia Telegrafo: andata L. 2,75 andata e ritorno L. 4.25.— Dalla città al Cimitero Cristiano andata L. 3.50 andata e ritorno L. 5.00 — Dalla città all'accampamento Arabo-Beduino andata L. 1.75 andata e ritorno L. 2.75 — Dalla città a Porta ben Gascir, all'ospedale Militare al la Caserma Cavalleria andata L. 2.50 andata e ritorno L. 4.00 — Dalla città alla Caserma Feslum andata L. 3.00 andata e ritorno L. 4.00 — Dalla città a Porta Tarhuna andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 — Dalla città a Porta Tagiura andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 —

Dalla città alla Caserma Busetta andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.50 Dalla città ai Baraccamenti Militari Forte Hamidiè andata L. 3.00 andata e ritorno L. 4.50 — Dalla città al Serbatoio Bu- Meliana andata L. 2.75 andata e ritorno L. 4.25 -- Dalla città alla Caserma Giama Amura andata L. 3.50 andata e ritorno L. 5.00 — Dalla città alla Porta Fornaci andata L. 4.50 andata e ritorno L. 6.00

ANDATA per ogni persona in più cent. 50. Per vetture a due cavalli aumenta cent. 50.

ANDATA E RITORNO Ogni persona in più L. 1.00. Per vetture a due cavalli aumenta L. 1.00

Dalla città a Suk El Giuma andata L. 8.00 andata e ritorno L. 12.00

ANDATA ogni persona in più L. 1 Per vetture a due cavalli aumenta a L. 2.00.

ANDATA E RITORNO ogni persona in più L. 2. Per vetture a due cavalli aumenta L. 3.00.

Servizio a tempo fuori città entro il mure di cinta e per le strade massicciate.

Vetture ad un cavallo fino a due persone L. 6.00 — Vetture a due cavalli fino a due persone L. 7.50.

Ogni mezz'ora successiva rispettivamente L. 2.50 e 3.50. Per ogni persona in più L. 1,00.

1.) — Il limite estremo del servizio in città è indicato da una linea spezzata che collega i seguenti punti: Banchina (limite estremo) Macello, Cancello Stazione Centrale (Sciara El Garbi) Suk El Htab (passaggio a livello), Palazzina Moretti), Dhara (Zenghet Bel Abdalla), Pressa Hassan.

Per le corse alla Banchina, alla Dhara Grande e alla Dhara Piccola la tariffa sarà aumentata di cent. 50.

.) La corsa in città e fuori aumenta di cent. 50 quando il servizio è compiuto dalle ore 20 alle ore 24 dal 1. Ottobre a tutto il mese di Marzo, e dalle 22 all'una del di seguente dal 1. Ottobre a tutto il mese di Settembre. Per le stesse ore e per gli stessi periodi aumenta di L. 1.00 per ora il servizio a tempo in città e di L. 2.00 per ogni ora quello fuori città.

3.) I prezzi stabiliti dalla presente tariffa saranno raddoppiati quando il servizio è compiuto dalle 24 alle 6 del mattino dal 1. Ottobre a tutto il mese di Marzo e dall'una alle 5 del mattino dal 1. Aprile a tutto il mese di Settembre.

4.) — Per le corse di andata e ritorno fuori città è compresa una fermata di venti minuti Qualora la fermata si protragga oltre tale periodo si corrisponderà un supplemento di L. 2 per ogni mezz'ora. Il prezzo della corsa di andata e ritorno a Suk El Giuma è portato a L. 15 qualora si usufruisce di una fermata di un'ora e mezza.

5.) All'arrivo dei postali, il prezzo della corsa dalla Banchina del Porto in città a fuori città è raddoppiato.

6.) Pel trasporto del bagaglio in vettura saranno dovuti i seguenti compensi:

Per ogni cassetta tipo militare L. 0.50. — Per ogni baule L. 1.00 Per ogni valigia eccedente il peso di Kg. 10 L. 0,25.

7.) — Nei giorni festivi il servizio a tempo in città aumenta d L. 1 per ogni ora.

8.) — Per le vetture con ruote fornite di cerchioni di caucciù i prezzi stabiliti dalla presente tariffa saranno aumentati:

Servizio a tempo per ogni ora L. 1
Servizio a corsa in città cent. 50.
Servizio a corsa fuori città L. 1.

9.) — Chiunque richieda una vettura è tenuto a dichiarare se a corsa o a tempo.

Nel caso di servizio a tempo fuori città la vettura dev'essere restituita in città.

Ogni contravvenzione in cui i vetturini incorressero per pretese di compensi maggiori e per violazione delle norme indicate dalla tariffa, sarà punita a termini dell'art. 9 del Decreto 15 maggio 1912 del Comandante in Capo del Corpo di Spedizione nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Avviso al pubblico

Il proprietario Domenico Carella, testè venuto da Siracusa ha portato col postale « Tebe » una quantità di vino rosso di Vittoria, di gradi 16, che pone in vendita all'ingrosso, a fiaschi ed a dettaglio nella propria trattoria, sita in Suk El Tbak a prezzi da non temere concorrenza.

DATTERI — I migliori per spedizioni in cassetta da Kg. 3 e Kg. 5. da **Fantocci e Beretta.**

RINVENIMENTO. Il 13 mattina è stato trovato un bastoncino; il proprietario può rivolgersi all'ufficio della « Nuova Italia ».

CERCASI idraulico buone condizioni. Rivolgersi presso Archetti e Piccini. Via Azizia 87.

Il padre Biagio Moscone e la sorella Elvira dànno il triste annuncio della morte della loro cara

PIERIDA

I funerali avranno luogo oggi alle alle ore 3 partendo da Sciara Sidi Amura. n. 19.

Avvertiamo i nostri lettori, gli uffici pubblici e le amministrazioni private che il nostro stabilimento « Nuove Arti Grafiche » è in grado di rispondere a tutte le esigenze tipografiche eseguendo qualsiasi lavoro con la massima precisione e a prezzi di concorrenza. Le ordinazioni si ricevono negli Uffici de « La Nuova Italia ».

Concorso per centocinquanta cottimisti postali

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha bandito un concorso per centocinquanta «cottimisti» postali, da adibirsi ai servizi centrali dei vaglia e delle casse di risparmio, in Roma. Per concorrere abbisognano i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; età fra i 18 e 30 anni; condotta incensurata; licenza di scuola media inferiore.

L'esame (italiano ed aritmetica italiana) avrà luogo in Roma, ove gli aspiranti dovranno recarsi a proprie spese. Gli idonei, oltre i primi 150, saranno tenuti presenti per i successivi eventuali bisogni.

Il guadagno mensile non potrà mai essere inferiore a lire trecento, da raggiungersi, beninteso in base al lavoro effettivamente compiuto. I cottimisti hanno obbligo di presentarsi in ufficio all'ora stabilita dall'Amministrazione, ma non sono tenuti a compiere l'intero orario, osservato dal personale di ruolo.

Si tratta di un personale che, come vien indicato dal nome, non è legato all'Amministrazione P. T. che dal rapporto economico nascente dal lavoro effettivamente compiuto; e che, come non usufruisce di alcuno dei diritti goduti dal personale di ruolo e avventizio dello Stato, non è soggetto, a sua volta, ad alcun obbligo, eccetto quello di conservare il segreto sul servizio compiuto.

Le domande debbono presentarsi non oltre il 31 gennaio 1920 alle Direzioni Provinciali P. T. territoriali; e per conseguenza i concorrenti della Tripolitania dovranno farle pervenire alla locale Direzione dei servizi Postali Elettrici.





LA NUOVA ITAL[illegible]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»



ANNO IX - N. 31 — Mercoledì, 4 Febbraio 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via Savoia, 1 [illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Risveglio

Assistiamo oggi a Tripoli ad uno spettacolo al quale, veramente, non ci si era abituati, cioè ad un risveglio di operosità che si realizza in un intenso movimento di affari i quali tendono a risvegliare energie sopite e a riaccendere novelle speranze.

Indubbiamente è questo un fenomeno scaturito dalla lunga compressione prodotta dalla guerra e corrisponde qui, come in Italia, al bisogno, direi quasi automatico, di ricostruire ciò che la guerra ha distrutto e a fare ciò che prima della guerra non si è fatto.

Non si può rilevare un tale fenomeno senza un vivo compiacimento specialmente da parte di coloro che da anni seguono le sorti di questo paese e con fede attendevano l'auspicato giorno della sua rinascita.

Ma non ci facciamo soverchie illusioni e, innanzi tutto, non facciamo della rettorica.

Se oggi si nota a Tripoli una ripresa di attività questa deve essere considerata con occhio realistico, cioè deve essere considerata per quella che realmente è senza andare oltre la serena e chiara valutazione delle possibilità e degli sforzi che possono compiere al fine di uscire dalla terribile immobilità alla quale per otto anni il paese ha soggiaciuto.

Questo risveglio di attività segna anche il punto critico del trapasso dal vecchio al nuovo stato di cose, ed è perciò estremamente decisivo per l'avvenire della Tripolitania.

La felice risoluzione del problema politico, il quale si va sicuramente chiarendo e specificando in tutti i suoi termini, checchè possano essere le impressioni di certuni, determina già una condizione favorevole alle attività locali e conferma negli uomini di buona volontà la speranza di un domani migliore. Noi siamo quindi persuasi che il moto ascensionale che si è iniziato sotto gli auspici e per virtù di un'azione politica delle più sane e delle più equilibrate, non si arresterà ma dobbiamo però invocare dai poteri responsabili quell'assistenza e quegli appoggi di cui non si può prescindere senza correre il rischio di esaurirsi davanti ad ostacoli che soltanto l'autorità del governo può eliminare.

L'opera di costruzione che una esigua schiera di volenterosi ha testè iniziata esige infatti da parte del Ministero delle Colonie e del Governo locale la più benevola attenzione e il loro interessamento acciocchè possa proseguire e svilupparsi senza logorarsi in lotte contro le lentezze burocratiche.

Certo il governo si rende perfettamente conto dell'importanza di questa ripresa di operosità e dimostra già per gli ardimentosi quella simpatia che serve a incoraggiarli e a sostenerli.

Per fortuna del paese, non si riguardano più le iniziative private come forme mascherate di bassa speculazione. Altre mentalità si sono sostituite alla direzione della cosa pubblica e uno spirito moderno s'impone e predomina al posto delle vecchie e restrittive concessioni. Si tratta oggi di riportare certi organi secondari del governo su questo medesimo tono imprimendo loro un impulso rispondente alle esigenze della vita moderna.

Ed è questa una condizione sine qua non perchè il Governo possa realmente svolgere un'azione pronta e benefica a favore di coloro che vogliono realmente partecipare a quest'opera di collaborazione portando un serio contributo di lavoro.

Concludendo: Noi non intendiamo esprimere giudizi ottimistici, non intendiamo tradire la realtà delle cose nè facciamo pronostici di sorta; soltanto abbiamo voluto sottolineare un fatto che ha una non lieve importanza e che può contenere una lieta promessa per l'avvenire.

Corriere Tripolino :::

L'arrivo di Monsignor Tonizza Vescovo di Tripoli

Ieri, col piroscafo postale «Menfi» è giunto dall'Italia a Tripoli Monsignor Giacinto Tonizza, Vescovo Titolare di Leptis Magna, nuovo Vicario Apostolico della Libia.

La R. Nave «Coatit» si recò incontro al piroscafo verso le 8,45. Alle 11 e 30 uscì dal porto un Mas, per recarsi, a sua volta, verso il piroscafo, e recare un saluto a Monsignor Tonizza.

S. E. il Vescovo sbarcò dal pontile militare, a mezzo del Mas gentilmente messo a sua disposizione dal Governo.

Le prime Autorità che ossequiarono il Prelato furono il Comm. Niccoli, Segretario Generale, il Gen. Coffaro, Comandante delle Truppe; il Cav. Siniscalchi, Segretario di S. E., il Cav. Galletti, Capo di Gabinetto del Segretario Generale, il Ten. Sbriscia, ufficiale d'ordinanza di S. E. il Governatore, il Ten. Ricciardi, ufficiale d'ordinanza del Gen. Coffaro; il Capitano di porto Uetter; il Direttore di Polizia Cav. Vallogini.

Al pontile si trovavano anche le rappresentanze del clero, e dei fratelli delle Scuole Cristiane.

S. E. il Vescovo fu condotto alla Chiesa, a mezzo di un automobile, accompagnato dal Segretario di S. E. il Governatore.

Quivi una folla immensa, composta di Autorità di cittadini, di Signore, di alunni delle Scuole Cattoliche, aspettava il Vescovo, a cui fece, non appena comparve una rispettosa ed affettuosissima dimostrazione.

A sua volta, S. E. il Vescovo, evidentemente commosso, fra religioso silenzio, rivolse ai presenti cordiali e paterne parole di saluto, e ringraziò tutti: Autorità e cittadini, per le cortesi accoglienze fattegli.

Quindi impartì la benedizione.

Gli allievi delle Scuole Cristiane eseguirono alcuni cori sacri, sotto la direzione del Prof. A. Berrutti.

Così, dopo tanti mesi, si fa reale il vivo desiderio dei numerosi cittadini cattolici della Tripolitania, i quali impazientemente aspettavano il loro Pastore.

All'illustre Prelato, che è adorno di tante spiccate doti, e che ha una così profonda conoscenza di tutte le questioni orientali, per il lungo tempo trascorso nell'Oriente nel suo evangelico apostolato, giunga anche il nostro benvenuto, e il migliore augurio di felice permanenza nella nostra città.

Una colazione offerta da S. E. il Governatore al Capo Arabo Scech Sof

Lunedì 2 corrente S. E. il Governatore offrì una colazione al noto capo arabo Scech Sof e al Mutesarref del Gebel Cav. Uff. Ali Ben Tantusc.

Alla colazione intervennero anche il Comm. Hassuna Caramanli, il Caimacan di Sorman Schech Abeda ben Ziceri, il Comm. Niccoli, il Comm. Luciani ed i Maggiori Sigg. Voglino e Citarella.

Seduta Consigliare alla Beladia di Such el Giuma

Il 31 gennaio ebbe luogo in Sugh el Giuma una seduta del Consiglio comunale (la prima del 1920) per discutere sul seguente

Ordine del Giorno:

1. — Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. — Nomina di una guardia municipale;
3. — Istituzione di un ufficio pesi e misure;
4. — Sussidi e beneficenze;
5. — Approvazione bilancio consuntivo per l'anno 1919;
6. — Approvazione bilancio preventivo per l'anno 1920.

Il Consiglio era quasi al completo (mancava solo un Consigliere), lo presiedeva il Rais Beladia, cav. Husen Zendah e vi assisteva l'Intendente governativo, ten. col. cav. D'Alonzo: funzionava da interprete il Sig. Mondello Antonio.

Appena il Rais dichiarò aperta la seduta il Segretario, Fauzi Effendi ben Mustafa, dette lettura del verbale della adunanza precedente, che venne approvato alla unanimità.

Poscia il Consiglio procedette alla nomina di una guardia municipale, ed accogliendo la proposta del Consigliere Sceck el Hascemi el Alem, fece unanimemente ricadere la scelta sul nativo Klifa ben Sceck Mohammed er Rammasc.

Il Consiglio inoltre, ritenuta l'opportunità di procedere, nell'interesse della popolazione, a frequenti controlli dei pesi e delle misure adoperate sul mercato, stabilì di istituire un apposito ufficio per la bisogna.

Riguardo al n. 4 dell'ordine del giorno (sussidi e benelcenze), il Consiglio, per venire in aiuto della popolazione meno abbiente, determinò di corrispondere speciali sussidi ai gemelli, agli orfani ed ai poveri, di provvedere, in base alle vecchie consuetudini locali, al seppellimento dei morti poveri, di dare infine un sussidio alle Zauie, stanziando a tal uopo nel bilancio preventivo per l'anno 1920 la somma di lire ottomila.

Si passò quindi alla discussione del n. 5 dell'ordine del giorno. Il Segretario dette lettura del bilancio consuntivo per l'anno 1919, chiuso con un residuo attivo di lire 154, 788, 02, ed in cui le riscossioni ammontarono a lire 334, 895, 47, ed i pagamenti a lire 180, 107, 45, delle quali circa 170 mila vennero spese in opere pubbliche.

Sul bilancio che fu approvato all'unanimità, presero la parola parecchi consiglieri, i quali constatarono con vero compiacimento il grande sviluppo raggiunto dalla Beladia ed il perfetto funzionamento di ogni ramo dell'Amministrazione, che ha permesso al Municipio di costituire in meno di due anni un patrimonio immobiliare di oltre mezzo milione di lire.

Infine si discusse l'ultimo numero dell'ordine del giorno, e, dopo ampia ed interessante discussione, cui parteciparono tutti i consiglieri presenti, venne approvato alla unanimità il bilancio preventivo per il 1920, nel quale fu stanziata per opere pubbliche la somma di circa 300 mila lire, e di queste circa 100 mila per costruzione di abitazioni.

Infine venne nominata un'apposita Commissione, composta dei Consiglieri Alì bey Scerif, Sceck el Hascemi el Alem, el Arbi Effendi Busenn Musa Effendi ben Guma, Sceck Hameda Zapdad, alla quale fu affidato l'incarico di rivedere tutti i contratti di affitto che stanno per scadere e proporne le opportune modifiche.

Esaurita la discussione sull'ordine del giorno il Rais dichiarò sciolta la seduta.

Istituto Coloniale Italiano

Ci si comunica:

Si fa noto ai soci che i locali sociali sono aperti tutti i giorni, provvisoriamente dalle ore 13 alle ore 21

AL "POLITEAMA,,

Questa sera un grande spettacolo: «La Morte Civile», speciale interpretazione del Cav. Marcellini.

Il grande capolavoro teatrale acquista nuovi pregi, per l'accurata ed ottima interpretazione, che fu ovunque coronata dal migliore successo.

Sarà una delle serate più indimenticabili.

All'Alhambra

Mademoiselle «Pas Chic» ha ottenuto ieri all'Alhambra il successo meritato.

Domani, giovedì, si darà: «A prezzo d'oro» interpretazione di Fabienne Sabregas, commedia sentimentale bellissima.

Intanto ricordiamo con vivo compiacimento che le due artiste, che da giorni calcano il palcoscenico dell'Alhambra conquistano sempre più le simpatie del pubblico, ottenendo incontrastati applausi.

Sempre bene ed ammirata la Pepi Vergan nelle sue danze eccentriche come pure è sempre applaudita la Lina D'Alma nelle sue produzioni.

Nozze

Il Signor Ceppa Lorenzo ha il giorno 2 corrente impalmato l'avvenente Signorina Grammatico Antonietta.

Ai felici sposi, fervedi auguri.

❋ غواصات الالمان ❋

نشرت الاواه خبرا لا استناد
مواه :

ان جرمانيا قد احدرت لله
البحر التى غواصة

بيد ان هذا الخبر هو
احدى الترهات الصبيانية ودليل
ذلك

اولا — ان جرمانيا ابان عزها
وسطوتها الحربية لم تحدر
هذا العدد

ثانيا — ان غواصاتها القليلة التى
بقيت قد اقتسمها الحلفاء
بينهم .

ثالثا — انها مفيدة محاصرة
برا بجيوش الحلفاء
وبحرا باساطيلهم فاين
لها ذلك

رابعا — ما الداعى لذلك . وقد
نزلت صاغرة عن مطالب
الحلفاء ووقعتها وعينت
لجنة لتنفيذها

فلهذه الاسباب وغيرها
يجب أن نعتبر ان الخبر محض
كذب وان الداعي لنشره
طيش وخفه هو التهويل على
جانب من القراء الذين تعتبرهم
الاواه ممن تجوز عليهم مثل هذه
القصص الصبيانيه

حريق عظيم

ورد ٣١
شبت النار فجأة فى التياترو
العظيم قدمرته

VINCENZO SERIO, Dirett. Responsabile

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Al Senato

ROMA, 3 — Il Senato ha ripreso i [suoi] lavori sotto la presidenza del [Vi]ce Presidente Sen. Di Prampero, [po]ichè continua la indisposizione [de]ll'On. Tittoni.

Si commemorarono i Senatori de[fu]nti.

La Camera

ROMA, 2 (sera) — Sono giunti [al]la Camera altri deputati.

Si prevede che all'apertura sa[ra]nno presenti non meno di quattro[ce]nto onorevoli.

Tredici miliardi raggiunti

ROMA, 3 — Secondo le ultime in[fo]rmazioni, le somme sottoscritte al [pr]estito hanno raggiunto finora le [ci]fre seguenti: a Bologna 698 milio[ni]; a Genova 838 milioni; a Torino [...]8.

In complesso le sottoscrizioni al [pr]estito hanno raggiunto e superato 13 miliardi.

La questione Adriatica

ROMA, 3 — I giornali dicono che [il] Consiglio dei Ministri di stamane [si] è occupato della questione Adriati[ca]; ed in esso fu anche approvato [u]n disegno di legge, col quale si pro[ro]gava la concessione delle amni[st]ie e degli induiti, per la consulta[zi]one del Parlamento.

***

PARIGI, 3 — Il «Temps» a propo[si]to delle questioni orientale ed [Ad]riatica, rileva che le due questioni [so]no intimamente collegate.

Il buon senso indica che l'Inghil[te]rra, la Francia, e l'Italia debbono [se]ntirsi solidali, davanti il pericolo [ori]entale.

Esse collaborerebbero più facil[m]ente nella questione Adriatica, se [av]essero la piena coscienza della [so]lidarietà, che le unisce nella que[st]ione di Oriente.

L'italianità della Dalmazia

ROMA, 3 — Un imponente comi[zi]o per affermare l'italianità della [D]almazia e protestare contro gli [Ju]go Slavi ebbe luogo all'Università [di] Roma.

Applautitissimo parlò il figlio nel [s]indaco di Zara, Ziliomo: il prof. [B]iglioli, l'On. Egilberto Martire; [pe]r il partito Popolare Italiano [l']On. Federzoni per i Nazionalisti, e [il] Rettore della Università Prof. [...]

A Valona

ROMA, 3 — Il Consiglio di Prefettura Comm. Rapisardi ha ottenuto la nomina a Segretario degli Affari Civili, presso il Comando di Valona, in sostituzione di Copialbi.

L'arrivo di De Martino

ROMA, 3 — Proveniente da Parigi è giunto il Comm. De Martino.

L'aumento dei tabacchi

ROMA, 3 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto che aumenta il prezzo di tutte le qualità di tabacco.

La scuola superiore di Architettura

ROMA, 3 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto, che istituisce in Roma, la Scuola Superiore di architettura.

L'arresto di Malatesta

LIVORNO, 3 — Ieri mattina è giunto Errico Malatesta, a cui i compagni offrirono una colazione. Ebbe anche luogo un banchetto alla Casa Rossa.

Stamattina, essendo Malatesta partito per Pisa, fu arrestato alla stazione del Tombolo da un delegato e da due agenti, per ordine del Procuratore Generale del Re di Firenze.

Una Missione in Transcaucasia

MILANO, 3 — La Commissione Italiana, incaricata di recarsi in Transcaucasia, per facilitarvi i rapporti fra l'Italia, la Georgia e l'Armenia, si è completata, sotto la presidenza del Senatore Conti.

Il funzionario alla Consulta, Comm. Majoli vi partecipa come intermediario fra la Missione e il Governo.

La missione ha un carattere prevalentemente industriale, agricolo, commerciale e sociale.

Partirà presto per Taranto, ove si imbarcherà.

Il rilascio di Malatesta

FIRENZE, 3 (sera) — L'anarchico Malatesta, dopo un breve interrogatorio, venne rilasciato in libertà.

Rimpatrio di prigionieri tedeschi

LONDRA, 3 — Tutti i prigionieri tedeschi che si trovano negli Stati Uniti, furono rimpatriati.

L'ultimo contingente si è imbarcato la settimana scorsa.

Barrère e Millerand

PARIGI, 3 — L'Ambasciatore francese a Roma, Barrère è giunto a Parigi, e ha conferito con Millerand.

Una nota importante

PARIGI, 3 — La Conferenza degli Ambasciatori di stamane, ha approvato una nota, che si comunicò ai Governi Ungherese, Czeco-Slovacco, Romeno, Polacco, Serbo-Croato-Sloveno.

La Nota dice: «Le Potenze smentiscono recisamente che sarebbero pronte a riconoscere, e a ristabilire in Ungheria la dinastia degli Asburgo. Ritengono che la sistemazione della dinastia, impersonificante il sistema delle rappresaglie e della diminuzione delle altre razze, sarebbe incompatibile coi principi, coi quali si è combattuto. I risultati della guerra non consentirebbero alle Potenze di intervenire negli affari interni dell'Ungheria; e di dettare a quella popolazione una forma di governo; però non ammettono la restaurazione degli Asburgo.

Questa questione non tocca semplicemente l'Ungheria; poichè la pace sarebbe in disaccordo con le basi, su cui fondansi le Potenze, le quali non la riconoscerebbero.

La tranquillità in Estonia

REVAL, 3 — La tranquillità in Estonia è permanente.

Il Ministro Montagna

ATENE, 3 — Il Ministro italiano Montagna ha reso visita a Venizelos.

Uomini di Stato Austriaci

VIENNA, 3 — I Segretari di Stato Reisch e Loewen Feldrus sono partiti per Parigi.

La Rumenia e la Società delle Nazioni

BUKAREST, 3 — I professori Negulesco e Pancrati, insieme con Elena Vaccaresco rappresenteranno la Rumenia nella Società delle Nazioni.

Il trattato doganale colla Czeco-Slovacchia

PRAGA, 3 — Sono in corso fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia i negoziati per il trattato doganale provvisorio, e per la tariffa doganale.

Saranno fatte molte facilitazioni all'Italia.

Il Senato Polacco

VARSAVIA, 3 — La commissione Costituzionale ha adottato un progetto, che stabilisce che il Senato non deve avere il carattere di seconda Camera, ma piuttosto di autore delle leggi.

L'ITALIA NOSTRA

Fides unica dea

Questa Rubrica noi scriviamo col cuore ardente di fede nei patrii destini!

E' una fede che è veramente «sustanzia di cose create e conoscenza delle non parventi».

E' una fede assiomatica, dogmatica, autocratica contro tutte le viltà contro tutte le paure, contro tutti i cattivi pronostici di coloro che (ma sono ben pochi!) ancora diffidano della Patria nostra grande, bella, generosa, vittoriosa in guerra e in pace, di questa Italia nostra che è sorta dal sangue e dalla fede: che era una espressione geografica 50 anni or sono, ed è oggi alla pari delle 4 più grandi nazioni del mondo economicamente e militarmente.

Noi abbiamo nutrito la nostra fede quando pareva che un'onda di viltà avesse pervaso l'Italia; quando Giosuè Carducci la fustigava a sangue nel Discorso per il Palazzo della Repubblica di S. Marino; quando sentivamo che non sarebbe mai stata ancella degli Absburgo abbominevoli e degli Hohenzollern prepotenti e megalomani.

Noi abbiamo nutrita la nostra fede quando «non si voleva riconoscere» che l'industria italiana, il Commercio italiano, l'agricoltura italiana salivano le ardue cime del più fulgido e puro e limpido progresso onde cimentarsi arditamente con l'Industria, col commercio e con l'agricoltura mondiali.

E quando i terrori dei pavidi, e i falsi terrori dei... non pavidi preconizzavano sciagure e morte se l'Italia fosse entrata in guerra contro gli eterni suoi nemici cui s'era potuta alleare solo per garenzia di pace (e ciò oggi è chiaro e provato), noi sentiamo che l'Italia avrebbe tratto nuova vita e nuove ricchezze dalla guerra: e questo è oggi avvenuto; «questo è» malgrado il momentaneo attacco di brigantaggio borsistico che si perpetra sul nostro cambio, ma ancora per ben poco!... e renderemo, siatene certi, «noi renderemo pane per focaccia».

Ma noi sappiamo che queste parole di fede, come trovano indubbiamente eco solenne nel cuore di tutti i cittadini metropolitani di Tripoli, non trovano sempre in essi la preparazione nozionistica che consenta loro di gridare alto la fede loro, di propugnarla, sostenerla e farla trionfare nei freddi attacchi del logico contradittore.

Ed eccoci al lavoro per fornire ai *nostri fratelli* di fede, ai laboriosi italiani che vivono del patrio amore, la documentazione di quel che sia la sostanza della loro fede, ossia la sostanza economica d'Italia!

Faremo insieme un viaggio, un volo a traverso l'Italia, e rivedremo insieme tutti i suoi tesori d'arte, tutte le sue fonti salutari, tutte le sue stazioni climatiche, tutte le sue spiagge e tutte le sue montagne che attireranno di nuovo e in maggiore numero visitatori da tutto il mondo e con essi ben larghe fonti di entrate all'economia nazionale e al tesoro dello Stato.

Ma vedremo anche le nuove grandiose industrie rivali degli stabilimenti di fama mondiale sorte come per incanto nel fervore della guerra e trasformate in fonti di incommensurabile ricchezza dal fervore di una pace operosa e felice.

Ma vedremo anche tutte le nuove terre coltivate a migliaia di ettari fonti esse pure di impensata ricchezza.

Ma vedremo anche tutti i nuovi cantieri dai quali scenderanno nei mari, che attendono ovunque la nostra bandiera, navi snelle, e capaci, e veloci.

Ma vedremo anche convogliate le acque abbondanti nei grandiosi laghi montani artificiali d'onde scenderanno in rivi fertilizzatori dei campi, in turbine generatrici di infinita energia per le nuove industrie sorgenti in tutte le valli.

Ma vedremo anche le ferrovie moltiplicate, e le filovie, e i 20,000 chilometri battuti dalle automobili di servizio pubblico interprovinciale.

Ma vedremo anche i porti sempre mai insufficienti al commercio vertiginosamente avviato sulle più ardue vie degli scambi mondiali.

Ma vedremo anche i quindici milioni di lavoratori italiani forgiatori di nuove e sempre crescenti ricchezze, operare in questa grande fucina del divenire civile che chiamasi Italia, e sarà sempre e solo l'Italia, l'unica nazione capace di elevarsi dal nulla come ha fatto in un solo mezzo secolo per salire oltre ogni concezione di ambita grandezza.

Tutta rivedremo noi la possanza di questo forte popolo laborioso e creatore; tutta rivedremo la bellezza fantastica della terra dei fiori dei suoni e dei carmi, ma anche del lavoro e della vittoria; tutta rivedremo la fondatezza realistica di una fede sincera intessuta di fatti che sono stati i fasti della vera grandezza anche economica.

Fantastico raid italiano

CHICAGO, 1 ore 6,57. — Oggi una squadriglia composta da 6 quadruplani Cabroni hanno preso il volo diretti a Buenos Aires per un'importantissima missione.

Materiale ed equipaggi sono, naturalmente, italianissimi.

* * *

BUENOS-AIRES. 1, ore 12,68. - Provenienti da Chicago son giunti sei velivoli italiani di nuovissimo modello e guidati da equipaggi nostri.

Pare che si tratterranno qui pochissimo tempo e che anzi con qualunque tempo ripartiranno appena compiute alcune formalità tenute sin ora nel massimo riserbo.

* * *

TORINO, 3. — Provenienti da Buenos Aires son giunti or ora cinque dei quadruplani partiti dalla Repubblica Argentina per una delicata missione in Italia. Gli aviàtori sono stanchissimi ma felici del portentoso raid compiuto. Ripartiranno domattina per la Capitale.

* * *

ROMA, 4. ore 2,59. — Sono giunti ieri sera tardi da Torino i cinque mastodontici aeroplani italiani partiti da Buenos Aires con tempo pessimo. Siccome però si trattava di materiale e uomini italiani tutto giunse in perfettissimo stato. Il sesto apparecchio, avendo avvistato una preistorica balena si è indugiato a darle la caccia. Si è momentaneamente fermato all'isola Vatlapesk dell'arcipelago Jenesaispas onde provvedersi del necessario fabbisogno per la caccia al formidabile cetaceo.

I cinque apparecchi giunti sembrano animalacci favolosi ma non vi manca a bordo nessuna comodità, della forza di 1987 cavalli e mezzo ciascuno, sviluppano una velocità di 793 chilometri e 629 metri all'ora.

Lo scopo della loro missione in Italia era stato tenuto segretissimo per timore che i velivoli venissero aggrediti da due velocissime corvette corsare, armate di potenti cannoni antiaerei, che scorazzano attualmente gli oceani in tutti i sensi. Volete sapere ache lo scopo del segreto? Semplicissimo gli apparecchi recavano ingenti capitali di formidabili pescicani americani che temendo probabili disordini politici avevano voluto investire i loro vistosi patrimoni in cartelle del sesto prestito Nazionale italiano. Il mezzo stranissimo di trasmissione lo avevano essi stessi richiesto perchè i fondi giungessero a tempo chiudendosi il prestito il 7 corrente.

Se...

Cosa c'era nel fior che m'hai dato
Quando tu mi parlasti d'amore
E del Prestito Sesto di Stato
Che confuso m'ha il core e il pensier?

C'era forse una speme nascosta?
La promessa d'un candido amore?
C'era in te la speranza riposta
Ch'io non fossi quel sottoscrittore

Che sapesse con viva baldanza
Affrontar la tua salda fermezza?
No fanciulla, divina speranza,
C'era in te del mio amor la certezza.

E se tu che già sai come sia
Ogni voto al tuo cor soddisfatto
Fossi ancor pel mio amore restia
Tradiresti la Patria ed il Patto!

Ma tu, bella, che tutta rifulgi
Nella gloria del cor vittorioso
Ora a me coi tuoi baci più indulgi!
Vieni, degno io sono tuo sposo! (1)

TOSTO... sottoscrivete al Prestito!...

(1) Perchè ha sottoscritto al Prestito, altrimenti, ahimè! quale tremenda indegnità!

Premi pel Prestito

L'Associazione Bancaria Italiana in concorso del Consorzio per l'Emissione del Prestito ha stabilito dei Premi per un importo complessivo di L. 180,000, di Prestito, ta assegnarsi con distinti concorsi ai Maestri comunali, ai Segretari comunali, ai Funzionari postali, alle Organizzazioni di Lavoratori dell'Industria e di Agricoltori comprese le Organizzazioni di Assistenza e Mutuo soccorso, nonchè Associazioni fra Impiegati pubblici e privati.

I premi vanno assegnati a persone e enti che si distinguano nella raccolta di sottoscrizioni, tenendo conto delle condizioni d'ambiente nelle quali le sottoscrizioni sono state raccolte.

Si possono avere i programmi del Concorso, scrivendo con risposta affrancata, alla Sede dell'Associazione Bancaria Italiana, Via Meravigli, 14 Milano.

Italiani di Tripoli

Voi che durante l'aspro volubile, memorando triennio di nostra guerra, rinchiusi nelle fragile cerchia delle mura cittadine, sopportaste ansie, ristrettezze e disagi di ogni sorta, senza una protesta, nudrendovi del sacrificio che la Patria lontana vi imponeva dolente come di un necessario alimento che il vostro amore filiale vi facea per lno sembrar dolce;

ITALIANI DI TRIPOLI!

Voi che col vostro amore e il vostro sacrificio alimentaste giorno per giorno; ora per ora — quasi — la lampada infrangibile della fede che la Patria nostra aveva con devote mani accesa su l'altare dei suoi Destini;

Voi che non trepidaste nelle vicende avverse alle nostre armi; voi che quando ci riducemmo al Piave consci che non tutti fratelli e fedeli amici eran coloro che spiavan curiosi sui nostri volti la maschera del dolore — sapeste virilmente soffocare nella strezza il singhiozzo che tormentava sino allo spasimo la carne e lo spirito;

Voi che in quel triennale fatidico, col vostro incoercibile commovente amor di patria sciogliesto l'inno più puro, più santo, più degno alla grandezza e alla prosperità dell'Italia nostra;

ITALIANI DI TRIPOLI!

Italiani tutti! dall'umile, forte, valoroso, tenace operaio, al più alto funzionario, oggi che la Patria nostra, ancora una volta — l'ultima forse — a voi si rivolge si come a figli amati e devoti, voi dovete confermare le vostre belle, italiche virtù sottoscrivendo al VI Prestito Nazionale.

Tra tanti sacrifici sarà questo il minore che avrete compiuto tra tante soddisfazioni e tra tante gioie sarà questa la più dolce, in quanto contrariamente a quanto avvenne per le altre Nazioni, la vostra, la nostra, l'Italia nostra, la nazione ritenuta — a torto — povera sarà stata l'unica — mercè il radioso amore dei suoi figli — a non ricorrere allo Estero.

ITALIANI DI TRIPOLI!

E a tatnta dignità, a tante decoro, a tante orgoglio, Voi pure, — potrete un giorno vantarvi — sottoscrivendo — di aver contribuito.

Può dirsi che ogni certificato di piccole somme sia un diploma di onore che attesta il patriottismo di questo popolo, ed è perciò che ogni italiano, che ne abbia la possibilità dovrebbe sentire l'ambizione di possedere almeno una obbligazione del prestito nazionale. Non si parla dei ricchi e di chi, anche oggi, ha il godimento di pingui lucri industriali: per costoro il dovere di un generoso contributo finanziario alla patria dev'essere maggioruente sentito

Come si forma un capitale

senza essere nè commercianti nè industriali, nè pescicani

Voi siete un onest'uomo il quale vive coi pochetti ma sicuretti di uno stipendio fisso?

Voi volete assicurare nel più breve termine possibile un capitale alla vostra famiglia? Si sa! Le sorprese della vita sono tante... si può sempre avere la preoccupazione (Dio ce ne scampi e liberi!) anche di una morte prematura.

Voi potreste forse avere tutto l'interesse di prepararvi un capitale disponibile fra una dozzina d'anni, già bene investito, convertibile a vostro piacere, perchè, o che voi lasciate l'impiego, o che dobbiate consegnare una dote alla figlia da maritare; o una somma al figlio da lanciare nella vita... dovete essere previdenti... che cosa fate allora? Aprite un libretto di risparmio, E se, dopo un anno o due (fate i debiti scongiuri!) capita la morte? Immaginate che guaio!

Bisogna proprio trovare il modo per fare sì che, in questo caso, la famiglia possa riscuotere tutta la somma che avreste versato nei dodici anni se no, sarebbero guai serii.

Ebbene, se ci fosse il modo di assicurarsi non solo questa somma ma anche una aggiunta, che ci pensereste due volte ad afferrare una occasione così bella?

Voi rispondete subito: No, no, no!

Ebbene, giacchè siete così previdentemente intelligente, vi insegnerò come si fa.

Supponiamo che possiate mettere da parte duecento lire l'anno. Dovete vivere dodici anni per arrivare a mettere insieme tremilaquattrocento lire. Ma se (quod dii avertant.) doveste morire dopo il primo anno, lascieresté soltanto duecento lire. Dovete convenire che non basterebbero nemmeno pel funerale.

Invece, voi che siete così intelligente, sottoscrivete per tremila lire di Prestito assicurativo, e allora, qualunque sia la somma che avrete pagata (o per meglio dire, risparmiata) la vostra famiglia riscuoterà subito tremila lire in cartelle del Prestito fruttifere al 5% netto, esenti da qualunque tassa.., insomma, una vera grazia di Dio.

Ma voi, godete ottima salute, e, allora, allo scadere dei dodici anni, riscuotete le vostre tremila lire in cartelle del Prestito, fruttifere come sopra ecc., più, in denaro suonante lire dodici e cinquanta per ogni cento lire nominali, ossia lire 375.

Ma le tremila lire sono in cartelle; e, fra dodici anni, l'Italia avrà accumulato tante ricchezze con le sue miniere, le sue Colonie, le sue terre, le sue industrie, già tutte trasformate e floridissime, le sue conquiste di mercati cc. ecc. che le cartelle del Prestito varranno molto di più di cento lire l'una, e voi avrete un capitale non minore di cinquemila lire; E' chiaro? E tutto questo mettendo a parte la meschina somma di sedici o diciassette lire al mese!

Immaginate che bella operazione farete risparmiando invece 50, 60, 70 lire al mese!

Non perderete tempo, per carità. Il Prestito si chiuderà il 7 Febbaio... e poi? Pensate voi al rimborso che avreste, non solo per non avere contribuito alla sottoscrizione (cosa che sarebbe vergognosissima) ma di fronte alla vostra famiglia, ai vostri figli, ai quali avreste tolto il diritto sacrosanto di assicurarsi l'avvenire!

Fate presto, fate presto, e, sopratutto, fate il Prestito assicurativo più pingue che sia possibile!

L'Istituto Nazion. delle Assicurazioni ed il VI Prestito Nazionale 5 per cento

L'Istituto Nazionale, e per Roma la sua Agenzia Generale, Via del Tritone, n. 142 (Telefoni 87-52 e 6,64) offre una polizza di assicurazione, collegata al Prestito, Mista Speciale per la durata di 12 anni per capitali da L. 3000 a L. 30,000.

Il pagamento del premio potrà effettuarsi in rate annuali, semestrali o trimestrali.

Tutti con un premio netto trimestrale variante fra le 50 e le 65 lire circa, a seconda dell'età, possono impegnare titoli per un valore nominale di Lire Tremila.

Alla scadenza dei 12 anni, l'Istituto si obbliga di consegnare all'assicurato i titoli di cui è oggetto il contratto di assicurazione oltre a pagargli, per ciascun titolo di L. 100 una somma in contanti pari a Lire 12,50, rappresentante la differenza fra il valore nominale dei titoli ed il loro prezzo di emissione.

In caso di premorienza dell'assicurato, l'Istituto invece consegnerà immediatamente agli eredi la somma assicurata in titoli del Prestito Nazionale, esonerandoli conseguentemente da qualsiasi ulteriore pagamento.

A Beatrice Prestinari

— Tanto gentile e tanto onesta pare
La donna mia che il Prestito saluta
Che ogni lingua divien tremando muta
Se rispondar non può: Corre a congrare

— «Le cartelle del Prestito si rare.
E tutt'intorno il mondo la saluta
Come visione dal Cielo venuta
Un miracol di Prestito a mostrare.

— Mostrasi sì piacente a chi la mira
Il Prestito addurre d'oro e d'onore,
Che intender non la può chi non lo prova.
— E pare dal suo acquisto in noi si muovo

Uno spirto soave e pien d'amore
Che va dicendo all'anima: Sospira!
Banchiere Prof. Comm. Dante Aldighiero (Recapito: Farmacia di S. Maria novella, Firenze.

5

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 32 - Giovedì 5 Febbraio 1920. — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche») ROMA Via Savoia
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

NOTE ROMANE

Periodo risolutivo

ROMA, fine gennaio.

Quest'ultima decade di gennaio, che per i telegrammi avrà dovuto sembrar di lontano il massimo delle complicazioni e preoccupazioni per l'Italia dopo guerra, è stata invece non solo risolutiva di malessere già esistente, ma dimostrativa della forza di resistenza dell'Italia, più grande di ogni aggressione nefasta, come durante la guerra, così dopo.

I due scioperi, postelegrafonico e ferroviario, avevano dal caro-viveri il pretesto, dai successi elettorali dei partiti estremi la baldanza, dalla politica liberale del ministero Nitti la libertà della propaganda anarchica nella folle speranza d'una rivolta estesa. E perciò i dirigenti anarchici di quelle organizzazioni, che tante volte li avevano minacciati, dovevano deciderli, ciecamente. Ma il Governo li ha aspettati, senza timore, a occhi aperti, sicuro che lo Stato e l'ordine avrebbero vinto.

Infatti il senso della misura degl'italiani, ferrovieri e postelegrafonici, che non hanno voluto scioperare, cittadini che hanno assunto energico atteggiamento di antipatia e reazione, senno di governanti, hanno fatto sì che i due scioperi sono falliti, che un servizio minimo indispensabile è stato assicurato, e mentre l'On. Nitti era a Parigi a trattare per l'Italia, le nazioni alleate hanno constatato, che nel popolo nostro la malattia paralizzatrice delle organizzazioni di classe è meno forte che da loro.

E l'On. Nitti ha mostrato a Parigi [illegible] entro a rendere [illegible] gli [illegible] minimo delle richieste per la [illegible] e il diritto d'Italia. Gli Jugoslavi sanno che se non subiscono questo minimo hanno contro l'Intesa, che li ha fatti nascere e li fa esistere. Maggiore dignità, maggiore energia, maggiore previdenza economica lo Stato italiano non poteva avere per chiudere le questioni esterne.

Poichè la questione economica deve sanare la situazione dell'Italia vittoriosa, il popolo italiano non poteva essere più intelligente e più generoso nel dimostrare che col successo del prestito si tratta della salvezza di ogni italiano. E così è probabile che si raggiungano i 15 miliardi, cifra [illegible], sufficiente a risanare la circolazione e far abbassare i prezzi.

Così l'Italia vince l'ultima battaglia, così le previsioni ottimiste che questo nostro ufficio di corrispondenza da Roma ha sempre manifestate, si sono avverate.

Sempre avanti per l'Italia e per le sue Colonie!

VICE.

Alla Camera

ROMA, 3 (sera) — Presieduta dall'On. Meda, si è iniziata la seduta alla Camera, con la commemorazione dell'On. Rimondo, e dell'On. Zaccagnino.

L'aula era popolata da oltre trecento deputati.

Si notò molta animazione.

***

ROMA, 4. — Il deputato Donati, socialista, ha chiesto il rinvio della discussione del bilancio e degli altri lavori, per discutere immediatamente la politica generale del Governo.

L'On. Nitti ha tosto dichiarato che giovedì prossimo, subito dopo l'approvazione del bilancio, e di altri lavori, risponderà alle interpellanze sulla politica estera.

La proposta dell'On. Donati fu respinta con voti 214 contro 95.

Dopo, si tolse la seduta.

***

ROMA, 4. — E' giunto l'On. Giovanni Giolitti.

Una nuova opera

ROMA, 4. — Ieri al «Costanzi», gremitissimo, il pubblico ha tributato un entusiastico successo alla nuova opera del maestro Zandonai, che fu chiamato più volte alla ribalta.

Una [illegible]

ROMA, 4 (sera). La notizia pubblicata dal quotidiano «Tag» di Vienna, secondo cui il Governo di Belgrado avrebbe ordinato la mobilitazione di tre classi, e [illegible] trova i nostri ambienti [illegible] indifferenti, anzi fa [illegible].

Si conoscono benissimo le condizioni degli Jugo Slavi; e lo stato interno del Regno [illegible].

Essi non [illegible] per alcun motivo, di riprendere [illegible] ostilità contro l'Italia.

Di fronte allo sparuto Regno Jugo-Slavo, l'Italia è di per sè sola, un colosso; ed oltre le proprie forze avrebbe incondizionato l'appoggio della Francia e dell'[illegible].

Quindi nessuna preoccupazione...

Il Partito [illegible]

ROMA, 4. — In tutti i circoli politici si ha l'impressione che in questo periodo politico il Partito Popolare ha salvato parecchie volte il Governo ed il Paese: nelle votazioni alla Camera, nello sciopero postelegrafonico e ora in quello ferroviario; nel [illegible] Roma, [illegible] miliardo. Nel suo recente discorso l'on. Meda ha brillantemente [illegible] Partito Popolare [illegible] l'On. [illegible] un [illegible] l'On. [illegible] popolari.

L'esti[illegible]

ROMA [illegible] tanno, di [illegible] degli Alleati [illegible] intransigenti [illegible] dal credere [illegible] ancora [illegible] sene. Sembra [illegible] vanzare previsioni o [illegible] tesi. Una cosa sicura è quella che l'On. Nitti non [illegible] quando egli ha dichiarato [illegible] mente a Parigi.

Le spese m[illegible]

ROMA, 3. — Da [illegible] cato ufficioso si desume con soddisfazione generale che [illegible] avviso dell'On. Giolitti circa il costo eccessivo del bilancio [illegible] proposto dal Ministro Albricci [illegible] Nitti intenderebbe ripresentarlo in minuito al Parlamento. Alcuni insistono nelle spese militari, ma si tratta di una esigua minoranza, senza seguito.

La Dal[illegible]

ROMA, [illegible] «L'Epoca» da Zara che la popolazione [illegible] e i rappresentanti di tutta [illegible] della Dalmazia [illegible] la piazza comunale di Zara [illegible] confermare la loro [illegible] quella di tutti i Dalmati [illegible] lia, a cui vogliono [illegible].

Le decisioni prese [illegible] dintamente telegrafate [illegible] denza Centrale [illegible] Nazionale Trento e Trieste [illegible] le risposte calorosamente plaud[illegible].

Colloqui d[illegible]

ROMA, 4. — L'On. Nitti ha ricevuto il Generale Albricci, e l'Amm. Sechi.

Una [illegible]

ROMA, 4. — Il biplano 22305, proveniente dall'aerodromo di Zante, diretto a [illegible] causa di un guasto al motore, [illegible] precipitato presso Boghieno.

Sono morti due aviatori.

La morte del Sen. T[illegible]

TORINO, 4. — E' morto il Senatore Taglietti.

Pro Albania

PALERMO, 4. — La [illegible] ne della Lega Nazionale Albanese a Palermo si è recata presso i deputati Drago e Vassallo, invocando il loro interessamento alla Camera, in favore dell'Albania.

La Commissione si propone di dirigersi a tutti i deputati di Palermo per pregarli di alzare efficaci proteste nel Parlamento, affinchè si eviti lo smembramento dell'Albania.

Il raid aereo

GIOIA DEL COLLE, 4. — Ieri alle ore 12.40 è partito da Centocelle il biplano Caproni N. 23181 di 450 cavalli, pilotato dai Tenenti Negrini ed Origi, per il raid Roma-Tokio.

L'apparecchio atterrò felicemente alle 17 nel campo di aviazione di Gioia del Colle, prima tappa del grande raid.

Una sottoscrizione di un milione

LENTINI, 4. — Il Senatore Beneventano ha sottoscritto al Prestito per un milione.

Furto [illegible] ad Osoppo

VENEZIA, 4. — Ad Osoppo, nella storica fortezza del Friuli, sono stati rubati otto cannoni, e sedici bombarde.

La situazione in Siberia

LONDRA, 4. — Il «Daily Telegraph» ha da Tientsin la notizia che Kato ex-agente diplomatico giapponese a Iskust, si è recato a Tokio per riferire al Governo, intorno alla attuale situazione in Siberia.

Il giornale ritiene che il Giappone sia intervenuto per tutelare il funzionamento della ferrovia Transiberiana; ad ogni modo è certo che il Governo Giapponese, a meno di provocazione, non entrerà in guerra contro i bolscevichi.

Odessa in pericolo

LONDRA, 4. — Un telegramma da Odessa annunzia che i bolscevichi hanno catturato Nicolaieff, e minacciano Othakoff.

Si crede che Odessa non potrà resistere a lungo.

I Segretari di Stato Austriaci

PARIGI, 4. — Sono giunti i Segretari di Stato Austriaci, per il vettovagliamento e le Finanze.

Clemenceau a Marsiglia

MARSIGLIA, 4. — E' giunto Clemenceau.

Ancora qualche particolare della tragica fine di Ugo Cafiero

Il nostro corrispondente romano, che si recò a Parigi con la Signorina Viva sorella dell'estinto per trasportare in Italia le spoglie del povero [illegible] e [illegible] ancora [illegible] della [illegible] tremenda [illegible] la vittima, [illegible] [illegible] far sorgere a Tripoli e [illegible] interessamento se [illegible] tuoi [illegible] amici la [illegible].

ROMA, 15 Gennaio.

[illegible], sono ritornato da Parigi, [illegible] adempiuto il pietoso compito di raccogliere la salma del nostro caro Ugo e restituirla in Castellammare di Stabia, agli sventurati genitori, inebetiti dal dolore.

Oltre venti giorni di «via-crucis» nella capitale francese, per espletare le lunghe pratiche. Eppure fummo tra i privilegiati: tutti ci furono larghi di premure: le autorità francesi, [illegible] le italiane, dal nostro ambasciatore Conte Bonin al Presidente [illegible] che se ne interessò personalmente. Ma la burocrazia, inesorabile, reclama i suoi diritti, i quali paiono creati unicamente per rendere più tormentosa e straziante la vita.

Il povero giovane usciva, nella [illegible] sera del 23 dicembre, dal Grand Hotel; traversava di corsa il boulevard des Capucines, sicuro della sua agilità, ma scivolò, cadde, ed un'autobus gli fu sopra.

Raccolto, fu trasportato, svenuto, al grande ospedale de la Charitè, ove i medici gli apprestarono tutte le cure. Ma, nonostante il corpo non presentasse nessuna ferita, fu subito constatata la commozione addominale, che in quattr'ore l'uccise. Spirò all'una della notte del 24, invocando negli spasimi della morte i nomi dei genitori lontani.

All'ospedale della Charitè fu un accorrere di amici, di autorità, di sventura.

La Signorina Viva Cafiero, che volle venire a Parigi per baciare l'ultima volta l'adorato fratello e comporlo con le sue mani nella bara, ha avute manifestazioni di cordoglio che testimoniavano quanta gran de simpatia il povero Ugo aveva saputo, in pochi mesi, conquistarsi a Parigi. Era giovane, bello, buono, intelligente, possedeva un'anima d'artista: quanti lo conobbero non fecero sforzo per amarlo.

I funerali ebbero luogo la mattina del 14 gennaio e riuscirono commoventissimi. Uno stuolo di amici, di funzionari del Consolato e della Camera di Commercio di giornalisti italiani e francesi fecero a gara nel tributare l'ultima manifestazione di affetto al caro estinto. Il corteo si sciolse alla «Gare de Lyon» ove un vagone italiano attendeva per trasportare la salma a Castellamare di Stabia.

GIORNALE DEI GIORNALI

Scambio di prigionieri

I prigionieri rumeni e magiari sono stati scambiati. Sono prigionieri tutti nell'ultima offensiva. I magiari restituiti sono 72,000 i rumeni 600. Mancano tuttavia precise notizie di 3,000 rumeni detenuti ancora in Germania.

Il Console italiano a Casablanca

A Casablanca è giunto il console generale italiano Rinella.

La flotta inglese

Da Londra giunge notizia che la flotta inglese rimarrà nel Mediterraneo fino a che non saranno appianate le controversie levantine.

Ospedali a Malta

A Malta si sta allestendo l'ospedale militare destinato ai feriti del sud della Russia.

La calma a Vienna

A Vienna, nonostante le voci di moti comunisti regna perfetta calma.

La Chiesa Rumena

A Bucarest in una seduta tra i membri del Santo Sinodo e del Concistoro ecclesiastico è stata riconosciuta l'unità della chiesa ortodossa rumena.

Austria e Czeco Slovacchia

Il cancelliere Renner è ripartito da Praga per Vienna dopo aver raggiunto l'accordo col Governo czecoslovacco circa la cessione del carbone.

I viveri al Cairo

Al Cairo sono state abolite le restrizioni che fissano il prezzo massimo dei viveri.

Gompers e i lavoratori americani

Si ha da New York che Gompers ha dichiarato alla Federazione dei lavoratori che sosterrà rigidamente l'approvazione dei provvedimenti di «anti-sedizione» presentati al Senato

Gli scioperi in Spagna

A Barcellona parecchie categorie di operai hanno ripreso il lavoro.

Agitazioni rivoluzionarie a Madrid

A Madrid sarebbero stati operati numerosi arresti in seguito alla scoperta di un complotto rivoluzionario

Questioni finanziarie nell'Argentina

A Buenos Ayres la Camera ha votato un credito di due miliardi di piastre in oro a favore dei governi Alleati. Ha respinto il progetto per l'emissione di carta moneta senza garanzia.

Onorificenze belghe ad italiani

Il Re del Belgio ha conferito il Gran cordone dell'Ordine di Leopoldo all'on. senatore Mortara, vice-presidente del Consiglio, all'On. Sen. Alfonso Deblasio, proiuratore generale della Corte di Cassazione, ed all'on. Sen. Prospero Colonna ex-sindaco di Roma.

Le crisi portoghesi

A Lisbona il governo ha presentato le dimissioni in seguito all'atteggiamento del gruppo popolare, il presidente della repubblica le ha accettate.

Corriere Tripolino

Sport

Domenica prossima, la Società Sportiva «Juventus» darà una gara podistica di velocità (m. 100) partendo dalla Ditta Viganò, arrivo Caffè Sordi. In detto caffè, sono già esposti il primo, secondo e terzo premio. La gara sarà libera, tutti coloro che vorranno concorrere, si dirigeranno nei locali di detta Società in Sciara Mizran, Zenghet el Hammam N. 2, casa N. 5.

La gara avrà inizio alle ore 15 pomeridiane. Le iscrizioni si ricevono in questi giorni dalle ore 17, alle 18, esse cesseranno sabato prossimo alle ore 18.

Movimento del Porto

Piroscafo «Menfi», partito stamane in orario direttamente per Siracusa, e Napoli.

***

Piroscafo «Entella», giunto ieri da Alessandria, Bengasi e scali successivi, ripartirà domani alle ore 10 per Malta, Siracusa, Catania, Messina e scali del Tirreno.

***

Piroscafo «Iosto», partirà questa sera per Zuara.

I cambi

ROMA, 2.

Rendita 3 1/2	80,10
Rendita ,	86,30
Francia	119,50
Inghilterra	65,21
Svizzera	279,50
America	15,78
Oro	218,97

ROMA, 3

Rendita 3 1/2	79.85
" 5	86.30
Francia	122.50
Inghilterra	57.63
America	
Rendita Francese	56.05

Sottoscrizioni al Prestito in Tripoli a tutto il 3 febbraio 1920. L. 2. 515.300.

AL "POLITEAMA,,

Teatro esaurito e pubblico scelto ieri sera per la recita di «Morte Civile» il forte dramma del Giacometti che diede agio al Cav. Uff Marcellini di affrontare il paragone con altri senza scapitarne nel confronto.

Gli applausi a varie riprese anche a scena aperta e le chiamate al proscenio furono numerosi ma [illegible] timani finali furono calorosi, entusiasti.

Benissimo la Campagna; i Colombo e la Gambini che seppero meritare la loro parte di applausi.

Questa sera ha tanto attesa replica del San Giovanni Decollato e venerdì 6 corrente la serata in onore della Signorina Campagna con il poderoso capolavoro del Capuana «Malia».

Come già annunziammo, avremo presto una grande novità: «La Morta» tragedia agreste in 3 atti dell'illustre professore G. A. Cesario, di cui ebbero ad occuparsi benevolmente tutti gli autorevoli critici d'Italia.

All'Alhambra

Dunque, ricordiamoci bene. Stasera all'Alhambra: «A peso d'Oro», in cui Fabienne Fabreges campeggia, con tutte le risorse inesauribili della sua arte perfetta.

«A peso d'oro» non è una metafora, ma corrisponde veramente al patto che lo sposo della protagonista fa con suo padre per ottenerla. Ma il mercato, che fiorisce nella terra dei dollari, non dura: sboccia l'amore della sposina, e tutte le arti femminili mette in opera, per avvincerlo e seco tenerlo. Arti femminili, e bagliore di ricchezze, scene graziose, sorrise da gusto squisito, rendono la film gradevole a vedersi, e ne fanno un'opera d'arte.

La nota danzatrice Pepi Vergan, che procedendo di danza in danza, ottiene sempre il massimo dei successi, si produrrà questa sera nella Danza Indiana, di sua esclusiva creazione.

Prepariamoci ad applaudire.

Anche ieri sera la Vergan e la D'Alma si produssero fra i consueti applausi.

Una partenza

Il proprietario della Cappelleria Firenze N. Coppola essendo partito per l'Italia onde fare nuovi acquisti per la prossima stagione estiva, partecipa alla sua spett. clientela che da oggi ha ridotti i prezzi di tutti i suoi articoli e ciò per far posto ai nuovi arrivi.

Comunicato

Con atto del Notaio [illegible] signor Mario [illegible] Signor Vittorio [illegible] tta col nome «Hôtel Commercio» in Tripoli.

Ai sottoscrittori

Coloro che hanno sottoscritto presso gli Uffici Postali, e sono in possesso delle ricevute del vaglia di servizio, pazientino per qualche giorno ancora, prima di avere le cartelle, dato il grande lavoro di questi ultimo periodo.

Intanto chi non ha sottoscritto lo faccia.

R. Ufficio Agrario
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10 58''.
Lat. N. 32. 53' 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44'' W.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazione del 3 Febbraio 1920

Temperatura massima 15,1.
Temperatura minima 7,0.
Pressione massima 767,43 ore 8.
Pressione minima 761,97 ore 15.
Stato prevalente del cielo [illegible].
Direzione prevalente del vento S.
Velocità massima 3.01 ore 15.
Velocità minima 0,72 ore 18.
Stato prevalente del mare, calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni varii N. [illegible]

Direttore **Fantoli.**

Premi pel Prestito

L'Associazione Bancaria Italiana in concorso del Consorzio per l'Emissione del Prestito ha stabilito dei Premi per un importo complessivo di L. 180,000, di Prestito, da assegnarsi con distinti concorsi ai Maestri comunali, ai Segretari comunali, ai Funzionari postali, alle Organizzazioni di Lavoratori dell'Industria e di Agricoltori comprese le Organizzazioni di Assistenza e Mutuo soccorso, nonchè Associazioni fra Impiegati pubblici e privati.

I premi vanno assegnati a persone e enti che si distinguano nella raccolta di sottoscrizioni, tenendo conto delle condizioni d'ambiente nelle quali le sottoscrizioni sono state raccolte.

Si possono avere i programmi del Concorso, scrivendo con risposta affrancata, alla Sede dell'Associazione Bancaria Italiana, Via Meravigli, 14 Milano.

بلاغ

دبلغ وزير الداخلية

صوفيا ٣١

اغتيل وزير الداخلية تأكيد والذي اغتاله شاب لم يمكن

Tanto per la verità

Italiani, voi sapete che la Patria ha dato mezzo milione di figli alla Gloria della nostra, tutta nostra grande Vittoria.

Voi sapete che l'Italia conta quindici milioni di lavoratori.

Voi sapete che la nostra popolazione in mezzo secolo si è raddoppiata, e che l'incremento demografico del nostro Paese è la più sicura base della nostra crescente grandezza economica.

Voi sapete che noi non avevamo nè officine, nè maestranze, e che per la guerra abbiamo fatto sorgere come per miracolo a migliaia le officine di guerra e a centinaia di migliaia le maestranze.

Voi sapete che non avevamo Aviazione, e che acquistammo subito il primato nell'Aviazione.

Voi sapete che le migliori navi da guerra del Giappone e delle Repubbliche sud americane le fabbricammo noi, e che grazie alle nostre navi il Giappone vinse la guerra contro la Russia.

Voi sapete che le nostre automobili dominano il mercato mondiale.

Voi sapete che, durante la guerra, noi abbiamo potuto fornire agli alleati cannoni, fucili, proiettili, noi che, nel momento in cui la guerra è scoppiata, non avevamo nè armi nè officine!

Voi sapete che tutte queste officine sono state già trasformate in laboratori di utensili e macchine di pace.

Voi sapete che le nostre industrie si sono impossessate delle azioni e con esse della proprietà delle grandi industrie austriache, il che significa accaparramento delle materie prime necessarie a sostenere la concorrenza straniera.

Voi sapete che i 15 milioni di lavoratori rappresentano una produzione agricola industriale da gettare sul mercato dei lauti guadagni, di almeno quattrocento miliardi di prodotti annui.

Voi sapete, perchè tali voi siete, che l'italiano, per la sua intelligenza sempre pronta e versatilissima, per la sua resistenza al lavoro per la sua sobrietà, per la sua probità, a tutto riesce, tutto ottiene, e tutto sa creare dal nulla.

Voi sapete che, in qualunque paese del mondo, ferrovie, ponti, strade, fabbricati, officine, sono il prodotto dell'ingegno e della mano d'opera italiana.

Voi sapete che fra tutte le nazioni alleate ed avversarie, la sola ad avere saldamente in pugno la tela dei proprii destini è l'Italia. Piantatela profondamente come un grosso chiodo nella testa di qualche pazzo denigratore del Prestito, e dategli l'esempio della vostra fede fattiva tornando a sottoscrivere oltre quello che avrete già sottoscritto certamente.

Mascagni arrestato

(Servizio radio telegrafico)

ROMA, 4. — La freddura ch'è stata in tutti i tempi uno scherzo, un frizzo, una celia garbata e spiritosa, cara specialmente alle Signore: la freddura che è perfino riuscita a fare innamorare la più colta e più bella signora dell'aristocrazia palermitana del più spiritoso quanto più brutto, fisicamette, freddurista che l'Italia vantasse, doveva anche al più popolare dei musicisti italiani viventi, causare disappunti e dispiaceri non pochi. Lunedì sera egli usciva dal Costanzi dopo una trionfale rappresentazione dell'Iris, in compagnia di S. E. Boselli, e di altre notabilità. Profittando del chiaro di luna (sono sempre fatali i chiari di luna!...) aveva insistito per continuare la passeggiata a piedi in compagnia degli illustri amici che gli avevan voluto offrire, uscendo dal Teatro, la propria automobile. Giunti così in Piazza Venezia si eran accorti che alcuni attacchini stavano incollando sulle cantonate certi manifesti pel VI. Prestito Nazionale per iniziativa del Comitato romano della « Dante ». Il Maestro, dopo aver letto i manifesti predetti, preso da uno dei suoi soliti accessi di giovanile entusiasmo aveva abbracciato l'On. Boselli gridando: — Ah! eccellenza! L'Italia è sempre e veramente il paese di Dante! Anzi il suo popolo tutto è ancora sempre straordinariamente.... « dante » tutti i suoi risparmi al 6° Prestito nazionale. E lo dimostra inoppugnabilmente il risultato di questo sesto prestito.

Per la freddura acutissima ne è derivato beninteso quel repentino sensibilissimo abbassamento di temperatura da tutti risentito e comentato in questi giorni. Intanto alcuni nemici di Mascagni (e chi non ne ha a questo mondo!) che gli avevano inteso la freddura in parola e ne avevan constatato gli immediati effetti si eran affretati a denunciare il fatto, fortissimo starnutando e tossendo, a un maresciallo di P. S. di guardia in quella notte a Porta del Popolo e che per il gran freddo subitaneo tirava giù certi moccoli da far tremare il Cupolone di S. Pietro.

Saputo chi era causa del suo soffrire, accorreva alla palazzina del Maestro con 340 RR. Guardie e dopo un accurato servizio d'appostamento, traeva in arresto Mascagni che poco mancava non morisse per sincope dal convulso ridere. Anzi come si accingeva a parlare, il bravo maresciallo, temendo altra freddura, aveva ritenuto savissima misura di precauzione fasciar la canora bocca del Maestro di moltissimi fazzoletti.

Fatti però pochi passi si imbattevano nel Commissario di servizio che si recava appunto al suo ufficio e che, in un mare di confusione, faceva immediatamente rimettere in libertà l'autore di « Cavalleria » chiedendogli scusa sinceramente turbato.

Mascagni però rideva tanto da averne le lacrime agli occi e stamane faceva pervenire al Maresciallo che lo aveva arrestato una cartella del Prestito per 5000 lire e sulla quale aveva scritto le note e i versi del celebre inno al Sole.

Chi son? Son io la Vita!
Son la beltà infinita!
La luce ed il calor!
Vivrà mill'anni quell'uomo!

Inno

Musica di P. Me-Scagni.

Ovunque il guardo io giro
O Prestito ti vedo!
Ne l'opre tue t'ammiro,
Di Ver non c'è che te!
La Terra, il Mar, le Sfere
Parlan del tuo Potere
Che tutti ha in sua mercè!

Dall'ultimo artigiano
Al primo pescecane
Ti chiaman... talismano
Della novella età,
Chè tutti tu accontenti,
Poveri e possidenti
Con gran facilità!

Con forme ben comprese
Tu muti in capitali
Le poche lire al mese
Che a te ognun corre a offrir;
Mentre che alla Nazione
Tu appresti con passione
Un più ricco avvenir!

Salve Virtù possente!
Salve, Prestito Sesto!
Gloria di nostra Gente!
Luce di Libertà!
Ma andate a... sottoscrivere!
Tra là, lalà, lalà!... (1)

Pietro Quasimeta - Stasio

(1) Chiediamo sinceramente venia ai nostri cortesi lettori per i due ultimi versi maccheronicissimi di questo ispirato inno del nostro glorioso poeta, nazionale, aulico, estemporaneo, al servizio della corte di S. M. ... sono dovuti a un caso fortuito. Mentre il nostro Poeta era assiso alla scrivania tutto intento all'opera feconda della sua poetica composizione eccolo scosso e turbato per una urgente chiamata al telefono, dove un accidentale improvvisa e violenta scarica, causata da un corto circuito nell'interno dell'apparecchio, l'ha mezzo tramortito. I due versi sono stati da lui scritti dopo l'increscioso incidente che, com'è naturale, ha scosso le sue più preziose facoltà!

N. d. R.

Comitato di propaganda del VI Prestito Nazionale per la Città di Tripoli

Comitato di onore

Sua Eccellenza il Governatore Grand'Ufficiale Dott. Vittorio Menzinger
Segretario Generale della Tripolitania Grand'Uff. Dott. Ugo Niccoli
Maggiore Generale Comm. Coffaro Comandante delle Truppe, Cap. di Freg. Comm. Baistrocchi Comandante Superiore delle Forze Navali
Comm. Avv. William Caffarel Presidente della Corte d'Appello, Comm. Hassuna Pascià Caramanli Raies Beladia di Tripoli
Sua Eminenza il Vescovo della Libia, Comm. Halfalla Nahum Presidente della Comunità Israelitica
Signor El Hadi Bey Coobar Mutasserrif a disposizione.

Sotto l'egida della Società Nazionale «Dante Alighieri» i sottoscritti rappresentanti tutta la mutiforme attività cittadina, si sono costituiti in Comitato di propaganda per il VI Prestito Nazionale sorretti dall'Autorevole benevolenza delle Personalità che costituiscono il Comitato di onore.

L'Italia vittoriosa, l'Italia che, con l'olocausto di 500,000 morti, a Vittorio Veneto, spezzava per empre la terrificante compagine degli Imperi Centrali e ne impediva per sempre la ricostituzione; l'Italia che, lealmente, pose sulla bilancia del divenire umano, dalla parte del diritto, tutta la propria fortuna; l'Italia, entrata ultima e povera fra le Nazioni grandi per potenzialità economica ed industriale, aveva già vinto la guerra quando conquistava il primato nel fornire armi per la grande difesa; quando conquistava il primato dopo essersi improvvisata grande Nazione industriale con le sue Navi, con i suoi velivoli, con le sue automobili; con le sue filovie, con tutto il meraviglioso contributo di produzione durante la guerra e per la resistenza; ma l'Italia, costretta ad un eccesso momentaneo di importazione, ha veduto talmente accrescersi la circolazione cartacea e quella di titoli e valori stranieri, che deve vincere un ultima e definita grande battaglia per riconquistare il credito scemato.

E, come tutto il Popolo spese tutta l'anima propria per la grande Vittoria delle Armi, così oggi in Italia, con uno slancio pari alla grandezza della coscienza Nazionale, tutto il Popolo è sceso in campo per conquistare la grande vittoria economica. I milioni di valuta cartacea ed estera sono i proiettili che a migliaia e migliaia il Popolo lancia dagli estremi confini nelle casse dello Stato.

Dai più lontani paesi del Mondo, ovunque è un cuore d'italiano, giungono i soccorsi per la grande Vittoria.

CITTADINI

E voi restereste muti? Non lo pensiamo!

Tripoli fu sempre largamente generosa per le opere buone.

Tripoli deve sentire l'orgoglio di non sentirsi seconda nella grande difesa.

Non vogliamo parlare al sentimento di conservazione, benchè oggi chiaro che soltanto le somme investite nel VI Prestito Nazionale rappresentino l'investimento sicuro e fruttifero dei capitali senza togliere nulla alla loro disponibilità. Non vogliamo dirvi ora con quale sapiente ingegnoso intervento le Banche permettono al più povero dei cittadini di sottoscrivere somme corrispondenti a lunghi e lunghi mesi di risparmio, trasformando così il Prestito nella più saggia e più remunerativa opera di previdenza sociale. Non vogliamo dilungarci sulle utilissime forme di prestito assicurativo, ma vogliamo solo richiamarvi al senso della realtà.

Lo svalutamento eccezionale della moneta è causa prima fondamentale dell'enorme rincaro della vita. Arrestare questo svalutamento significa arrestare la corsa verso l'abisso.

Toghere dalla circolazione la valuta cartacea e i titoli esteri significa far discendere rapidamente l'altissimo corso del cambio e il costo della Vita; significa triplicare il valore del vostro denaro deprezzato oggi di due terzi; significa rendere fruttifera la moneta investita nel prestito senza nulla perdere della sua sempre pronta disponibilità, significa eliminare la necessità di un Prestito forzoso che sarebbe di gravissimo danno morale ed economico.

CITTADINI

Mai come oggi la più grave e inesorabile condanna cadrebbe su un popolo che fosse grettamente vile ed egoista. Ritirarsi su [illegible] egoistica stupida viltà. [illegible] rebbe schiacciata inesorabilmente e per sempre sotto l'immane peso ineluttabilmente distruggitore che da ogni parte precipiterebbe sulla nostra vita economica.

Sono orde di contrari interessi vandalici internazionali che attaccano le frontiere della nostra Patria economica. Già vengono [illegible] dallo slancio meraviglioso di tutto il popolo che nella sola Milano ha già raccolto per due miliardi di lire! Occorre ora spezzarle, fugarle, annientarle come a Vittorio Veneto furono spezzate fugate annientate le cruente orde barbariche dell'Impero Austriaco.

IL COMITATO ESECUTIVO

Presidente: cav. Prof. Damiano Cancellieri,

Vice Presidenti: cap. di Freg. comm. Baistrocchi, col. cav. uff. Taddei, cav. Paride Vantini, cav. uff. Giunio Bissi, prof. Saied Mahmud Nedim Ben Musa, Halfalla Hassan, maggiore cav. Spreafico.

Segretari: rag. Arrigo Modena, Abdalla Bey Es-Scerif, avv. Gennaro Dini, Vittorio Nahum.

Ufficio Stampa: cap. Gino Fantoni, prof. Saied Mahmud Nedim Ben Musa, G. B. Costa.

Membri Magistrati: comm. avv. William Caffarel, comm. avv. Antonio Marongiu, col. cav. Giuseppe Fontana.

Funzionari: comm. avv. Adelfo Luciani, comm. Giuseppe Biozzi, comm. prof. Micacchi, comm. dott. G. B. Simoncini, comm. ing. Tullo Osenga, cav. uff. avv. Ottone Gabelli, cav. ing. Gaetano Nicotra, cav. Pietro Valioncini, cav. uff. Silvio Cavazzuti, dott. Giuseppe Leone, cav. uff. avv. Vacca Maggiolini, notaro avv. Simone Simoni, dott. Mario Piccardi.

Uffici militari: col. cav. uff. Taddei, cap. di Freg. comm. Baistrocchi, col. cav. Nasi, dott. col. cav. uff. Mazzetti, col. cav. D'Alonzo, cav. Baggi, cap. di porto Vatter, capitano rag. Michele Lanigra, capitano Baldoni.

Commercianti, Industriali, Professionisti: cav. uff. Giacomo Tedeseo, Eugenio Nahum, cav. Primizio Gandolfi, prof Vassurra Giuseppe, cav. Luigi Bellifi Imprese Rodino e Salmos, cav. uff. Giunio Bissi, Società Unione [illegible] Abual, cav. Pirro, Clemente Nahum, ing. Man[illegible] Giuseppe Tayar, Berebbi [illegible] Vittorio, Cantone Eduino, Dafano Umberto, Farioli Achille, Habib Lalu, Fontanella Eraldo, Haggiag Simone, cav. Isacco Hassan, Halfalla Hassan, Labi Dapreda e Tate Lolato Ernesto, Mele Emidio, Miceli Vincenzo, Miceli Antonio, cav. Luigi Miceli, Olivieri rag. Giuseppe, Paggi rag. Vittorio Emanuele, Raccah Mesbud, Rigano Antonino, Riosa Pietro, Rizzo Farina Giuseppe, Sangiorgio Borruso Isidoro, Gianni Ferruccio, Sinigaglia Italo, Strati cav. Vincenzo, Todaro Salvatore, Tonna Eugenio, Alati Antonio, Bertuzzi rag. Romolo, Vigano Paolo, Ponzio Michele, Bosetti Ottavio, Fratelli la Rosa Luppino, Barriero Costanzo; Istituto Arti Grafiche, prof. Aragozzini, Dante D[illegible] Pra, Pirolia Cesare, Brangi Gaetano, Ditta Lo Verde, Eredi Vittor Romano, Virginio Romano Scot Gristina Tommaso, Gristina Gaeno.

Cadi di Tripoli: Sceh Mahmud Burghis, Es-Seied Mohammed Es-Scerif Ben Musbah, cav. Mohammed Bey Muzafer, Es Seied Hag Ali Effendi Gnaba, Bascir effendi Zghellei, Hag Mustafa effendi Mabruk, Mohammed effendi ben Zikri, Haled bey Gargani, Es Seied Hag Ahmed Gnaba, Abdurrahman effendi Scergaui; dottor Abdussalam Busairi, Mohammed Ali bey Dafer, Abdalla effendi el Haderi, Es-Seied Mohammed Gebara, Hag Mohammed Nasaf Mustafà ben Junes Giafri.

Menscia: cav. Ahmed bey Nugris, Mudir.

Associazioni Cittadine: Società Nazione «Dante Alighieri» Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e procuratori, Società Canottieri, Croce Rossa Italiana, Associazione fra Commercianti e industriali, Comunità Israelitica, Comitato Preparazione Civile, Società Italiana di Beneficenza, Società Coloniale di Tiro a Segno, Touring Club Italiano, Società Italiana degli Autori, Vincenzo Serio Direttore della « Nuova Italia », Otman el-Ghizzani Direttore del « Lina el Trabelsi », Prof. Mohammed Nadib ben Mussa Direttore del « Rechib », Istituto Coloniale Italiano Sez. di Tripoli, Consorzio Agrario di Tripoli, Circolo Sion, Circolo Militare Misto, Società Impiegati e Salariati dello Stato, Società Tripolina di M. S., Unione Militare, Unione Magistrale Italiana.

Nuahi el Arabaa: Caimacam Ali bey Scialabi, Rais Baladia di Suk el Giuma, cv. Hag Husesin ben Zendah, Mudir di Ergheat: Abdussalam bey el Arbi, Mudir di Alauna: Messaùd bey es-Cciueh, mudir del Sahel: Hag Ahmed bey Hgrs, Cadi di Nuahi el Arabaa: Sceh Negim Ed-Din El Alem.

Tagiura: Rais Beladia Sceh Muktar ben Kalfalla, Mudir: cav. Ahmed bey Bu Hris, Cadi Sche Mohammed el Naas, Bakir Tresc.

✶✶ IL VI PRESTITO NAZIONALE COSTITUISCE UN SUCCESSO MOLTO SUPERIORE AI SUCCESSI PRECEDENTI. TUTTI CORRONO A SOTTOSCRIVERE CON ALTO SENSO DI PATRIOTTISMO E CON LA SICUREZZA ASSOLUTA DI FARE UN OTTIMO AFFARE. TUTTI? PROPRIO TUTTI? ECCO: BISOGNA CONVENIRE CHE QUALCHE PICCOLO RISPARMIATORE E' RIMASTO A CASA, INDIFFERENTE, COL SUO GRUZZOLO. MA E' IMPOSSIBILE CHE EGLI NON COMPRENDA COME NON POSSA DIVERSAMENTE IMPIEGARE MEGLIO IL SUO DANARO; SE COMPRENDE CIO', E' ALTRETTANTO IMPOSSIBILE CHE EGLI NON CORRA A SOTTOSCRIVERSI, MAGARI L'ULTIMO GIORNO. SI PUO SOTTOSCRIVERE PER IL TRAMITE DEGLI UFFICI POSTALI ✶

Dopo la gloriosa Vittorio Veneto, l'Italia attende con alacrità solenne a tutte le numerose ed imperiose opere di pace. Ogni cittadino italiano dia danaro alla Patria e sottoscriva al Prestito del Lavoro!

Voi che vivete del Lavoro dovete incoraggiare i capitali metropolitani ad affluire a Tripoli. Sottoscrivete e fate propaganda al Prestito.

Sarete previdenti e lo dimostrerete.

Il capitale va verso l operaio previdente, perchè ha fiducia nella sua operosità e nella sua intelligenza.

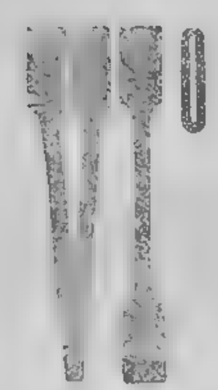
Dove ci sono maestranze previdenti affluiscono i capitali per imprese di Lavoro. Il Lavoro è la vostra ricchezza.

Fate propaganda! Sottoscrivete voi stessi!

ITALIANI!

sottoscrivete





AL VI° PRESTITO NAZIONALE

consolidato

5% netto

Le sottoscrizioni possono eseguirsi in tre rate: L. 35% alla sottoscrizione, L. 30% al 30 aprile 1920 e L. 22,50% al 5 luglio 1920, oltre al conguaglio degli interessi.

All'atto del versamento è conteggiata la cedola al 1. luglio 1920.

Nei versamenti saranno accettati come contante, tanto all'atto della sottoscrizione, quanto successivamente in pagamento di rate, le cedole dei titoli di Stato consolidati e redimibili e dei buoni del Tesoro, con scadenza a tutto il 1 luglio 1920, come pure gli interessi che verranno a maturare entro il detto periodo, sulle rendite nominative consolidate e redimibili e sui buoni del Tesoro pluriennali nominativi, non soggetti a usufrutto vitalizio e non subordinati a speciali condizioni.

In pagamento delle somme sottoscritte sono accettati:

Buoni del Tesoro ordinari, quinquennali 4%, pluriennali 5% — Obbligazioni dello Stato sorteggiate precedentemente alla sottoscrizione — Titoli pubblici esteri — alle condizioni indicate nel Programma di sottoscrizione.

Per salvare la finanza dello Stato, pareggiarne il bilancio, consolidare il debito di Tesoreria, saldare le spese di guerra normalizzare la potenza d'acquisto della moneta, frenare ed equilibrare il rialzo quotidiano dei prezzi, favorire l'incremento economico e sociale, e far fronte al rialzo dei cambi, è necessario, o Italiani, di sottoscrivere al VI Prestito, quello della Pace e del Lavoro. Si sottoscrive per il tramite di qualunque Ufficio Postale e anche delle Succursali.



MANCIA a chi riporterà al Signor Antonio Bonanno, Scesa Marina, un cane da caccia, bracco-pointer, bianco macchiato tabacco, coda mozza che risponde al nome di « Pistola » smarrito il 31 gennaio u. s.

اعلان الدخان

صنف الدخان ولونه		كيفية الاطراف (غرامس)	الاسعار القديمة: القطعة مظروفه الرزمه (سنتيم فرنك)	الاسعار القديمة: الكلو (سنتيم فرنك)	الاسعار الجديدة: القطعة مظروفة الرزمه (سنتيم فرنك)	الاسعار الجديدة: الكيلو (سنتيم فرنك)
الدخان						
مفروم	منتخب فوق العادة	رزمة ذات عشرين غرام	١ ٢٠	٦ ٠	١ ٦	٧٠
مفروم	قطع سكاير (... ولتوري) من اول نوع	,, ,, ,, ,,	٢٥	٢٥ ٠	٣٠	٣٠
مفروم	سمسون من أول نوع	,, ,, ,, ,,	٠ ٤٠	٢٦ ٦٦٦	٤٥	٢٥
مفروم	العادي من ثاني نوع	,, ,, ,, ,,	٠ ٣٥	١٧ ٥٠	٤	٢٥
سكاير			السيكارو		السيكارو	
سكاير على شكل أجنبي	قابوكوس ثالث نوع	صناديق صغار	٠ ٤٥	٩٠ ٠	٦٠	١٢٠
سكاير على شكل أجنبي	بريواس منيكيتي رابع نوع	صناديق طرود باكوت	٠ ٣٥	٧٠ ٠٠	٤٥	٩٠
سكاير على شكل أجنبي	كريمالدي خامس نوع	علبة وطرود	٢٥	٥	٣٥	
سكاير على شكل أجنبي	برازيل ,, ,,	طرود	٢٥		٣٥	٧٠
سكاير على شكل أجنبي	داما سادس نوع	علب وطرود	١٥	٣٠	٢٠	٤٠
عال	ورجينيا ذات مصص	,, ,,	٢٥	٥٠	٣٠	
عال	من تبن حفيف الاختمار	,, ,,	٢٥		٣	٦٠
منتخبه	ورجينيا ذات مصص	,, ,,	٠ ٢٠	٤٠	٢٥	٥٠
منتخبه	من تبن المختمرة توسكان	,, ,,	٢	٤٠	٢٥	
اعتيادية	مثل العادة حامية	طرود	٠ ٢٠	٤٠	٢٥	٥٠
سياسي سيكارات			العلبة او الغلاف		العلبه او الغلاف	
سياسي سيكارات	ساويا	علب ذات ثلاثين قطع	٣ ٩٠	١٣٠	٦ ٠	٢٠٠ ٠
سياسي سيكارات	شرقية	غلاف ذات عشرة قطع	١ ، ١٠	١١٠	١ ٥٠	
سياسي سيكارات	شبه مصرية	,, ,, ,, ,,	١		١ ٥٠	١٠٠ ٠
سياسي سيكارات	هاوانا	,, ,, ,, ,,	١	١٠٠	١ ٥٠	
سياسي سيكارات	جوك	,, ,, ,, ,,	٧	٧٠	١ ٢٠	١٢٠
سياسي سيكارات	مكدونيا	,, ,, ,, ,,	٦٠	٦٠	٨٠	٨٠
سياسي سيكارات	لينة ايطالية	,, ,, ,,	٤٠	٣٠	٥٠	٥٠
الوقيد			لكل واحد	لمائة كوتي	لكل واحد	لمائة كوتي
الوقيد		كوتي يحتوي على ٧٠ وقيدة	١٥	١٥	٢٠	٢٠
وقيد الشمع			١١ ٢٠	٢	٣٠	٣٠
وقيد السويد			٤٠ ٧٥	٧ ٥٠	١٠	١٠

حرر بطرابلس في ٢ فبرايو سنة ١٩٢

المدير

كاوازتي

تأجيل المجر

باريز ٣١

اجل الحلفاء دولة المجر الى ١٢ فبراير لكي تجيب عن معاهدة الصلح

القيادة الفرنسوية العليا

باريز ٣١

تألفت القيادة العليا للجيش على الوجه الآتي فبقي المرشال فوش القائد الاعلى لجيوش الحلفاء والجنرال بتان القائد الاعلى لجيوش فرنسا وتحت امره الجنرال والمذد وقد كان مترئسا فيه الجنرال بوميت رئيس اركان الحرب بمضده ثلاثه

عود فنزيلوس

مساله الادرياتيك

رومه ٣

قالت الصحف ان مجلس النظار قد اهتم اليوم بمسالة الادرياتيك ووثق على شكل قانون بتمديد العفو والمسامحة لاستشارة البرلمان

الغاء القيادة العليا

ابدرا ٣١

الغت الحكومة منصب رئيس الحرب

هايج

وقد وجه اليه وزير الحربية كتابا نفيسا شكره به على الخدم الجليلة التي بذلها لامته آثناء الحرب

Avvertiamo i nostri lettori, gli uffici pubblici e le amministrazioni private che il nostro stabilimento « Nuove Arti Grafiche » è in grado di rispondere a tutte le esigenze tipografiche eseguendo qualsiasi lavoro con la massima precisione e a prezzi di concorrenza. Le ordinazioni si ricevono negli Uffici de « La Nuova Italia ».

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento ... Nuove Arti Grafiche ...

ANNO IX - N. 37 — Martedì 10 Febbraio 1920. — Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 - Semestrale L. 15 - Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — TRIPOLI — Via Azizia (Palazzo ...) La pubblicità e gli abbonamenti

... a ROMA Via ... dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Il pregiudizio di ... e le ...

In seguito all'invito della «Società Italiana di Genetica ed Eugenica» la Società Africana di Napoli ha condotta una indagine per riferire sulla questione dei matrimoni misti nelle colonie. L'Ing. G. Buonanno pubblica nell'«Africa Italiana» uno studio che conclude contro le unioni miste e reclama dal governo provvedimenti adeguati. In appoggio della tesi il Buonanno rievoca tutta una serie di autori contrari alla fusione delle razze e riporta il giudizio, indubbiamente autorevolissimo, di Mons. Camillo Carrara, vicario Apostolico dell'Eritrea, circa una pretesa inferiorità fisica e mentale dei meticci. Però il Vicario dell'Eritrea avverte che sei giovane meticci ... gli studi «potranno trovarsi in un ambiente sano ed atto a ... la loro formazione, «faranno buona riuscita rendendosi utili a ... anche alla Società».

Mons. Carrara viene adunque implicitamente ad ammettere che la ... condizione in cui si trovano i meticci accolti negl'istituti di educazione non dipenda tanto da ragioni fisiologiche, connesse all'atto del concepimento, ma da condizioni ... ed economiche in cui si ritrovano generalmente tutti fanciulli ... da unioni più o meno irregolari. L'inferiorità iniziale del meticcio dipende da insufficiente assistenza: inferiorità che rilevasi in tutta l'infanzia abbandonata accolta presso i nostri istituti di protezione.

La proposta della Società Eugenica muove da una superstizione vera e propria, congenita nella razza bianca, contro i popoli di colore. Lo stesso pregiudizio veniva affermato nei secoli scorsi, per giustificare l'infame mercato degli schiavi e legittimare l'obbrobrioso istituto della schiavitù dei negri!

Gli antichi non ebbero a differenza di noi, il pregiudizio di colore, che è una ... — scrive lord Cromer — di sviluppo relativamente recente. Il fatto che — aggiunge l'eminente statista — l'istituzione della schiavitù si associò strettamente nella mente di tutti gli uomini al «colore della pelle», deve aver contribuito a far trionfare l'idea della superiorità del bianco creando una antipatia di razza che, per una associazione evidente, non si limitava a quella per le razze di colore ridotte in istato di schiavitù, ma si estende ... ai popoli che, come gli Arabi, lontano nell'essere ridotti in schiavitù, divennero in realtà gli agenti più attivi dell'asservimento degli altri popoli. («L'Imperialismo Antico e Moderno». Appendice).

La superstizione risorge oggi sotto diverso aspetto, ma sempre con lo stesso intendimento di creare una barriera insuperabile fra i popoli. Per l'umanità e nell'interesse stesso della civiltà, noi invochiamo da ... una più sincera ed effettiva applicazione del principio di uguaglia... fra tutte le razze!

Aldo Blessich

... del Ministero e ...

...all'affrettato seguimento fatto al telegramma del nostro corrispondente romano, che ci preannunziava una grande battaglia politica alla Camera, abbiamo cercato soprattutto di mettere bene in evidenza il concetto, che nell'attuale momento ... si richieda da parte di tutti, la più grande arrendevolezza, il ... sentimento di concordia.

I fatti svoltisi alla Camera, proprio quando scrivevamo quelle parole, ci provano che mal non ci apponevamo nel ritenere che l'enorme maggioranza dei rappresentanti della Nazione, condivideva le convinzioni da noi espresse.

Il voto politico al Ministero Nitti, tenuto conto dei centocinquanta socialisti, che si sarebbero schierati contro; se pure, in linea numerica, favorevole al Ministero stesso, avrebbe potuto facilmente significare — di fronte a gruppi di avversari irreducibili, e di tiepidi amici — che la maggioranza non era compatta, e il Governo si reggeva solo per un miracolo di equilibrio.

Purtroppo deve ammettersi che ... l'esigenza delle incessanti gelosie internazionali, derivano principalmente da ragioni di carattere finanziario, si preferisce giudicare l'Italia in confronto delle agitazioni piazzaiuole, e delle troppo facili escandescenze ... avvenute alla Camera, piuttosto che alla luce serena del suo effettivo valore, e delle prove di serietà, antiche e recenti, date dal suo popolo.

...issimo hanno fatto adunque i deputati nel soprassedere a qualunque intempestiva votazione di carattere politico; confermando chiaramente, con ciò, la loro fiducia di italiani nell'attuale Ministero. Il quale, dovendo, proprio in questi giorni, giuocare l'ultima carta sul tappeto politico della definitiva sistemazione europea, ha necessità di sentire, e di far sentire, ad amici e a nemici che dietro di sè, trovasi l'incondizionato appoggio di tutta la Nazione.

La Nazione giustamente intende che gli enormi sacrifici di sangue, di denaro, di benessere, sieno ricompensati nel loro giusto valore, ed abbiano adeguata ricompensa.

Vittoria del Ministero

ROMA, 7 — L'On. Nitti, rispondendo, alla Camera, ai vari oratori che lo interrogavano sulla politica estera del Gabinetto, ne ha rese alcuni soddisfatti, ed altri no.

Del resto non poteva succedere altrimenti.

Però, siccome nessun deputato ebbe a richiederlo, non si è proceduto al voto politico, anche perchè l'On. Nitti annunzio l'improrogabile necessità di partire subito per Londra.

Dopo le dichiarazioni dell'On. Nitti, la Camera ha deciso di aggiornarsi come dice.

Con ciò la seduta venne tolta.

ROMA, 7 — La seduta di oggi è stata importante, da ogni punto di vista, e per ogni riguardo.

Il discorso dell'On. Nitti ha ottenuto larghi consensi.

Il contegno della Camera è lodevolissimo, in quanto, avendo creduto bene di accettare la proposta del Presidente del Consiglio, ha dimostrato di voler far conoscere all'estero che il Parlamento italiano, ha fiducia nell'opera del Governo; e non vuole che si confonda un voto politico con la questione internazionale.

Senza alcun dubbio ... era sicuro di ottenere ... una, poichè esso, per la condizione speciale in cui il numeroso gruppo socialista mette la Camera, non poteva essere notevole, — il risultato ... nel ... che corrente ... era ... al progetto Nitti.

Rimandandosi invece il voto, a dopo il ritorno dell'On. Nitti, si è dimostrato che l'Italia ha piena fiducia nella sua opera.

15 Miliardi ...

ROMA, 8. — A tutto il 6 corrente, le sottoscrizioni al VI Prestito avevano raggiunto 15 miliardi di lire, dei quali mezzo miliardo raccolto all'estero.

Le otto ore ...

ROMA, 9. — Il Ministro Dante Ferraris ha presentato alla Camera il disegno di legge per le otto ore di lavoro, elaborato dal Consiglio Superiore del Lavoro.

La nuova Legge andrebbe in vigore dal 1° Maggio p. v.

Il Ministero di ...

ROMA, 8 — Il «Popolo Romano» pubblica che nei corridoi di Montecitorio si vocifera sulla prossima creazione di un ministero della Difesa Nazionale, in seguito al a soppressione dei Ministeri della Guerra e della Marina.

Il nuovo Ministero avrebbe tre sottosegretari: alla Guerra, alla Marina e all'Aviazione.

Simpatia ...

PARIGI, 9. — In occasione della consegna della croce di guerra francese alle città di Epernay e di Chalon sur Marne, da parte di Poincaré, il Sindaco di Eperney ha espresso ... rappresentante dell'Ambasciatore italiano, i vivi ringraziamenti delle città per il conferimento della croce di guerra italiana.

La folla presente ha vivamente acclamato all'Italia.

La nota ... colpevoli

PARIGI, 8 — Il «Journal» pubblica che la Nota, la quale accompagna la lista dei colpevoli è molto simile a quella già preparata dalla Conferenza, e tiene conto del passo fatto dal Ministero degli Esteri Tedesco presso l'Incaricato di affari francesi a Berlino.

***

PARIGI, 8 (sera) — Il Consiglio degli Ambasciatori, riunitosi questa mattina, ha approvato il testo della Nota che accompagna la lista dei colpevoli.

***

BERLINO, 9. — L'incaricato di affari francesi a Berlino, De Marcilly ... Wilhelm Strasse la lista dei colpevoli, e la Nota che la a...

La politica ...

PARIGI, 7 — Il Presidente Millerand ha dichiarato alla Camera che fra la politica estera del Gabinetto passato, e quella del Gabinetto attuale non esiste alcuna differenza.

L'ora ...

... 7 — L'ora legale per la primavera e l'estate, avrà inizio in Francia il 14 Febbraio.

...

PARIGI, 8 — Il «Temps» pubblica che il Lord Cancelliere ha preso parte alla Conferenza degli Ambasciatori.

... dei Bolscevichi

LONDRA, 7 — Il Ministero della Guerra comunica che i bolscevichi continuano ad attaccare vigorosamente, lungo il Don e il Mareck.

Le truppe del Generale Denikine hanno catturato su questo fronte fra il 28 Gennaio e il 3 Febbraio, ben nove cannoni, 260 mitragliatrici, 4000 prigionieri.

L'avanzata dei bolscevichi nella regione della Dwina, continua.

L'aumento dei ... la guerra

L'ultimo numero pervenutoci dell'«Economist» contiene il prospetto degli aumenti di prezzo conseguiti dai principali prodotti a partire dal 31 luglio 1914 sino al 31 dicembre 1919 sul mercato ...

Le merci p... sono divise in ... 1. Cereali ... altri generi ... 3. Articoli di origine minerale. 5. Gomma, grassi, pellami ecc.

Presa quale base la cifra 100 al 31 luglio 1914, la prima categoria sale a 121 al 31 dicembre dello stesso anno; a 155 al 31 dicembre 1915; a 224 alla stessa data del 1916; scende a 222 a quella del 1917; a 226 alla fine del 1918, ed a 249 a quella del 1919.

La ... categoria presenta le seguenti ...: 31 luglio 1914, 100; 31 dicembre 1914, 117; 31 dicembre 1915, 1..; 31 dicembre 1916 ...; 31 dicembre 1917, 194; 31 ... 1919, ...

La terza passa successivamente da 100 a 82, a 119, a 183, a 274, a ..3, a 396

La quarta da 100, a 103, a 154, a 178, a 181, a 186, a 247.

La quinta da 100, a 124, a 153, a 201, a 244, a 241, a 263.

La progressione della media dei prezzi del mercato inglese può essere (sempre rispetto ai prodotti suelencati) così prospettata:

31 luglio 1914	prezzo medio	100
31 dicembre 1914	prezzo medio	109
30 giugno 1915	prezzo medio	127
31 dicembre 1915	prezzo medio	142
30 giugno 1916	prezzo medio	164
31 dicembre 1916	prezzo medio	192
30 giugno 1917	prezzo medio	209
31 dicembre 1917	prezzo medio	223
30 giugno 1918	prezzo medio	236
31 dicembre 1918	prezzo medio	230
30 giugno 1919	prezzo medio	241
31 dicembre 1919	prezzo medio	287

Friedrick processato

BUDAPEST, 9. — Su domanda dello stesso Friedrick, il Consiglio dei Ministri ha istituito, per giudicarlo, un giury di onore composto di quattro generali.

La malattia di Bela Coen

VIENNA, 9. — I giornale annunziano che il famoso Bela Coen, è gravemente malato di asma e di nevrastenia.

Fu trasportato all'Ospedale di Stockeram.

Il plebiscito in Prussia

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino la notizia che i territori della Prussia Orientale, sottoposti a plebiscito, sono stati del tutto sgombrati fin dal 6 febbraio.

Il raid inglese
Un'orribile disgrazia

BRINDISI, 8 — Ieri, proveniente da Roma, è giunto l'aeroplano inglese, che partecipa al raid Londra-Capetown.

Al momento della partenza per il Cairo, mentre il meccanico stava per liberare le ruote interrate, fu bruscamente decapitato da un'elica.

GIORNALE DEI GIORNALI

Contrabbando sulle coste dell'Irlanda.

Sulla costa occidentale ... da, il contrabbando delle armi viene esercitato in modo impressionante, non ha precedenti. I feniani continuano ad organizzarsi militarmente, per le insurrezioni armate.

La Repubblica Armena.

E' giunto a Roma il Presidente della Repubblica Armena, che avrà una serie di conversazioni col Presidente del Consiglio, e con altri membri del Governo.

La linea Bassora-Bagdad.

L'Agenzia «Reuter» annunzia la avvenuta costituzione di una Società **per la linea ferroviaria fra Bassora e Bagdad; e la quale trasporterà passeggeri in 28 ore, e merci in 48 ore.**

La carne fresca a Roma.

La carne bovina fresca, macellata a Roma, viene venduta ai seguenti prezzi: quarto ant., con osso L. 7; quarto posteriore, con osso L. 9.

Un premio ai ferrovieri che non scioperarono.

La Camera di Commercio di Roma ha elargito un premio di dieci mila lire a favore dei ferrovieri più benemeriti, fra quelli che non scioperarono.

Deficit ferroviario svizzero.

Le spese totali di esercizio per i primi nove mesi del 1919 delle Strade ferrate Federali erano salite a frs 204506156, mentre il preventivo si limitava a frs. 189.894.495.

Prossimo aumento di tariffe postali.

Negli ambienti di solito bene informati di Roma, si parla con insistenza di un prossimo inasprimento delle tariffe postali, limitato per ora ai pacchi postali, ai vaglia, e ai libretti di riconoscimento.

Si ritiene anche che il prossimo Congresso mondiale di Madrid approverà l'elevazione generale delle tariffe postali-telegrafiche.

Bevande alcooliche proibite negli S. U.

La Legge che vieta il consumo di ogni bevanda alcoolica sul territorio degli S. U. sarà applicata temporaneamente anche agli equipaggi delle navi estere, che si trovano nei porti americani.

Angelica Balabanoff Ambasciatrice a Roma?

L'On. Bombacci ha reso noto che la Repubblica dei Soviets manderà presto in Italia, con credenziali di Ambasciatrice, Angelica Balabanoff.

Un prestito austriaco.

L'Assemblea Nazionale Viennese ha approvato un progetto di legge, che autorizza il Governo ad emettere un prestito di 2750 milioni, per coprire il disavanzo.

Corriere Tripolino

La Direzione di Artiglieria per il Prestito

Il Direttore di Artiglieria Colonnello R. Burei ci comunica, e noi, di buon grado, pubblichiamo: che, malgrado le attuali difficili condizioni di vita e quelle economiche, non certamente floride dei dipendenti operai; questi consci dei doveri che incombono ora a tutti gli Italiani, hanno sottoscritto al VI prestito la somma di lire **Ventiseimilacinquecento (26500).**

A loro volta gli Ufficiali ed impiegati della Direzione hanno sottoscritto per L. 80900.

Di bene in meglio! Per tal modo resta accertato che le sottoscrizioni fra il personale della Direzione di Artiglieria hanno raggiunto la somma di L. 107400; e che quelle fra il personale della Direzione P. T. hanno toccato L. 70000, come da analoga partecipazione.

E nelle altre Amministrazioni dello Stato, **rappresentate a Tripoli, che si fa?**

Perchè non ci comunicano, a loro volta, l'importo delle sottoscrizioni raccolte fra i dipendenti personali?

Lo ripetiamo, ancora: nessuna falsa modestia, e la massima emulazione.

Programma di concorso per il Monumento

Ossario intitolato al Fante italiano

Necessità di spazio impone di brevemente riassumere i principali caratteristiche del programma di concorso per il Monumento al Fante.

Ciò servirà peraltro a dare un'idea della grandiosità dell'opera che si prepara, forse mal compresa da molti, e varrà di comunicazione per coloro che, anche residenti in Colonia, volessero concorrere.

Per questi potrà la presidenza del Sotto-Comitato locale, fornire maggiori e più ampi dettagli e chiarimenti.

Il monumento sorgerà sulla cima 3 del Monte S. Michele, quota 509.

La parte destinata ad Ossario, dovrà essere capace di contenere i resti di 200 mila morti.

Da lungi, nell'ampio orizzonte friulano, si dovrà scorgere la massa marmorea profilarsi nel chiaro cielo, ricordando così ai viandanti, ai conterranei, ai pellegrini accorrenti da ogni parte d'Italia, che lassù fu il nostro battesimo, lassù aspra si svolse la lotta, lotta di disagi di sofferenze, i dolori, fra i morti epidemici, il fango in tutto il corpo, le trincee orribili che erano fosse rigurgitanti di petti gagliardi, rigurgitanti, si che ogni colpo del nemico era strage di uomini.

Il monumento dovrà sorgere, semplice, austero, solenne in modo da vincere con la potenza dell'arte le attrattive naturali dei monti vicini e della circostante pianura, creando una mole che anche da lontano, richiami l'attenzione e susciti i ricordi.

La somma che potrà essere stanziata per la completa esecuzione dell'opera non è per ora precisabile, sarà sempre per altro un'assai cospicua somma.

Il concorso si compone di due gradi. I progetti relativi dovranno essere presentati il 26 Maggio 1920 non più tardi delle ore 20, all'Economo della Reale Accademia di Belle Arti di Brera.

I progetti per concorrere alla gara di secondo grado, saranno presentati in epoca da destinarsi dalla Giuria, che sarà composta di nove membri: tre eletti dai concorrenti, due dal Consiglio della Reale Accademia di Brera e quattro dal Comitato Nazionale «Pro Monumento al Fante».

Dei progetti presentati ne saranno scelti dieci e si corrisponderanno ai concorrenti incogniti L. 2000 a titolo di indennità.

Dei dieci se ne prescieglieranno tre ai quali saranno conferiti i seguenti premi:

1. Lire centomila (100,000)
2. Lire trentamila (30,000)
3. Lire Diecimila (10,000).

Chiuso il concorso e conferiti i premi, il Comitato sceglierà tra i tre premiati, il progetto da eseguire, e all'autore verrà affidata la direzione artistica dell'opera.

Da quanto sopra si è brevemente riassunto, si rileva la magnificenza grandiosità dell'edificio, il grande entusiastico concorso di tutti nel dare per vederlo sorgere ed innalzato, l'intenzione di condurre l'opera a compimento nel più breve tempo possibile, perchè il fatto grandioso succeda subito alle parole ed agli scritti.

Agli oblatori di Tripoli vada il plauso del Sotto-Comitato locale, e serva la presente di monito e di stimolo a coloro che, pur potendo, nulla hanno ancora dato per concorrere alla grande manifestazione di gratitudine ai nostri morti gloriosi.

Tripoli, 7 Febbraio 1920.

Il Pres.: **C. Muzzioli**

Il piroscafo postale

Ci vien comunicato che il piroscafo postale da Siracusa, Domenica sera non è partito.

Ne consegue che avremo il corriere domani mercoledì, anzichè stamattina.

Il ballo dei bambini

Il ballo in maschera dei bambini fissato per Domenica 15 corrente, alle ore 17, anzichè nella sala del restaurant "Alle Venete" come aveva mo annunziato, avrà luogo nei locali del Circolo Canottieri, gentilmente concessi per l'occasione.

L'ingresso costa lire 10 a persona ... trattamento compreso ... e dà diritto a condurre gratis i bambini mascherati ...

Verranno attribuiti dei premi alle migliori maschere, ed un ricco dono verrà sorteggiato fra tutti indistintamente i bambini intervenuti.

I biglietti possono acquistarsi presso le signore: Maddalena Marongiu, Matilde Nahum, Marchesa Laura Canofari, Consolata Lanzoni, Laura Girau, Lucia Galletti, Irma Soldani Corvana e Signorina Delly Soria.

Il pubblico segue già con molto interesse l'iniziativa dei promotori, e si prevede perciò che la simpatica festa attirerà grandissimo concorso di ballerini di tutte le dimensioni.

Cooperativa consumo impiegati

Essendo imminente l'apertura degli spacci si pregano i soci che volessero fornirsi alla Cooperativa anche dei generi tesserati, a far pervenire alla sede della Cooperativa stessa le seguenti notizie, necessarie per effettuare il trapasso delle tessere:

Numero di ogni singola tessera, nome della persona cui è intestata numero dei conviventi, negozianti presso cui i generi tesserati vengono attualmente prelevati.

Si avverte che, onde facilitare tale operazione, in ogni ufficio vi sarà un incaricato di raccogliere le dette notizie, e che è interesse stesso dei soci di fornirle al più presto e con la massima precisione possibile, onde evitare perdita di tempo ed esclusioni temporanee dagli acquisti.

Altri particolari sull'avventura del "Tazzoli,,

Riceviamo e pubblichiamo:

Homs, 29 Gennaio 1920

A proposito della fortunosa avventura toccata in questi giorni al piroscafo «Tazzoli» è bene riferire che le notizie riportate dapprima su codesto giornale debbono essere completate.

I passeggieri venuti da Tripoli ebbero possibilità di scendere a terra, e, conservandosi il mare in una discreta calma, poterono prendere imbarco quelli ch'erano diretti a Tripoli. Il piroscafo partì di qui in orario, nella notte di martedì; se non che, dopo alcune ore di viaggio, si levò d'un tratto un forte vento che sconvolse il mare.

Gli fu giocoforza, essendo il vento contrario, tornare indietro: lo vedemmo difatti ricomparire in queste acque il mattino seguente e lo guardavamo con timore ad agitarsi fra le onde spumanti del mare in tempesta. Si trovavano sul piroscafo 180 tra ufficiali e truppa, oltre i borghesi oltre l'equipaggio.

Giovedì mattina alcuni marinai di questo posto e del M. A. S., saputo che da due giorni i passeggieri soffrivano a bordo oltre che per la burrasca, anche per mancanza di viveri, si offrirono spontaneamente in condizioni di mare pericolose ...

losissime, a recar loro i soccorsi necessari. Il loro slancio generoso e audace ha avuto l'encomio solenne dal Comandante della zona, Ten. Colonnello Ruggeri.

Segnalata all'ammirazione di tutti è stata pure la bella condotta tenuta dal Tenente di questa Staz: ... R R. C.C. Sig. Marra Francesco, che trovavasi anch'egli a bordo. L'ordine del giorno 22 corrente di questa Zona dice di lui che nel grave frangente «è stato esempio superbo di calma, di freddezza e di energia». A lui si deve principalmente se i passeggieri, in preda a violenta agitazione, quando il piroscafo ebbe rotti gli ormeggi, per l'infuriare del mare, tornarono nella calma che in quel momento terribile urgeva al Comandante per compiere quella ardita manovra, mediante cui potè trarre in porto il piroscafo pericolante.

S. Q.

All'Alhambra

Ieri sera Francesca Bertini si è prodotta all'Alhambra nel secondo peccato mortale « L'Orgoglio ». Pubblico foltissimo, e soddisfazione generale.

La bella danzatrice Pepi Vergan, in occasione della sua serata di onore, ha esposto un nuovo ballo moderno, il «fox trott», con tanta graziosa agilità di movenze, da mandare in visibilio i suoi numerosi ammiratori. Le fu reso omaggio di molti doni.

Questa sera, si ripete la film « Orgoglio »; e il programma della Pepi Vergan.

Così il pubblico che ieri sera non potè accedere all'Alhambra, potrà farlo stasera.

Lestofantismo

Il Signor Lux ci manda un lungo articolo nel quale lamenta la recrudescenza di furti e di manomissioni, a danno delle balle e dei colli di merci, in arrivo a Tripoli, per via marittima.

Le considerazioni sono giustissime ma forse troppo retoriche e ideali. Occorre invece seguire una sola via; la migliore, e cioè l'immediata denuncia, alla R. Procura.

Tutto il resto è vano, ed anche superfluo.

I cambi

ROMA, 7.

Rendita Italiana 3 1/2	80,20
Rendita Italiana 5	86,25
Rendita Francese	50,70

Nella procellosa notte dall'8 al 9 Febbraio dell'anno scorso, durante la traversata da Tripoli a Siracusa, ucciso da un destino crudele ed immeritato, moriva repentinamente il

Dott. Prof. PIETRO TRIA

Nel primo anniversario, gli amici che non dimenticano, ne ricordano la memoria rivolgendo un pensiero alla Vedova ed al disgraziato orfano.

تنفيذ معاهدة

ورساي

رومه ٣١

نشرت الغازيته الرسميه الامر الملكي الذي يسرح للحكومة ان تنفذ معاهدة ورساي

Servizio postale aereo Siracusa - Tripoli

Il servizio postale aereo fra Siracusa-Tripoli, di prossima attuazione, non verrà tanto esercitato per farci avere più presto la posta, quanto per dimostrare ai baldi ed audaci aviatori che Tripoli nulla deve invidiare, in fatto di restauranti, alle migliori città d'Italia. Infatti gli aviatori postali di già ci telegrafano, pregandoci di prenotare qualche posto alla Trattoria « Roma » dietro l'Alhambra, dove si pranza, così bene, e con tanto gusto.

شمس صورها متكامل

يوم الجالي بعض ما انا مبصر

مجبن ... الاحساس ... الآجل

... في ... الزمان وصرفه

... ما الحامل

احمد محمد الفقيه

حسن

أساتذة برلين

فرنكفورت ٦

كتب فرنكفورت زيتونغ

ان اساتذة جوامع برلين

قد ردت على الجوامع العلمية

الخارجية ولاسيما مدارس اكسفورد

... دات ودلائل

الشرف التي كانت وردت عليهم

منها في زمن الصلح

القرض

رومه ٦

يواصل الناس الاكتتاب

بالقرض الوطني السادس بحمية وطنية

وقد اكتتب ... المثري الشهير

كازوزو مبلغ ثلاثة ملايين

ويعتقد من مجموع ما يرد

على ان المجموع ... يناهز

لاربعة عشر ميلياردا

فهرسة اسماء الالمان

المجرمين

باريز ٦

... مؤتمر سفراء الدول

المحالفة فهرسة الالمان المجرمين

ويحملونها الى المانيا بواسطة معتمد

فرانسا ببرلين

باريز ٦

... ان ... رئيس الوفد

الالماني بباريز قد رد على

السنا جناب الشاعر المطبوع

صاحب القرائح بالقصيدة التالية

التي تحدى بها المرب ...

لانه مطالب ... ابا

... الى ... لا يخفى على

... فضلا من ...

قوله :

... نفسي ولم تدن منكم

وقوله :

ولا عيب بي غير المروءة والوفا

حضرة الفاضل جورج صقال

بعد السلام نهدي أبيات من

لامية ابي العلاء المعري الفخرية

... لترجمتي من صدأ

لهوم وتنبها لفكرتي من سنا

الحسل ... ان ... اقراء

... بها فكاهة وسلوى

... :

الا في سبيل المجد ما انا فاعل

... سوى ... شمائل

... محمودة ... وافعالها

عفاف والدام ... ونائل

... وقد ارست كل ...

... ولم ... الفضائل

الى امرو ... ليس عندهم

يصدق واش او يخيب سائل

أقل جدوى التي لك ...

... الشحناء والجيل لائل

والحرب وصل بيننا تقع مازق

... عجري التي ... راحل

اذ ... التكبار يوش ...

فما بيننا حتى الممات تواصل

وان تغرت نفسي ولم تدن منكم

فاهون شيء ما تقول العواذل

... عند قومي كثيرة

وما علموا اني خصم ...

فلا عيب بي غير المروءة والوفا

ولا ذنب لي ... نتفاضل

كأني اذا طلت الزمان واهله

عدو ... يوم ... منازل

وان ... الانام فضائل

... الانام طوائل

وقد ساد ذكري في البلاد ...

اذا ... اليوم ...

والبعد عمري ... بعد ...

14

LA NUOVA ITA[illegible]

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa [illegible] lo Stab. [illegible] «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 40 - Sabato 14 Febbraio 1920 — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche») ROMA Via [illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Le grandi questioni mondiali al Congresso di Londra

Le [illegible]

LONDRA, 14 — **LE GRANDI DISCUSSIONI DEL CONSIGLIO SARANNO ESEGUITE NEL SEGUENTE ORDINE:**

1.) ESECUZIONE DEL TRATTATO DI PACE CON LA GERMANIA;

2.) QUESTIONE ADRIATICA;

3.) RISPOSTA ALL'UNGHERIA;

4.) TRATTATO DI PACE CON LA TURCHIA;

5.) QUESTIONE RUSSA.

Nitti e Lloyd George

LONDRA, 13. — La prima giornata londinese dell'On. Nitti fu molto notevole, soltanto per la premura con cui Lloyd George ha sollecitato un intimo colloquio nella residenza privata del Premier inglese, in Dewing Street.

L'entourage di Nitti ha dichiarato ch'egli ha guadagnato le piene simpatie personali di Lloyd George; e che può pienamente contare sul suo appoggio.

Durante la colazione di oggi, benchè sia avvenuto uno scambio generale di vedute sui problemi italiani, quello Adriatico non fu ancora affrontato; e la regione è molto semplice.

Il Premier ha affermato che nessuna opposizione e nessuna resistenza potranno farlo recedere dal mantenimento del compromesso, di recente accettato a Parigi; e di lui l'On. Nitti è pienamente soddisfatto.

* * *

LONDRA, 13. — Il compromesso sarà adunque sostenuto dall'Inghilterra; e, non v'ha dubbio, accolto anche dalla Jugo Slavia, [illegible] preferisce al patto di L[illegible]

Lo [illegible]

LONDRA, 14 — Il Consiglio Supremo ha concretato la risposta alla Germania circa la consegna dei colpevoli; e le osservazioni della Germania sulla estradizione dell'ex-Kaiser.

[illegible]

LONDRA, 13. — La prima [illegible] del Consiglio Supremo Alleato [illegible] be [illegible] alle ore 11, e durò fino al pomeriggio.

Presto si terrà la seconda riunione.

[illegible] che le [illegible] si terranno [illegible] porte chiuse [illegible] Consiglio della Nazioni ha tenuto oggi due riunioni; l'On. Ferraris ha riferito sul procedere dei lavori nel Consiglio

ROMA, 10 febb.

Non potrete dire che [illegible] nostro ufficio di corrispondenza da Roma abbia esagerato per ottimismo, ufficioso quando vi riferiva che il temperamento del Ministero attuale, rappresentato genialmente dall'On. Nitti non è di nessuna rinunzia d'italianità di nessuna [illegible] all'estero verso i diritti [illegible] l'interno verso le as[illegible]lari, e rapresenta la coscienza generale e il bisogno profondo dell'Italia attuale contro le baldanze e le intemperanze dei nazionalisti e [illegible]battenti, come Sem Benelli, Federzoni, Gasparotti e Salvemini, contro il pessimismo apocalittico cieco e pur terribile, perchè si alimenta dei disagi del popolo, dei socialisti come Treves, Graziadei, Ciccotti, anche questa volta, anzi più questa volta, l'On. Nitti ha fatto una [illegible] dell'italianità, del buon senso dei bisogni elementari degli Italiani in questo periodo, così [illegible] si evidente, così [illegible] come l'ha detto l'On. Treves [illegible] tutta la Camera con molte manifestazioni positive entusiastiche fu con lui. Tutti ritirando le mozioni, nessuno, nemmeno l'onorevole [illegible]mbrosi acido accanito, che pur lo aveva preannunziato ha domandato di votare, in modo che la Camera [illegible], patriotticamente, e sembrava prorogare i propri lavori unanime in rappresentanza della nazione accompagnando moralmente e politicamente l'On. Nitti a difendere a Parigi e Londra i diritti dell'Italia.

L'On. Nitti ha trovato modo di persuadere le nazioni estere che la Italia vuole essere elemento di pace, non di perturbazione internazionale; ha trovato anche modo di auderire gli Jugoslavi e persuaderli dei propositi amichevoli degl'italiani, in [illegible] questo saggio del Capo del Governo italiano a Parigi e Londra proseguirà fra grande dignità l'accoglimento e l'azione patriottica dell'On. Nitti.

VICE

Rimpasto Ministeriale?

ROMA, 13 (sera). — Nonostante l'assenza del Presidente dei Ministri, la stampa continua ad occuparsi del prossimo rimpasto ministeriale, che si dice, verrà effettuato subito dopo il ritorno dell'On. Nitti.

Sembra che cinque Ministri abbiano già messo il proprio portafogli a disposizione del Presidente, compreso il Ministro della Guerra e della Marina; dicasteri nei quali sarebbero assenti i Ministri borghesi.

Si afferma generalmente che l'On. Mortara assumerà il Ministero della Guerra.

[illegible] del Re

ROMA, 11. — I giornali pubblicano che ieri mattina, dopo la consueta firma, il Re ha conferito lungamente con l'On. Mortara e coi ministri militari.

Le quotazioni dei cambi

ROMA, 13. — Venne ripresa la quotazione ufficiale dei cambi, presso le borse autorizzate.

Una squadra Giapponese

ROMA, 13. — Proveniente da Napoli, è giunto l'Ammiraglio giapp[illegible] [illegible] di Revel, le spade di onore [illegible] dal Governo Giapponese.

A Roma

ROMA, 13 (matt.). — La Missione giapponese, nel pomeriggio di ieri ha consegnato in forma solenne la spada di onore al Ministro Sechi, che quindi rimise a nome del Sovrano, le onorificienze cavalleresche che il Re si compiacque conferire a tutti i componenti della missione.

Vi furono scambio di discorsi augurali: l'Ammiraglio giapponese si intrattenne sugli eroismi dei marinai italiani, durante la guerra, che, forse, furono i più fulgidi fra quelli [illegible] da tutte le marine.

[illegible] si recò poi presso lo Ammiraglio Thaon di Revel, per offrirgli la spada di onore.

Questa sera il Governo offrì un banchetto, a cui presero parte le più [illegible] dello Stato

ROMA, [illegible] — Il [illegible] Ministro della Guerra hanno ricevuto la missione militare svedese, che trovasi da qualche giorno a Roma, allo scopo di studiare l'ordinamento del nostro esercito, a cui sarà incorporata per un periodo di istruzioni, nelle specialità, a cui appartengono i suoi componenti.

La Missione militare svedese partirà domani per visitare il nostro fronte.

Il Carnevale ritorna!

ROMA, 13. — Il Carnevale ritorna trionfalmente, ed invade con la sua lieta spensieratezza tutte le manifestazioni della vita romana, e italiana.

Vi sono molti veglioni, numerosi balli privati; la vita della capitale riprende ormai l'aspetto dell'anteguerra.

Il raid Sesto Calende - Brindisi

ANCONA, 13. — Due idrovolanti che partecipano al raid Sesto Calende-Brindisi, sono ripartiti per l'ultima tappa.

Richiesta di carbone alla Germania

BERLINO, 14 — Millerand ha diretto alla missione tedesca a Parigi una Nota, con cui richiama la Germania al dovere di consegnare sette milioni annui di carbone, minacciando, in caso contrario, rappresaglie e blocco economico.

L'Ambasciatore americano in Italia

WASHINGTON, 13. — Sir Robert Underwood è stato nominato Ambasciatore in Italia, in sostituzione di Nelson Page.

Raid Roma-Tokio

SALONICCO, 13. — Due Caproni di 450 cavalli, pilotati dai tenenti Negrini ed Origi, e un Caproni da 600 cavalli, pilotato dal Tenenti Sala e Borrello, sono partiti ieri mattina per la tappa successiva.

Disordini nell'Alta Slesia

PARIGI, 13. — In seguito ad alcuni incidenti, avvenuti nell'Alta Slesia, le Autorità Amministrative hanno pubblicato una ordinanza con cui si vietano tutte le riunioni pubbliche, e l'affissione di manifesti politici, senza l'autorizzazione delle Autorità plebiscitarie.

Le frontiere Ungheresi

PARIGI, 14 — La Delegazione Ungherese ha inviato alla Conferenza un memoriale, insistendo sulla necessità di mantenere l'Ungheria nelle sue frontiere storiche, e reclamando il plebiscito delle località contestate. Propone, altresì, di assicurare i diritti delle minoranze in Transilvania.

[illegible] guerra dell'Italia saranno fra breve restituiti alla Sublime Porta, prima della firma della pace e sarà così attuato un provvedimento che risponde ad alti sentimenti di umanità e civiltà.

Proroga per l'uso delle marche da bollo

Ecco il Decreto:

Visto il R. D. 22 giugno 1913 n. 948 col quale sono approvate le norme e le tariffe relative alle tasse sugli affari;

Visto l'art. 4 delle istruzioni dettato dal Ministero delle Colonie con decreto del 1. agosto 1913 per l'applicazione del R. D. predetto;

Considerata la impossibilità di provvedere in tempo utile al cambio delle marche da bollo dell'anno decorso con quelle dell'anno corrente per il mancato arrivo di esse in colonia;

Decreta:

I termini per il cambio delle marche da bollo recanti il millesimo 1919 con quelle recanti il millesimo 1920 sono prorogati a tutto il febbraio prossimo.

Tripoli, li 29 Gennaio 1920

Il Governatore
MENZINGER

Corriere Tripolino

A proposito [illegible] dell'Architetto Frugoni

Egregio Sig. Direttore,

La lettera dell'Architetto Frugoni comparsa nel numero di ieri non è una critica ma una filza di parole pressochè inutili, in altri termini è allegro e acre diguazzare di uno spirito risentito che trova modo di [illegible] il suo malumore. Se l'Architetto Frugoni avesse voluto fare davvero della critica avrebbe dovuto dar fiato ad altre trombe, cioè a dire avrebbe dovuto impiegare altri argomenti più conducenti allo scopo e quali si convengono a chi voglia fare della critica sulla base di concetti artistici e non delle chiacchiere astiose e petulanti.

Comunque, qualche verità l'ha detta ma essa è stata svalutata appunto dal tono che ha dato alla sua lettera e dagli ammennicoli che ha tirato in ballo senza nessuna necessità della critica stessa.

Certo, come tutte le opere di indole artistica anche i progetti del palazzo del Parlamento vanno discussi. Soltanto è desiderabile che ciò non sia preso a pretesto per schizzare del veleno.

Pubblichi se crede e grazie.

Un lettore.

Abbiamo volentieri pubblicata questa lettera giacchè anche noi preferiremmo che in tutti i pubblici dibattiti non si esca da quell'atmosfera serena di giudizi che deve prevalere in ogni controversia e, sopratutto in quella che vuole essere una critica ispirata a pure e semplici considerazioni obbiettiva e di natura esclusivamente artistica.

Costineremo quindi tutti gli scritti che non rispondono a questo concetto.

[illegible] Annonaria

Il 9 corrente mese si è riunita la Commissione Annonaria, ed ha innanzi tutto approvato il verbale della seduta precedente.

Data lettura delle informazioni avute circa il quantitativo d'orzo concesso dal Governo della Tunisia pel consumo locale, e la loro assegnazione ai diversi richiedenti della piazza, la Commissione, dopo aver confermato i rilievi e le osservazioni già fatte nella seduta del 26 Gennaio decide di passare senz'altro all'Ordine del Giorno.

Il Rappresentante della Commissione Municipale, dopo aver comunicato il risultato delle analisi delle farine giunte col Piroscafo «Minghetti», riferisce sull'avvenuto passaggio della gestione degli sfarinati dal Consorzio al Municipio e sui provvedimenti adottati per prevenire ogni inconveniente che eventualmente potesse sorgere pel mancato arrivo del Piroscafo «Po» (linea commerciale), su cui si sarebbero dovuti imbarcare la farina ed il semolino costituenti il fabbisogno del mese in corso. Lo stesso Commissario Municipale comunica poscia alla Commissione Annonaria le richieste presentate dalla classe dei pescatori, tendenti ad ottenere o l'aumento dei prezzi di calmiere o addirittura la libera vendita della pesca, ed espone quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione Municipale per conseguire un equa risoluzione della questione, anche in riferimento ai voti espressi in materia, fin dal Novembre scorso, dalla Commissione Annonaria su proposta del membro Sig. Moretti. Dopo alcune osservazioni dei Sigg. Cancellieri e Sabatella circa le pretese dei pescatori, si prende atto dei provvedimenti disposti dalla Commissione Municipale, alla quale vengono rivolte alcune raccomandazioni sull'insufficienza dei locali adibiti a pescheria e sulla necessità di una maggiore vigilanza nei riguardi dei bagarini.

Dopo l'esame ed il parere su alcune domande presentate dai commercianti della piazza, la seduta viene sciolta.

Presidenza del Sig. Pitre Francesco Vice Presidente.

Sono presenti i membri: Signori Cancellieri, Mahsen, Moretti, Raclah, Riosa, Sabatella, Baggar e Strati.

Il Rappresentante della Commissione Municipale — Il 2. Commissario Rag. Cav. Giulio Pisano.

Funziona da Segretario il Sig. Ubaldo Ball appositamente delegato.

Il vermouth di ieri all'Ufficio Politico

[illegible] mattina in occasione della recente sua nomina a cavaliere dell'ordine Mauriziano, il Maggior Voglino offriva un vermouth ai funzionari e colleghi dell'Ufficio Politico.

Moltissimi i presenti, troppi anzi per poterli tutti qui elencare. Il Segretario Generale, Dott. Gr. Uff. Niccoli, volle per primo levare il bicchiere e porgere al festeggiato un vivo attestato di compiacimento e di encomio, con improvvisate belle e ispirate parole.

«Non voglio pronunziare un discorso vero e proprio — egli disse — chè guasterebbe la simpatica intimità di questa cerimonia. Tengo però a dichiarare che son veramente lieto di poter esprimere oggi, pubblicamente, al Magg. Voglino i miei più vivi rallegramenti e i miei sensi di grazie per l'opera da lui qui svolta.

[illegible], ch'è uno degli ufficiali coloniali più anziani, ha sempre saputo felicemente alternare la spada e la penna, la funzione militare con quella civile. Egli appartiene a quel nucleo di ufficiali che con la loro [illegible] politica e militare svolta [illegible] nelle più lontane regioni della Tripolitania, resero tanta preziosa [illegible] al nostro Governo; nucleo che [illegible], in seguito al mutato regime, [illegible] sempre più restringersi. L'onorificenza di cui viene oggi insignito il Magg. Voglino, non è dovuta nè al grado, nè all'anzianità del servizio, ma sibbene esclusivamente ai poi servizi sopraccennati e per quali a nome del Governo, io, ancora una volta, son lieto di felicitarlo e ringraziarlo. Levo quindi il bicchiere alla salute e alla fortuna del Maggior Voglino».

Anche il Comm. Luciani, visibilmente commosso, improvvisò «per l'amico e collega d'ufficio» poche e sentite parole di encomio e di affettuoso compiacimento, dolendosi solo che il Magg. Voglino avesse preceduto i colleghi d'ufficio nell'intento di festeggiare la nuova, bella e meritata onorificenza e che questa fosse giunta mentre un grave lutto di famiglia colpiva l'amico carissimo.

Si ripromettevano però di coglier presto l'occasione onde poter offrire al Magg. Voglino le insegne.

Questi, commosso ringraziò tutti assicurando che il ricordo di questo giorno lo avrebbe lungamente tenuto caro nel cuore.

La sottoscrizione popolare

Presso tutti gli uffici postali della Tripolitania sono vendibili gli speciali libretti, per la sottoscrizione popolare al Prestito, mediante un versamento iniziale di L. 12,50, all'atto dell'acquisto del libretto, che si completa mediante apposizione di 15 francobolli da L. 5 ciascuno.

I sottoscrittori, oltre le facilità di pagamento, concorrono all'estrazione di 698 premi, fra cui uno di lire centomila.

E' una forma di sottoscrizione raccomandabilissima a quanti non possono disporre subito dell'importo per l'acquisto di una cartella. Oltre il risparmio, c'è la possibilità di toccare un premio rilevante.

Studenti, artigiani, soldati, san no adunque che fare per contribuire al Prestito e partecipare ad una grande lotteria.

La sottoscrizione a Suk el Giumaa

Abbiamo già fatto cenno dell'entusiasmo con cui i cittadini arabi dei Nuahi el Arbaa sottoscrivono al VI. Prestito Nazionale.

Aggiungiamo ora che l'affluenza a quella Ricevitoria P. T. continua ininterrottamente; e che darà risultati veramente cospicui e assai significanti.

Instancabili propagandisti ed incitatori sono i notabili arabi di quella regione; e cioè il Caimacan, Ali Scialabi; il Cadi, Mohamed Negem ed Din, il Rais Beladia, Caver Assen Zendad: Fanzi Effendi ben Musfa; per il Sahel. Per Azizia: il Mudir Massaud ben Sciaaa, e per Er Rgheat, il Mudir Abdusselam el ArBi.

E' un esempio magnifico, che merita di essere additato a tutti.

I cambi

ROMA [illegible]

Rendita Italiana 3 [illegible]	[illegible]
Rendita Italiana 3 [illegible]	86,10
Rendita francese	57,60

Sottoscrizioni al Prestito a tutt. 12-2-1920.

Complessive L. 3.714.600.

Inoltre Assicurazioni connesse al 6. Prestito N. 146 per L. 1.756.000.

Pel definitivo rimpatrio dei prigionieri turchi

Sappiamo che il Governo centrale ha disposto il rimpatrio di tutti i militari turchi prigionieri di guerra internati in Italia e che da parte del Ministero della guerra e di quello degli Interni sono già in corso le relative disposizioni esecutive.

In tal modo i turchi prigionieri di

Mancanza di semolino

Il Municipio ci comunica

«A causa del mancato arrivo dall'Italia del semolino e degli sfarinati in genere, per le note vicende dei piroscafi adibiti alle linee commerciali che interessano questi scali, si avverte che nella corrente settimana verrà distribuita soltanto metà della razione normale di pasta, supplendo con una distribuzione straordinaria di riso al residuale quantitativo della razione stessa.

Nella successiva settimana, ove sia possibile, verrà distribuita della farina in sostituzione della pasta.

Società Tripolina di Mutuo Soccorso

Domenica 8 corrente nei locali Sociali di Sciara Riccardo, la Società Tripolina di M. S. tenne l'annunciata Assemblea Generale dei soci, che cosa veramente rara a Tripoli fu numerosa, sfatando così la leggendaria apatia dei cittadini tripolini.

Dopo un'esatta relazione dell'opera in qui svolta dal solerte consiglio d'amministrazione l'Assemblea, con votazione segreta designò le seguenti cariche:

Collegio dei Probiviri — Sigg. Testori Cav. Dott. Renzo, Mazzolani Cav. Uff. Dott. D. F., Simoni Dottor Notaro Simone, Sann[illegible]artano Salvatore, Barilero Costanzo

Revisori dei Conti — Sigg. Feliziani Umberto, Bodrati Vittorio, Di Meo Giovanni.

Quindi il Consiglio partecipò ai soci che Domenica 15 corr. nei locali dell'ex Suvon e Zerboni, gentilmente concessi dal Governo, alle ore 20,30 precise avrà luogo una festa di beneficenza pro cassa sociale con intervento dei soli soci e loro famiglie.

La festa, che comprende una lotteria con numerosi premi donati da gli stessi soci, ed una veglia danzante, stabilirà anche un cordiale e reciproco affiatamento tra i soci stessi e le loro famiglie.

L'accesso alla sala sarà regolato mediante presentazione di [illegible] biglietti che i soci [illegible] presso la sede sociale [illegible] la tal uopo aperta tutt[illegible] le ore 20 alle 22.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 corr. [illegible] l'apertura dello spaccio, [illegible] cardo n. 76 per il [illegible] alle ore 8 [illegible] [illegible] dei componenti [illegible] pubblico [illegible]

Le tessere di [illegible] dei generi [illegible] il prelevamento dei generi [illegible] essere ritirati dai soci nella [illegible] de della Cooperativa, dalle ore 14 alle 16 dei giorni di domenica, lunedì e martedì (15, 16, 17 corr.) e nel frattempo, per l'acquisto delle derrate basterà presentare l'ultima ricevuta del danaro versato alla Cooperativa e far noto al banco di vendita il numero della tessera annonari di cui ogni socio dovrà essere provvisto, e il numero dei componenti le rispettive famiglie.

Arrivi

Col Piroscafo Tebe è ritornato da un breve viaggio in Italia il Comandante Superiore della Base Navale di Tripoli cav. Baistrocchi.

Alla Farmacia Municipale

La Direzione della Farmacia Municipale è stata assunta dal Dott. Cesare Segre proveniente da Asti.

Come è noto, la farmacia, nell'assenza del titolare, è stata retta per quattro mesi dal Signor Germano Finocchiaro ed è doveroso segnalare la maniera veramente encomiabile con la quale il Finocchiaro ha adempiuto a quest'incarico rispondendo pienamente alla fiducia del pubblico e a quelle delle autorità Sanitarie dalle quali ha ottenuto meritati elogi.

Società Coloniale di Tiro a Segno
(Sezione Giovani Esploratori)

Tutti i giovani, appartenenti al plotone « Giovani Esploratori » si troveranno Domenica 15 corrente alle ore 8 nella nuova Sede in piazza dello Sparto.

Un matrimonio tra compagni d'arte

La Compagnia del Cav. Uff. Marcellini ha celebrato l'altro ieri una festa intima, cordialmente ed affettuosamente riuscita, per il matrimonio del Segretario della Compagnia Sig. Ernesto Colombo con la prima attrice giovane Signorina Rita Gambino. Si è stretto così a Tripoli un purissimo nodo d'amore con la doppia cerimonia del rito civile e religioso ed i novelli sposi sono stati festeggiati dai compagni d'arte e da numerosi invitati.

La cerimonia civile si è svolta al Municipio ed ha ufficiato da Ufficiale di Stato Civile il Commissario Cav. Rag. Pisano che rivolse agli sposi nobili parole d'occasione offrendo loro un ricco mazzo di fiori. La cerimonia religiosa si è svolta alla Chiesa cattolica. Testimoni della nuova coppia alla quale auguriamo ogni bene ed ogni felicità sono stati il Cav. Uff. Tommaso Marcellini ed il Signor Arturo Campagna.

Dopo la celebrazione delle cerimonie nuziali; nell'ampia Sala del « Politeama » simpaticamente trasformata ed addobbata per l'occasione, ha avuto luogo un ricevimento al quale hanno partecipato molti amici del Cav. Marcellini e dei novelli sposi, e fra una danza e l'altra è stato servito inappuntabilmente dalla premiata ditta Battista Enrico gestitrice del bar... un ricchissimo buffet.

Fra i presenti, oltre la compagnia al completo, abbiamo notato il Rag. Pisano, il maggiore Cav. Brancati, il ragioniere Scuri e Signora, il Capitano dell'Aria, il collega De Meo, il Signor Salinos il tenente Maggiulli, il sottotenente di vascello Rapisarda, il tenente Aloschi ecc...

Ai novelli sposi sono stati inviati molti e ricchi doni fra cui notiamo un paio d'orecchini con brillanti alla sposa ed un anello con brillanti allo sposo dal Cav. Uff. Marcellini; un servizio di posate in argento dalla Signorina Iole Campagna e Arturo Campagna, un bellissimo servizio da caffè per dodici in porcellana giapponese dai Sigg. Brancati, De Meo, dell'Aria e Maggiulli; un servizio da caffè in argento dai Signori Colombo; portatovaglioli in argento per due dal Sig. Giovanni Ardito; un bastone d'argento dai coniugi Anselmi; un bel portafoglio cinese dal tenente Aloschi, un ombrello con manico d'argento, dal Sign. Grasso, un broche in oro dai coniugi Scuri, una sveglia dal Sig. Cruscello, un portagioielli in argento dal Sig. Salinos per la Ditta Rodino e Salinos e molti fiori.

Finito il cordiale ricevimento al Politeama, gli sposi novelli si sono riuniti con la folla di compagni di arte e di amici al Ristorante Roma per il banchetto nuziale che si protrasse animatissimo per parecchie ore.

Alla nuova coppia felice i nostri auguri ed alla Compagnia Marcellini il nostro plauso per la manifestazione di affettuosa solidarietà; tradizionale dell'arte italiana e del generoso cuore siciliano, data in questa lieta occasione.

La bella festa fu organizzata dal simpatico artista Ardito Giovanni al quale vanno meritate lodi.

AL "POLITEAMA,,
La serata d'onore del Cav. T. MARCELLINI

Ieri sera teatro gremito per la serata d'onore del Cav. Uff. Tommaso Marcellini, al quale il pubblico che lo ha seguito con tanta simpatia in questo fortunato corso di recite volle dare un'altra prova della sua ammirazione.

Il forte dramma del Comm. Albertini « In nome della legge » non può vantare interpreti maggiori di quello che fu ieri sera il Cav. Marcellini.

L'uomo perseguitato dalla fattura di una giusta condanna non poteva essere meglio personificato dal Marcellini che lo rese in modo veramente ammirevole.

Suoi degni compagni furono la Iole Campagna, la Gambi, l'Ardito, gli Anselmi i Colombo che disimpegnarono le loro parti, come sempre, in modo impeccabile.

Al seratante, festeggiatissimo per tutta la serata e ripetutamente chiamato al proscenio, vennero offerti moltissimi doni artistici e di valore

La festa non poteva riuscire più completa e con vero rincrescimento dobbiamo constatare che siamo agli sgoccioli della stagione.

Per questa sera è annunziato « Scuru » il potente dramma di Nino Martoglio che tante polemiche suscitò in altri tempi e per domenica « La Zolfara », di G. G. Sinopoli di cui il Marcellini è interprete sommo.

Lunedì avremo l'ultima novità della stagione: « Marraminù » una commedia brillante scritta espressamente pel Cav. Marcellini dal collega Avv. Cristoforo Ruggeri.

Avviso

Vendesi presso Aeroscalo Dirigibili materiale Automobilistico composto di: un Autocarro, una Autovetturetta, due motocicli, due motocarrozzette, una bicicletta. — Ciò diviso in lotti.

Per visita materiale e per conoscenza modalità vendita rivolgersi al suddetto Comando, tutti i giorni, nelle ore antimeridiane, fino al 25 febbraio p. v. Tempo utile per le offerte, giorno 26 corr. ore 10 antimeridiane

Il Comandante D'Aeronautica
Magg. SPREAFICO

Deposito Generale Quadrupedi
Asta pubblica

Lunedì 16, alle ore 9, saranno venduti numerosi quadrupedi in Sciara Sidi Aissa.

Capitano Parrino

I fratelli Fichera

coll'animo straziato annunziano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita della loro amata madre

Maria Russo

Avvenuta in Giarre il giorno 11 corrente.

UNA PRECE

Si dispensa dalle visite.

الولايات المتحدة
لم تلم
بريطانيا

لندرا ٦ فبراير
كذبت الاشاعة القائلة ان الولايات المتحدة قد لامت بريطانيا العظمى على سلوك اللورد غري فيما يتعلق بالخطة التي اتبعتها الولايات المتحدة في مسألة معاهدة الصلح

هدوء الذهن
لايطاليا

زوريخ ٧ فبراير
ذهبت فوسيخ زيتونغ الى حسب رفض الحكومة الطليانيه قبول فون لوهسبورغ معتمدا لالمانيا برومه هو ما عمله هذا الالماني سابقا في بلاد ... فقد كان يعمل على ضرر ايطاليا
الظاهر انهم لم ينسوا ذلك في رومه

المجر لا توقع
المعاهدة

زوريخ ... ناير
... من مصدر ... اني
ان المجر ... يمضي معاهدة الصلح

وان الكونت ... يسلم ... المجلس الاعلي مذكرة من الحكومة المجرية تقول فيها انه يستحيل على مندوبيها ان يمضوا معاهدة الصلح في القالب الذي ... فيه

وكان للخبر اثر شديد لان الاندية كانت تعتقد بان المجر لا تعاند كثيرا في توقيع شروط الصلح

تزحزح سلاح
جنرال

لندرا –
... برقية مكملاته من موسكو
مفادها ان مذهب الجنرال قد زحزحوا ... الجنرال ... وف
... في ... تيه اخرى
خبر وقوع معركة شمالي بركوف على حدود القرم

دفاع المطارين
الكاثوليك

بارلند من الحرب
نشر المطارين الارلندون الكاثوليك رسالة اعربوا بها عن شديد استالهم للاحوال الخطيرة المتعسة فيها البلاد بسبب معارضة

خالية من الغطرسة
وقد نشر هؤلاء المطارين ...
انجع الوسائل لتوطيد دعائم الصلات الودية بين ارلندو وانكلترا هو ان يترك لارلندا المتحدة ان تختار شكل الذي تعتقده اضمن لمصالحها

وختم المطارين بانهم يرجون من اهالي ارلندا ان يعدلوا من الحركات الثوريه والافعال التي تجر الى سفك الدماء

تضامن فرنسا
مع ايطاليا

باريز ٩
قال ... رأس ... فرنسا في جواب بالبرلمان على ما سئل عنه بعض النواب ... السياسة الخارجية ... تتبعها الوزارة
انه يتبع الخطة التي رسمها كلمنصو وان فرنسا تحافظ على محالفتها
وصرح في مسألة الادرياتيك ان فرنسا انما ترى في تحقيق ... ط ... السلام في الدنيا ولا تريد مودتها على شقيقتها ايطاليا والشعب الصربي

وبعد ذلك اقترعوا مع الثقة بوزارة ملران فحازت ٥١٣ صوتا ضد ٦٧

اعلان
ليعلم أصحاب المنفعة
انه في يوم الاثنين الواقع في ١٦ الجاري الساعة ١٥ ... بالمزاد العلني البناء المدعوة ... اوتوبري الكائن بالباب الجديد بقرب دائرة الفن العسكري

تنبيه
... في ... للمهد الاستعماري الكائن في الشعة ... اوتيل ... المشرفة على البحر المرسوم لانشاء قصر البرلمان الجديد
ويمكن من شاء ان يراها والمحل مفتوح من الساعة ... بعد الظهر الى الساعة ٩ ليلا

تداخل اميركا
في
بلاد الهند
الانكليزية

تتداول الالسنة خبرا مؤداه انه لا بد من ... ان تسمى حكومة الولايات المتحدة قومسيرا تجاريا دائما في الهند وان لم يتنبه بعد من انشاء

قنصلية ... في كلكوته
ويقرون بهذه الاشاعة خبر زيارة ... للهند مثل قومسير تجاري لحكومة الولايات المتحدة لكي يبحث من امكان ترويج الالات الاميركية في اسواقها
والسيد ... مهندس ميكانيكي كانت الحكومة الاميركية بواشنطن عهدت اليه اثناء الحرب ... منتوج ولايتين منها وقام لهذه الغاية في الولايات الشرقية الى وقوع الهدنة
قد توجه الى الهند ... طريق ... في عزمه ان يلبث فيها اربعة شهر ... يواصل مسيره الى الصين فشرق الاقصى
ويحسب الانكليز ان هذه الرسالة هي مفتتح تأسيس قومسيرية تجارية باقية تتذرع بها اميركا الى الزاحمة في اسواق الهند

مزاد علني
يباع يوم الاثنين الاتي الواقع في ١٦ الجاري الساعة ٩ صباحا كثير من الخيل ... في شارع ... مسي
... القبرن ...

Terremoto a Tripoli

Il giorno 12 alle 8,15, fu avvertita una scossa di terremoto che volle colpire soltanto il Ristorante la Riminese facendo sprofondare il soffitto della sala grande. Recò danni abbastanza rilevanti, ma non per questo è venuta meno l'energia della proprietaria perchè è sempre pronta a servire ai suoi cortesi clienti colla solita puntualità di servizio, la più squisita cucina.

Smarrimento

E' stata smarrita un'agenda tascabile rilegata in pelle, la quale, mentre non ha importanza alcuna per chi l'avesse rinvenuta, ne ha invece per il proprietario perchè contiene appunti di interesse personale e professionale.

Il Dr. Dell'Aria dimorante Via Riccardo N. 156 B sarebbe assai grato a chi gli usasse la cortesia di fargliela ritrovare.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

26

LA NUOVA ITA…

«La Nuova Italia» c. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 53 — Giovedì 26 Febbraio 1920 — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via Savoi…
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 1…

Navi da guerra interalleate nel Bosforo

Lo sciopero generale a Napoli sarà scongiurato - Divergenza di vedute fra gli Alleati sulla questione Russa.

La questione turca

PARIGI, 25. — Il Governo Britannico ha preso l'iniziativa di inviare alcune navi da guerra nel Bosforo, per far ben comprendere alla Porta, che la decisione presa in ordine al mantenimento dei turchi a Costantinopoli è provvisoria; e può essere modificata nel caso continuassero i massacri degli Armeni.

I Governi Francese ed Italiano, pure non associandosi alla iniziativa del Governo Britannico, hanno inviato tre loro navi da guerra nel Bosforo, affinchè una manifestazione tanto importante non avvenga, senza che anche la marina dei due Paesi, che pur essi hanno interessi nell'Oriente, sia rappresentata.

I Dardanelli

PARIGI, 25. — Per quanto riguarda la preparazione del trattato con la Russia, si apprende che la commissione, incaricata di studiare la sorveglianza dei Dardanelli, ebbe comunicazione di un progetto britannico, che propone di attribuirne la sorveglianza alla squadra inglese.

La Francia e l'Italia hanno protestato, invocando la necessità di salvaguardare il loro prestigio. E quindi si convenne che le forze navali delle tre Potenze interverranno alternativamente.

Il processo Caillaux

PARIGI, 25. — Ebbe luogo la seconda udienza del processo Caillaux, presso l'Alta Corte di giustizia.

Si è svolto l'interrogatorio dello imputato.

Il problema Russo quasi risolto

LONDRA, 25. — La discussione di ieri è stata interamente dedicata al problema, relativa alla ripresa dei rapporti con la Russia; l'inizio degli scambi commerciali è molto prossimo.

Millerand sembra ritornato a Londra con idee assai meno ostili sul progetto di far rientrare la Russia nel traffico europeo.

Forse su questo cambiamento ha influito la scomparsa delle ultime speranze che la Francia nutriva sugli Stati Uniti.

Millerand sostiene però che la ripresa di rapporti e molto pericolosa.

La Francia teme che la Germania inquadri le forze russe per prendere una rivincita sulle Potenze Occidentali, ma l'Inghilterra crede che un pericolo siffatto si possa prevenire, andando in Russia, e riorganizzando quella Nazione, prima che la Germania riesca a farlo.

Queste idee di Lloyd George vengono rafforzare dal memoriale del Capo della Missione inglese nella Russia, in cui si propone addirittura la pace col Governo dei Soviets.

Nitti, per conto proprio, si appoggia sull'Ordine del Giorno, votato dalla Camera Italiana, il quale chiede che si riconoscano i Governi che di fatto esistono in Russia, quello dei Soviets, come gli altri, senza preoccuparsi della loro dottrina sociale, e senza dare ad alcuno di essi vantaggi speciali, a danno degli altri.

Il patto di Londra

LONDRA, 25. — Bonar Law ha dichiarato alla Camera dei Comuni, che il patto di Londra, stipulato fra l'Italia e l'Intesa, sarà pubblicato appena presentato alla Camera stessa.

Il servizio militare in Inghilterra

LONDRA, 25. — Alla Camera dei Comuni il Ministro della Guerra ha dichiarato che il servizio militare obbligatorio avrà fine, in Inghilterra, col 31 Marzo corrente anno.

Da quella data il nuovo esercito — composto esclusivamente di volontari — conerrà circa 220 mila uomini, non comprese in esso le truppe speciali delle Indie.

Colloqui di Nitti

LONDRA, 25. — Ieri l'On. Nitti ebbe un lungo colloquio col Cancelliere dello Scacchiere.

Giovedì, alla riunione dei Primi Ministri per i cambi, si discuterà la questione dei cambi con l'Italia.

Il contributo di Londra

LONDRA, 25. — Le Banche italiane a Londra hanno ricevuto importanti sottoscrizioni al Prestito Nazionale.

Ammontano a molti milioni di lire.

La risposta di Wilson

LONDRA, 25. — Si ha da Washington che la risposta di Wilson sarà comunicata agli Alleai, sul finire della settimana.

Si ritiene che Wilson abbia dichiarato di attenersi al punto di vista del noto compromesso del 9 dic. 19.

Una conferenza a Riga

LONDRA, 25. — Si ha da Costantinopoli che, secondo notizie da Riga, i rappresentanti della Lettonia, della Polonia e della Lituania terranno una conferenza, prima che i Lettoni intavolino trattative coi bolscevichi.

La conferenza si terrà a Riga.

Il Consiglio Coloniale

ROMA, 25. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il R. D., concernente le modificazioni nella composizione del Consiglio Coloniale.

Consiglio di Ministri

ROMA, 25. — Sotto la presidenza dell'On. Rossi, Ministro delle Colonie, si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Il ritorno del Duca degli Abruzzi

ROMA, 25. — I giornali annunziano che il ritorno del Duca degli Abruzzi dall'esplorazione dell'Uebi Sabeli avverrà alla metà del prossimo Marzo.

L'esplorazione è stata compiuta brillantemente.

Lo sciopero di Napoli scongiurato

NAPOLI, 25. — Le rappresentanze della deputazione politica, recatesi in Prefettura, hanno comunicato che la Società dei Bacini e degli Scali, udita la minaccia di requisizione dei cantieri, erasi decisa di riammettere in servizio i lavoratori licenziati, con cui era sorta la controversia con la minaccia di sciopero generale.

Lo sciopero generale è così scongiurato.

Il Duca di Spoleto

NAPOLI, 25. — Proveniente da Costantinopoli è giunto, di ritorno il Duca di Spoleto.

Due miliardi a Genova

GENOVA, 25. — La sottoscrizione al Prestito Nazionale nella provincia di Genova, ha raggiunto quasi due miliardi.

Il Patriarcato Armeno Cattolico

BRINDISI, 25. — Proveniente da Costantinopoli, è giunta la Missione del Patriarcato Armeno Cattolico, presso la Conferenza della pace.

Il borgomastro di Vienna

BOLOGNA, 25. — E' giunto il Borgomastro di Vienna, Witer, per visitare i bambini viennesi, accolti in Italia.

Un delegato dei Soviets a Berlino

BERLINO, 25. — L'Agenzia «Wolf» smentisce che il Delegato dei Soviets giunto a Berlino, sia venuto con la missione di intavolare trattative di pace.

Il comunicato aggiunge che la pace fra la Russia e la Germania esiste da quando fu concluso il trattato di Brest-Litoswki.

Il ritorno di Erzberger

BERLINO, 25. — Secondo i giornali, sarebbe imminente il ritorno di Erzberger.

L'incendio della "Luciano Manara"

COSTANTINOPOLI, 25. — La R. Nave «Luciano Manara» si è incendiata.

Il piroscafo Palacky del Lloyd Triestino … raccolto ventinove naufraghi.

Mancano più ampii particolari.

Voto di fiducia in Spagna

MADRID, 25. — Dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, la Camera ha approvato una mozione di fiducia, a favore del Governo.

La Svizzera costituisce una propria siderurgia

ZURIGO, Febbraio

E' noto che la Svizzera sino ad ora aveva sempre rinunciato a costituirsi una propria siderurgia. Essa derivava gli acciai necessari alla sua industria … dall'estero, dalla Germania specialmente. Questo fatto era citato ad esempio, quasi a rimprovero all'… dai nostri teoretici in materia economica, come un paese potesse dovesse fare a meno di una propria siderurgia, quando non avesse ereditata questa dalla bontà e … genza dei propri antenati. Risulta ora che la ditta Fratelli Sulzer, la grande Ditta di costruzioni meccaniche di Zurigo, ha presentata domanda al Governo federale per impiantare propri alti-forni. Il permesso è stato ottenuto e la costruzione si inizierà, prossimamente. Così, non solo la Svizzera si organizza anche siderurgicamente, ma inizia la propria organizzazione di questa sua nuova attività fondamentale per le sue industrie, dalla produzione base prima, cioè dalla ghisa. Si noti che mentre per l'Italia vi ha qualcuno che ne vuole dimostrare l'incapacità ad essere e divenire sempre più nazione siderurgica, solo perchè manchiamo di carbone, ora vediamo la Svizzera formarsi una siderurgia, benchè, oltre che di carbone, manchi pure del tutto di minerale di ferro; di cui invece dispone l'Italia.

La franchigia postale

ROMA, Febbraio

In un comizio che si è tenuto in questi giorni tra postelegrafonici, un oratore ha esaminato il bilancio ed ha rilevato che una parte delle passività che ne risultano dipenda dalla enorme estensione che ha preso il privilegio della franchigia postale valutata a parecchie centinaia di milioni. Tutti i mezzi di comunicazione più rapidi, più costosi e che richiedono il maggior lavoro negli uffici e nei servizi sono in gran parte adoperati e assorbiti dalla franchigia. E fossero soltanto le comunicazioni di stato! La franchigia è adoperata a beneficio di tutti o quasi tutti i componenti il Gabinetto o l'Ufficio che ne gode. Il timbro del privilegio serve a coprire le più … corrispondenze e i più gelosi bisogni privati. Si è venuto a sapere che come durante la guerra vi erano dei comandanti di reparti che mandavano coi fogli di viaggio i loro attendenti fino in Sicilia per consegnare la corrispondenza alle famiglie così la franchigia postale è servita per molti anni a un sottosegretario di Stato per mandare da Roma in Piemonte... indovinate?... la sua biancheria sporca. Ma chi sa quante altre cose sporche sono passate e passeranno tuttora sotto il timbro della franchigia?

Nel sottosuolo greco

ATENE, Febbraio

L'Associazione politecnica di Atene si è riunita per udire le comunicazioni del professor M. Ktenaa, capo dell'Ufficio Geologico circa i suoi studi sui corpi carburati del sottosuolo greco.

Il prof. Ktenas ha detto che giacimenti di asfalto e di bitume si trovano in determinate regioni della Grecia. Questi giacimenti, dei quali ha spiegato le caratteristiche nelle varie regioni, si presentano sotto conformazioni varie, ma sono tutti della stessa origine ad eccezione di una categoria che si sviluppa in condizioni di struttura irregolari.

L'oratore ha concluso dicendo che le esplorazioni di assaggio fatte sulle indicazioni di geologi esteri, lasciano sperare che si troveranno giacimenti assai ricchi se non di petrolio, almeno di olii pesanti.

Un visitatore apostolico per la Galizia

ROMA, Febbraio

Il Papa ha nominato visitatore apostolico per la Galizia, affidandogli l'incarico di distribuire ai poveri ucraini una somma rilevante raccolta all'uopo dalla Santa Sede, il padre Genotti uomo di profonda cultura e di tatto squisito. Il Padre Genotti molto apprezzato negli ambienti culturali dell'Italia e dell'estero non è nuovo a siffatte missioni. Tutti ricordano il successo ottenuto qualche anno fa quando si recò nel Perù a trattare col Governo a nome della Santa Sede per alleviare le miserrime condizioni dei coltivatori del caucciù che erano sottoposti alle più crudeli angherie dai loro grandi incettatori, i quali non risparmiavano loro oltrechè lavoro incessante e sfibrante anche punizioni corporali penosissime alla più piccola mancanza, e talvolta li uccidevano. Di questi atti barbarici ebbe ad occuparsi anche il Governo inglese che diede comunicazione alla Camera dei Comuni di un rapporto esteso dal Console inglese del tempo … il noto agitatore irlandese, poi condannato a morte per la rivolta dei «sinnfeiners».

I nuovi stipendi per il personale dell'Amministrazione scolastica

ROMA, Febbraio

Il Ministro della Pubblica Istruzione d'accordo con quello del Tesoro ha concretato le nuove tabelle degli stipendi per il personale della amministrazione scolastica provinciale, con l'attuazione dei ruoli aperti.

Secondo le nuove tabelle, lo stipendio del regio provveditore agli studi va da lire 9300 a L. 13000; segretari e ragionieri da L. 4000 a L. 1600; come per le corrispondenti categorie delle altre amministrazioni; ispettori scolastici provinciali da L. 8000 a L. 11000; ispettori scolastici da L. 6000 a L. 9000; direttori didattici governativi da L. 4500 a L. 8000; personale d'ordine: da L. 3000 a L. 5500 per gli applicati e da lire 5000 a L. 8000 per gli archivisti; ispettori centrali per l'istruzione primaria e popolare da Lire 10500 a L. 13000.

Il cero votivo di Roma consegnato alla Polonia

ROMA, Febbraio.

L'«Osservatore Romano» pubblica una estesa relazione della cerimonia della consegna del cero votivo conservato a Roma nel Collegio polacco fin dal 1867 in attesa che potesse riportarsi in Polonia per solennizzare la sua risurrezione. Come è noto, Benedetto XV nell'imporre la berretta rossa ai due nuovi Cardinali polacchi E.mi Dalbor e Kakowski, diede loro l'incarico di scioglierre il voto riportando in patria il cero in rendimento di grazie per l'effettuata ricostituzione della gloriosa nazione.

La cerimonia ha avuto luogo a Varsavia. Convennero nell'Arcivescovato rappresentanze dell'episcopato e di tutte le autorità politiche, civili e militari. Erano presenti tra gli altri il Nunzio apostolico mons Ratti, gli arcivescovi di Leopoli di rito latino e armeno, il vescovo di Vilna, il vescovo di Przemysl ed altri suffraganei.

Tra le autorità spiccavano il Maresciallo della Dieta Trompczynski, il Presidente del Consiglio dei Ministri Skulski, il sindaco di Varsavia Baliński, e l'ex presidente Paderewski.

Monsignor Ratti portò il saluto all'adunanza, mettendo in rilievo gli stretti vincoli che uniscono la Polonia alla Santa Sede. Dopo il saluto dell'Arcivescovo latino di Leopoli, a nome dell'episcopato, il Maresciallo della Dieta presentò il suo anche a nome del presidente della Repubblica, del governo e del popolo.

Si levò poi a parlare il presidente del Consiglio dei ministri, il quale spiegando il significato dell'avvenimento, disse che la missione storica della Polonia nell'Oriente europeo è stata quella di custodire la civiltà cristiana e che ora la risorta Polonia riconferma questo compito di fronte alla Chiesa e al mondo.

Parlò ancora il Sindaco di Varsavia a nome della capitale e poi i due Cardinali dissero la loro parola di saluto e di augurio.

Il Cardinal Dalbor spiegò che l'elevazione di due prelati polacchi alla Porpora romana significa eloquentemente l'importanza che agli occhi del Capo della Chiesa ha la Polonia in mezzo gli Stati europei. L'E.mo Kakowski portò al popolo la sua calda parola di simpatia, facendosi latore di una lettera del Papa agli operai polacchi.

Terminata la cerimonia al palazzo arcivescovile, si formò il corteo per la cattedrale ove fu celebrata la festa religiosa. Le vie erano pavesate a festa, le campane squillavano, le truppe rendevano gli onori ed il popolo plaudiva con entusiasmo.

La Messa fu celebrata dal Cardinal Dalbor. Al «Gloria in excelsis» il Maresciallo della Dieta si avanzò verso l'altare e di sua mano accese il cero votivo, mentre il più vivo entusiasmo commuoveva i presenti.

Dopo la messa tenne un'orazione il Vescovo di Przemysl e alla fine il Cardinale Karowski impartì la Benedizione apostolica a nome del Pontefice.

La giornata non poteva riuscire più vibrante di fede e di patriottismo.

La salute pubblica a Siracusa

SIRACUSA, Febbraio

Le condizioni della salute pubblica in Siracusa, seguitano ad essere, finora normali.

Sono state prese misure energiche per la cura preventiva del vaiuolo, di cui si lamentano molti casi in provincia.

La città è stata divisa in diciassette zone, affidata ognuno ad un medico che cura la vaccinazione obbligatoria, recandosi in tutte le famiglie residenti nella sua zona.

Per gli operai, onde impedire che perdano giornate di lavoro, la rivaccinazione è fatta …

L'influenza qui si è manifestata benigna e non si è lamentato, finora, nessun caso letale.

La velocità estrema di un velivolo

PARIGI, Febbraio

Alla Accademia delle Scienze sono stati presentati testè dei calcoli interessantissimi circa la maggiore distanza che potrebbe percorrere senza scalo un velivolo e la maggiore velocità che esso potrebbe raggiungere. Dalle formule, che tengono conto delle provviste di essenza e di olio, del rendimento del motore e dell'elica e della leggerezza dello apparecchio, risulta che se il velivolo porta un peso di essenza uguale al proprio peso potrà percorrere 4266 chilometri; ne compirà 6650 qualora esso possa portare un peso doppio di combustibile. Gli occorre per raggiungere questi risultati collocarsi nelle migliori condizioni possibili e poter raggiungere il volo ad una altezza di oltre 8 mila metri.

La velocità estrema che può raggiungere teoricamente è di 463 chilometri all'ora. Insomma con gli apparecchi attuali le possibilità oltrepassano di molto ogni «record» finora stabilito e permettono di sperare che si farà più presto ancora e meglio.

Un neo - commendatore

ROMA, Febbraio

Il «Dovere» del Colonn. Doubet pubblica:

La «Tribuna» ci fa sapere che un tale Signor Avvocato di Tivoli è stato testè «motu proprio» nominato commendatore della Corona d'Italia. Aggiunge il giornale che il neo commendatore è il più giovane fra i commendatori d'Italia, perchè egli ha appena trent'anni.

Ci congratuliamo insieme col grande confratello cittadino con l'egregio avv. suddetto che è ancora così giovane ed è già tanto commendatore. Specialmente per le sue benemerenze che gli hanno meritato l'ambita onorificenza. Allo scoppio della guerra il commendatore suddetto doveva avere appena 25 anni. Tanti altri più giovani e più vecchi di lui devono essere andati in una stupida trincea dove si moriva, così stupidamente. Ed egli invece, il geniale commendatore pensò che si poteva molto meglio che morire stupidamente, esser utili alla cara Patria. E — dice la «Tribuna» — organizzò, durante la guerra — i servizi di rifornimento transmarini con diligenza, con tanta competenza da dover meritare ben altro che una commenda.

Fa tanto bene al nostro cuore patriottico il sentire che vi sono dei giovani che si fanno onore che non abbiamo potuto far a meno di additare all'ammirazione dei nostri lettori questo esempio insigne di nobiltà e di potriottismo.

Il femminismo e la posta prima di Abramo

LONDRA, Febbraio

Il professore A. H. Sayce, noto assiriologo inglese, ha pubblicato il risultato di scavi recenti effettuati a cinque chilometri da Kaisarieh (l'antica Cesarea, dell'Anatolia orientale) sulla posizione di una località scomparsa che ha probabilmente portato il nome di Burus. Questi scavi hanno portato alla luce delle piccole tavolette cuneiformi di epoca anteriore a più di venti secoli dalla nostra era.

In quell'epoca regnava a Ur, in Caldea, una dinastia di re il cui dominio si estendeva da Suza al Mediterraneo e dal Golfo Persico al Tauro. Nella stessa epoca, nei dintorni della scomparsa Cesarea, esisteva una colonia babilonese, in parte centro militare in parte scalo commerciale, che dominava le strade del nord-est, costituendo il centro del commercio dei metalli. L'industria babilonese lavorava i minerali d'argento, di rame e di piombo dell'Asia Minore ed in cambio forniva questa regione dei prodotti della Mesopotamia.

Le tavolette cuneiformi trovate a Burus, ascendono a parecchie centinaia e appartengono tutte alla stessa epoca che può approssimativamente stabilirsi intorno al 2400 av. C., ossia nove secoli prima di Abramo. Esse sono lettere d'affari o documenti giuridici o contengono altra materia. La loro cronologia si arresta bruscamente, forse a causa di qualche avvenimento che impedì al governo babilonese di proteggere le sue colonie lontane che divennero preda di tribù barbare del nord. Così la città di Burus sembra che sia caduta di sorpresa nelle mani di un nemico che la rase al suolo. La maggior parte della popolazione di Burus era originaria dell'Assiria allora provincia babilonese. Ma questa gente, pur riconoscendo la supremazia del potere centrale del re, godeva di una specie di costituzione repubblicana e nominava i propri funzionari municipali, mentre che la provincia o il distretto erano amministrati da un reggente e la città da un prefetto. Altri funzionari erano i giudici e certi edili che dovevano avere grande importanza perchè davano il nome ai cinque giorni della settimana.

Si rileva dalle tavolette che, oltre a questi funzionari di sesso maschile, esisteva una reggente e una prefettessa che godevano gli stessi diritti dei colleghi dell'altro sesso. Del resto è noto da molto tempo che in Babilonia e nell'Assiria i diritti delle donne erano pienamente riconosciuti. A Burus le donne potevano esercitare il commercio e disporre dei loro beni per il testamento. I documenti ora trovati dimostrano che le donne godevano d'una istruzione speciale. In una tavoletta si fa menzione di un collegio femminile, o università per le donne, nei dintorni di Burus. Questo istituto di coltura comprendeva una facoltà di arte, ciascuna aveva un direttore che non era una donna ma un erudito.

I servizi postali, dei quali si sa lo sviluppo che ebbero in epoca posteriore specialmente sotto la dominazione persiana, esistevano fino da allora. V'erano strade appositamente costruite che i procaccia percorrevano regolarmente, carichi delle tavolette chiuse nella loro custodia di argilla. Sopra una di queste tavolette lo scrivente esprime la speranza

che il procaccia potrà portarla al chiarore della luna, ciò che significa che i corrieri portavano i loro messaggi di notte per evitare le eccessiva caldura del giorno. Un'altra tavoletta potrebbe rappresentare un tipo di rimborso postale: infatti il corriere è incaricato di ritirare una determinata somma indicata nella lettera.

GIORNALE DEI GIORNALI

Lodi francesi alla moderazione di Nitti

Il «Radical», commentando le dichiarazioni fatte dall'on. Nitti alla Camera dei deputati italiani, dichiara che il discorso del Presidente del Consiglio italiano è notevole per la chiarezza delle idee e per la moderazione del tono. L'On. Nitti, esaminando la questione dei trattati da un punto di vista puramente oggettivo, si è rivolto di buon cuore e con sangue freddo ai suoi uditori e ha dimostrato che ha il senso della realtà.

La dottrina di Monroe e la Società delle Nazioni

La Repubblica di San Salvador ha chiesto agli Stati Uniti di volere definire con precisione la dottrina di Monroe in modo che l'America latina sappia che cosa pensare dei propri diritti nel caso in cui la repubblica americana aderisca alla Società delle Nazioni.

Nell'America Latina si attende con vivo interesse la risposta che sarà data alla Repubblica di San Salvador.

Vince al Lotto e viene borseggiata del biglietto e di danaro

Certa Gallina Lina maritata Jonnel, denunziava alla Questura di Pisa che domenica mattina verso le 9.45, mentre prendeva il pane in un forno situato in Piazza Vettovaglie, all'atto del pagamento si era accorta che era stata derubata del portamonete di pelle nera contenente L. 130, e di due «pagherò» del lotto, giocati al botteghino di Via Fibonacci a tutte l'estrazioni del Regno. Con uno dei «pagherò» aveva vinto un terno all'estrazione di Bari, coi numeri 18, 24, 56, per l'importo di L. 295.

Piroscafo che si spezza in due

Il piroscafo «Prince Anne» si è spezzato in due. I membri dell'equipaggio che si trovavano ancora a bordo hanno potuto mettersi in salvo. Tanto da New-York.

I cambi e gli stranieri.

A Milano la Giunta Esecutiva della Federazione Nazionale degli impiegati bancari ha invitato il Governo a esercitare una attiva sorveglianza e ad allontanare gli stranieri dagli uffici del cambio.

Una pellicola pericolosa.

Il Ministro dell'Interno ha ordinato all'amministrazione del Cinematografo «Modernissimo» di Roma la sospensione della pellicola «Madame Du Berry» che da più di una settimana si proiettava. La pellicola sarà nuovamente sottoposta a revisione dall'Ufficio della Censura cinematografica, che toglierà alcuni quadri di carattere troppo politico, come l'assalto alla Bastiglia.

Navi mercantili e disciplina.

Il senatore Amero d'Aste Stella ha interpellato il Ministro dei Trasporti e quello della Giustizia sui provvedimenti che hanno preso o intendono prendere per l'equipaggio del piroscafo «Città di Cagliari», e per gli ufficiali del piroscafo «Porto di Rodi» e in generale per il mantenimento della disciplina a bordo delle navi mercantili.

La censura alle pellicole cinematografiche

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni, ha decretato che, dal 20 del prossimo marzo, nessuna pellicola cinematografica potrà essere ammessa alla revisione, se non sia stata sottoposta al preventivo esame della Commissione, il relativo copione o scenario e se il soggetto in questo descritto, non sia stato, in seguito a tale esame, riconosciuto in massima rappresentabile dal Ministero degli Interni.

Il regime dei Soviets

L'«Intransigeant» di Parigi pubblica che, dopo Merejkowski, assai severo per il regime dei Soviets, ecco Massimo Gorki che si dimostra molto disilluso. Egli scrive sul giornale russo «Demokrat»: «La rivoluzione non ha portato alcuna rigenerazione morale. La gente non è per nulla diventata migliore. Il popolo è rimasto quella massa incosciente che era sotto il regime dello Czar. La vita umana non ha più nessun valore. I funzionari comunisti sono, come quelli del governo czarista, corrotti e crudeli. I Capi dei bolscevichi, infatuati della loro gloria, torturano tutti con le loro esperienze sociali».

Un franco di danno a 87 preti pagato da un candidato socialista a Grenoble

Un curioso processo è avvenuto davanti al tribunale correzionale di Grenoble. Tempo addietro un ex candidato socialista accusava, durante la sua campagna, i preti di non aver fatto il loro dovere durante la guerra, e di essersi bene guardati dall'andare in trincea. Tutti gli ottantasette preti del circondario allora in una riunione deliberarono di intentare processo per diffamazione contro il candidato in parola, certo Hussel, il quale ieri è stato condannato a sedici franchi di multa e ad un franco di danni d'interesse da pagare ad ognuno degli ottantasette preti che hanno sporto querela.

Il riposo festivo dei giornali

Si annunzia che sono in corso le pratiche per la riforma del regolamento per il riposo festivo nelle aziende dei giornali. La riforma non lederà il principio delle 36 ore di riposo e e della ripresa del lavoro non prima delle ore 7 del lunedì.

Corriere Tripolino

In casa Muzzioli

Ieri l'egregio Colonnello cav. Cesare Muzzioli, il benemerito e popolare direttore dell'ufficio di Consulenza Pubblica, e la distinta sua Signora hanno festeggiato la ricorrenza delle loro nozze d'argento, riunendo in casa loro gli amici più intimi,, fra cui sono le più cospicue notabilità cittadine.

La stima e la simpatia che circondano la gentile Signora Emilia ed il suo degno consorte, la cui lunga carriera militare fu spesa precipuamente, come insegnante delle materie militari, per la preparazione dei giovani ufficiali (ieri stesso giorno sacro alle intime gioie di famiglia, egli pur essendo collocato a riposo, continuava il suo apostolato con una applaudita conferenza al Circolo militare) e che dirige ora con dignità ed amore l'importante ufficio civile, col plauso della popolazione, spiegano altresì come l'intima festa famigliare fosse accompagnata dai sinceri voti augurali dei numerosi amici e conoscenti.

Anche dal canto nostro mandiamo cordialissimo l'augurio che in perfetta salute possano essi celebrare col figlio diletto le nozze d'oro.

Il debutto di Fregoli

Dunque questa sera avremo al Politeama il tanto atteso debutto di Fregoli. Dire che l'aspettativa è vivissima sarebbe superfluo come annunziare che a mezzogiorno sono le dodici o che il dott. Simone notar Simoni non protesta.

Aggiungeremo solo che lo spettacolo è eccezionale: debutto di Fregoli; Fregoli nell'articolo 378; Fregoli nel Crispino (con la comare?... Ma!!!); Fregoli impresario (me lo saluti, lei!!!) ed infine Fregoli; Fregoli, Fregoli!!!!

E come se questo fosse poco, l'ottima Compagnia comica diretta dal Sig. A Bissi (da non confondersi con quello del Consorzio, ma al pari di lui interessante!) darà una brillantissima farsa, rimedio infallibile contro la Spagnola.

Tutto questo? Ma se c'è dell'altro!

Figuratevi che il maestro concertatore direttore d'Orchestra è S. Sabina.... e non ci dico altro.

I cambi

ROMA, 24.

Rendita 3 1/2	79.95
» 5	86.47
Francia	130.94
Inghilterra	62.83
Svizzera	— —
America	18.64
Oro	249.31
Rendita Francese	58.55

Contravvenzioni

Elenco delle contravvenzioni elevate dai sorveglianti Municipali dall'11 al 20 Febbraio 1920.

N. 13 — Regolamento d'Igiene.

N. 8 — Id. Circolazione veicoli.

N. 1 — Trasgressione tariffa sulla vendita del petrolio.

N. 1 — Regolamento sull'apertura di spaccio di generi alimentari.

Arresti: Msica Nino, Baranes Nissim, Neghdis Bramino; per furto.

Vendita di quadrupedi

Si informa che il Governo della Tripolitania ha disposto per la cessione a prezzo di stima ad agricoltori, industriali, esercenti ed ex militari, di un gruppo di quadrupedi (cavalli e muli). Le domande di acquisto dovranno essere presentate al Comando Gruppo Treno che fisserà il turno di precedenza nella scelta. Nella domanda dovrà essere indicato il numero dei quadrupedi strettamente necessari ai propri bisogni e che si desiderano acquistare, la loro specie, l'uso a cui sono destinati e l'indirizzo del compratore. Le domande saranno accolte fino alle ore 17 del giorno precedente alla vendita che sarà fissato con altro avviso. I compratori dovranno rilasciare dichiarazione scritta che si impegnano di tenere i quadrupedi acquistati almeno per un anno.

Sono pure messi in vendita in unico lotto circa 175 fra muli e cavalli. Coloro che intendessero farne acquisto ne daranno comunicazione al Comando Gruppo Treno che in un giorno da stabilirsi convocherà i compratori per addivenire alla vendita con le modalità fissate dal Governo della Tripolitania. I quadrupedi si intenderanno ceduti alla cavezza. Non si cederanno ne si presteranno le cavezze. Le spese per tasse, registrazione ecc., sono a carico del compratore.

Magg. MORETTI

L'Istituto Nazion. delle Assicurazioni ed il VI Prestito Nazionale 5 per cento

L'Istituto Nazionale, e per Roma la sua Agenzia Generale, Via del Tritone, n. 142 (Telefoni 37-62 e 6,64) offre una polizza di assicurazione, collegata al Prestito, Mista Speciale per la durata di 12 anni per capitali da L. 3000 a L. 30.000.

Il pagamento del premio potrà effettuarsi in rate annuali, semestrali o trimestrali.

Tutti con un premio netto trimestrale variante fra le 50 e le 65 lire circa, a seconda dell'età, possono impegnare titoli per un valore nominale di Lire Tremila.

Alla scadenza dei 12 anni, l'Istituto si obbliga di consegnare all'assicurato i titoli di cui è oggetto il contratto di assicurazione oltre a pagargli, per ciascun titolo di L. 100 una somma in contanti pari a Lire 12,50, rappresentante la differenza fra il valore nominale dei titoli ed il loro prezzo di emissione.

In caso di premorienza dell'assicurato, l'Istituto invece consegnerà immediatamente agli eredi la somma assicurata in titoli del Prestito Nazionale, esonerandoli conseguentemente da qualsiasi ulteriore pagamento.

La sottoscrizione

Allo scopo di rendere ... la sottoscrizione al VI Prestito Nazionale anche alle persone ... si trovino in grado di parteciparvi sottostando alle condizioni ordinarie il Comitato di propaganda, costituitosi nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, si è fatto promotore di una sottoscrizione popolare, la quale si esplica ac... 12,50 un certificat... ad una cartella ... lire 100, e applicandovi successivamente, uno per ogni mese, quindici francobolli speciali da lire cinque ciascuno, portanti sopr... in rosso la leggenda «P. ...

Tale forma di sottoscriz... ta di essere largamente incora... ta, perchè educa al risparmio e contribuisce a diffondere anche nei ceti più modesti la conoscenza dei titoli del consolidato, facendone ... zare i vantaggi. Il Comitato perciò ha stabilito di offrire in dono a chiunque si occuperà del collocamento dei detti libretti, e per ... dieci libretti venduti, un ... che dà diritto a concorrere ... numero di titoli del ... per cento, del valore no... lire 1000, che sarà dete... proporzione di 30 ... centomila libretti ...

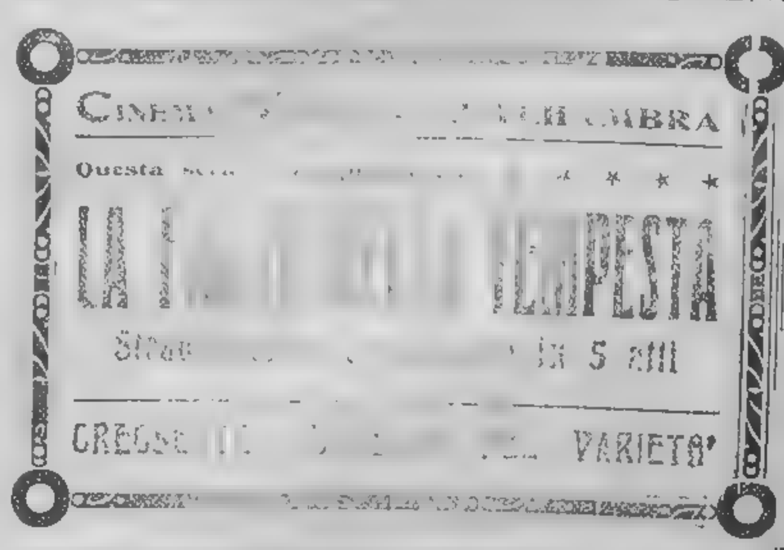
Inoltre, i possessori d... che ne completeranno il ve... entro il 30 aprile 1... no, qualunque sia l'... gli utili della operazione, all... zione di premi per ... plessiva di lire trecento... nali, in titoli del Prestito consolidato 5 per cento, ripartita nel modo seguente.

1 premio di lire 100,000 — 1 premio di lire 50,000 ... lire 20,000 — 2 ... 5 premi di lire ... di lire 1,000 — 20 ... di lire 500 — 50 premi di lire 200 — 600 premi di lire 100 — Totale 690 premi in titoli del consolidato 5 per cento, valore nominale lire 300,000.

L'eccedenza degli util... luta all'Istituto nazionale di mut... lità e previdenza fra il personale postale, telegrafico e telefonico ... l'Istituto degli orfani dei ricev... postali.

Dati gli scopi ... propone con ques... di sottoscrizione, si ... vogliano interessar... per procurarle il ...

Presso tutti gli uffici postali della Tripolitania si trovano in vendita libretti della sottoscrizione popolare



أيها الوطنيون

على ما منحكم اياه صاحب النفس العزيزة ملك ايطاليا الاعظم ادام الله ايامه ونصر اعلامه وهو القانون الاساسي الذي يضمن لكم الحرية التامة فقد اصبح من اللازم ان يدعى الاهالي الى الانتخاب والاشتراك في مجلس نواب القطر الطرابلسي وبعد ذلك برهن ظاهر على ان القواعد الاساسية التي منحتكم اياها حكومة الملك الاعظم قد بدأت تجري في هذه البلاد الجليلة بكل دقة كما انه دليل قاطع على ان قصد الحكومة هو تعجيل العمل بها لاجل تامين تلك الراحة الدائمة التي تنشأ عنها الرفاهية المتزايدة التابعة لنهضة البلاد المدنية والاقتصادية.

عن المتصرفين وقائمي المقام والمديرين ان يبذلوا الجهد الجهيد في المعاملات الابتدائية المهمة وان يباشروا في تنظيم الجداول الانتخابية اي يجب ان تدرج فيها اسماء جميع وطنيي البلاد الذين بلغوا ٢٠ سنة من العمر والمسلمين الوطنيين في المملكة فتقدم لاعطاء الصوت موقوف على اقامتهم بالقطر الطرابلسي مدة لا اقل من ٣ سنين

ايها الوطنيون

وانا جميعا بحقكم هذا الذي هو الدليل الاوضح لاهليتكم السياسية ولمحبتكم نحو البلاد

وعند حلول الانتخاب فلتكونوا مجمعين على راي واحد على اسماء من تعهدتم فيه الثقة والامانة والاقتدار على اقامة صالح البلاد المقدسة

حرر بطرابلس الغرب في ١٤ فبراير سنة ١٩٢

ولي الولاية

(الامضاء) منزاجر

تعليق

ان المقصود بهذا الاعلام البليغ الذي حاز موافقة حضرات الاماجد الذين يتالف منهم مجلس الحكومة هو ما يرد في من وجوب معاونة الوطنيين جميعا للحكومة لتنصيب من فيه الجدارة والنزاهة في البرلمان الذي تتوقف عليه سعادة الامم الحية

اجل ان الواجب على كل وطني صادق الوطنية طاهر الوجدان راغب في مصلحة البلاد ان يتخلى من الاغراض والتحزب وينتخب من يقتنع ضميره بانه حائز للصفات الواجب ان يزدان بها من يرشح للنيابة عن الجماعة.

... في هذه البلاد جراء ... او دفعا ... او تاييدا لفئة لم تتبين نزاهة مقاصدها

ان الواجب الوطني يقضي ان نشد ازر من نضمن سلامة اخلاقه ونزاهة شأنه الذي يقوى على جر النفع على البلاد وتقويم شؤون البلاد

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ايطاليا الجديدة

ANNO IX - N. 54 — Venerdì 27 Febbraio 1920 — Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — A...

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglion...

La pubblicità e gli abbonamenti si r...

— ROMA Via Sr...

...ore 12 e dalle 15 alle 19.30

Una grande rivista a Bracciano - L'ostinazione di Wilson - Le case per i giornalisti.

La rivista a Bracciano

ROMA, 26 — Il Re si è recato al Poligono di Bracciano, ove, dopo la rivista alle truppe del presidio, assistè alle manovre in ordine sparso, in ordine chiuso dei nuovi battaglioni-tipo.

Sono riusciti molto bene gli esperimenti a fuoco, di armi nuove.

Le case per i giornalisti

ROMA, 26 — Questa mattina la Commissione dei giornalisti ha conferito lungamente con l'On. Luigi Luzzatti, in merito alla costruzione delle case per i giornalisti.

L'illustre parlamentare offrì tutto il suo appoggio alla nobile iniziativa

Il sale in Tripolitania

ROMA, 26 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto che apporta variazioni nella tariffa per la vendita del sale comune, ai rivenditori di generi di monopolio nella Tripolitania e in Cirenaica.

Il Ministro delle terre liberate

ROMA, 26 — Il Ministro delle Terre Liberate On. Nava è tornato questa mattina, proveniente dal Veneto, ove si era recato per presenziare l'assegnazione di ottanta milioni ai Comuni delle provincie di Udine, Bellno, Treviso, e Venezia; in cui maggiormente si è manifestata la disoccupazione.

La Repubblica Armena

ROMA, 26 — Il Delegato della Repubblica Armena, presso il Governo Italiano, ha presentato ieri le credenziali al Sottosegretario agli Esteri On. Sforza.

Genova per il Prestito

GENOVA, 26 — Le sottoscrizioni al VI Prestito nella sola città di Genova ascendono a Un Miliardo diciannove milioni, 274 mila lire.

Gl' impiegati di Piacenza

PIACENZA, 26 — Gli impiegati della Cassa di Risparmio hanno sottoscritto al Prestito per due milioni.

La morte di un Senatore

NAPOLI, 26 — E' morto il Senatore Senise.

Sciopero a Ferrara

FERRARA, 26 — Essendo fallite le trattative coi proprietari, sessantamila contadini sono in sciopero.

Il conflitto compromette il raccolto.

E' avvenuta una zuffa fra leghisti e possidenti.

I leghisti hanno assalito un Circolo devastandolo.

L'On. Cavalli intervistato
Sui servizi aerei

ROMA, Febbraio

L'On. Cavalli, intervistato dal «Tempo» circa la questione dei servizi postali aerei, dopo avere rilevato che, durante lo sciopero postelegrafonico aeronautica ha reso preziosi servigi facendo una brillante affermazione di capacità, ha lamentato che si debba ricorrere all'aeronautica soltanto in casi urgenti e in momenti critici, mentre si potrebbe regolarizzarne l'impiego permanente con grande vantaggio del pubblico e realizzando anche una economia. D'altra parte gli esempi dell'estero non mancano. Negli Stati Uniti il servizio postale aereo ha funzionato regolarmente dal maggio 1918 al dicembre del 1919. Il Ministero delle Poste degli Stati Uniti ha organizzato il servizio di trasporto aereo di corrispondenza con personale, apparecchi e persino con campi di atterraggio completamente distinti dai campi militari e dagli altri campi civili. Vi sono in servizio circa 30 piloti e 420 impiegati nei vari campi ... in questa materia è necessario abbandonare nettamente gli ordinari sistemi burocratici di lavoro e affrontare invece il problema con intelligenza, con vedute moderne e con fede, abolendo decisamente quello stato di scetticismo e di apatia con il quale i burocratici studiano in genere tutte le questioni!

«E' necessario — ha soggiunto l'On. Cavalli — che il Ministero delle Poste studi con sollecitudine tutto l'importante argomento, e siccome si sa che vi sono in Italia numerose società che hanno chiesto la cessione di linee di trasporto aereo, faccia conoscere quali sono le condizioni e le norme secondo le quali verrebbero fatte le concessioni. La Francia ha risolto la questione, in un modo molto semplice. Ai concessionari del servizio aereo Parigi Londra il Ministero delle Poste paga certe somme a seconda del peso della corrispondenza trasportata. Il Ministero vende il francobollo per gli espressi aerei, al campo di volo si pesano i sacchetti di posta e ogni 15 giorni i concessionari con una nota indicante i chilogrammi di corrispondenza trasportata vanno ad esigere il compenso dovuto loro».

L'intervistato ha notato inoltre che in Italia abbiamo un dono di natura» il clima che costituisce la più favorevole condizione per l'impiego dei mezzi aerei. Potremmo già avere l'espresso aereo Milano-Roma e Napoli, Roma-Genova e Torino, poi Torino-Milano-Venezia e Trieste. Occorre solo un po' di buona volontà.

L'On. Cavalli ha presentato altresì una interrogazione al Ministro della Guerra per sapere quali garanzie per l'efficienza militare avvenire siano state prese e intenda prendere affinchè non si accentui l'esodo volontario dalle file dell'esercito dei migliori ufficiali effettivi, verificandosi così una selezione nei quadri e se non creda opportuno prendere provvedimenti che valgano a trattenere anche d'autorità i migliori elementi e ad eliminare, anche d'autorità, gli elementi scadenti».

Lo stesso On. Cavalli ha interrogato il Ministro delle Poste per sapere perchè mentre si ricorre ai trasporti aerei nei casi di urgenza più gravi riconoscendone la grande utilità pratica e politica, non se ne sia ancora regolarizzato l'impiego dando a questo speciale servizio carattere permanente e munendone i principali centri politici e industriali d'Italia.

Ha presentato una terza interrogazione al Ministro della Guerra per sapere quale fondamento abbia la notizia che con grave danno della disciplina e del prestigio militare circola negli ambienti militari, che sia stato dichiarato idoneo al Comando del Corpo d'Armata un generale al quale la commissione di inchiesta riconosce una parte di responsabilità nel disastro di Caporetto».

Una confederazione degli impiegati

ROMA, Febbraio

Presso la Confederazione italiana dei lavoratori e dietro invito della segreteria generale, si sono più volte riuniti buon numero di impiegati dei vari ministeri, di enti locali e di aziende private col proposito di addivenire ad una razionale organizzazione della classe degli impiegati in una confederazione italiana degli impiegati di fianco a quella dei lavoratori. Vari enti federativi hanno già data la loro adesione. Le riunioni plenarie sono state presiedute dal dott. Gian Battista Valente.

Di speciale importanza è il progetto di organizzazione del primo grande ramo di questa nuova (quarta) Confederazione bianca: quella cioè degli impiegati dello Stato, che sarebbe divisa in cinque associazioni sindacali: 1. del personale amministrativo; 2. del personale di ragioneria; 3. del personale d'ordine; 4. del personale subalterno; 5. del personale dei corpi tecnici e speciali.

Un primo Comitato centrale è **stato eletto con le rappresentanze dei vari ministeri.**

Cose Magistrali

ROMA, Febbraio

L'«Avvenire d'Italia» pubblica:

E' sbocciato fuori da qualche tempo dalle oscure conventicole della Minerva uno stupefacente decreto col quale si istituiscono due grosse direzioni generali per la coltura e la previdenza dei maestri elementari; fine palese e dichiarato quello di aumentare la capacità intellettiva e culturale dell'insegnante; fine vero e inconfessato: sistemare utilmente con cospicui stipendi impiegati di grosso calibro i quali non sono ancora paghi dei salti acrobatici che compiono liberamente

Il più stupefacente e che per soddisfare questi signori che non soffrono certo di dispepsia sono chiamati proprio i maestri elementari i quali vengono obbligati a rilasciare una ritenuta sul loro stipendio per aumentare... la propria coltura. In proposito, un competente che (badate bene) appartiene all'altra sponda politica, notava che a furia di ritenute si veniva a ridurre lo stipendio di fame del maestro del 20 per cento. Per degli stipendi che vanno da un minimo di 150 ad un massimo di 300 lire non [illegible] Ma per la cultura dei maestri si [illegible] ed altro!

La nota Unione magistrale non mosse [illegible] non disse una sola parola per sventare l'insidia; intanto però i maestri si agitano violentemente e il movimento di protesta si allarga sempre di più nella stampa scolastica. Sola ed unica la Niccolò Tommaseo lotta attivamente in difesa della classe e si sta adoperando con tutti i mezzi per allontanare dai maestri questa nuova jattura. Noi non siamo abituati per temperamento e per sistema ad adoperare parole grosse; ma ci corre l'obbligo di denunciare alla pubblica opinione nel modo più indignato questa sconcezza morale — ci si permetta la parola — che si sta perpetrando a danno di umili e modesti lavoratori dai cui magri [illegible] si sottraggono improvvisamente contributi non indifferenti non per creare qualche cosa di [illegible] utile e necessario alla classe ma per dare vita e forma a accademie burocratiche vane e inconcludenti e quello che è più grave, per costituire in utili canonicati a impiegati incontentabili. Siamo sicuri che il P. P. I. [illegible] della causa che agitiamo [illegible] del contenuto [illegible] della nostra protesta, vorrà porre la sua attività politica e parlamentare a favore dei maestri.

Dall'Estero
DALL'INGHILTERRA
Commenti alla Nota

LONDRA, 26 — Ieri correva voce che sarebbe giunta la risposta di Wilson all'Italia, e alla Nota degli Alleati.

Essa verrebbe oggi consegnata a Lloyd George, e sottoposta all'esame della Conferenza.

Secondo notizie americane, la risposta si limita a constatare con tono reciso la inopportunità che la Francia e l'Inghilterra, sostituiscano l'accordo già approvato dall'America, nel Dicembre scorso, col compromesso inaccettabile per Wilson, con effetti di costringere gli Stati Uniti a scindere ogni loro responsabilità dalle attuali decisioni della Conferenza.

Il documento conterrebbe anche, in modo abbastanza chiaro, allusioni all'inutilità di concretare ogni specie di decisioni per l'Oriente, e per la Russia, nell'assenza dell'America; assenza che esclude, a priori, ogni possibile approvazione degli Stati Uniti.

L'elezione di Asquith

LONDRA, 26 — Nelle elezioni legislative della circoscrizione di Pulsey, Lord Asquith è riuscito eletto.

Il processo Caillaux

LONDRA, 26 — Al processo Caillaux continua l'interrogatorio di Caillaux, che, fra l'altro, ha riferito sui suoi viaggi in Italia; e sui contatti avuti coi vari uomini politici.

DALLA FRANCIA
Il Consiglio Supremo

PARIGI, 27 — I giornali hanno da Londra che il Consiglio Supremo ha rinviato la discussione della Nota di Wilson ad oggi.

Millerand ha dichiarato ai giornalisti che durante la sua assenza da Londra verrà sostituito da Cambon.

Nitti partirà contemporaneamente a Millerand.

Le ex navi tedesche

PARIGI, 26 — La Conferenza degli Ambasciatori, su parere dei periti, ha deciso che i materiali provenienti dalle ex-Navi tedesche, non attribuite alle Potenze dell'Intesa, sieno distrutti.

DAGLI S. U.
La Nota di Wilson

WASHINGTON, 26 — La risposta di Wilson alla Nota, relativa alla questione Adriatica, fu inviata questa sera all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, che probabilmente la riceverà domani.

GIORNALE DEI GIORNALI

Il successo del teatro futurista a Milano

Con una magnifica messa in scena, si sono svolte a Milano 11 rappresentazioni sintetiche futuriste al Teatro Lirico.

In verità, i chiassi cui alcuni si ripromettevano di assistere, non sono affatto accaduti. Le rappresentazioni, hanno avuto un vario esito. Di alcune non si è udita parola. Alcune altre, come «Simultaneità» di Marinetti e «Il cambio del marito» di Dessy, hanno raggiunto alquanto successo. Il Dessy è stato chiamato al proscenio con applausi e applausi sono stati distribuiti più o meno largamente agli altri

Anche l'Agenzia ufficiale jugoslava...

Anche l'«Agenzia ufficiosa jugoslava» smentisce la notizia di un'alleanza militare fra la Jugoslavia e la Francia, limitandosi tuttavia a dichiararla come assolutamente inesatta.

La trovata di un Don Giovanni

E' stato arrestato a Napoli un individuo che spacciandosi per ispettore Governativo per gli alloggi, visitava quasi tutte le pensioni della città, minacciando di sfratto le pensionanti, le quali per accapararsi le sue simpatie, offrivano le loro grazie al presunto Ispettore. Per un certo tempo la cosa è andata bene, ma poi la Questura avuto sentore della cosa, disponeva per l'arresto dell'individuo che veniva acciuffato dagli agenti investigativi in una pensione. Egli è tale Vincenzo Giove, agente di Dogana.

Comunicazioni spiritiche sulle segnalazioni dei pianeti

E' forse curioso sapere che lo stesso «medium» che testè ha invocato lo spirito di donna Luisa D'Annunzio, ebbe l'anno scorso da Alessandro Volta voci che suonavano così: «Tra un decennio se tutti voi sarete vivi (meglio sarebbe foste disincarnati) avverrà che dall'alto di quelle cose che voi chiamate pianeti vi saranno comunicazioni colla terra». Questa comunicazione, che fu pubblicata allora dalla «Nazione» di Trieste, non ha avuta una prima realizzazione nella scoperta di Marconi? Tanto da Trieste.

Un canonico ferito dallo scoppio di un tubo del treno

Si ha da Roma che il canonico Antonio Tessi, da Cutignano, dimorante a Maccarese, era salito su di un treno alla Stazione di Trastevere. All'improvviso per lo scoppio di un tubo, il povero canonico rimase ferito alla gamba sinistra. Il Tessi dovette essere accompagnato all'Ospedale di Santo Spirito dove fu giudicato guaribile in 20 giorni.

I provvedimenti per i postelegrafonici verranno concretati entro il mese

Il Comitato Centrale dell'Associazione Sindacale Postelegrafonica ha ricevuto comunicazione dagli on. Amendola, De Capitani, Pasqualino Vassallo e Lanza di Trabia che il Governo concreterà entro il mese i provvedimenti a favore dei Postelegrafonici; armonizzandoli con le conclusioni della Giunta Generale del Bilancio.

Quanto alla domanda di anticipo, sarà soddisfatta conforme alle richieste dell'Associazione Sindacale contenute nei memoriali presentati il 31 dicembre 1919 e 13 gennaio u. s. e così come ebbe ad assicurare il Ministro Chimienti ai medesimi deputati nel colloquio con essi avuto a Montecitorio

Tassa sul patrimonio

Alla Camera Inglese dei Comuni, il Governo propone la nomina di una Commissione incaricata di studiare la questione di una tassa sull'aumento dei patrimoni durante la guerra. Il «leader» dei liberali indipendenti, presentò un emendamento, col quale propone una inchiesta in cui si prenderebbe pure in esame la questione di una tassa generale sul capitale. L'emendamento combattuto da Chamberlain, fu respinto dalla Camera, e venne nominata la Commissione speciale proposta dal Governo.

Corriere Tripolino

Un plauso al S. E. il Sottosegretario di Stato On. Masciantonio alla Direzione P. T. di Tripoli

S. E. l'On. Masciantonio, Sotto segretario di Stato per le Poste e Telegrafi, Presidente del Comitato P. T. di Propaganda per il VI Prestito, ha inviato il seguente telegramma alla locale Direzione Provinciale P. T.:

« Mando un vivo plauso a V. S. e al dipendente personale per l'ottimo risultato della sottoscrizione al Prestito negli uffici p. t. della Tripolitania, riservandomi di segnalare, a titolo di lode, codesta Direzione Provinciale in un prossimo telegramma circolare indirizzato a tutte le Direzioni del Regno. Ora perseverino infaticabilmente, anche nella sottoscrizione popolare.

Sottosegretario Stato
f.to MASCIANTONIO »

...

Il significativo telegramma è un'autorevole conferma dell'opera attiva ed instancabile, svolta dal personale p. t. della Colonia, per la propaganda del VI Prestito.

Le sottoscrizioni raccolte dagli uffici postali hanno raggiunto lire 600 mila, senza tener conto della vendita dei libretti, che continua intensa, in tutte le località della Tripolitania.

Petrolio e Benzina

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore
della «Nuova Italia»

Nel numero del 25 corrente del Suo pregiato giornale in una notizia intitolata «Difficoltà [illegible]» è detto: «... la mancanza di petrolio e di benzina, liquidi che non possono trovarsi sulla piazza ad alcun prezzo».

Siccome del petrolio se ne parla molto, anzi troppo, e qualche volta a sproposito, non dubito che Ella vorrà dare cortese ospitalità nel Suo autorevole giornale a questa mia lettera, la quale contiene qualche notizia che è bene sia portata a conoscenza del pubblico perchè si ponga termine alle fantasticherie e si ragioni invece sul terreno della realtà

La mancanza di petrolio data da qualche giorno solamente: mancanza fittizia, perchè molti, visto tardare un veliero già viaggiante da molto tempo, ne han subito approfittato per fare sparire il petrolio, salvo a venderlo di sotto mano a molto più del prezzo di tariffa.

Dalla firma dell'armistizio, e cioè da quando cessate le ragioni per le quali il petrolio era dichiarato contrabbando di guerra, se ne è potuta nuovamente fare l'importazione a mezzo di velieri. Il petrolio non è mai mancato ed è stato distribuito senza nessuna limitazione e soltanto chi non ha voluto non ne ha fatto anche una piccola provvista. In mancanza della luce elettrica a cui pure si accenna nel suo giornale data da parecchie settimane ed in questo periodo in cui non vi era, ripeto, nessuna limitazione di petrolio, tutti hanno pensato a procurarsi i lumi per supplire alla luce elettrica ed il petrolio sia per i lumi che per i motori.

Oggi finalmente è arrivato il veliero « Sarina » partito da Messina fin dal 27 Gennaio u. s. e cioè 30 giorni dopo: finora nessuno è riuscito a mettersi d'accordo con Nettuno e con Eolo perchè lascino passare indisturbate le navi a vela che non domanderebbero di meglio che fare il viaggio in 6 o 7 giorni anzichè trenta!

In questo frattempo a Messina era stato noleggiato il veliero « Elvira » che avrebbe dovuto portare altre 5 o 6000 cassette di petrolio e che probabilmente sarebbe arrivato a Tripoli anche prima del « Sarina », ma.... anche qui c'è stato un ma e cioè S. M. lo sciopero ed anche con quello gli accordi non sono troppo facili, ed anche questo veliero subirà qualche ritardo, che però non dà più pensiero, dato che coll'arrivo del « Sarina » il rifornimento è assicurato per due mesi

Riassumendo il petrolio non è mancato ed è rimasto senza chi non ha avuto la previdenza di farsene sia pure una piccola provvista, quanto a quello che, a quanto mi si dice, molti dei soliti abbiano nascosto nella solita aspettativa di farlo pagare anche più caro di quel che costa adesso, non saprei che cosa dirle

La ringrazio della Sua gentile ospitalità e mi creda

Suo dev.mo

Vittorio E. Paggi

Agente della Società Italo Americana pel Petrolio

Corriere di Zuara

ZUARA, 26 febbraio 1920

(R. L.) I lavori della costruzione della ferrovia litoranea fra Tripoli-Zuara sono finiti

Fra pochissimi giorni la vaporiera giungerà fino a Zuara, dove l'avvenimento è atteso da queste popolazioni, entusiaste di vedere finalmente avverarsi un fatto, da lungo tempo desiderato; e in seguito a cui le industrie ed i commerci della zona si avvantaggeranno enormemente.

La linea non si fermerà a Zuara: essa continuerà lungo la costa fino al confine della Tunisia; e si spera che in un domani non molto lontano, possa avvenire l'allacciamento con le ferrovie tunisine

Così anche la riunione ferroviaria di Tripoli a Tunisi, che sembrava un sogno, si avvicina; e poichè l'economia e la politica di pace non tarderanno a sostituirsi alle presenti difficoltà di eccezione, si intensificheranno i traffici tra le due centrali regioni dell'Africa del Nord, con utilità per ognuna di esse

Intanto, per il giorno dell'inaugurazione della linea fino a Zuara, si preparano grandi festeggiamenti, ad iniziativa di un Comitato di volenterosi.

...

Il Carnovale passò a Zuara lietamente.

La piccola Colonia italiana, composta di attivi commercianti, e di laboriosi artigiani, diede tregua per qualche giorno alle consuete occupazioni, e ritemprò l'animo in una serie di gentili divertimenti.

Si notarono molte maschere.

Il Signor Pietro Ceci offrì gli ampi locali del suo edificio, addobbati con singolare buon gusto; ed ivi si svolse la festa da ballo, riuscitissima per ogni riguardo.

R. Ufficio Agrario
Stazione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.

Long. E. da Roma 0. 42' 8''.

Long. E. da Greenwich 13. 10' 58''.

Lat. N. 32. 53' 17''.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 3' 44'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m 16,30.

Osservazione del 25 Febbraio 1920

Temperatura massima 17,4.

Temperatura minima 6,8.

Pressione massima 769,89 ore 21.
Pressione minima 769,04 ore 15.
Stato prevalente del cielo 1/10 coperto.
Direzione prevalente del vento N. E.
Velocità massima 2,74 ore 9.
Velocità minima 1,13 ore 12.
Umidità massima 88 ore 8.
Umidità minima 77 ore 15.
Stato prevalente del mare: calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni varii N. N.

P. P. P.

Ai premi per Lire 300.000 concorrono tutte le cartelle emesse dal Ministero delle Poste e Telegrafi per la sottoscrizione di Lire 100 al prestito Nazionale oltre la rendita annua di Lire 5,71%.

Il Sig. Camillo Tett noto proprietario del ristorante che prende il nome da Roma (la città dei tre « P ») vuole che i suoi clienti oltre all'ottima cucina abbiano una rendita certa ed una fondata speranza. Regalerà perciò una delle dette cartelle a chiunque acquisterà N. 6 blocchi mensili dei tagliandi a prezzi ridotti per i succolenti pranzi del **Ristorante ROMA.**

Così invece dei soliti due piccioni i clienti del Ristorante Roma prenderanno ben tre « **P** » ad un sol tempo. — **Premio — Prestito — Pranzo.**

Si possono anche avere tagliandi per 10 pasti. Prezzi fissi ed alla carta

La mobilitazione del capitale del risparmio.

L'appello è stato lanciato. Il Governo chiama a raccolta l'esercito del risparmio nazionale, perchè con sparmio italiano deve riuscire altrettanto vigorosa ed efficiente della mobilitazione militare. I capitali disponibili, le somme di moneta tesaurizzate nelle casse-forti dei ricchi, nei cassetti degli artigiani e degli operai, nelle calze dei contadini, devono, con vantaggio del Paese e loro, arruolarsi nelle file della sottoscrizione al prestito nazionale. Sopra tutto i capitali ed i risparmi improduttivi, che falsi timori e infondate preoccupazioni fecero celare in malsicuri o infruttiferi nascondigli hanno l'obbligo di tornare alla luce del sole, onestamente rientrando nella circolazione, che dà vita alla ricchezza e ricompensa al danaro.

L'immancabile successo del prestito eserciterà una duplice benefica influenza. Accrescerà, da un lato, il prestigio economico e finanziario d'Italia all'estero e, dall'altro, eliminando la eccessiva emissione di valuta cartacea, si libererà dalle influenze inaspritrici dei corsi dei cambi e dei prezzi delle merci. Inoltre, un grande prestito consentirà il mantenimento e, al bisogno, l'intensificazione delle attività industriali ed agricole: dalla produzione degli alimenti a quella degli indumenti, delle filande e tessitorie di lana e di cotone, all'industria delle pelli, dei mezzi di trasporto, dei prodotti chimici, ecc. **Un grande prestito alimenta l'agricoltura, le industrie e il lavoro.**

Pertanto, **ognuno ha l'interesse di sottoscrivere al nuovo prestito nazionale: con tutte le proprie forze, con l'intero impiego dei mezzi disponibili, facendosi anticipare dalle Banche le somme dei futuri prevedibili risparmi.**

La sottoscrizione popolare

Allo scopo di rendere accessibile la sottoscrizione al VI Prestito Nazionale anche alle persone che non si trovino in grado di parteciparvi sottostando alle condizioni ordinarie il Comitato di propaganda, costituitosi nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, si è fatto promotore di una sottoscrizione popolare, la quale si esplica acquistando per lire 12,50 un certificato di sottoscrizione ad una cartella del taglio minimo di lire 100, e applicandovi successivamente, uno per ogni mese, quindici francobolli speciali da lire cinque ciascuno, portanti soprastampata in rosso la leggenda «P. N. 1920».

Tale forma di sottoscrizione merita di essere largamente incoraggiata, perchè educa al risparmio e contribuisce a diffondere anche nei ceti più modesti la conoscenza dei titoli del consolidato, facendone apprezzare i vantaggi. Il Comitato perciò ha stabilito di offrire in dono a chiunque si occuperà del collocamento dei detti libretti, e per ogni dieci libretti venduti, un biglietto che dà diritto a concorrere ad un numero di titoli del consolidato 5 per cento, del valore nominale di lire 1000, che sarà determinato nella proporzione di 30 premi per ogni centomila libretti esitati.

Inoltre, i possessori dei libretti, che ne completeranno il versamento entro il 30 aprile 1921, concorreranno, qualunque sia l'ammontare degli utili della operazione, **alla estrazione di premi per una somma com**-

...etro un ex... plessiva di lire tre... accusava, du... nali, in titoli del Pr...gna, i prestito 5 per cento, ... doveri... modo seguente.

1 premio di lire 100,000 — 1 premio di lire 50,000 — 1 premio di lire 20,000 — 2 premi di lire 10,000 — 5 premi di lire 4,000 — 10 premi di lire 1,000 — 20 premi di lire 500 — 50 premi di lire 200 — 600 premi di lire 100 — Totale 690 premi in titoli del consolidato 5 per cento, valore nominale lire 300,000.

L'eccedenza degli utili sarà devoluta all'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale, telegrafico e telefonico e all'Istituto degli orfani dei ricevitori postali.

Dati gli scopi che il Comitato si propone con questa forma popolare di sottoscrizione, si confida che tutti vogliano interessarsi a diffonderla, per procurarle il migliore successo.

***

Presso tutti gli uffici postali della Tripolitania si trovano in vendita libretti della sottoscrizione popolare

L'Istituto Naziona. delle Assicurazioni ed il VI Prestito Nazionale 5 per cento

L'Istituto Nazionale, e per Roma la sua Agenzia Generale, Via del Tritone, n. 142 (Telefoni 37-52 e 6,64) offre una polizza di assicurazione, collegata al Prestito, Mista Speciale per la durata di 12 anni per capitali da L. 3000 a L. 30,000.

Il pagamento del premio potrà effettuarsi in rate annuali, [illegible] strali o trimestrali.

Tutti con un premio netto trimestrale variante fra le 50 e le 65 lire circa, a seconda dell'età, possono impegnare titoli per un valore nominale di Lire Tremila.

Alla scadenza dei 12 anni, l'Istituto si obbliga di consegnare all'assicurato i titoli di cui è oggetto il contratto di assicurazione oltre a pargli, per ciascun titolo di L. 100 una somma in contanti pari a Lire 12,50, rappresentante la differenza fra il valore nominale dei titoli ed il loro prezzo di emissione.

In caso di premorienza dell'assicurato, l'Istituto invece consegnerà immediatamente agli eredi la somma assicurata in titoli del Prestito Nazionale, esonerandoli conseguentemente da qualsiasi ulteriore pagamento.

الممثل الشهير

وصل الى ظهر الباخرة تيبه القرمة تور غ يغولي الممثل الشهير الذي سمعت منه لتكثر موسم اوروبا بالاعيبا

وقد رح لن وفد لتحية على الباخرة ... قدم هده البقعة المباركة المقدرة قادما من بلاد ايطاليا بقصد مشاهدتها والوقوف على احوالها

وقد اكد له الحضور ان الجمهور ... عارف ... يكابده محل رونو وسانتيس ... وجلب كل ما يلذ الخاطر والناظر

وكدوا له ان الاهالي العرب ليبيا درون ... التصفيق له كما قوبل ... القسطنطينية ومصر وتونس ... بالاستحسان الشديد

وشرع هذا الممثل ... ٢٦ الجاري ... عمله السحار وفنية الفائقة

ولا ريب في ان الجمهور مقبل على قضاء بضع ساعات في ترويح النفس واستجمام الخاطر في رياض الادب ... في ان واحد.

اصدار الا... من اسبانية

مدريد - وضعت الحكومة ... في اصدار ... طن من ... الخارج

اضطراب المدا... في اوستراليا

استراليا - ... وزارة اوستراليا البنوك ... وطني كان ... شد ... بين الضاربين عن العمل لانه يهدد امن الامة

احتجاج يهود ...

... قدم يهود ... عصبة الحجر الى الوفد ... وريانه احتجاجا طلبوا الافادة الى ... الصالح وهو عبارة عن مذكرة ... الف نسمة طلبوا فيه عود عسكر رومانيا الى يهود ... لاعادة الامن ... ووضع حد الاضطهاد الذى يكابدونه الى اليوم

الوزير شداويه بلندرا

لندرا ٢٣

وصل الى رومة الوجيه شداويه وزير خارجية ايطاليا ... الغرفة ... الوجيه التي وحاشية السفارة الايطالية ونواب الوزير جورج واللويد كورزون

الولايات المتحدة والحلفاء

واشنطن ٢٣ يرسلون اليوم مذكرة الى كنور ... الى المجلس الاعلى ويوكدون ان الولايات المتحدة لاتغير الخطة التي جرت عليها الى اليوم

فيضان ... في اسبانيا

مدريد ٢٣ - بسبب الامطار المدرارة ... الانهار والحقت المزارع ضررا عظيمة

... زوبعة شديدة في البحر المتوسط والادرياتيك اغرقت بعض السفن

الان المرشال اللنبي

من اخبار مصر ان المرشال اللنبي قد اصدر امرا بجواز اصدار الذهب من مصر

مسالة الادرياتيك

لندرا ٢٤ (صباحا)

جاء من واشنطن انه قد تقرر رسميا ان المراسلات التى تبادلها صدور الدول العظمى لن تنشرها دوله ولا اميركا نفسها

من قبل ... مذكرة للحلفاء

وان نشرها انما يتعلق ... لصدور ...

والمظنون ان المذكرة ترسل هذا اليوم

القرض ... السادس

يناهز العشرين مليردا

رومة ١٣ الصباح يوخذ من الاخبار الواردة على شركة ... ان ... ايطاليا ... ان القرض الوطني السادس بلغ عشرين مليرد لا ...

وطنية ... في جنوه

جنوه ٢٣ بلغ ... الاكتتاب في القرض الوطني السادس ... مليردا وستة ... و ٢٣٢ الف فرنك والحمية لاتفتر بل تزداد ... من يوم الى اخر

المجلس الاعلى

لندرا ٢٣ ... اجتمع المجلس الاعلى صباحا وقد اشترك فيه اللويد جورج ونتي وكورسن وكابون ورثون

وقد اعادوا المناقشة في المسالة التركيه وتقول ... ان الحركه اللازمه ... ايطاليا واليونان تزداد ... الذى دار بين نتي وفنزلوس صدرى الدولتين المذكورتين





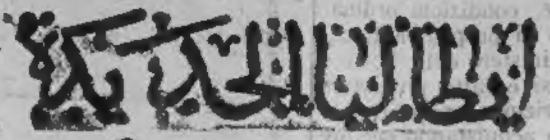
28

C. C. con la Posta
...torio Emanuele
ROMA

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 55 — Sabato 28 Febbraio 1920 — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione «Nuove Arti Grafiche» ROMA Via Savoia ...
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18,30

La nota di Wilson redatta in termini concilianti - Prorogata chiusura del Prestito - Lo sciopero ferroviario in Francia - Rimpasto ministeriale?

NOTE ROMANE

Periodo difficile

ROMA, 20 Febbraio.

Mentre l'On. Nitti attirando Francia e Inghilterra alla piena solidarietà con l'Italia per costringere gli Jugoslavi a terminare la quistione Adriatica, era sul punto di ritornare in Italia dopo aver risoluto tutti i problemi per avviare paese e Parlamento a un proficuo tranquillo lavoro, Wilson convalescente ha sollevato il capo dal suo cuscino per dire: «No!» finchè sarò Presidente degli Stati Uniti!

Meglio è non farsi illusioni su ciò che, questo significa; rinviata a tempo indeterminato la sistemazione adriatica dell'Italia, se non con altro danno, con questo che fin a quando la sistemazione non vi sarà, il nostro paese dovrà continuare a sostenere quelle spese straordinarie, che continuate da cinque anni indeboliscono progressivamente la compagine economica, sociale dell'Italia. D'altra parte, i temperamenti belligeri come quelli che governarono, fin all'avvento dell'On. Nitti al governo, possono restare tranquilli, che una politica audace di reazione non la vorrebbero nè il paese nè la nuova Camera, perchè aggraverebbe in misura intollerabile il disagio economico.

Al gesto inaspettato di Wilson, l'On. Nitti che s'è saputo guadagnare la cordiale solidarietà di Lloyd George e di Millerand, avrebbe potuto richiamarli alla cambiale firmata, anche contro Wilson; invece li ha lasciati fare, li ha lasciati essi polemizzare con Wilson, e certamente finirà col dir loro che non consiglia mai di rompere con gli Stati Uniti, e per quanto grande sia il danno dell'Italia, nel ritardo alla sistemazione egli, interpretando le esigenze della grande maggioranza dell'Italia e del mondo, preferisce questo danno dell'Italia al veder diviso di nuovo il mondo in due parti opposte, chissà con quanto maggior danno e pericolo di un ritardo ancor più lungo alla sistemazione.

Come sapete il trattato di Versailles portato da Wilson al Parlamento Americano è sembrato a questo una fonte di future guerre e non vuole aprovarlo. A Wilson non è parso vero cogliere il pretesto del compromesso dell'Italia circa l'Adriatico per dire all'Europa: — lo ritiro il trattato dal Parlamento se voi pretendete attuare il compromesso! — Così si è quasi riconciliato col suo popolo, che pure s'è persuaso che il suo Presidente è un malato, e non è certo che con la sua mentalità possa restare l'anno che gli resta di presidenza a capo di quel gran paese.

Francia, Inghilterra e Italia farebbero il gioco di Wilson se insistessero nel compromesso e solleverebbero popolo e Presidente degli Stati Uniti contro l'Europa! D'altra parte, nel peggior caso, nessuno vorrà mai mettere in pericolo l'indipendenza degl'Italiani su l'altra sponda dell'Adriatico; restano le aspirazioni militari strategiche dell'Italia, ma per queste il gioco non vale la candela!

VICE

Interessi tripolini a Roma

ROMA, 22 Febbraio.

(V.) Si trovano a Roma da parecchi giorni due distinte simpatiche vostre personalità, il Cav. Mondini e il Barone Ciancio, che sapete certo quanto amano e curano i grandi interessi di Tripoli. Il Cav. Mondini che conosce e studia tutti i vari problemi della Colonia, tratta anche con un editore per pubblicare in Italia un volume di suoi studi su questi vari problemi. Entrambi i vostri concittadini si sono persuasi che al ministero delle Colonie trovano il più valido e fervido appoggio a tutte le più alte e feconde vostre aspirazioni. Il Cav. Mondini proseguendo il benefico programma vostro, del risorgimento dell'Istituto Agricolo tripolino di credito ha trovato nel Direttore Generale degli affari Economici del Ministero il più sicuro alleato.

Il Barone Ciancio incaricato dal vostro operoso Consorzio Agricolo per attuare il sogno d'un grande Consorzio idraulico per la Tripolitania, appoggiato dall'On. Giuffrida che autorevolmente patrocina gl'interessi dei Siciliani così affezionati alla Libia, ha trovato nel Ministro on. Rossi e nel suo Capo di Gabinetto Comm. Pontor le più simpatiche disposizioni.

Rimpasto Ministeriale o crisi?

ROMA, 27. — Circolano, con una certa insistenza, voci di un rimpasto ministeriale, non appena l'On. Nitti avrà fatto ritorno da Londra.

Il «Tempo», però, smentisce le voci, ammettendo solo che dopo le dichiarazioni alla Camera, l'On. Nitti provocherà un voto politico, per decidere serenamente o per il rimpasto, oppure per la crisi generale.

La proroga delle sottoscrizioni al Prestito

ROMA, 27 — Secondo l'«Idea Nazionale» l'On. Schanzer, Ministro del Tesoro avrebbe espresso ai colleghi del Gabinetto la necessità di concedere una ulteriore proroga alla chiusura delle sottoscrizioni al VI. Prestito, sopratutto affine di svolgere una più intensa propaganda, sopratutto nei piccoli villaggi.

...

ROMA, 27 — I giornali dicono che le sottoscrizioni al Prestito verranno prorogate a tutto il 15 Marzo.

Sciopero ferroviario francese

ROMA, 27 — Consta che lo sciopero ferroviario francese riveste nettamente carattere politico.

La Conferenza della Pace a Roma

ROMA, 27 Il «Corriere d'Italia» afferma che la Conferenza della Pace si riunirà a Roma, nel palazzo «Venezia» il 25 Marzo, per esaminare i problemi, lasciati insoluti dalla Conferenza di Londra.

Il Direttore Centrale degli Affari Coloniali

ROMA, 27. — Con prossimo Decreto saranno stabilite le attribuzioni del Direttore Centrale per gli Affari Coloniali, in seno al Consiglio Coloniale.

Siffatte attribuzioni saranno devolute ai tre Direttori Generali, presso il Ministero delle Colonie.

Il Decreto è reso necessario dal fatto che con la Legge del 24 Maggio 1913, istituente il Ministero delle Colonie, scompariva la carica di Direttore Generale per gli Affari Coloniali, allora dipendenti dal Ministero degli esteri, venendo devolute le sue facoltà ai tre Direttori Generali, e quindi restava vuoto il corrispondente posto nel Consiglio Coloniale.

Modificazioni nei Comitati Amministrativi Libici

ROMA, 27 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema del R. Decreto relativo alle modificazioni nella composizione del Comitato Superiore Amministrativo, e nei Comitati amministrativi presso i Governi della Tripolitania e della Cirenaica.

Crisi di carta e dei giornali

ROMA, 27 — Corre insistente la voce che, in seguito alla gravissima crisi della carta ond'è travagliata tutta l'Europa, si penserebbe ad aumentare a cent. 15 il prezzo dei giornali.

Inoltre si provvederebbe a ridurre il formato di ciascun giornale, a due facciate ogni settimana.

Perfino in Germania si crede prossima una grave crisi della carta e dei giornali.

Una Conferenza sul Prestito

PIACENZA, 27 — Il Sottosegretario di Stato On. Soleri, alla presenza di numerosi parlamentari, delle principali autorità, notabilità, e di grande numero di invitati, ha tenuto al Teatro Municipale una efficace ed applauditissima conferenza di propaganda sul VI Prestito.

Dall'Estero

DALL'INGHILTERRA

La Nota di Wilson è conciliante

LONDRA, 27 — Il «Daily Telegraph» dice che la Nota di Wilson è redatta in termini concilianti.

Non vi si trova alcuna traccia delle minaccie, contenute nell'ultima Nota.

Il ritorno di Nitti

LONDRA, 27 — Il «Daily Telegraph» afferma che l'On. Nitti lascerà Londra il 28 Febbraio, e si fermerà a Parigi per alcune ore.

L'On. Scialoja si tratterrà provvisoriamente a Londra.

L'addetto militare italiano a Londra

LONDRA, 27 — Il Re d'Inghilterra ha ricevuto il Colonn. Riggi, nuovo addetto militare italiano all'Ambasciata di Londra.

Millerand a Parigi

LONDRA, 26 — Il Ministro Millerand è partito per Parigi.

DALLA FRANCIA

Ferrovieri e Millerand

PARIGI, 27. — Il colloquio fra Millerand e i delegati della Federazione dei ferrovieri è terminato dopo mezzanotte.

I delegati si sono rifiutati di fare qualunque dichiarazione.

Millerand ricevette poi i rappresentanti dei giornali, a cui dichiarò di non poter assolutamente esporre quanto si era detto nel colloquio coi ferrovieri; soltanto dichiarò di aver esposto il punto di vista del Governo in ordine allo sciopero generale.

Millerand aggiunse:

«In tali condizioni in tali momenti, lo sciopero generale appare come una sfida al buon senso.

«E' ovvio che i rappresentanti dei ferrovieri sieno solidali verso i propri compagni, ma anche il Governo ha i suoi doveri, che non dimenticherà».

...

PARIGI, 27 — Millerand è giunto a Parigi.

...

PARIGI, 27 (sera) — Millerand ha conferito con vari Ministri.

Caillaux

PARIGI, 27 — Presso l'Alta Corte di Giustizia continua l'interrogatorio di Caillaux.

I Serbo-Croati alla Conferenza della Pace

PARIGI, 27 — Pasic, Delegato Serbo-Croato alla Conferenza per la pace, è partito per Londra.

L'emigrazione italiana nell'Argentina

BUENOS AIRES, 27 — I giornali italiani che si pubblicano nell'Argentina, commentando le previsioni dell'On. Nitti; essere cioè prossima la ripresa dell'emigrazione italiana, rilevano che la Repubblica del Rio del Plata offre le regioni più vantaggiose per le immigrazioni italiane.

Le elezioni alla Sobranje

SOFIA, 27 — Le elezioni alla Sobranje sono fissate per il 28 corrente.

La Sobranje si riunirà il 13 Aprile

Simpatie Bulgare

SOFIA, 27 — I giornali Bulgari accolgono con viva soddisfazione la notizia della ratifica del trattato di pace Italo-Bulgaro ed esprimono le vive simpatie dei Bulgari verso l'Italia, che così sollecitamente andò incontro ai voti di pace dei Bulgari.

I rapporti d'amicizia e commerciali, fra le due Nazioni, non tarderanno a dare i migliori frutti.

Congresso Internazionale delle Croci Rosse

GINEVRA, 27 — Il 2 Marzo, a Ginevra, avrà inizio il primo Congresso internazionale della Lega delle Croci Rosse.

Il Senatore Frascara vi rappresenterà l'Italia.

Interverranno i Delegati di oltre trenta Nazioni.

Il Congresso dovrà risolvere importanti problemi e questioni di assistenza sanitaria sociale.

Nuove Imposte in Austria

VIENNA, 27 — Il Segretario di Stato alle Finanze ha presentato all'Assemblea Nazionale i progetti di nuove imposte, che darebbero entrate annuali per 3221 milioni di corone

Il raid Roma - Tokio

BAGDAD, 27 — L'apparecchio Sva, pilotato dal Tenente Ferrarin, che partecipa al raid Roma-Rokio, atterrò felicemente a Bagdad.

Corriere Tripolino :::

I nuovi organici degli insegnanti elementari in Libia

Pubblichiamo, ricavandolo dalla «Gazzetta Ufficiale» il testo del R. Decreto, che fissa i nuovi organici degli insegnanti elementari della Tripolitania e Cirenaica.

Il R. Decreto ha il N. 68, e la data del 4 Gennaio 1920.

Le condizioni morali e materiali fatte ai maestri sono realmente eccellenti, e costituiscono un notevolissimo miglioramento in confronto del trattamento che avevano in precedenza.

La promulgazione della legge si deve all'opera illuminata ed insistente spiegata dal Comm. Dottor Rodolfo Micacchi, Regio Sovraintendente Scolastico per la Libia. Egli, appena assunto l'alto ufficio, ebbe subito a rendersi conto delle critiche condizioni in cui versavano i maestri elementari; e animato dalla migliore volontà, riconoscendo le benemerenze di tale classe di insegnanti, tanto fece, e tanto insistette fino a che ottenne i provvedimenti di cui sopra.

Non dubitiamo pertanto che verranno accolti con piena soddisfazione della classe magistrale, che, sempre benemerita e sempre conscia del suo alto ufficio sociale, saprà moltiplicare la propria attività, affine di corrispodere in tutto e per tutto alle giuste aspettative del Governo.

...

Art. 1. — Per l'insegnamento nelle scuole infantili, elementari, nei corsi popolari di tipo italiano, e per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole primarie per cittadini libici, è costituito uno speciale ruolo organico di maestri alla diretta dipendenza del Ministero delle colonie.

Art. 2. — Il numero dei posti di ruolo è stabilito di anno in anno con la legge del bilancio, in base al numero degli alunni che abbiano effettivamente frequentato le singole scuole nell'ultimo biennio.

Per l'anno scolastico 1919-920, il numero dei posti di ruolo è quello stabilito dalla tabella C annessa al presente decreto.

Art. 3. — Gli insegnanti sono assunti nel ruolo col grado di straordinario, e sono promossi ad ordinari, dopo un biennio, alle condizioni stabilite dall'art. 5 del presente decreto.

Gli stipendi e gli assegni degli insegnanti straordinari ed ordinari sono stabiliti dalla tabella A annessa al presente decreto.

Art. 4 — La nomina a straordinario nel ruolo ha luogo in seguito a concorso per titoli, al quale possono partecipare tutti coloro che sono forniti di regolare titolo di abilitazione, ed abbiano compiuto il 21° e non superato il 30° anno di età.

Ai concorsi per posti d'insegnante nelle classi superiori e nella seconda e terza classe delle scuole elementari maschili e per quelli d'insegnante di lingua italiana nelle scuole primarie maschili per cittadini libici sono ammessi soltanto i maestri; ai concorsi per le classe prima maschile e a quelli per le scuole femminili e per i giardini di infanzia sono ammesse soltanto le maestre.

Art. 5. — Gli insegnanti straordinari sono promossi ordinari dopo un biennio di prova, qualora l'insegnamento sia stato da essi impartito senza interruzione e venga giudicato lodevole in base alle ispezioni annuali ed a quella speciale cui verranno sottoposti alla fine del biennio.

L'insegnante straordinario che, allo scadere del bienni, non sia ritenuto meritevole della promozione ad ordinario, è dispensato dal servizio.

Art. 6. — Alla nomina degli straordinari e alla promozione di essi a ordinari si provvede con decreto del ministro delle colonie.

Agli aumenti di stipendio si provvede con decreto del governatore.

Art. 7. — La diretta sorveglianza delle scuole primarie a tipo italiano, e, limitatamente all'insegnamento della lingua italiana, quella delle scuole primarie per cittadini libici, è affidata a due direttori centrali residenti ciascuno nel capoluogo delle due colonie.

Tale sorveglianza essi esercitano alla immediata dipendenza del sopraintendente scolastico.

Art. 8 — Gli stipendi e gli assegni ai direttori centrali di cui all'articolo precedente sono determinati nella tabella B annessa al presente decreto.

Art. 9. — La nomina dei direttori centrali è fatta con decreto del ministro delle colonie, in seguito a concorso per titoli e per esami, con le norme che saranno stabilite nel regolamento.

Il concorso è indetto fra i maestri del ruolo coloniale forniti del titolo di direttore didattico, i quali abbiano cinque anni di servizio in qualità di ordinario.

Agli aumenti di stipendio si provvede ai sensi del secondo comma dell'art. 6.

Art. 10 — Su proposta motivata dal sovraintendente scolastico, il governatore, nei limiti dei fondi stanziati in bilancio, può concedere il passaggio all'assegno immediatamente superiore, con anticipazione di un anno sul periodo quadriennale, a quegli insegnanti e direttori centrali che, durante un triennio consecutivo siano stati dichiarati di merito distinto.

Art. 11 — Gli insegnanti del ruolo coloniale e i direttori centrali sono assicurati, con contributo dell'Amministrazione, presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni sulla vita.

I tipi di contratti di assicurazione e le norme inerenti ai contratti stessi ed alle attribuzioni del beneficio di essi sono determinati con decreto del ministro delle colonie.

Art. 12. — Agli effetti delle indennità di trasferimento e di missione, del trattamento di aspettativa ed in genere per tutti gli effetti economici dipendenti dallo svolgimento della carriera, gli stipendi, di cui gli insegnanti e i direttori centrali sono provvisti, vengono considerati per i due terzi del loro importo.

Art. 13 — Agli insegnanti ed ai direttori centrali che dimostrino di aver acquistato la conoscenza della lingua araba è corrisposta una indennità di L. 1000 annue.

Art. 14 — Ai maestri e ai direttori centrali di nuova nomina e alla loro famiglia spetta, per la prima destinazione in colonia, la indennità personale di trasferimento, secondo le disposizioni vigenti in Italia. Inoltre viene ad essi concesso il rimborso della spesa per il trasporto di un quintale di bagaglio per ogni persona di famiglia, compreso il capo.

Art. 15. — Gli incaricati della direzione didattica sono scelti dal governatore in base al risultato delle ispezioni e alle proposte del sovraintendente scolastico.

Per ottenere tale incarico è necessario possedere il diploma di direttore didattico e aver prestato lodevole servizio per almeno tre anni come ordinario.

Art. 16. — In caso di necessità, ai posti di ruolo che non sia possibile coprire con insegnanti straordinari, e alle classi o scuole cui ancora non corrisponda un posto di ruolo, può provvedersi con la assunzione di incaricati forniti di regolare titolo di abilitazione.

Del pari, nei giardini d'infanzia, e nelle scuole per cittadini libici possono essere assunti coadiutori anche sforniti del titolo didattico.

Nell'uno e nell'altro caso, l'incarico, che non può eccedere la durata dell'anno scolastico, viene conferito, su proposta del sovraintendente, dal governatore, che ne determina, caso per caso, la retribuzione.

Art. 17. — Le norme riguardanti lo stato giuridico degli insegnanti e dei direttori centrali delle scuole primarie saranno stabilite nel nuovo ordinamento scolastico per la Tripolitania e la Cirenaica.

Art. 18. — Le tabelle allegate al presente decreto avranno effetto dal 1. gennaio 1920 e saranno firmate, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 19. — Alla prima formazione del ruolo degli insegnanti sarà provveduto:

1. mediante concorso interno fra gli incaricati delle scuole primarie della Tripolitania e della Cirenaica forniti di regolare titolo di abilitazione i quali si trovino nel secondo anno di servizio, presso le scuole stesse;

2. mediante concorso pubblico ai posti che, dopo aver provveduto nel modo di cui al numero precedente, risulteranno vacanti.

Le norme per l'uno e l'altro concorso verranno stabilite con decreto Ministeriale.

Art. 20. — Nella prima applicazione del ruolo ai posti di direttore centrale delle scuole primarie sarà provveduto mediante concorso per titoli tra i R. ispettori scolastici del Regno e gli insegnanti del ruolo delle scuole italiane all'estero o nelle scuole della colonia.

Art. 21. — Gli insegnanti delle scuole italo-arabe già confermati ai sensi dell'art. 73 del decreto Luogotenenziale 17 ottobre 1915, n. 1809, dovranno partecipare al concorso interno di cui all'articolo 19 del presente decreto.

Quelli che non vi partecipino o che non risultino compresi fra i vincitori, verranno esonerati dall'insegnamento alla fine del periodo di tempo per cui erano stati confermati.

Ad essi sarà concessa una indennità pari a tante mensualità della ultima retribuzione di cui fruivano, quanti sono gli anni del servizio nelle scuole della colonia.

Art. 22. — Le maestre d'asilo sfornite di titoli didattici che abbiano prestato lodevole servizio per dieci anni ininterrottamente, sono

ammesse al concorso interno, di cui all'art. 19, purchè non abbiano oltrepassato il 40 anno di età.

Art. 23. — I direttori Centrali e i maestri, i quali all'atto della loro assunzione nel ruolo coloniale, abbiano già un servizio valevole agli effetti della pensione, anzichè fruire del trattamento di cui all'art. 11 del presente decreto, potranno conservare con le agevolezze di cui al decreto Luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 565 il diritto al trattamento di riposo a carico del bilancio dello Stato o del Monte pensioni per i maestri eementari, secondo le norme che verranno stabilite con decreto del ministro delle colonie, di concerto con quello del tesoro.

Art. 24. — E' data facoltà al ministro delle colonie di mantenere in servizio i maestri del ruolo nelle scuole italiane all'estero, che prestano servizio nelle scuole coloniali alla data della pubblicazione del presente decreto. Essi avranno diritto al trattamento economico di cui al R. decreto 15 gennaio 1914, n. 56, eccezion fatta per l'indennità coloniale e per gli assegni di direzione che verranno loro corrisposti nella misura stabilita dalla tabella D annessa al presente decreto.

Art. 25. — Agli insegnanti attualmente incaricati della direzione che non siano forniti del diploma di direttore didattico, potrà essere conservato tale incarico purchè il servizio prestato in tale qualità venga riconosciuto lodevole.

Del pari, fino a quando non sarà possibile scegliere i direttori didattici tra gl'insegnanti del ruolo coloniale, il governatore, su proposta del sopraintendente scolastico, potrà affidare l'incarico della direzione a maestri del ruolo delle scuole italiane all'estero, che, per anzianità e lodevole servizio, ne siano giudicati meritevoli, anche se non siano forniti del diploma di direttore didattico.

Art. 26. — Fino a quando non sarà approvato il nuovo ordinamento scolastico per la Tripolitania e la Cirenaica, agli insegnanti del ruolo coloniale si applicano le norme del Regio decreto 17 ottobre 1915, n. 809, in quanto non siano modificate dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di esservarlo e di farlo esservare.

Dato a Roma, addì 4 Gennaio 1920

VITTORIO EMANUELE

Mortara — Rossi — Schanzer — Baccelli.

Visto il guardasigilli: **Mortara.**

Tabella A.
(Art. 3).

Stipendi spettanti agli insegnanti elementari del ruolo coloniale.

Stipendio dell'insegnante straordinario, L. 6000.

Stipendio dell'insegnante ordinario L. 6600.

Stipendio dell'insegnante dopo 3 anni di ordinariato, L. 7200.

Stipendio dell'insegnante dopo 7 anni di ordinariato, L. 7800.

Stipendio dell'insegnante dopo 11 anni di ordinariato, L. 8400.

Stipendio dell'insegnante dopo 15 anni di ordinariato, L. 9000.

Stipendio dell'insegnante dopo 19 anni di ordinariato, L. 9600.

Assegni per incarichi di direzione

Direzione in scuole di grado inferiore, L. 600.

Direzione in scuole di lorso completo, L. 1000.

Indennità varie

Le indennità di trasferimento, di disagiata residenza e di missione, sono quelle stabilite per gli impiegati civili di ruolo della colonia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: Il Ministro delle colonie: Rossi

Tabella B.
(Art. 8)

Stipendi spettanti ai direttori centrali delle scuole primarie della Tripolitania e della Cirenaica.

Stipendio di prima nomina, L. 7500.

Stipendio dopo un biennio di prova, L. 8250.

Stipendio dopo 3 anni di servizio, L. 9000.

Stipendio dopo 7 anni di servizio, L. 9750.

Stipendio dopo 11 anni di servizio, L. 10,500.

Stipendio dopo 15 anni di servizio, L. 11,250.

Stipendio dopo 19 anni di servizio, L. 12,000.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re: Il Ministro delle Colonie. Rossi

Tabella C.
(Art. 2)

Numero dei posti di ruolo nelle scuole primarie della Tripolitania e della Cirenaica.

Posti di straordinario:
per le scuole della Tripolitania N. 58
per le scuole della Cirenaica N. 52

Totale N. 110

Posti di ordinario n. . . . . .

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: Il Ministro delle Colonie: Rossi

Tabella D.
(Art. 24)

Indennità Coloniale spettante agli insegnanti del ruolo delle scuole italiane all'estero destinati a prestar servizio in Libia.

A) celibi e nubili, L. 2200.

B) coniugati senza prole o con solo genitore in convivenza permanente, L. 2900.

Assegni per incarichi di direzione

Identici a quelli fissati dalla tabella A per gli insegnanti elementari del ruolo coloniale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re Il Ministro delle Colonie: Rossi

I cambi

ROMA, 26

Rendita Italiana 3 1/2	79,92
Rendita Italiana 5	86,35
Francia	130,75
Inghilterra	62,38
Svizzera	296,50
America	18,22
Oro	247,48
Rendita francese	57,60

Società Coloniale di Tiro a Segno
(Sezione Giovani Esploratori)

Tutti i giovani appartenenti al plotone «Giovani Esploratori» si troveranno domenica 29 Febbraio alle ore 7 nella sede in piazza dello Sparto.

Avviso

E' stato smarrito un effetto Cambiario del seguente tenore: Tripoli li 5 Novembre 1919; Buono per Lit. 400. A novanta giorni data pagheremo per questa sola di Cambio all'Ordine del Sig. Sion di I. Labi la somma di Lire quattrocento. Valuta ricevuta in merce. Al nostro domicilio Suk el Turk; firmati: Cav. B. Perrone e G. Savalli.

In ossequio a decreto 13 Febbraio 1920 dell'Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale Regionale di Tripoli si fa invito a chiunque lo possieda di presentarlo alla Cancelleria del Tribunale Regionale di Tripoli nelle ore di Ufficio, nel termine di giorni quaranta dal giorno della pubblicazione del presente avviso, coll'avvertimento che trascorso inutilmente tale termine la cambiale sarà dichiarata inefficace riguardo al possessore.

Tripoli, Febbraio 1920.

Sion di I. Labi

Unione Militare

Si avvertono i Signori Soci e Clienti che il nostro Riparto Merci in Genere rimarrà chiuso alla Vendita nei giorni 1, 2 e 3 Marzo per le consuete operazioni Inventariali e il riparto Alimentari unicamente la mattina del 1. Marzo.

P. P. P.

Ai premi per Lire 300.000 concorrono tutte le cartelle emesse dal Ministero delle Poste e Telegrafi per la sottoscrizione di Lire 100 al prestito Nazionale oltre la rendita annua di Lire 5,71%.

Il Sig. Camillo Teti noto proprietario del ristorante che prende il nome da Roma (la città dei tre « P ») vuole che i suoi clienti oltre all'ottima cucina abbiano una rendita certa ed una fondata speranza. Regalerà perciò una delle dette cartelle a chiunque acquisterà N. 6 blocchi mensili dei taglianti a prezzi ridotti per i succolenti pranzi del **Ristorante ROMA.**

Così invece dei soliti due piccioni i clienti del Ristorante Roma prenderanno ben tre « **P** » ad un sol tempo. — **Premio — Prestito — Pranzo.**

Si possono anche avere taglianti per 10 pasti. Prezzi fissi ed alla carta

R. Ufficio Agrario
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8".
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".
Lat. N. 32. 53' 17".

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 3' 44' W.

Altitudine del pozzetto de barometro sul livello del mare m 16,50

Osservazione del 26 Febbraio 1920

Temperatura massima 17,5.
Temperatura minima 7,6.
Pressione massima 772,25 ore 9.
Pessone minima 770,32 ore 15.
Stato prevalente del cielo, sereno.
Direzione prevalente del vento E.
Velocità massima 3,41 ore 18.
Velocità minima 0,75 ore 8.
Umidità massima 88 ore 7.
Umidità minima 72 ore 15.
Stato prevalente del mare, calmo.
Precipitazioni O.O.
Fenomeni varii N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

La sottoscrizione popolare

Allo scopo di rendere accessibile la sottoscrizione al VI Prestito Nazionale anche alle persone che non si trovino in grado di parteciparvi sottostando alle condizioni ordinarie il Comitato di propaganda, costituitosi nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, si è fatto promotore di una sottoscrizione popolare, la quale si esplica acquistando per lire 12,50 un certificato di sottoscrizione ad una cartella del taglio minimo di lire 100, e applicandovi successivamente, uno per ogni mese, quindici francobolli speciali da lire cinque ciascuno, portanti soprastampata in rosso la leggenda «P. N. 1920».

Tale forma di sottoscrizione merita di essere largamente incoraggiata, perchè educa al risparmio e contribuisce a diffondere anche nei ceti più modesti la conoscenza dei titoli del consolidato, facendone apprezzare i vantaggi. Il Comitato perciò ha stabilito di offrire in dono a chiunque si occuperà del collocamento dei detti libretti, e per ogni dieci libretti venduti, un biglietto che dà diritto a concorrere ad un numero di titoli del consolidato 5 per cento, del valore nominale di lire 1000, che sarà determinato nella proporzione di 30 premi per ogni centomila libretti esitati.

Inoltre, i possessori dei libretti, che ne completeranno il versamento entro il 30 aprile 1921, concorreranno, qualunque sia l'ammontare degli utili della operazione, alla estrazione di premi per una somma complessiva di lire trecentomila nominali, in titoli del Prestito consolidato 5 per cento, ripartita nel modo seguente.

1 premio di lire 100,000 — 1 premio di lire 50,000 — 1 premio di lire 20,000 — 2 premi di lire 10,000 — 5 premi di lire 4,000 — 10 premi di lire 1,000 — 20 premi di lire 500 — 50 premi di lire 200 — 600 premi di lire 100 — Totale 690 premi in titoli del consolidato 5 per cento, valore nominale lire 300,000.

L'eccedenza degli utili sarà devoluta all'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale, telegrafico e telefonico e all'Istituto degli orfani dei ricevitori postali.

Dati gli scopi che il Comitato si propone con questa forma popolare di sottoscrizione, si confida che tutti vogliano interessarsi a diffonderla, per procurarle il migliore successo.

...

Presso tutti gli uffici postali della Tripolitania si trovano in vendita libretti della sottoscrizione popolare

بخصوص ايفاء الاتراك في
السلطنطنيه هو موقت ومكن
دتيله ان اسر الاتراك على ذبح
الارمن

وع ان الحكومتين الافرنسية
الطليانية واليابانية لم تشتركا
بما بدات به الحكومة الانكليزية
فقد انفذت ثلاثا من مدرعاتهما الى
البوسفور لئلا تقع مثل هذه
المظاهرات الهاما من دون وجود
ما يمثل بحريه هتين الدولتين
اللتين لهما في المشرق مصالح

احراق باخرة

القسطنطنية ٢٥ التهمت النار
الباخرة الطليانية اوديا و مناره
وقد اشتعلت الباخرة بلاي لويد
تريستة ٢٩ غرقا ولم تصل تفاصيل
اخرى

الثقة بحكومة اسبانيا

مدريد ٢٥ بعد ان سمع
البرلمان تصريح رئيس النظار قد
وافق على الثقة بالحكومة

عود رئيس الوفد الالماني

برلين ٢٥
تذهب الصحب الى ان ارزبرجر
يعود حالا

هل يبقى الحلفاء الاحتلال
في القسطنطينيه

باريز ٢٣ نشرت جريدة التن
ان الحلفاء سيبقون الاحتلال
في القسطنطينيه

...

الاتفاق الافرنسي الايطالي

باريز ٢٣ تبادل الناظران شالويه
وملراند توقيع الاتفاق بين حكومة
يطاليا وفرنسا على ما يجب ان
يعامل به العملة الطليان في الارض
التونسية

الخدمة العسكرية في انكلترا

لندرا

صرح وزير الحربية البرطانية
في مجلس العموم ان الخدمة
العسكرية الاجبارية تنتهي في
اول من السنة الجارية ومن
ذلك صح الجيش الانكليزي مؤلفا
من المتطوعين لا غير وشمل مائتين
وعشرين الف ما عدا جيوش الهند

القرض الوطني

لندرا ٢٥ ... البروك الطليانيه
لمد الاكتتابات في القرض
الوطني السادس بمدة اربع
جنوه ٢٥ تاقت امر الاكتتابات
في القرض الوطني السادس
بولاية جنوه المليرين بارك الله
في مثل هذه الوطنيه التي يتناسى
ازاءها كل غرض شخصي نتائجه
في شان اعلاء الوطن

من يتولي رقابة الدردنيل

باريز ٢٥ —
... الاخبار بخصوص المعاهدة
المعهدة مع روسيا ان اللجنة
المعهود اليها في النظر في مسالة
مراقبه الدردنيل قد اقترحت رسميا
للبريطانيين يرمي الى تخويل الاسطول
البريطاني المراقبه

وقد رفعت فرانسا وايطاليا صوتهما
محتجتين مدعيتين بوجوب رعاية
مقامهما وعلى اثر ذلك وقع الاتفاق
على ان تشترك قوى هذه الدول
الثلاث الحربيه البحريه لاجراء
المراقبه مضيق الدردنيل

معاهدة لندرا

لندرا ٢٥
صرح بوزلو في مجلس العموم
ان معاهدة لندرا المبرمة بين ايطاليا
ودول الاتفاق سيمثل حلا يقدم
الي مجلس العموم نفسه

واج الحلفاء الحربي في الدردنيل

باريز ٢٥
تقدمت الحكومة البريطانية
سائر الحلفاء بارسالها المدرعات
الحربية الى البوسفور بقصد ان
تفهم الباب ان القرار المتخذ

L'Istituto Nazion. delle Assicurazioni ed il VI Prestito Nazionale 5 per cento

L'Istituto Nazionale, e per Roma la sua Agenzia Generale, Via del Tritone, n. 142 (Telefoni 37-52 e 6,64) offre una polizza di assicurazione, collegata al Prestito, Mista Speciale per la durata di 12 anni per capitali da L. 3000 a L. 30,000.

Il pagamento del premio potrà effettuarsi in rate annuali, semestrali o trimestrali.

Tutti con un premio netto trimestrale variante fra le 50 e 65 lire circa, a seconda dell'età, possono impegnare titoli per un valore nominale di Lire Tremila.

« Alla scadenza dei 12 anni, l'Istituto si obbliga di consegnare all'assicurato i titoli di cui è oggetto il contratto di assicurazione oltre a pagargli, per ciascun titolo di L. 100 una somma in contanti pari a Lire 12,50, rappresentante la differenza fra il valore nominale dei titoli ed il loro prezzo di emissione.

In caso di premorienza dell'assicurato, l'Istituto invece consegnerà immediatamente agli eredi la somma assicurata in titoli del Prestito Nazionale, esonerandoli conseguentemente da qualsiasi ulteriore pagamento.

La mobilitazione del capitale del risparmio.

L'appello è stato lanciato. Il Governo chiama a raccolta l'esercito del risparmio nazionale, perchè con sparmio italiano deve riuscire altrettanto vigorosa ed efficiente della mobilitazione militare. I capitali disponibili, le somme di moneta tesaurizzate nelle casse-forti dei ricchi, nei cassetti degli artigiani e degli operai, nelle calze dei contadini, devono, con vantaggio del Paese e loro, arruolarsi nelle file della sottoscrizione al prestito nazionale. Sopra tutto i capitali ed i risparmi improduttivi, che falsi timori e infondate preoccupazioni fecero celare in malsicuri o infruttiferi nascondigli, hanno l'obbligo di tornare alla luce del sole, onestamente rientrando nella circolazione, che dà vita alla ricchezza e ricompensa al danaro.

L'immancabile successo del prestito eserciterà una duplice benefica influenza. Accrescerà, da un lato, il prestigio economico e finanziario d'Italia all'estero e, dall'altro, eliminando la eccessiva emissione di valuta cartacea, si libererà dalle influenze inaspritrici dei corsi dei cambi e dei prezzi delle merci. Inoltre, un grande prestito consentirà il mantenimento e, al bisogno, l'intensificazione delle attività industriali ed agricole: dalla produzione degli alimenti a quella degli indumenti, dalle filande e tessitorie di lana e cotone, all'industria delle pelli, dei mezzi di trasporto, dei prodotti chimici, ecc. **Un grande prestito alimenta l'agricoltura, le industrie e lavoro.**

Pertanto, ognuno ha **l'interesse di sottoscrivere al nuovo prestito nazionale: con tutte le proprie forze, con l'intero impiego dei mezzi disponibili, facendosi anticipare dalle Banche le somme dei futuri prevedibili risparmi.**

Avvertiamo i nostri lettori, gli uffici pubblici e le amministrazioni private che il nostro stabilimento « Nuove Arti Grafiche » è in grado di rispondere a tutte le esigenze tipografiche eseguendo qualsiasi lavoro con la massima precisione e a prezzi di concorrenza. Le ordinazioni si ricevono negli Uffici de « La Nuova Italia ».

VINCENZO ... Diret. Respons.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO IX - N. 56 — Domenica 29 Febbraio 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZI[ONE] TRIPOLI — Via Azizia

La pubblicità e gli abbo[namenti] ... alle 12 e dalle 15 alle 16,30

Cooperazione

Mentre stiamo per scrivere qualche riga sulla Cooperativa di Consumo fra impiegati, testè istituita con tanto senso di opportunità anche a Tripoli, piazza dove vivamente si sentiva il bisogno di un organo di controllo e di calmiere sui viveri, e sulle merci di più largo consumo; spontaneo il nostro pensiero ricorre alla grande «Unione Cooperativa» di Milano, tanto benemerita nel campo della cooperazione, e assurta così brillantemente, da umilissimi principî, alle vette più alte della potenza finanziaria, e dell'attività commerciale.

Non può quindi sembrare inopportuno che prima di parlare brevemente della Cooperativa cittadina, or ora uscita di fasce, si ricordino brevemente le principali fasi della grande consorella milanese, come monito ai numerosi nemici della cooperazione, come stimolo ai tiepidi amici, come incoraggiamento, ai coraggiosi assertori della nostra città, e come esempio infine, a tutti.

L'«Unione Cooperativa» di Milano, nata nel 1886, ad opera di Luigi Buffoli, contava all'inizio 134 soci appena, e un capitale modestissimo (L. 17.2). In un trentennio di fecondo lavoro, svolto da saggi e attivi amministratori coadiuvati da fervidi associati la Cooperativa è giunta ora a ben dieci milioni di capitale; a 15 mila soci (fra cui 6 mila signore); e a 58 milioni (diciamo cinquantotto milioni) di vendite all'anno.

La Società ha in Milano una grandiosa sede centrale, e ben novantatrè succursali; possiede tre ristoranti e il più grande enopolio d'Italia; uno stabile per la macellazione dei suini, e una cassa di depositi con due milioni; uno stabilimento tipografico; e un Albergo popolare con 542 camerette, che affittansi a cent. 60 il giorno; un dormitorio popolare, a cent. 20 per notte; e finalmente, fondò a otto chilometri da Milano, una piccola città giardino «La Milanino», dove già sorgono più di 130 villette e vivono parecchie migliaia di abitanti.

«Dalla scatola di cravatte e dalla «sala avuta a prestito, l'U. C. è og«gi in grado di fornire al ricco e al «povero, tutto quanto abbisogna «per l'alimento, per il vestiario, «l'ornamento e l'arredo della casa, «nonchè la casa stessa».

La funzione economico-sociale dell'U. C., nella grande metropoli lombarda è davvero di primissimo ordine, non solo nell'interesse diretto dei soci e delle persone, che fanno capo alle sue istituzioni e ai suoi spacci, ma ancora nell'interesse di tutta quella cittadinanza, perchè le cento succursali sparpagliate per Milano, costituiscono un freno potente, che contiene in limiti modesti le ingordigie dei rivenditori, ed impedisce all'esoso bagarinaggio di strozzare i cittadini, appartenenti alle classi più umili.

* * *

La Cooperativa di Tripoli, che ormai funziona da oltre due settimane, sorge sotto auspici migliori, sebbene il campo su cui può esplicare la sua opera sia più modesto.

I soci che all'atto della costituzione erano 567, sono rapidamente saliti a settecento, nè qui si arresteranno, continuando sempre l'affluenza di domande.

Gli incassi del primo giorno furono rilevantissimi: quelli dei giorni successivi si aggirarono attorno a lire tremila, in media.

I locali hanno il pregio della centralità; sono internamente ampi, illuminati; i magazzeni, i banchi per la vendita, il meccanismo pratico per l'esecuzione del servizio, l'ordinamento del personale e della contabilità, sorti da studi amorosi e profondi, assicurano il perfetto funzionamento.

Nemmeno nei primi giorni, i più difficoltosi certamente, si ebbero a lamentare inciampi; ed ormai il meccanismo funziona molto bene: non vi è ruota che non si ingrani con l'altra, non vi è leva che non compia il suo giuoco, non vi è eccentrico che manchi al suo compito.

Il personale di servizio è svelto, educato, profondamente compreso dei suoi doveri. La vigilanza dei membri del Consiglio è assidua, illuminata: la loro opera ininterrotta e coscienziosa.

I soci sono serviti puntualmente e bene; infine lo spaccio è largamente provvisto di tutti i generi necessari alla alimentazione delle famiglie, a prezzi notevolmente inferiori a quelli della piazza.

Rileviamo di sfuggita: la carne (magro) a lire 11 anzichè lire 12; la carne di maiale a L. 11,50 anzichè a L. 12; lo zucchero a lire 6,30, anzichè a lire 6,50; il doppio concentrato Ercole a L. 1,85, in luogo di L. 2,50; il formaggio pecorino a L. 16, in luogo di L. 18; l'olio a L. 17,50 anzichè a L. 18; e in latte «Piccolo Cuoco» a L. 54,50, anzichè a L. 58; i datteri a L. 6,50, in luogo di L. 7,50; i fagiuoli a L. 2,80 e 2,90 anzichè rispettivamene di L. 3 e 3,50; la mortadella a L. 20 e non 30; il tonno sottolio a L. 12, anzichè L. 16; il vino, di 14 gradi, a L. 5,80 per fiasco, anzichè a L. 7 e 7,50; e si potrebbe continuare a lungo.

Perchè il buono e fortunato inizio continui, e proceda sempre più verso il meglio, è ora necessario che chiunque ha i requisiti per divenire socio, e non ha fino adesso tale qualità, l'acquisti senz'altro; che i soci aumentino il numero delle proprie azioni e ricorrano sempre allo spaccio, per ogni loro acquisto; e che i dirigenti della Cooperativa provvedano il negozio dei generi che finora mancano, cercando sopratutto di stipulare importanti e vantaggiosi contratti, direttamente con le Case produttrici italiane.

Comunque è già motivo di compiacimento per noi, instancabili sostenitori del principio cooperativo, il constatare che mentre la giovane azienda ha molto bene attecchito a Tripoli, la sua esistenza è già valsa a far abbassare il prezzo di taluni generi di prima necessità.

Maggiore sarà il nostro compiacimento quando potranno aprirsi altri spacci nei diversi punti di Tripoli; quando — se possibile — accanto ai generi alimentari saranno messi in vendita, vestiari, calzature; e quando, sotto gli auspici della Cooperativa stessa potrà sorgere un albergo, una trattoria; e, perchè no?, anche una serie di abitazioni a buon mercato, sane, igieniche, che valgano a rendere meno pesante l'opprimente giogo dei padroni di casa tripolini.

E perchè non pensare anche ad un Cassa di risparmio e previdenza per mettere in grado i cittadini più modesti di meglio fronteggiare le possibili crisi economiche cui vanno soggette anche le famiglie più ordinate?

Ampio è il campo di attività, pronto a ricevere il buon seme, e a farlo fruttificare nell'interesse di soci e di non soci e di quello generale cittadino.

Non si scoraggino i promotori, di fronte alle eventuali difficoltà, sieno costanti i soci; e molti benefici risultati si otterranno; indubbiamente superiori alle più rosee previsioni, e tali che i cooperatori di Tripoli non avranno motivo di arrossire di fronte ai cooperatori di Milano.

Flr.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

La proroga al Prestito ufficialmente confermata

ROMA, 28. — Per corrispondere alle vive premure, pervenute dalle Autorità, dai più importanti Enti, da varii Istituti di Prestito pubblici e privati, il Ministero del Tesoro ha prorogato la chiusura del Prestito al 15 Marzo nel Regno, in Europa, e nelle Colonie del Mediterraneo; e fino al 25 Aprile negli altri paesi e colonie.

Analogamente è stato prorogato al 15 Aprile il termine per l'emissione da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, delle speciali polizze di assiurazione, combinate con la sottoscrizione al Prestito.

I partiti politici nelle diverse regioni d'Italia

ROMA, Febbraio

Sulla distribuzione dei partiti politici nelle diverse regioni d'Italia, la «Nuova Antologia» pubblica un articolo dell'on. Bignami, il quale, coll'ausilio di tabelle e di diagrammi pone a raffronto i risultati delle ultime elezioni con quelli delle elezioni precedenti e col grado medio di cultura delle diverse popolazioni.

Di fronte a 2,930,473 elettori inscritti per le elezioni del 1909 ed a 8,443,205 per quelle del 1913, se ne ebbero, nelle recentissime elezioni, 11,115,051; dal 1909 al 1913 e poi al 1919 il partito socialista salì da 347,615 voti a 883,409 ed a 1,835,051, scendendo prima da una percentuale di 12 a 10 e poi, nelle ultime elezioni, salendo a quella di 16 elettori socialisti ogni cento elettori rispettivamente inscritti nelle liste del 1909, 1913 e 1919; il partito popolare, già firmato dai cattolici e conservatori cattolici, salì successivamente da 73,015 voti a 301,949 e poi a 1,175,549, nel 1919, colle percentuali rispettive di 3, 4 e 11; tutti gli altri partiti insieme sommati salirono da 1,407,235 voti nel 1909, colla percentuala di 48, a 3,829,563, colla minore percentuale di 46, nel 1913, per poi, nella recente scoofitta, scendere a 2,748,303 voti, colla percentuale di 25, ridotta quindi a quasi la metà di quella delle elezioni precedenti.

Sull'esito delle ultime elezioni ebbe gran influenza, a quasi esclusivo vantaggio dei partiti estremi, la bassissima percentuale dei votanti, che, sempre dal 1909 al 1913 e da ultimo al 1919, è scesa rispettivamente da 65 a 60 e poi a 52 per cento elettori inscritti.

Dal numero dei voti raggiunti dai singoli partiti risulta che nell'Italia Settentrionale si trova il 71 per cento delle forze socialiste, il 61 per cento di quelle popolari, il 29 per cento di quelle degli altri partiti; nell'Italia Centrale il 21 per cento delle forze secialiste, il 19 per cento dei popolari, il 22 per cento dei partiti medi; nell'Italia Meridionale e nelle Isole l'8 per cento dei socialisti, il 20 per cento dei popolari e il 49 per cento dei partiti medi.

Dividendo i voti dai partiti nelle diverse regioni per i relativi numeri di elettori inscritti, si ha che il partito socialista ha raggiunto il massimo di 34 per cento nell'Emilia; vengono subito dopo il Piemonte con 29 e la Lombardia con 28 — e il minimo di 3 nella Campania, Basilicata, Calabrie e Sicilia; il partito popolare ha avuto il massimo di 18 nella Lombardia e nel Veneto e il minimo in Basilicata, dove non presentò alcuna lista; tutti gli altri partiti medi, in complesso, hanno raggiunto il massimo di 47 nella Basilicata — vengono subito dopo la Sardegna con 43, la Campania, le Puglie e le Calabrie, tutte con 36 — e le più basse percentuali di 12 nell'Emilia e 1,, sempre per vento, tanto nella Lombardia quanto nel Veneto.

Nonostante la grande preponderanza dell'influenza della guerra sull'esito delle elezioni, pure risulta evidente, da un raffronto fatto a base di cifre, che, in genere, il maggior numero dei proprietari di terre e di fabbricati tende a spostare i voti verso i partiti medi, mentre un primo grado di istruzione dato con le scuole elementari, la maggiore agiatezza media e il maggiore sviluppo industriale accrescono le percentuali dei partiti estremi.

L'on. Bignami, dall'insieme di questi confronti, trae la conclusione di un caldo appello ai partiti medi a riformare i loro programmi, ad unirsi, ad esercitare una azione solerte ed a organizzarsi per impedire che, col fortunato aumento di ricchezza media e di istruzione, non ne risulti in avvenire una più grave sconfitta di quei partiti che si basano su concetti di sana democrazia e di civile libertà.

Nuovi assegni ad ufficiali combattenti

ROMA, Febbraio

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un Decreto Legge con il quale il Governo — in coordinazione con analoghi provvedimenti già assunti dall'Opera Nazionale per i combattenti — ha stanziato la somma di 11 milioni di lire per la concessione di nuovi assegni di ammontare variabile dalle lire 2,000 alle lire 15,000, a favore di ufficiali del r. esercito e della r. marina che abbiano partecipato alla campagna di guerra 1915-18, a qualsiasi categoria essi appartengano, già collocati o da collocarsi in congedo, o che si trovino in aspettativa.

Gli assegni verranno aggiudicati ad ufficiali che, sprovvisti di adeguati mezzi finanziari, si propongano uno dei seguenti fini: 1. riprendere più agevolmente la propria attività produttiva interrotta per la guerra; 2. recarsi all'estero o in Colonia per allogarsi presso aziende o per svolgere comunque una proficua attività di lavoro; 3. condurre a termine gli studi interrotti per causa della guerra, sia in Italia che all'Estero, ovvero imprendere un nuovo rapido corso di studi che consenta loro di divenire sollecitamente produttivi; 4. compiere un conveniente periodo di pratica professionale presso aziende industriali, bancarie, mercantili od agrarie. Una speciale commissione istituita presso il Ministero dell'industria commercio e lavoro provvederà, su designazione dell'Opera Nazionale per i combattenti, al collocamento degli ufficiali che intendano recarsi all'estero o far pratica presso aziende, mentre l'Opera nazionale provvederà all'aggiudicazione tegli assegni a quegli ufficiali che intendano riprendere la propria attività produttiva o compiere gli studi. Tutte le domande dovranno inviarsi, in piego raccomandato, all'Opera nazionale per i combattenti, ufficio educazione e avviamento professionale, servizio assegni, Roma Via Nazionale 200 non oltre il 30 aprile 1920. Le domande dovranno contenere le indicazioni ed essere corredate dei documenti indicati all'apposito stampato che gli interessati potranno fra pochi giorni richiedere alle rr. prefetture e sotto prefetture del regno; alle Camere di commercio ed industria, agli uffici provinciali di assistenza ai combattenti, alle organizzazioni di combattenti.

Si vogliono venti miliardi

ROMA, 28 (sera). — Il Governo ha fatto conoscere essere suo desiderio che il Prestito raggiunga i venti miliardi.

Il carbone inglese

ROMA, 28 (sera). — Sembra che l'Italia avrà la precedenza presso l'Inghilterra, in ordine al rifornimento del carbon fossile.

Controlli commerciali

ROMA, 28 (sera). — L'Inghilterra si è riservata la facoltà del controllo sugli scambi commerciali russo-tedeschi.

Uno scandalo in Germania

ROMA, 28. — Il Ministro delle Finanze tedesco è stato costretto a dimettersi, in seguito alla denunzia della stampa, di aver sottratto due terzi delle entrate sulle imposte.

Il Conte di Torino

ROMA, 28. — Proveniente da Firenze, è giunto il Conte di Torino.

I funerali del Sen. Senise

NAPOLI, 28. — Con l'intervento delle rappresentanze del Governo, del Senato, e della Camera, ebbero luogo i solenni funerali del Senatore Senise.

Le truppe rendevano gli onori.

Il ritorno di Nitti e i commenti

ROMA, 28 — Il «Giornale d'Italia» pubblica che l'On. Nitti partirà da Londra domenica prossima.

Sarà a Roma mercoledì, o giovedì.

I commenti non sono molto lunghi. Si ritorna a parlare di rimpasto, e di movimentate sedute alla Camera.

Le sottoscrizioni a Trieste

TRIESTE, 28 — Le sottoscrizioni al Prestito, a Trieste, hanno raggiunto 220 milioni.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il tonnellaggio ex tedesco

PARIGI, 28. — Poichè la Francia si era attribuito molto tonnellaggio tedesco, l'Inghilterra richiede adesso che gliene restituisca una parte.

La stampa francese è vivamente irritata contro l'Inghliterra che mantiene rigidamente il suo punto di vista.

Il Consiglio Jugo - Slavo

PARIGI, 28. — Si ha da Belgrado che il Consiglio dei Ministri ha deciso che il nuovo Ministero si presenterà alla Siupcina il 1° Marzo.

DALL'INGHILTERRA

L'estradizione del Kaiser

LONDRA, 28. — Fino a questo momento non è pervenuta alcuna risposta dall'Olanda, all'ultima Nota degli Alleati, concernente l'estradizione dell'er Kaiser.

Esame della Nota di Wilson

LONDRA, 27. — La Conferenza per la pace si è riunita ieri mattina, e ha esaminato la Nota Wilson.

La risposta potrà esser pronta per stasera o per domattina; ma è impossibile accertare se si spedirà nell'assenza di Millerand.

Informazioni sulla risposta

LONDRA, 28 — Secondo l'Agenzia «Reuter» Lloyd George, e Millerand nella risposta alla ultima Nota di Wilson, esortarono il Presidente Americano ad unirsi ad essi, per invitare i Governi Italiano e Jugoslavo a negoziare circa il mancato accordo sulle basi delle anteriori proposte. Se questo progetto non venisse accordato, la Francia e l'Inghilterra dovrebbero stabilire nuovamente la questione, per quanto riguarda il trattato.

La risposta dice: «Il Governo Italiano» cooperò nel modo più assiduo e leale coi Governi Francese e Britannico per sostituire al trattato di Londra una soluzione soddisfacente per l'Italia e per la Jugoslavia. Tutti gli Alleati si augurano di vedere attuate tale soluzioni, ma non possono lasciare ignorare che se una soluzione di tale genere non intervenisse, il trattato di Londra sarebbe la sola alternativa che rimarrebbe loro.

Millerand, Lloyd George inviteranno volentieri i Governi Interessati a porre i loro desideri in armonia colle idee Wilsoniane.

DAGLI S. U.

Riserve al trattato di pace

WASHINGTON, 28. — Il Senato ha approvato, quasi all'unanimità, le riserve al trattato di pace, concernenti la questione dei mandati.

I rapporti con la Russia

WASHINGTON, 28 — Il corrispondente da Washington dell'«Associated-Press» telegrafa che un dispaccio Ufficiale ricevuto ieri, reca una nuova proposta di pace dei Soviet, che impegnansi di applicar la politica democratica in Russia, e di convocare l'assemblea costituente. Promettono di ritirare il decreto che annulla il debito estero della Russia e di riconoscerlo nella misura del 60 per cento secondo le proprie disponibilità.

Il Governo dei Soviet, chiede ai Governi d'Inghilterra e delle altre potenze di abbandonare qualsiasi intervento negli affari di Russia e chiede che gli Stati Uniti siano autorizzati ad accordare alla Russia un credito basato su considerevoli concessioni.

Le elezioni in Bulgaria

SOFIA, 27. — Le elezioni legislative avranno luogo il 28, senza alcuna proroga.

La Sobranje si riunirà non oltre il 2 Aprile.

Il grande raid

BAGDAD, 28. — Il 25 corrente è atterrato felicemente a Bagdad l'apparecchio SVA, pilotato dal Tenente Masiero, partito da Adalia il 24 febbraio; e che aveva sostato ad Aleppo.

Corriere Tripolino

Le elezioni a Tripoli

Il Consiglio di Governo della Tripolitania dopo otto laboriose adunanze tenute sotto la presidenza di S. E. il Governatore ha ieri l'altro compiuto l'esame della legge elettorale politica ed ieri il Governatore ha riunito il Consiglio a banchetto a cui è intervenuto anche Comm. Mraied autorevole Capo dei Tarhuna. Sono state già diramate istruzioni preliminari per preparazione delle liste in modo che appena il progetto sia sanzionato con Decreto Reale possano indursi le elezioni per convocazione del Parlamento.

Ringraziamenti del Sommo Pontefice a Tripoli

Ci vien comunicato, e di buon grado pubblichiamo:

Nell'udienza del 26 Gennaio p. p. Sua Em. il Cardinale Van Rossum, Prefetto della S. C. di Prop. consegnava al Sommo Pontefice la somma di L. 1251 raccolta in Tripoli e fra i militari degenti nell'Ospedale militare a favore dei bambini dell'Europa centrale.

Il Santo Padre, compiacendosi della larga ablazione, incaricava il Cardinale di ringraziare tutti i generosi oblatori, e inviava la benedizione apostolica.

La voce di un operaio

Riceviamo e pubblichiamo:

E' confortante constatare lo spirito nuovo di organizzazione che anima la massa proletaria di Tripoli.

Abbiamo visto sorgere Società di Previdenza e di Mutuo Soccorso, e ciò costituisce indubbiamente un gran passo nella vita cittadina.

Ma non è tutto. L'importante manca. Manca l'organizzazione vera e propria che unendo in fascio tutti quanti, ne difenda gli interessi, faccia rispettare i loro diritti, che dia l'assicurazione per la malattia, per la vecchiaia, e per la disoccupazione.

Di questo l'operaio, sente tutta la necessità.

Parlo per l'operaio, perchè operaio anch'io, perchè sento i bisogni che esso sente, perchè tra le sue stesse aspirazioni, e comprendo che la collettività delle forze proletarie, ben guidate, porta non solo al benessere materiale dell'individuo, ma anche al benessere della Nazione.

Intendiamoci però. L'organizzazione devo partire con un principio d'ordine assoluto, poichè solo così si può raggiungere il perfetto accordo fra industriale e operaio, ottenendo tutto quanto questo può pretendere, e che è il diritto suo.

Il solo scopo che si deve avere è quella della fratellanza nella massa, lottando se farà bisogno, per il bene non solo materiale, ma anche morale di essa.

E dovrebbe aver presto il suo conseguimento questa organizzazione, poichè le elezioni politiche qui in Libia non tarderanno ad aver luogo.

Dunque: ripeto; «Unitevi forti e concordi, avendo sulle labbra le parole: fratellanza e lavoro». Solo con esse si può veramente arrivare al vero bene di tutti, cagionando così anche il benessere alla Nazione.

A. L.

Il Prestito a Tripoli

Sottoscrizioni al Prestito a tutto il 28 Febbraio 1920.

Complessive **L. 4.788.700.**

Inoltre la «Banca d'Italia, quale Agenzia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha raccolte N. 231 sottoscrizioni per **L. 2.865.000.**

I cambi

ROMA, 27.

Rendita It. 3 1/2	79.67
» 5	86.40
Francia	129.75
Inghilterra	62 70
Svizzera	299.16
America	18.60
Oro	248.63
Rendita Francese	57.85

Unione Militare

Si avvertono i Signori Soci e Clienti che il nostro Riparto Merci in Genere rimarrà chiuso alla Vendita nei giorni 1, 2 e 3 Marzo per le consuete operazioni Inventariali, e il riparto Alimentari unicamente la mattina del 1. Marzo.

R. Ufficio Agrario

Sezione metereologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10 58''.
Lat. N. 32. 53' 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 3' 44'' W.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m 16,50

Osservazione del giorno 27 Febbraio

Temperatura massima 19.0 minima 6,2.
Pressione massima 770,60 ore 7
Pressione minima 767,84 ore 21
Stato prevalente del cielo 3/10 coperto
Direzione prevalente del vento N E
Velocità massima 3.05 ore 15
Veocità minima 1,17 ore 12
Umidità massima 86 ore 7
Umidità minima 64 ore 12
Stato prevalente del mare calmo
Precipitazioni 0. 0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FA·· OLI

احتفال بثياترو الوليتيامه

كان يوم الاحد الماضي يوما مشهودا وقد غص تياترو البوليتيامه بالحضور وانعقد [illegible] الوالي لنيابة [illegible] القومندور [illegible] ثم اليوم في منصب الكاتب العام جناب الكوالير [illegible] كاتم سره الخاص

وكان جناب القومندور [illegible] الى رئيس المدينة الجليل وفريق كبير من اكابر الملكية والعسكرية والوطنيين.

وقد ابرع الخطيب في استهلاله وكان مدار موضوعه عن الحالة الاقتصادية الاجتماعية [illegible] التي كانت تتقلب فيها دولة ايطاليا [illegible] من قبل ان [illegible] غبار المعارك الى جانب الحلفاء دفاعا عن حوض المدنية [illegible] الديمقراطية [illegible] في الارض.

[illegible] في القسم الاول من [illegible] الذي [illegible] التجارة الخارجية في بلاد ايطاليا حتى تمكنت بالجهد والصبر [illegible] ان من [illegible] كل مشروع [illegible] فيه ورسخت عروقها ومكنت [illegible] حتى كان [illegible] من ابناء تلك الامة النجيبة كل رغبة في الاقبال على الاعمال من تلقاء انفسهم. بل كان الاجانب يأخذون من ايطاليا المواد الاولية كالقطن والصوف والاخشاب والحرير فيصنعونها ويردونها الى ايطاليا بأسعار تفوق جدا على اسعارها الاصلية.

هذه كانت الحالة الاقتصادية في ايطاليا عندما اشتعلت الحرب الاوربية وانقسم الوطنيون [illegible] فريق يدعو وجوب الحياد والوقوف وقفة المشاهد وفريق يدافع عن وجوب النزول الى حومة القتال بنى الفريق الاول زعمه على نقص ما لدى ايطاليا من العدة وآلات الطعن والضرب.

بيد ان ايطاليا عندما شعرت من ساعد القريب [illegible] وصممت على اصطلاء نار الهيجاء اخترعت وخلقت [illegible] ونشأت [illegible] من المصانع والمعامل ما يدهش العقول و[illegible] مئات الالوف من العمال [illegible] ليلا ونهارا في صنع المدافع والقذائف والمدرعات والغواصات والطيارات وكل ما يستعان به [illegible] مجاهدة الاعداء حتى كان يخيل للناظر ان بلاد ايطاليا بأسرها قد اصبحت معملا واحدا.

فالحرب [illegible] احدثت انقلابا عظيما [illegible] الامة الطليانية فيه الاختراع والابتكار ووفرت المشاريع الاقتصادية

ثم اخذ الخطيب يقيم الادلة الناهضة على ان بلاد ايطاليا سائرة الان نحو [illegible] بضائعها الكثيرة ومعاملها [illegible] تجارتها الرائجة التي تزاحم بها كثيرا من الامم.

وذكر شركة انسالدو البالغ رأس مالها خمسمائة مليون وشركة اون [illegible] ثلاثمائة مليون وهي التي تستعين بها [illegible] من الحديد [illegible] من الالواح الى صنع عظائم البواخر توفيرا لمصارف النقل عن الدولة

وخاض في حاجيات ايطاليا من الفحم الحجري والحديد والحبوب وبين ما لدى ايطاليا وفي بلادها من الاسباب التي تسد هذه الحاجيات من معادن ومياه وشلالات التي تستعين بها على احداث الكهربائية وسوق القطارات بقوتها العجيبة.

وانتهى [illegible] الوطني السامي و[illegible] ان الحكومة انما ارادت به تضامن ابنائها [illegible] وكيف انهم يفدون كل شي في سبيل وطنه وسعادته. وانها بذلك لاتحتاج [illegible]

وختم بقوله ان القرض الوطني ليعد عرا ادبيا في تاريخ هذه الدولة العظيمة التي احرزت في الحرب العبوس نصرا حقا على اعظم الممالك [illegible] واقامت على انقاضها دولا. ونحن نهني هذا الخطيب المصقع على ما رزقه من الحظوة في خطابه فما هو الا نفثات [illegible] وشذور تبر

L'Istituto Nazion. delle Assicurazioni ed il VI Prestito Nazionale 5 per cento

L'Istituto Nazionale, e per Roma la sua Agenzia Generale, Via del Tritone, n. 142 (Telefoni 37-52 e 6,64) offre una polizza di assicurazione, collegata al Prestito, Mista Speciale per la durata di 12 anni per capitali da L. 3000 a L. 30,000.

Il pagamento del premio potrà effettuarsi in rate annuali, semestrali o trimestrali.

Tutti con un premio netto trimestrale variante fra le 50 e le 65 lire circa, a seconda dell'età, possono impegnare titoli per un valore nominale di Lire Tremila.

Alla scadenza dei 12 anni, l'Istituto si obbliga di consegnare all'assicurato i titoli di cui è oggetto il contratto di assicurazione oltre a pagargli, per ciascun titolo di L. 100 una somma in contanti pari a Lire 12,50, rappresentante la differenza fra il valore nominale dei titoli ed il loro prezzo di emissione.

In caso di premorienza dell'assicurato, l'Istituto invece consegnerà immediatamente agli eredi la somma assicurata in titoli del Prestito Nazionale, esonerandoli conseguentemente da qualsiasi ulteriore pagamento.

La sottoscrizione popolare

Allo scopo di rendere accessibile la sottoscrizione al **VI Prestito** Nazionale anche alle persone che non si trovino in grado di parteciparvi sottostando alle condizioni ordinarie il Comitato di propaganda, costituitosi nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, si è fatto promotore di una sottoscrizione popolare, la quale si esplica acquistando per lire 12,50 un certificato di sottoscrizione ad una cartella del taglio minimo di lire 100, e applicandovi successivamente, uno per ogni mese, quindici francobolli speciali da lire cinque ciascuno, portanti soprastampata in rosso la leggenda «P. N. 1920».

Tale forma di sottoscrizione merita di essere largamente incoraggiata, perchè educa al risparmio e contribuisce a diffondere anche nei ceti più modesti la conoscenza dei titoli del consolidato, facendone apprezzare i vantaggi. Il Comitato perciò ha stabilito di offrire in dono a chiunque si occuperà del collocamento dei detti libretti, e per ogni dieci libretti venduti, un biglietto che dà diritto a concorrere ad un numero di titoli del consolidato 5 per cento, del valore nominale di lire 1000, che sarà determinato nella proporzione di 30 premi per ogni centomila libretti esitati.

Inoltre, i possessori dei libretti, che ne completeranno il versamento entro il 30 aprile 1921, concorreranno, qualunque sia l'ammontare degli utili della operazione, alla estrazione di premi per una somma complessiva di lire trecentomila nominali, in titoli del Prestito consolidato 5 per cento, ripartita nel modo seguente.

1 premio di lire 100,000 — 1 premio di lire 50,000 — 1 premio di lire 20,000 — 2 premi di lire 10,000 — 5 premi di lire 4,000 — 10 premi di lire 1,000 — 20 premi di lire 500 — 50 premi di lire 200 — 600 premi di lire 100 — Totale 690 premi in titoli del consolidato 5 per cento, valore nominale lire 300,000.

L'eccedenza degli utili sarà devoluta all'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale, telegrafico e telefonico e all'Istituto degli orfani dei ricevitori postali.

Dati gli scopi che il Comitato si propone con questa forma popolare di sottoscrizione, si confida che tutti vogliano interessarsi a diffonderla, per procurarle il migliore successo.

* * *

Presso tutti gli uffici postali della Tripolitania si trovano in vendita libretti della sottoscrizione popolare

La mobilitazione del capitale del risparmio.

L'appello è stato lanciato. Il Governo chiama a raccolta l'esercito del risparmio nazionale, perchè con sparmio italiano deve riuscire altrettanto vigorosa ed efficiente della mobilitazione militare. I capitali disponibili, le somme di moneta tesaurizzate nelle casse-forti dei ricchi, nei cassetti degli artigiani e degli operai, nelle calze dei contadini, devono, con vantaggio del Paese e loro, arruolarsi nelle file della sottoscrizione al prestito nazionale. Sopra tutto i capitali ed i risparmi improduttivi, che falsi timori e infondate preoccupazioni fecero celare in malsicuri o infruttiferi nascondigli hanno l'obbligo di tornare alla luce del sole, onestamente rientrando nella circolazione, che dà vita alla ricchezza e ricompensa al danaro.

L'immancabile successo del prestito eserciterà una duplice benefica influenza. Accrescerà, da un lato, il prestigio economico e finanziario d'Italia all'estero e, dall'altro, eliminando la eccessiva emissione di valuta cartacea, si libererà dalle influenze inaspritrici dei corsi dei cambi e dei prezzi delle merci. Inoltre, un grande prestito consentirà il mantenimento e, al bisogno, l'intensificazione delle attività industriali ed agricole: dalla produzione degli alimenti a quella degli indumenti, delle filande e tessitorie di lana e di cotone, all'industria delle pelli, dei mezzi di trasporto, dei prodotti chimici, ecc. **Un grande prestito alimenta l'agricoltura, le industrie e lavoro.**

Pertanto, **ognuno ha l'interesse di sottoscrivere al nuovo prestito nazionale: con tutte le proprie forze, con l'intero impiego dei mezzi disponibili, facendosi anticipare dalle Banche le somme dei futuri prevedibili risparmi.**

VINCENZO SERIO, Dirett. Respon.